SETTIMANALE DI CRITICA E DI POLITICA SPO[illegible] 1912
ANNO LXXXI - N. 10 (936) 10/16 MARZO 1993

# DIALOGHI
## fra Direttore e Guerino

# ANTONIO DI PIETRA

**GUERINO - Caro direttore, bentornato anche da parte mia. Mi sembra sia arrivato il momento di riprendere la buona abitudine della nostra chiacchierata settimanale. O vuoi dirmi che, dopo esserti ubriacato al microfono, hai voglia anche tu di iscriverti al partito del silenzio?**

DIRETTORE - Sai bene che la pratica del tacere davvero non mi appartiene. E poi, se vuoi andare d'accordo con me per... un altro po' di tempo, usa qualsiasi espressione, ma non quella di «partito». È un termine che mi ha sempre fatto venire l'orticaria.

**GUERINO - Sei debole di pelle?**

DIRETTORE - No, di stomaco. Proprio per questo sono lieto che, in questi mesi nauseabondi per la vita nazionale, un primo, volonteroso esempio di coscienziosità, buon senso e serietà sia venuto dal mondo del calcio.

**GUERINO - Alludi al piano-austerity varato dal Governo Federale?**

DIRETTORE - Naturalmente: e, più in generale, alla presa di coscienza «ufficiale» di un movimento che è sempre stato indicato (spesso a ragione) come concentrato di pessimi modelli, ma che — proprio all'indomani della vergognosa giornata in cui il Governo della Repubblica ha deciso di assolvere i propri complici tangentomani — ha il coraggio di lanciare un messaggio di sincera autocritica.

**GUERINO - Il Corriere della Sera ha parlato di «demagogia»...**

DIRETTORE - Certe troppo sbandierate (e poco applicate) «campagne» del passato possono indurre alla diffidenza. Ma in tutta sincerità mi sembra che questa volta il desiderio di pulizia sia di gran lunga superiore a qualsiasi civetteria. Dal calcio — «anche» dal calcio — l'Italia aveva il diritto di attendersi un segnale (quel segnale che la classe politica non solo ha contemporaneamente negato, ma addirittura arrogantemente rigirato suscitando la giusta reazione della Magistratura): e il calcio ha orgogliosamente risposto.

**GUERINO - Ti offendi se ti rammento i miei ottantun anni e, con essi, il mio scetticismo circa l'applicazione di certe leggi risanatrici?**

DIRETTORE - Mi inchino alla tua esperienza e al tuo inevitabile pessimismo. Anch'io sono molto perplesso di fronte all'«inflessibilità» di norme che «vietano contatti prima del 31 marzo» con giocatori a cui scade il contratto (ce li vedete i general manager all'alba del primo aprile scattare verso le loro inedite prede come dai blocchi di partenza di una finale olimpica?); anch'io quando sento parlare di Covisoc penso più a un prodotto lassativo che non — come dire — a un istituto restrittivo (anche se il nome di Vittorio Uckmar, già da alcuni mesi consulente federale, costituisce una garanzia inedita e, forse, finalmente vincente); anch'io ricordo terribili e definitive norme «antiviolenza» del passato che come applicazione vigente hanno la revoca di squalifica di campi regolarmente e platealmente invasi. Ma quando vedo mettere per iscritto — sull'onore di un presidente federale che considero un galantuomo — che «nessun dirigente potrà avere compartecipazione con altre società», che «qualsiasi dirigente condannato con una sentenza definitiva della giustizia ordinaria dovrà uscire dal mondo del calcio», che si intende effettuare un sano censimento e un forte scoraggiamento nella jungla corrotta dei premi-jolly, dei ricattatori premi-salvezza e di quant'altro faccia impazzire per strada gli allegri bilanci delle società moralmente meno attrezzate, ebbene al cospetto di questo sincero tentativo di fissare almeno qualche paletto di pubblica rettitudine, dobbiamo quantomeno concedere la nostra fiducia.

**GUERINO - Diceva Richelieu: «Fare una legge e non farla rispettare equivale ad autorizzare la cosa che si vuol proibire».**

DIRETTORE - Per ora la Federcalcio, prima del CONI, prima di altre Federazioni, ha lanciato il suo messaggio. Per arrivare alle mani pulite non si possono avere né le mani legate né le mani bucate. In mancanza di un Antonio Di Pietro, auguriamoci che al calcio italiano basti l'Antonio che c'è. □

# NASCE IL NUOVO GUERINO IL GUERINO DEI LETTORI!

● Volete cimentarvi nel giornalismo?

● Vi sentite in grado di scrivere un editoriale?

● Volete far conoscere la vostra opinione anche a caldo su un avvenimento, una partita, un campione?

● Avete un messaggio importante per il mondo del calcio?

● Scrivete poesie sul calcio che nessuno ha mai pubblicato?

● C'è un argomento che vi sta particolarmente a cuore?

● Vi piacerebbe «apparire» sul Guerin Sportivo?

● Siete riusciti a fare un'intervista originale?

● Il vostro sogno è quello di diventare un fotografo sportivo?

● Vorreste ricevere una risposta da quel conduttore televisivo?

● Avete una lamentela da fare?

● Siete dei grandi disegnatori incompresi?

● Avete messaggi da inviare ai tifosi della vostra o di un'altra squadra?

● Avete subito un torto allo stadio?

● Volete ritrovare un compagno di trasferta o un avversario con cui fare pace?

● Siete stufi di sentirvi accusare di essere un ultrà senza poter spiegare le vostre ragioni?

*Nei prossimi numeri verranno messe a punto particolari rubriche in grado di soddisfare ogni vostra esigenza. In poche settimane UN'INTERA PARTE DEL «GUERIN SPORTIVO» VERRÀ FATTA DA VOI!*

# LA POSTA del Direttore

# LETTORI PROTAGONISTI

**Caro Bartoletti bentornato! Le risparmio elogi e salamelecchi: le dico solo che lei, per me come per tanti altri, in questi due anni e mezzo di assenza è «sempre» rimasto il «nostro» direttore. Il direttore di un Guerino che è impossibile dimenticare. Mi perdoni la sfacciataggine, ma io non... ho voglia di aspettare: mi piacerebbe sapere subito che idee ha, che cosa accadrà nei prossimi mesi, quali delle iniziative con le quali ci aveva travolto in passato ripescherà o reinventerà per noi. Insomma, come sarà il suo secondo Guerino. Chiedo troppo? So che è tornato per amore. Buon lavoro.**
**P.S. Lo sa che il giorno in cui è uscito il primo numero del suo nuovo Guerino era il suo onomastico?**

MATTEO PEREGO - MONZA (MI)

Caro Matteo, ho scelto la tua lettera fra le tante che mi sono state inviate in questa primissima settimana di direzione, perché mi ricorda l'affetto con cui proprio tu — come centinaia di altri amici — salutasti la mia partenza nell'agosto del 1990. Sì, hai ragione: sono tornato per amore. Preferendo questa scommessa alle due-tre che ormai stavo cominciando a mettere a fuoco (le altre, per le cronaca, erano televisive). Sono tornato perché sono convinto che, rimboccandoci le maniche tutti assieme, andremo incontro ad un'altra epoca d'oro di questo giornale così importante nella storia dello sport italiano. La tua domanda e dunque la tua curiosità sono assolutamente legittime: ma a te, come a tutti gli altri lettori (quelli che già ci sono e quelli che torneranno o arriveranno) debbo chiedere di avere un po' di pazienza. L'esperienza che sto vivendo è molto simile a quella dell'allenatore che subentra a campionato in corso: dunque con una classifica già delineata e soprattutto con un organico e una filosofia tattica già acquisiti. I margini di cambiamento e, possibilmente di miglioramento, non sono enormi. È caso mai importante la sperimentazione che si può fare in vista della stagione che verrà: e sarà una stagione fondamentale poiché culminerà coi Campionati del Mondo negli Stati Uniti e impegnerà il Guerino in uno dei «campi di battaglia» storicamente e tradizionalmente più consoni al suo desiderio di progettualità. I cambiamenti immediati saranno dunque molto graduali e legati a tante esigenze in parte palesi e in parte no. Qualche scelta è già stata molto sofferta (parlo soprattutto della momentanea soppressione di alcune rubriche, una delle quali affidata a un collega cui voglio bene come a un fratello e la cui signorilità mi ha creato, se possibile, un imbarazzo ancora superiore). Le novità saranno distillate ma continue a cominciare da quella più clamorosa — e spero gradita — dell'aumento di sedici pagine a colori a fronte di un prezzo di copertina invariato. Ho cercato di recuperare alcune firme fondamentali per il prestigio del giornale (una per tutte, Adalberto Bortolotti), ho leggermente ritoccato il «Film del Campionato» con una più accurata scelta delle foto e con il ripristino delle «moviole», dalla prossima settimana ridarò spazio agli sport non calcistici a cominciare dal basket, dal volley, dallo sci e dal tennis, sto riprogettando il settore «televisivo» (e a questo proposito, dal prossimo numero riprenderà una rubrica-concorso molto gradita sia al pubblico che agli addetti ai lavori), ho catturato quella specie di «difensore civico» che è diventato Maurizio Mosca pregandolo di esternare la propria franchezza anche sulle pagine di questo giornale che, per il suo spirito battagliero, non poteva non averlo fra i suoi protagonisti. Ma tante, tante altre cose arriveranno da importanti inserti sulle squadre che si renderanno protagoniste di questo finale si stagione ai gadget mirati che in passato hanno rinsaldato la nostra amicizia, alle iniziative storiche che possono ripetere il successo di «cult» come — per fare un esempio — il famoso pullman omaggio per la finale mondiale di Italia '90. Già la prossima settimana, a proposito di «cult» dei nostri giorni, faranno la loro irruzione sul giornale i monelli della «Gialappa's» che avranno una posta parallela a quella del Direttore. Ma soprattutto — e questo lo avete già capito — d'ora in poi i veri protagonisti-autori del giornale diventerete voi lettori: con i vostri articoli, i vostri interventi (anche a caldo, subito dopo le partite) le vostre foto, i vostri disegni, le vostre vignette, le vostre poesie, le vostre lamentele (ci sarà un'apposita pagina delle grane nella quale verranno denunciati i torti subiti allo stadio e dintorni), i vostri scambi di messaggi, le vostre ricerche di amici. La tradizionale «Palestra» diventerà un... «Palazzetto» nel quale la grande famiglia del Guerino si ritroverà tutte le settimane: caso mai anche per litigare e per fare pace. Può bastare per ora?

**Alcune delle tante iniziative «storiche» del triennio 1987-90**

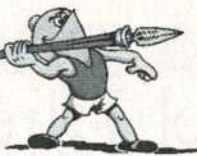
## E LA PROSSIMA SETTIMANA ARRIVA LA «GIALAPPA'S»!

Dalla prossima settimana alla Posta del Direttore si affiancherà anche quella demenzial-formidabile della «Gialappa's Band». Chiedetele di tutto: dal nome dell'estetista di Ermes Rubagotti, alla marca del tosaerba che usa Peo Pericoli per pettinarsi le sopracciglia; dall'indirizzo dell'ortopedico di Marco Santin, alla fotocopia dello stato di famiglia dei Gherarducci; dalla foto della paglietta di casa Taranto, al pronostico su Milan-Ancona del girone di ritorno. E soprattutto fateli lavorare: perché da tre anni vivono alle spalle di Berlusconi senza far nulla!

## QUELLA FACCIA IN COPERTINA

**Caro Direttore, anch'io — come credo tanti altri — le do il benvenuto (via fax). Non mi prenda per matto: ma io la ...aspettavo. Così come aspetto con ansia che il «suo» Guerino prenda corpo, anche se dal primo editoriale mi sembra d'aver**

segue

# LA POSTA del Direttore

capito che ci vorrà un po' di tempo. Mi tolga una curiosità: ci sarà sempre la sua foto in copertina, o si è trattata di una simpatica civetteria una tantum?

ORESTE VERSARI - CESENA (FO)

Grazie anche a lei per il benvenuto e per la fiducia che mi accorda. Per quanto riguarda la foto in copertina non si è trattata né di civetteria, né di megalomania, né di crisi d'identità. È stata una specifica richiesta dell'Editore che — in fondo giustamente — avendo affidato il Guerino ad un personaggio popolare, pretende di investire anche sulla sua faccia. La cosa ovviamente non si ripeterà. Per intendersi, basta guardarsi negli occhi una volta sola.

## LA SCELTA DI VICINI

**Caro Direttore che cosa pensa della decisione di Vicini di allenare una squadra di bassa classifica di Serie B? Non crede che, al di là dei rischi «sportivi» di questa strana avventura (e... al di qua di qualche piccolo vantaggio economico), un ex commissario tecnico dovrebbe fare scelte più consone a quella che è stata la propria immagine? La prego, mi risponda con sincerità senza farsi condizionare dalla sua antica amicizia col buon Azeglio.**

MASSIMO CONTI - BOLOGNA

L'amicizia non conta: anche se, da amico, sono lieto che Azeglio si sia tuffato in un'avventura professionale che ritiene stimolante. Io, come Vicini, credo che si viva di presente: non di passato. E Vicini, da vero professionista, non si è tirato indietro al cospetto di una scommessa che non tutti avrebbero accettato. Ha scelto (anche per amore della sua terra) il rischio della prova sul campo, preferendolo alla tranquillità dell'osservatorio domestico. Gli sono vicino e tifo, come sempre, per lui.

## VOCE PER VOCE, LE «RICCHEZZE» DEL FOGGIA

## DE FELICE-CASILLO 1-1

**Caro dottor de Felice il ricordo dell'equilibrio da lei dimostrato ogni volta che in passato ha avuto modo di occuparsi nelle sue rubriche della mia persona quando ero Presidente del Foggia, mi induce a soddisfare la sua curiosità in ordine alla destinazione dell'utile (chiamiamolo così) realizzato dal Foggia nell'ultima campagna acquisti-vendite e ciò non per rimanere su di un pulpito sul quale non sono mai salito ma per dare — come sempre — il mio contributo per salvare uno sport nel quale credo e per il quale tanti trovano occasione di lavoro (anche i giornalisti) o di cospicui utili (anche... gli operatori). Certamente le è noto che la maggior parte dei trasferimenti vengono effettuati con pagamenti biennali ed a tale prassi ha dovuto accodarsi anche il Foggia con la conseguenza che nella corrente stagione sportiva, mentre ha effettuato cessioni per complessive lire 52.431.000.000, ha avuto entrate per lire 28.606.000.000 in quanto solo nella prossima stagione diventerà esigibile la seconda rata per un ammontare di lire 23.825.000.000. Dovendo ricostruire la squadra, il Foggia ha acquistato 18 giocatori (oltre un nutrito gruppo di giovanissimi) con un investimento di lire 23.001.500.000 che sono state versate, con pagamento annuale, *a società italiane di Serie B, C1 e C2 oltre che della Lega Dilettanti* mentre all'estero (acquisto dei giocatori Roy e Medford) sono state spese solo lire 2.500.000.000. Per quest'anno, quindi, l'utile poteva essere di lire 3.104.500.000 ma, come a lei ben noto, alcune opinabili decisioni dei Colleghi Arbitrali hanno privato il Foggia dell'indennizzo per i calciatori Rosin, Codispoti e Consagra con un danno quantificato da suoi illustri colleghi in non meno di lire 5.000.000.000. Su tutte le somme, sia in entrata per le cessioni che in uscita per gli acquisti, *non sono state pagate percentuali ad alcuno* «...nonostante la vocazione mazzettara e tangentizia di una certa Italia...». Se, poi, a chiusura di bilancio le plusvalenze (risultanti dall'utile fra il costo dell'acquisto ed il ricavato della cessione di ogni singolo calciatore) non saranno state compensate dai costi di gestione la Società dovrà corrispondere allo Stato le relative imposte. E qui sarebbe interessante qualche iniziativa che possa prevedere la detraibilità anche degli investimenti al fine di evitare che vengano versate nel generale calderone dell'Erario somme che potrebbero essere più utilmente destinate al miglioramento delle attrezzature sportive e alla promozione dei settori giovanili. Ma questo è tutt'altro discorso che possono (e devono) fare non solo tutti coloro che del calcio fanno solo una professione ma anche chi, come me, si trova ad aver effettuato nel passato notevoli anticipazioni ed oggi ad essere il primo tifoso di una squadra che mi auguro possa conseguire la salvezza dopo che la Società ha certamente già conse-**

Ecco i vincitori del concorso «Tu, noi & la tua squadra del cuore», organizzato in collaborazione con **Topolino**:

**Angelo Fernandez** di Napoli
**Barbara Geromel** di Gattinara (VC)
**Massimo Miniello** di Roma
**Gialuigi Solinas** di Bosa (NU)
**Daniela de Toma** di Benevento
**Gianluca Viscido** di Latina

I vincitori trascorreranno una giornata in compagnia dei giocatori del Napoli.

## LA SCORTESIA DI GIANLUCA

**Egregio direttore, sto scrivendo dopo la bella prova offerta dalla nazionale italiana in Portogallo. Tanti complimenti. Ma ho visto che Vialli è stato ancora una volta escluso ed io sono sempre più convinto che l'ultima partita di Gianluca in maglia azzurra sia stata quella (giocata peraltro benissimo) qui a Malta contro la nostra selezione. Le racconto un retroscena che forse può aiutare a capire il provvedimento di Sacchi, visto il valore che il vostro C.T. dà al comportamento globale dei giocatori. Dopo la partita Vialli era stato scelto dai giornalisti locali, più tre italiani come miglior giocatore azzurro. Quando, negli spogliatoi, gli è stata annunciata la cosa ha risposto: «Adesso a me interessa solo prendere il primo aereo e tornare in Italia. Il vostro premio potete tenervelo!». Così il trofeo, che in altri casi era sempre stato consegnato (a campioni forse meno bravi di Vialli, ma certamente più educati) è stato «girato» per simpatia al C.T. di Malta Psaila. Se questo significa essere professionisti voglio mille dilettanti. Sacchi, oltretutto, ha assistito alla scena con occhi che a me sono sembrati increduli e irritati. Vialli per questo farà la fine di Zenga (che a mio parere potrebbe giocare in quasi tutte le nazionali del mondo)?**

TONIO FARRUGIA - MALTA

Caro Tonio, l'episodio che racconti è imbarazzante, ma non credo possa essere sopravvalutato al punto da diventare elemento-chiave della momentanea esclusione di Vialli dalla Nazionale. In fondo, Sacchi, che è appena stato premiato come cristiano del-l'anno, conosce bene il valore del perdono. E Vialli (che se vuole può rispondere al signor Farrugia e offrire la sua versione dei fatti) ha nella testa e nei piedi le armi per farsi perdonare.

# SOMMARIO 10

*Anno LXXXI n.* ***10*** *(936) L.* ***3.500***
*10-16 marzo 1993*

**guito quella aziendale. Distinti saluti.**
PASQUALE CASILLO - FOGGIA

*Risponde Gianni de Felice:* Pasquale Casillo conferma anche in questa garbata lettera le qualità di abile dirigente, che gli avevo riconosciuto quando scoprì il santone Zeman, s'affidò al rabdomante Pavone e inventò il miracolo di Foggia. A livello di riassunto divulgativo per uso giornalistico, la sua lezione di gestione e di trasparenza gestionale non fa una grinza. Mi sembra da sottolineare e apprezzare anche il guizzo creativo: l'invocazione della detraibilità ai fini fiscali di quella parte di utili, che le società calcistiche destinassero alla realizzazione di impianti e attrezzature tecniche per l'attività giovanile.
Non è momento di detrazioni fiscali, ma l'idea potrebbe diventare interessante il giorno in cui il Coni si limitasse al suo mestiere originario di «comitato olimpico», e una struttura statale coordinata provvedesse alla gestione dell'attività sportiva nazionale: come mi pare avvenga nei Paesi più evoluti. In questa ipotesi, per l'Erario sarebbe più conveniente concedere lo sgravio fiscale che provvedere alla realizzazione di un impianto. Peccato che certe buone idee debbano affiorare nella impropria sede di una pur civile discussione giornalistica, invece che in quella pertinente e propria di collaborative assemblee di Lega e federali. Comunque, non la perda di vista la Federcalcio, con la quale mi scuso per l'evidente «refuso» della settimana scorsa: è la Federciclo — e non la Federcalcio — ad avere qualche noia per un incasso televisivo finito su conti svizzeri. Tornando ai conti foggiani, confesso che mi resta la curiosità su quella precisa proporzione fifty-fifty, in cui Casillo ha diviso in una clamorosa intervista i direttori sportivi corretti e quelli scorretti. Poiché il «tifoso» garantisce che per cessioni e acquisti «non sono state pagate percentuali ad alcuno», devo dedurre che il Foggia si è regolarmente imbattuto nel cinquanta per cento giusto. Complimenti, don Pasquà, che mira! Magari l'avessero avuta anche gli attaccanti di Zeman in questa stagione, che pure rimane soddisfacente per molti aspetti...



**Ruben Sosa, eroe dell'Inter (pag. 26)**

**Gli africani a Usa 94 (pag. 88)**

**La Compagnoni torna al successo (pag. 113)**



*CONTI EDITORE S.p.A.*

PRESIDENTE
**VITTORIO PARRINI**

AMMINISTRATORE DELEGATO
**FABIO MASSIMO PANZIRONI**

CONSIGLIERE **UBALDO POGGI**

DIRETTORE EDITORIALE
**ADOLFO GALLEAZZI**

Direttore sezione libri: **Paolo Facchinetti**
Progettazione grafica: **Paolo Ronca**
Ufficio pubblicità: **Loredana Malaguti**
Ufficio concorsi: **Serena Santoni**
Ufficio diffusione: **Ulderico Comparone**
Ufficio abbonamenti: **Roberto Golfieri**

Certificato n. 695

Associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

## IL PUNTO SUL CAMPIONATO

# IL TEMPO DEI RAVANELLI

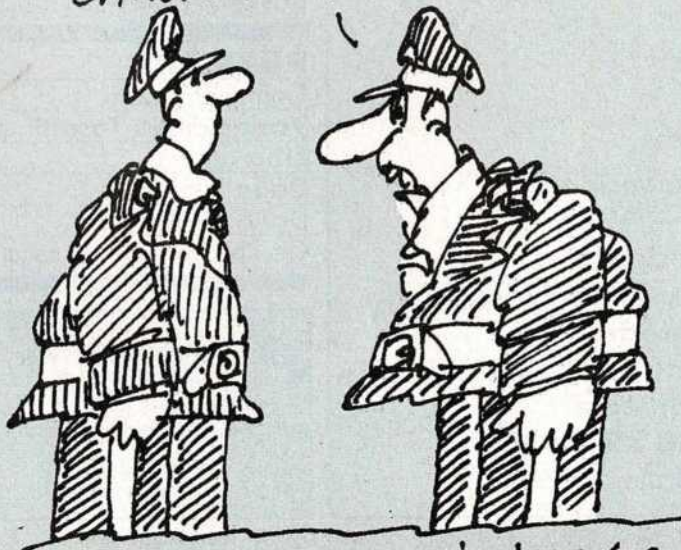
**Dopo la violenta contestazione di sabato scorso a Orbassano, la Juventus dà prova di grande carattere e dimostra di potersi togliere ancora qualche soddisfazione. Magari dando spazio proprio a «Penna Bianca», che le ha già tolto le castagne dal fuoco in almeno un paio di occasioni difficili, e ad altri gregari motivati**

di Adalberto Bortolotti

Forse prendendo alla lettera un velato rimprovero dell'Avvocato a Trapattoni *(«Giovanni non è stato abbastanza duvo con i vagazzi»)*, un gruppetto di gentiluomini che si raccoglie sotto il nome di «Drughi» ha pensato bene di applicare alla Juventus una più adeguata terapia d'urto. E così sabato ha invaso e messo a soqquadro il centro d'allenamento di Orbassano e, già che c'era, ha preso a sputi e minacciato di gambizzare i giornalisti presenti, notoriamente i principali colpevoli della dimessa prestazione dei bianconeri a Lisbona, in una Coppa Uefa peraltro largamente raddrizzabile. Lunghi da noi l'idea di avallare, sia pure per scherzo, simili metodi estremi, ma è un fatto che il giorno dopo, forse per lo spavento, si è vista contro il Napoli una Juventus tarantolata, capace di risorgere tre volte e alfine di artigliare una vittoria, marginale per la classifica, ma straordinariamente importante per avviare un'inversione di tendenza.

È significativo che l'operazione riscossa sia stata portata avanti dalle seconde e terze scelte: Di Canio, Platt e Ravanelli, autori dei primi tre gol, non figurano nell'undici teoricamente titolare. «Penna Bianca» Ravanelli, in particolare, che è l'ultima ruota del carro nella fornitissima batteria di punte (Vialli, Casiraghi, Baggio, lo stesso Möller), ha deciso in prima persona le due sole vittorie juventine dell'ultimo periodo: Genoa e Napoli. È un ruvidone di così genuini entusiasmi che dopo ogni gol raccoglie una puntuale ammonizione, perché non sa regolare l'euforia che gli urge in petto e la va esternando un po' sopra le righe. Ma forse la Juventus, per ritrovarsi, ha bisogno di gente così, che ci creda sino in fondo e sia disposta a battersi, al di là delle vacue disquisizioni sulle strategie di gruppo e delle contorsioni dialettiche e tattiche del povero Trap. Perché questa Juve è stata discutibilmente assemblata sin che si vuole (noi l'abbiamo denunciato fra i primi e onestamente non ci voleva Einstein a capirlo), ma stava anche adagiandosi in un rendimento comunque inaccettabile.

Il 4-3 che rievoca momenti mitici del nostro calcio dovrebbe averla guarita dalle pericolose insidie del lassismo, dai germi della precoce rassegnazione. Di una Juve col diavolo (minuscolo, il Milan non c'entra) in corpo si avvertiva tragicamente la mancanza, in un panorama di vertice già appiattito da una tirannide senza spiragli. Ora che le gerarchie interne di partenza sono saltate, di fronte a un distacco di quattordici punti dalla vetta, la Signora non si vergogni di scelte magari pro-

segue

Sopra, Fabrizio Ravanelli in azione contro il Napoli e, nel riquadro, la sua gioia dopo il gol: «Penna Bianca» merita più spazio (fotoGiglio)

letarie, ma funzionali. I traguardi della stagione sono ancora tanti, e quello della dignità agonostica non viene all'ultimo posto.

## A COLPI DI GENIO

Che noia sarebbe, una squadra che non perde da cinquantasette partite. Conscio del rischio, il Milan si industria a confezionare soluzioni sempre diverse e suggestive. Dopo il boom iniziale di Marco Van Basten, dopo i furori acrobatici di Papin, ecco il tempo dei sublimi ricami di Dejan Savicevic, detto Genio. Il suo calcio è una musica soave, ma, ahimé, non di tutti i giorni e tremendamente riottosa a rientrare in uno spartito. Così Capello concede al suo bizzoso fuoriclasse scampoli rarissimi, magari facendo arrabbiare il principale, orgoglioso di una sua scelta diretta. Savicevic entra ed esce di squadra con aria annoiata, ritenendo il turn-over un oltraggio inammissibile. Poi capita che si accenda la lampadina ed ecco i due gol che inceneriscono il povero Agroppi, dopo crudeli illusioni. Il Milan non è nel suo momento più brillante, ma ogni volta estrae dal mazzo una carta diversa e vincente. Ed è un mazzo che non finisce mai.

## IL SEGRETO È NEL MANICONE

Tiene l'Inter, che a Bergamo deve pure dolersi di un paio di sfavorevoli decisioni di Beschin. I rigori negati a Fontolan richiederebbero un pedaggio ben più gravoso se all'autorete di Bergomi non appoggiasse un pezza provvidenziale il sempre più sorprendente Manicone. Singolare la storia di questo ventisettenne milanese, che era all'Inter nel lontano 1985 e poi ha fatto il giro del mondo (Li-

segue

### IL CAMPIONATO DÀ I NUMERI

**560** i gol segnati sinora. Mediamente, 2,85 per gara. Se si mantenesse questa media, alla fine del campionato i gol sarebbero 872. Per trovare un valore più alto (2,93), bisogna risalire al campionato 1958-59, quando i gol furono 897.

**213** i gol dei giocatori stranieri. Capofila è il Milan con 33, seguito dall'Inter con 21 e dall'Udinese con 20. Chiude la fila l'Atalanta con 3 reti.

**9** i punti conquistati dal Torino nel girone di ritorno. Seguono la Roma con 7, Cagliari, Juventus, Lazio, Parma e Udinese con 6. Chiudono la fila Udinese e Fiorentina con 2.

**10** le gare consecutive disputate dalla Fiorentina senza vittorie. È il record stagionale. Il precedente (8) lo condividevano Pescara e Torino. Quella viola è l'unica squadra di Serie A a non aver mai vinto nel 1993.

**In alto (fotoGiglio), Conte libera su Zola: il fantasista napoletano ha segnato un bel gol con un gran tiro da fuori area. A fianco (fotoMana), Torricelli non perde di vista Fonseca: l'uruguaiano ha «bollato» su calcio di rigore**

*il bello e il brutto della domenica* **HIT** *parade*

di Adalberto Bortolotti

## 1 Dejan SAVICEVIC
Milan

Per una volta c'è la tentazione di dare ragione a Blatter: talenti del genere non si possono lasciare ammuffire in tribuna. Il Genio colpisce due volte, la seconda con uno slalom mozzafiato, chiuso da un sinistro regale.

## 2 Alessandro MELLI
Parma

Esce dal castigo per la squalifica di Brolin, firma una doppietta e in mezzo si consente di fallire sciaguratamente un rigore. Otto gol, col part-time, non sono male, per un attaccante di classe e di carattere (anche troppo).

## 3 Emiliano MONDONICO
Torino

Capolista del girone di ritorno, nove punti nelle ultime cinque partite, il Torino risale impetuosamente al terzo posto. Eppure i giocatori sono contati, le emergenze sempre all'ordine del giorno. «Mondo», sei grande!

## 4 Abel BALBO
Udinese

Ha segnato diciannove gol, sui trentuno complessivi della sua squadra, vale a dire il sessantun per cento abbondante. È il nuovo capocannoniere del campionato, alla pari con Signori. E sarebbe costato la metà di Pancev.

## 5 Antonio MANICONE
Inter

Non contento di aver prodigiosamente riassestato, con la sua sola presenza davanti alla difesa, gli equilibri tattici dell'Inter, ora si prende anche il lusso di segnare gol belli e decisivi. Complimenti. Ma dove vuole arrivare?

## 6 Massimiliano CAPPIOLI
Cagliari

Replica a stretto giro di posta, proprio sotto quella curva sud che da giovane romanista aveva invano sognato. Colpisce al volo con una proprietà straordinaria. E ce l'ha con la sua città: due gol alla Lazio, uno alla Roma.

## 7 Giuseppe GIANNINI
Roma

Il Principe redivivo aveva già fatto una gran partita in Coppa Uefa: col Cagliari segna un gol perentorio con un sinistro secco come una fucilata. È il settimo bersaglio stagionale, un messaggio ai detrattori cronici.

## 8 Fabrizio RAVANELLI
Juventus

In una squadra che pullula di punte e mezzepunte, deve raccogliere le ultime briciole del turn-over. Però è già alla seconda rete decisiva e forse non sarebbe male concedergli qualche chance in più, d'ora in avanti.

## 9 Paolo POGGI
Torino

Aguilera, Casagrande, Silenzi: e quale posto poteva mai ritagliarsi questo giovane attaccante arrivato dal Venezia? Invece le sue zampate in trasferta hanno già regalato quattro punti e determinato il rilancio granata.

## 10 Gianfranco ZOLA
Napoli

Ricompare il piccolo grande uomo e il Napoli ritrova automatismi ed efficienza in attacco. Zola firma personalmente un gol, procura il rigore del pareggio e non è colpa sua se dietro disfano sistematicamente la tela.

## DIETRO LA LAVAGNA

**Desmond WALKER**
Sampdoria

**Nella retroguardia colabrodo della Samp, è un primattore. Esemplare il suo sabotaggio alla tattica del fuorigioco. Visto che si fa bere, come Walker è preferibile Johnny.**

**David BIANCHINI**
Foggia

**Espulso a Udine, espulso contro il Brescia. Due cacciate in otto giorni è un piccolo record. Viene dalla Lodigiani, è un difensore di grinta. Però dovrebbe darsi una calamata.**

**Paolo CASARIN**
Commissario CAN

**Sicuramente meritoria la sua fiducia e la sua insistenza nella linea verde. Però questa volta ha esagerato. Troppi pivelli su campi caldi. E un'infinita scia di recriminazioni...**

**In alto, la grinta di Andy Möller e Dino Baggio. Sopra, Paolo Di Canio: ha aperto le marcature dopo pochi minuti. A fianco, Ferrara entra duro su Roberto Baggio**

Sotto (fotoGiglio), Jürgen Kohler mette la museruola al brasiliano Careca

cata, Palermo, Foggia e Udinese) per rientrare maturo alla casa madre. Bagnoli vi ha identificato a un certo punto la chiave di un centrocampo che non sopportava la presenza contemporanea di Shalimov e Sammer. D'incanto, la squadra ha trovato un suo assetto e Manicone pareva consegnato a questo suo oscuro ruolo di equilibratore, dal quale si è affrancato con la prodezza bergamasca. È un'Inter che procede come un diesel, senza spunti velocistici ma con regolarità. Senza Ferri, né Bianchi, né Sosa, era lecito chiederle di più?

In quella zona gelatinosa che delimita i piazzamenti utili per la Coppa Uefa, salgono imperiosamente le azioni del Torino, nove punti in cinque partite del ritorno, uno più del Milan, precipitano le quotazioni della Sampdoria (prima o poi gli Eriksson vengono al pettine), resta brillantemente stazionaria l'Atalanta, va in altalena la Lazio, si riaffaccia il Parma, che Scala sta pazientemente tirando fuori dall'anonimato in cui era caduto. Ma rinunciare a Melli in Coppa non è stata una trovata brillante, a meno che non sia servita a stimolare l'orgoglio di questo dotatissimo e bizzarro ragazzo. Non va più considerato un intruso il Cagliari: Mazzone è uno di quegli impagabili artigiani di una volta, che non si danno pace sin quando non confezionano il prodotto perfetto. Ma tenete d'occhio questo Cappioli, che firma gol rigorosamente d'autore. Felicità è anche far imbestialire la curva sud che non ti ha adottato. E, naturalmente, trovare la consacrazione dopo il calvario di una lunghissima assenza dai campi per infortunio.

## L'AGROPPI IN GOLA

In coda tutte fanno punti, persino Ancona e Pescara (sia pure spartendo la posta con Genoa e Udinese), persino il Brescia che interrompe a Foggia un black-out di tre domeniche. Restano dolorosamente a secco solo Napoli (che torna così a vedere fantasmi apparentemente rimossi) e Fiorentina. Né l'uno né l'altra, nella circostanza, demeritano. La Fiorentina perde al cospetto del superMilan, imprecando agli errori di mira di Batistuta e a un gol annullato che avrà mandato in ulteriore fibrillazione il suo vulcanico vicepresidente. Ma alla fine delle (legittime) recriminazioni, dei (sacrosanti) motivi di consolazione, restano le aride cifre di cui purtroppo il calcio si nutre. Tali cifre dicono che, dall'avvento in panchina dell'opinion-maker Aldo Agroppi, la Fiorentina ha raccolto tre punti in otto partite (media 0,37 punti a gara, equivalenti a un punteggio teorico di 12,75 nell'arco di un intero campionato), ha incassato quindici gol segnandone cinque, non ha ancora vinto. Domenica la Fiorentina ospita il Pescara, ultimo a dodici punti. Riuscirà il nostro caro Aldo nella titanica impresa di infrangere il tabù? Prossimamente su questo schermo, è l'ultimo thriller della premiata ditta Mario e Vittorio Cecchi Gori.

**Adalberto Bortolotti**

LA PROSSIMA SCHEDINA

## TRIPLA A BRESCIA

| CONCORSO N. 30 DEL 14 MARZO 1993 | 2 TRIPLE E 4 DOPPIE L. 115.200 | 3 TRIPLE E 3 DOPPIE L. 172.800 | 7 DOPPIE L. 102.400 |
|---|---|---|---|
| **Ancona-Parma** | X 2 | X 2 | X 2 |
| **Brescia-Juventus** | 1 X 2 | 1 X 2 | X 2 |
| **Cagliari-Sampdoria** | 1 X | 1 X | 1 X |
| **Fiorentina-Pescara** | 1 | 1 | 1 2 |
| **Genoa-Foggia** | 1 | 1 X | 1 |
| **Inter-Roma** | 1 X | 1 | 1 X |
| **Lazio-Milan** | X | 1 X 2 | X |
| **Napoli-Udinese** | 1 | 1 | 1 |
| **Torino-Atalanta** | 1 X | 1 | 1 X |
| **Modena-Pisa** | 1 | 1 | 1 |
| **Monza-F. Andria** | X | X | X |
| **Vis Pesaro-Triestina** | X | X | X |
| **Palermo-Avellino** | 1 X 2 | 1 X 2 | 1 X |

**QUOTE.** Questa la colonna vincente del concorso numero 29 di domenica 7 marzo 1993: XXX111XX21XX1. Il montepremi è stato di lire 30.018.566.902. Ai 305 vincitori con 13 punti sono andate lire 49.210.000; ai 7.840 vincitori con 12 punti sono andate lire 1.911.000.

# *Contro*CRONACA

di Guerino

## LUNEDÌ 1

# ESAME SCRITTO

Un affascinante spaccato di vita nerazzurra emerge dall'intervista di una radio romana a Ernesto Pellegrini. Certe voci, liquidate in passato con un'alzata di spalle, trovano la conferma più autorevole: *«La grafologia»* sentenzia il presidente dell'Inter *«aiuta moltissimo a individuare con esattezza certe sfumature di carattere determinanti nell'esercizio della propria professione. Da questo punto di vista, ha tutti i crismi per essere considerata una*

**Al cospetto di una disciplina seria come la grafologia, Ernesto Pellegrini si toglie il cappello (fotoFumagalli). A destra, congedandosi dal Genoa, Gigi Maifredi ha precisato: «I risultati mi condannano, il gioco no». L'immagine gli dà pienamente ragione (fotoZucchi)**

*scienza esatta»*. Inevitabile ripensare alle dichiarazioni rese da Raffaele Sergio due anni fa: *«La signora Ivana Pellegrini volle leggere quattro mie righe autografe al termine di una cena. Ci salutammo e, nonostante un accordo sostanzialmente raggiunto, dell'Inter da allora non seppi più nulla»*. A questo punto, è comprensibile la curiosità dei tifosi sulla calligrafia di Dennis Bergkamp, ma Pellegrini rimane sulle sue: *«Non abbiamo avuto tempo. La firma del contratto, curata da me personalmente, è avvenuta di getto, durante un'intera nottata»*. Ora, il fatto che per scrivere il proprio nome l'asso olandese abbia impiegato un lasso di tempo così lungo dimostra inequivocabilmente che oltre a un grande giocatore egli è pure un fine umanista. La notizia è destinata a rendere euforiche le torme dei tifosi nerazzurri. Se Dennis infatti è un uomo di lettere, l'intesa con Totò Schillaci sarà automatica.

## MARTEDI' 2

# DOLORI DI PANCA

Palpabile è l'amarezza di Gigi Maifredi dopo l'esonero: *«Faccio mia una riflessione di Orrico»* confida al Corriere dello Sport il tecnico giubilato dal Genoa. *«Come lui mi sento un allenatore in disgrazia. Da quando sono andato là* (alla Juventus, n.d.r.), *la fortuna mi ha girato le spalle. Non me ne va più bene una»*. Di chi la colpa? L'Omone non ha dubbi: si tratta di una vile congiura. *«Qualcuno non mi ha mai perdonato di essere arrivato alla Juve dal nulla»* rivela. *«Ci sono giornali che, fedeli a una logica persecutoria, mi hanno riempito il percorso di mine, di ultime spiagge, di falsità»*. Il Profeta incompreso ha un ultimo, lapidario messaggio da gridare al mondo: *«I risultati mi condannano, il gioco no»*. Personaggio scomodo (soprattutto per la classifica delle sue squadre), il leggendario Gigi è ora animato da fieri propositi di rivincita. Dopo aver centrato lo storico traguardo di tenere la Juve fuori dalle Coppe europee e minacciato di radere al suolo Bologna e Genoa, l'ex rappresentante di commercio bresciano è giustamente convinto di meritare ancora una panchina. Ai giardini pubblici.

## MERCOLEDÌ 3

# TRAPPOLA PER TOPO

Un velo di tristezza scende sullo stadio Dorico insieme all'insistente pioggia di questi giorni. La notizia, purtroppo, era nell'aria da tempo: Sergio Fabian Zarate torna in Argentina. Il simpatico caratterista che aveva sovente intrattenuto i tifosi dell'Ancona, strappando loro un sorriso anche nei momenti più duri di una stagione tribolata, giocherà nel Velez Sarsfield: *«Lo ha annunciato il presidente del club argentino, Ricardo Petracca»* informano le gazzette, *«il quale ha detto che i dirigenti della società dorica si sono finalmente accordati per trovare una soluzione transitoria al problema del "ratón", qui lo chiamano così, il "topo", il quale ha ripetutamente dichiarato che non vuole più giocare né in Italia né in Germania. Si è saputo che l'Ancona, anzichè gli originari 5 miliardi, al Norimberga pagherà un miliardo come prestito per quest'anno. Il primo luglio deciderà poi se operare il riscatto per la precedente somma»*. Tutto lascia dunque prevedere che la prossima estate si scatenerà sul suo nome una gigantesca asta; se la Federcalcio non interverrà in nome dell'austerity, il gioco al massacro sarà senza precedenti. Per una volta, le follie dei dirigenti dei club interessati saranno però comprensibili. Nessuna cifra è troppo alta per il sottile piacere di rifilare un bidone a un collega.

## GIOVEDÌ 4

# BURLA DEL SILENZIO

Finalmente una buona notizia per lo sterminato gregge dei teleutenti: *«Sabato prossimo i giornalisti Rai si asterranno dalle prestazioni audio-video.*

**Sergio Zarate torna in Argentina: i tifosi dell'Ancona vogliono ricordarlo così**

*Salteranno i programmi sportivi della giornata e le edizioni del telegiornale andranno in onda in forma ridotta, senza servizi filmati».* L'iniziativa ha raccolto consenso e vivo compiacimento tra il pubblico, che per una giornata sarà sollevato dal gravoso onere quotidiano di sciropparsi la poco commendevole vista di tanti mezzibusti. Pare che la prossima volta andrà ancora meglio. Secondo indiscrezioni sindacali, infatti, verrà scelta una forma di protesta ancora più dura: per ventiquattr'ore i giornalisti Rai si asterranno dagli atti di libidine violenti contro la sintassi. Evidentemente la vertenza sta molto a cuore agli interessati. Altrimenti non si sottoporrebbero a un sacrificio così pesante.

## VENERDÌ 5

# NON PLUS ULTRAS

Giornata difficile al centro sportivo della Fiat a Orbassano. Un gruppo di ultras appartenente al gruppo dei «Drughi» inscena contestazioni violente all'indirizzo dei giocatori juventini. I tifosi (?) delusi affrontano di petto gli ex idoli: *«Fuori le palle», «Andate a lavorare», «Bastardi»* sono gli slogan che accompagnano l'allenamento. Quando la squadra rientra negli spogliatoi, i «Drughi» se la prendono con i giornalisti e cercano di fare irruzione nel bar del circolo, ma vengono bloccati dall'unico inserviente in servizio. La situazione è difficile al punto che il pullman della squadra, per sottrarsi alle simpatiche promesse degli ultras (*«Vi aspettiamo sulla strada di Villar Perosa»*), deve ricorrere a un percorso alternativo. Ma la reazione dei contestati è improntata allo stile. Il team manager Francesco Morini: *«I tifosi hanno ragione a protestare, non sono contenti della Juventus e noi dobbiamo accettare i malumori del pubblico purché non trascendano in atti di violenza. In fondo non è successo nulla».* Giovanni Trapattoni: *«È logico che la gente sia arrabbiata. I tifosi sappiano che c'è il massimo impegno da parte dei giocatori della Juve».* David Platt reagisce... all'inglese: *«Sono dei frustrati loro, ma siamo dei frustrati anche noi. Meglio non parlare di queste cose, preferisco un aperitivo».* Meno concilianti i responsabili dell'ordine pubblico, impegnati in serrate indagini fino a tarda sera. Pare tuttavia che le ricerche si siano concluse con un clamoroso nulla di fatto. Imperdonabile l'errore degli inquirenti: cercavano il «cervello» degli ultras bianconeri.

## SABATO 6

# RITIRO A SEGNO

L'annuncio della Gazzetta dello Sport ha un impatto devastante sul morale di lettori che invano cercano nello sport le ragioni della speranza negate dalla vita di tutti i giorni: *«Milano si ritira»*, cioè rinuncia alla candidatura a organizzare le Olimpiadi del 2000. *«La decisione»* informa la rosea *«è già stata presa, ma per un senso di rispetto nei confronti del Comitato Olimpico internazionale sarà resa ufficiale il 15 marzo ad Atlanta, in occasione della prossima sessione del Cio».* All'angosciato osservatore che, deglutendo a fatica, trova solo la forza di chiedersi «perché», si risponde in tono lapidario: *«Perché Milano non esiste. Oddio, nessuno si sogna di cancellare il fervore e la forza vitale che ancora oggi caratterizzano questa inaffondabile città pilota. Milano non esiste negli indispensabili capisaldi della sua ufficialità; non ha punti di riferimento politici e amministrativi, non dispone di una persona delegata a rappresentarla, vive alla giornata in una precarietà gestionale che offre una sola certezza: la contabilità quotidiana degli avvisi di garanzia, delle custodie preventive, degli arresti domiciliari. Nessuno può dire che cosa sarà questa città dopo il prossimo, inevitabile, voto popolare. Non esiste Milano e, per certi aspetti di rappresentatività politica, non esiste neanche l'Italia. Ci apprestiamo ai referendum e chissà quale tipo di Paese verrà fuori da questa svolta cruciale della nostra repubblica».* L'analisi, impietosa, lascia intendere che Milano può aggiudicarsi una sola medaglia d'oro: quella di Mani Punite. Fortunatamente, però, non tutto il lavoro del Comitato andrà perduto: *«Abbiamo sul nostro tavolo»* prosegue la rosea, *«confezionato in un elegante mobiletto, il dossier olimpico di Milano 2000. Samaranch lo ha definito un modello perfetto».* Per l'artigiano mobiliere autore della prestigiosa opera di arredamento, si tratta di un riconoscimento lusinghiero. Dopo le Olimpiadi dei ladri, ci resterà la consolazione di aver vinto quelle da tavolo.

ta dello Sport

## DOMENICA 7

# VIA GLI ALLEGRI

Più che un Consiglio Federale, un Consiglio Epocale. Il calcio italiano ha detto stop: basta con i dirigenti dal pedigree (finanziario e penale) dubbio e con le spese folli. Istituti come il *«codice di onorabilità»* per i dirigenti di società e l'*«anagrafe azionaria»* per combattere la multiproprietà dei club garantiranno il rinascimento morale del pallone tricolore, mentre una serie di limitazioni tarperà le ali ai dissipatori. L'elenco è impressionante: *«Vietati premi partita e salvezza ai giocatori. Consentiti per scudetto, promozione, qualificazione a una Coppa, vittoria in una Coppa. Gli emolumenti non potranno essere aumentati nel corso della stagione sportiva. Divieto di "contatto" con calciatori con contratti pluriennali e, prima del 31 marzo della stessa stagione, con giocatori con contratti in scadenza».* Verranno introdotti *«controlli Covisoc semestrali per tutte le società. I bilanci dovranno essere certificati. Verrà determinata, sulla base del bilancio, la "capacità di spesa" di ogni società. Alle società in ritardo con il pagamento degli stipendi ai giocatori saranno bloccati i ratei attivi di mercato. Le società di Serie C1 e C2 (nelle quali, in via sperimentale, verranno assegnati tre punti in caso di vittoria, a partire dalla prossima stagione) avranno un budget di spesa massima. Inoltre dalla prossima stagione in B, C1 e C2 non si potranno tesserare più di 18 professionisti sopra i ventun anni».* Viene inoltre prevista la *«possibilità di un secondo tesseramento in corso di stagione per i tecnici esonerati entro il 30 novembre»*, mentre *«una speciale commissione controllerà le operazioni d'acquisto all'estero e i procuratori dovranno essere pagati esclusivamente dai calciatori e rilasciare regolare fattura».* Infine, la novità più sconvolgente: la riduzione dei compensi, che *«scatterà per i giocatori con contratto pluriennale in caso di retrocessione».* Sembra che in Via Allegri sia subito arrivata una telefonata: un uomo con lieve accento straniero chiedeva se questo provvedimento avrebbe potuto applicarsi anche agli allenatori. La centralinista giura di aver riconosciuto la voce di Zbigniew Boniek. □

CONTROCAMPIONATO/DIRETTORI DI GARA NEL MIRINO

# GLI ORRORI ARBITRALI

**Da Bettin a Trantalange, la sciagura degli uomini in nero si abbatte sul torneo, in un concerto di fischi a casaccio. Secondo i critici, non si era mai registrata una tale concentrazione di bufale col fischietto**

di Elio Domeniconi

L'Unità» annuncia: *«Mimose per la Signora»*. E naturalmente le mimose alla Signora Juventus sono state offerte dai gentiluomini del Napoli. Poi su «Il Giorno»: *«Manicone: dedicato alle donne»*. E se Manicone non avesse voluto segnare un gol per ricordare la festa delle donne, forse l'Inter avrebbe perso a Bergamo.

Interpretazione (discutibile) del «Corriere della Sera»: a caratteri cubitali: *«Fuori Vialli, vince la Juve»*. E Cesare Fiumi: *«...tra Vialli punta e Vialli centrocampista spunta l'idea di Vialli in tribuna»*. Ma Vialli non ha voluto riposarsi in vista del derby di Coppa?

In Juventus-Napoli Conte ha avuto 7 da Francesco Zucchini su «L'Unità» e un bel 7,5 da Gian Paolo Nicolin su «Il Giorno». Mentre ha ricevuto 6,5 da Marco Ansaldo su «La Stampa» e solo il 6 politico da Franco Colombo su «Tuttosport». Come sempre i giocatori della Juventus vengono elogiati dai giornali di Milano e fucilati da quelli di Torino.

Voto record per l'arbitro Bettin. Nicolin su «Il Giorno» gli ha dato 1,5 e mai arbitro aveva ricevuto un voto simile. Il cronista ha spiegato: *«Difficile, anche per un arbitro alle prime zufolate in una sfida tra rioni mettere assieme un così incredibile numero di pastrocchi e cappellate»*. E pensare che Casarin l'aveva ritenuto degno di arbitrare Juventus-Napoli!

Vladimiro Caminiti aveva scritto su «Hurrà Juventus»: *«Credete a me, amici lettori, Roberto Baggio è unico nel panorama del calcio italiano. Egli è la speranza in un calcio migliore, anche nei comportamenti»*. Poi abbiamo letto sulla «Gazzetta dello sport», firmato Salvatore Lo Presti: *«Qualcuno è stato sul punto di passare alle vie di fatto, come Roberto Baggio che si è rivolto in maniera ben poco ortodossa a un giornalista del "Corriere dello sport-Stadio", Luciano Bertolani, che signorilmente ha evitato qualsiasi reazione»*. Un commento sarebbe superfluo.

E Tony Damascelli su «L'Indipendente» *«A Torino Roberto Baggio ha attirato nel classico tranello un giornalista per poi minacciarlo lontano da occhi indiscreti. Il Gabibbo bianconero ha utilizzato una tattica intelligente che andrebbe sfruttata anche sul terreno di gioco, in occasione di certe battaglie, più a uomo che a zona... Ogni tanto, nel mondo del calcio, qualcuno sbandiera lo stile Juventus. Era difficile capire che cosa fosse veramente, oggi è diventato inutile»*. Visto che impera lo stile Baggio.

Da «Famiglia Cristiana», a firma Piero Negri: *«Che cosa si può dire dello skinhead Vialli e del codino di Baggio? Trovare un senso a queste chiacchierate acconciature è impresa non facile. I divi viziati del pallone, con quei capelli, che cosa avranno mai da dirci?»*. Visto il comportamento di Baggio c'è da chiedersi cosa avranno mai da darci.

Il gol annullato a Batistuta scatena gli ultrà

Pastrocchi a raffica dell'arbitro Bettin

Fontolan-Beschin, è dibattito per due rigori

**Sopra, i quotidiani del lunedì su alcune delle sciagure arbitrali che hanno funestato la domenica calcistica. Innescando anche episodi di violenza. Chissà come è contento Paolo Casarin...**

## CRUCCO DIABOLICO

Per Milan-Fiorentina, altra partita difficile, era stato scelto Trantalange di Torino. Ha avuto 4 da Roberto Beccantini su «La Stampa» e da Gianni Marchesini su «Il Messaggero». Su l'«Unità» Dario Ceccarelli gli ha affibiato 4,5. Xavier Jacobelli sul «Corriere dello sport-Stadio», Mario Gherarducci sul «Corriere della sera» e Riccardo Signori su «Il Giornale» hanno optato per il 5. Mentre sulla «Gazzetta dello Sport», Gino Franchetti è arrivato al 5,5. Gli unici a dargli la sufficienza sono stato il torinese Giorgio Reineri su «Il Giorno» e Vladimiro Caminiti, inviato dal piemontardo «Tuttosport». Che abbiano dato 6 a Trentalange solo perché è di

Torino?

Il bello è che Caminiti ha scritto nella pagella dell'arbitro: *«Non mi convince innanzitutto per l'annullamento del gol di Batistuta, poi per averlo colto in molte circostanze lontano dall'azione»*. Ma allora perché non l'ha bocciato pure lui?

Il classico esempio di pagelle all'italiana questa settimana ce lo offre il tedesco Effenberg che gioca nella Fiorentina. Ha ricevuto questi voti: 4 da Signori su «Il Giornale», 5 da Jacobelli sul «Corriere dello sport-Stadio», 5,5 da Franchetti sulla «Gazzetta dello sport», 6 meno da Gherarducci sul «Corriere della sera», 6 pieno da Ceccarelli su «L'Unità», 6,5 da Beccantini su «La Stampa» e 8 da Caminiti. Ciascuno ha visto un Effenberg diverso.

E si resta ancora più sconcertati a leggere i giudizi. Signori, nella sua cronaca: *«... la Fiorentina ancora orfana di Effenberg (quello con il 7 doveva essere il sosia)»*. Mentre Caminiti: *«Per me una rivelazione, visto risplendere in tutte le fasi del gioco, così da riuscire a tenere legata la sua squadra, impedendo al Milan di sfociare nel suo gioco corale di primo impatto»*. Per Signori è stato il peggiore in campo, per Caminiti il migliore!

Il francese Papin stavolta non ha dato spettacolo. Però ha meritato la sufficienza per tutti i critici presenti a San Siro: 6 di Gherarducci, Franchetti, Ceccarelli, Jacobelli e Caminiti, 6 più di Reineri e un

segue

**In alto a sinistra (fotoCalderoni), Savicevic; a destra (foto Borsari), le «Gazza-brigate» sotto zero. A fianco (fotoBorsari), Melli sfugge a Winter. Sopra (fotoDePascale), Shalimov e Bordin**

A fianco (fotoNewsitalia), contrasto Invernizzi-Venturin

bel 6,5 di Pietro Di Biagio su «Il Messaggero». L'unico a bocciarlo (con 5) è stato Signori. Cioè proprio «Il Giornale» di Berlusconi.

Dejan Savicevic raccontato da Giulio Nascimbeni ai lettori colti che comprano la «Gazzetta dello sport»: *«...questo è un vagabondo tzigano che suona il violino con i trilli diabolici di Paganini»*. Ovvero: cose che succedono quando i letterati si mettono a fare i giornalisti sportivi.

Indro Montanelli dirigente della Fiorentina e direttore de «Il Giornale» di Berlusconi,

Sopra (fotoBellini), Nobile contro il superbomber Balbo

aveva confidato a Pierluigi Fadda: *«Posso solo augurarmi che Capello si accontenti di un 2 a 0...»* il suo appello è stato raccolto.

Giancarlo Antognoni, team manager della Fiorentina nella «schedina dei campioni» del settimanale «Noi» aveva fatto questi pronostici: Ancona-Genoa 1 e 2, ed è venuto X; Atalanta-Inter X; Foggia-Brescia 1; invece hanno pareggiato; non ha sbagliato Juventus-Napoli (1 e 2) e Parma-Lazio (1 e X) solo perché ha messo la doppia. Su Milan-Fiorentina ha scritto X ed è venuto 1, per Pescara-Udinese e Roma-Cagliari 1 fisso e sono finite in parità. Per Sampdoria-Torino aveva indicato 1 e X ed è arrivato il 2. In pratica ha azzeccato solo Atalanta-Inter...

## LE GAZZETTE DELLO SPOT

Franco Ordine inviato ad Atalanta-Inter per «Il Giornale»: *«Nel campionato che non c'è, come la famosa isola di Peter Pan e Capitan Uncino...»* Ovvero: quando i giornalisti sportivi si mettono a fare gli scrittori.

Il divorzio di Giancarlo Beltrami dall'Inter spiegato dai giornali. Nicola Cecere sulla «Gazzetta dello sport»: *«Candidato a sostituirlo è Marino, direttore generale del Pescara»*. Paolo Marchi su «Il Giornale»: *«Lo sostituirà Marini»*. Roberto Omini sul «Corriere dello sport-Stadio»: *«Pellegrini pensa a Emiliano Mascetti, grande amico di Bagnoli»*. Ogni cronista ha un suo protetto.

## QUESTIONI DI CUORE

Il radiotelecronista Sandro Ciotti su «Il Messaggero»: *«Se ne valesse la pena, sull'espulsione di Mihajlovic che ha fatto da preludio al pareggio del "solito" Cappioli si potrebbe innescare un'intera letteratura...»*. Ma che c'entra la letteratura con l'espulsione di Mihajlovic?

Dall'editoriale di Italo Cucci, direttore del «Corriere dello sport-Stadio: *«Il malore che ha colpito ieri Peppino Ciarrapico — e poco tempo fa Mario Cecchi Gori — potrebbe far parte della ricerca di quello scienziato americano secondo cui "lo sport» fa male»*. Però visto che domenica è stata colta da malore pure il ministro del turismo Margherita Boniver, sembra che faccia male anche la politica.

## BEATI I PARI

Giorgio Gandola su «Il Giornale»: *«Tra Ancona e Genoa prove tecniche di Serie B»*. Naturalmente Maselli fa gli scongiuri di rito.

La tattica di Galeone, allenatore poeta del Pescara, spiegata da Piero Menoni («Il Giornale»): *«Palla a Dunga e pareggiare»*. Ma, purtroppo per Galeone, Dunga non può salvare il Pescara da solo. Anzi, non è bastato neppure per battere l'Udinese.

Gessi Adamoli aveva raccontato ai tifosi del Genoa tramite «Il Lavoro»: *«Maselli ad Ancona ha già vinto. Era il 29 novembre 1970, segnò Cini alla mezz'ora. Ora tenta il bis: "Alla roulette non si può giocare sempre sul rosso o il nero, ogni tanto bisogna rischiare qualche numero". Come a dire che il pareggio non interessa»*. Infatti...

## CALCIO ALLO SPETTACOLO

Massimo Levantaci su «Il Giornale»: *«Un gioco di pessima Foggia»*. Ma non si era sempre detto che il Foggia di Zeman era l'esempio del calcio-spettacolo?

## POVERI MA MELLI

Da «Il Giorno», firmato Beppe Maseri: *«Al Regio di Parma steccano i solisti della Lazio»*. Allora Cragnotti dovrebbe ingaggiare Pavarotti.

Anche una stessa frase pronunciata da un allenatore è riportata in maniera diversa. Pigliamo il caso Scala-Melli. Franco Badolato su «La Stampa»: *«Scala: Melli è sul mercato»*. Federico De Carolis sul «Corriere dello sport-Stadio»: *«Scala: Melli è mio e me lo gestisco io»*. E dopo la doppietta alla Lazio non lo lascerà certo andar via.

## L'UOMO DAL BRACCIO TORO

Altro esempio di giornalismo. Da «Il Giornale» di Sua Maestà Montanelli. Titolo: *«Toro: il presidente entra in politica, va con i radicali»*. Testo *«Goveani ha scelto quello di Pannella e si è iscritto al Partito radicale. Goveani però non ne vuole sapere direttamente di politica: "ho soltanto dato solidarietà ad un personaggio che stimo molto, ma non mi occuperò mai di fatti politici"»*. Ossia: tutto il contrario di quello che diceva il titolo. Franco Tomati («Gazzetta dello sport») ha spiegato così la vittoria del Torino sul campo della Sampdoria: *«Metti un bel notaio sulla poltrona giusta ed ecco che si risolvono i problemi del calcio»*. A dire il vero, la squadra costruita da Moggi e allenata da Mondonico andava già bene ai tempi del vecchio presidente. Si vuol forse far richiedere l'autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Borsano anche perché ha portato il Torino in Coppa Uefa?

Giorgio Tosatti aveva concluso così la sua presentazione del campionato su «Il Giornale»: *«La Lazio è salita al terzo posto, l'Inter non perde da 8 giornate. Credo che Zoff possa fare a meno di Gascoigne, mi domando come se la caverà Bagnoli senza Sosa»*. Anche senza Sosa l'Inter non ha perso a Bergamo mentre a Parma senza Gascoigne la Lazio ci ha lasciato le penne...

**Elio Domeniconi**

## LAZIO-MILAN, SFIDA DI CAPITALI

# OTTANTA RABBIA

**Le storie delle due squadre sono state molto diverse ma hanno avuto un brutto punto d'incontro: la retrocessione a tavolino nel campionato 1979-80 per il calcioscommesse**

di Adalberto Bortolotti

Scontro, di capitali, Lazio-Milan ha sempre vantato una sua particolare nobiltà, anche una vocazione allo spettacolo e agli alti punteggi, pur se nel complesso la superiorità rossonera è stata fuori discussione. Rivisitando la storia di queste sfide, emergono particolari degni di essere consegnati alla galleria dei ricordi.

Partiamo da lontano, da quegli anni Trenta dominati imperiosamente dalla Juventus dei cinque scudetti consecutivi. Il Milan è ridotto in un ruolo marginale, la Lazio non può competere con gli squadroni nordisti e deve ritagliarsi scampoli di gloria occasionali. Come in quel 21 gennaio 1934, quando i biancoazzurri rifilano quattro gol (a zero) a un Milan che pure vanta buoni giocatori come «Cina» Bonizzoni o l'attaccante Arcari, ma nulla può contro l'estro latino dei romani. La Lazio è in effetti imbottita di oriundi, dai tre fratelli Fantoni ad Anfilogino Guarisi, brasiliani lunatici ma irresistibili nei momenti di vena. Le doppiette di Guarisi e di Fantoni III impallinano senza scampo il portiere milanista Compiani.

La rivincita non tarda ad arrivare. 25 novembre 1934, la Lazio ha ulteriormente potenziato il suo attacco atomico con un giovane ariete nostrano, destinato ad altissima gloria: Silvio Piola. Eppure quella domenica è il Milan a dilagare, quattro gol a uno, Guarisi salva l'onore laziale insidiato dai bersagli di Rosso, Arcari, Moretti e dall'autorete di Bertagni.

Un salto, e siamo al dopoguerra. Stagione 1948-49, ultimo scudetto del Grande Torino. Proprio pochi giorni prima del tragico rogo di Superga, il 30 aprile 1949, Lazio e Milan si sfidano a Roma. È un Milan molto forte, c'è già Gunnar Nordahl che anticipa l'arrivo dei compari Gren e Liedholm, c'è Sloan, c'è il funambolico Carapellese. A quel Milan è riuscita l'impresa di battere il Torino (una delle tre sconfitte granata in tutta la stagione) con un gol di Burini. Vince anche a Roma, ma è una partita in salita, che la Lazio comincia trionfalmente, con una doppietta dall'interno sinistro Enrico Flamini, argentino di Santa Fé, ma che il Milan progressivamente riconquista, grazie a Carapallese, Nordahl e Degano.

L'anno dopo, con il Gre-No-Li al completo, i rossoneri vengono invece infilati con lo stesso punteggio. Gren su rigore pareggia il vantaggio di Magrini, Nordahl risponde al secondo gol di Penzo, ma infine il centromediano Leandro Remondini, grande guerriero, avanza e sigla il gol decisivo. È una grande Lazio, che chiude al quarto posto dietro Juventus, Milan, Inter, una gerarchia al tempo invalicabile.

Nel corso del suo vittorioso campionato 1954-55, il Milan passa anche a Roma, al termine di una partita molto brillante. Si gioca l'8 maggio 1955 e queste sono le formazioni: **Lazio:** Zibetti; Antonazzi, Sentimenti V; Fuin, Giovannini, Sassi; Burini, Lofgren, Vivolo, J. Hansen, Bredesen. **Milan:** Buffon; Beraldo, Zagatti; Liedholm, Pedroni, Bergamaschi; Soerensen, Fontana, Vicariotto, Schiaffino, Frignani.

Largo impiego di stranieri, nordici in particolare, ma è la classe purissima di Schiaffino che illumina la scena. Il «Pepe» forma con Nils Liedholm, arretrato a battitore libero, una diagonale ricca di fosforo. Frignani apre le danze, John Hansen, ormai sul viale del tramonto, ha sempre il gol nel sangue e pareggia. Soerensen ridà al Milan il vantaggio prima dell'intervallo e replica in apertura di ripresa. Riavvicinamento ad opera del biondo Knut Bredesen, norvegese, sin quando il centravanti Vicariotto, che sostituisce Nordahl, piazza la botta conclusiva. 4-2 e alla fine Milan-scudetto, Lazio appena salva.

Altro tricolore per il Milan nella stagione 1956-57, ma con la Lazio splendidamente terza. Il confronto diretto all'Olimpico avviene il 14 aprile 1957 tra queste formazioni. **Lazio:** Lovati; Molino, Eufemi; Carradori, Pinardi, Moltrasio; Muccinelli, Burini, Tozzi, Vivolo, Selmosson. **Milan:** Buffon; Beraldo, Fontana; Liedholm, Zannier, Bergamaschi; Mariani, Galli, Bean, Schiaffino, Bredesen. Arbitra il grande Concetto Lo Bello. Bredesen ha cambiato bandiera (come Burini), ma il tandem offensivo Vivolo-Humberto Tozzi si rivela micidiale per il classico Buf-

A fianco, Gregucci e Massaro, autore del primo gol nell'1-3 del 14-1-90. Sotto, la moviola di quella rete

fon. Doppietta di Vivolo, gol di Tozzi, Bob Lovati saracinesca e la Lazio si toglie una soddisfazione memorabile: 3-0 ai prossimi campioni d'Italia. Nell'anno d'oro della Lazio, quello dello scudetto 1973-74, la partita all'Olimpico con un Milan piuttosto dimesso si rivela inaspettatamente spinosa. È il 30 dicembre 1973, undicesima giornata, la Lazio è già in fuga con due punti su un terzetto che comprende Juventus, Napoli e Fiorentina. Il Milan è ancora più indietro. Formazioni: **Lazio:** Pulici; Petrelli, Martini; Wilson, Oddi, Nanni; Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, Frustalupi, D'Amico. **Milan:** Vecchi; Sabadini, Zignoli; Anquilletti, Turone, Biasiolo; Sogliano, Benetti, Bigon, Rivera, Chiarugi. Arbitro Ciacci di Firenze, sulla panchina laziale Tom Maestrelli, su quella rossonera Cesare Maldini, con Rocco supervisore. Grande e organizzatissima difesa del Milan, Chinaglia intrappolato fra Anquilletti detto anguilla e Turone, zero a zero che sembra già scritto quando al novantesimo Re Cecconi sblocca con una prodezza personale. E la Lazio vola.

Stagione maledetta, per entrambe, quella 1979-80. Ricordate il totonero e il calcioscommesse? Milan e Lazio vi piombano dentro sino al collo e finiscono retrocesse a tavolino: sul campo il Milan si era piazzato terzo e la Lazio tredicesima. Chiacchieratissimo lo scontro diretto di San Siro, con forte afflusso di puntate sul risultato stabilito. Al ritorno, l'11 maggio 1980, trentesima e ultima giornata, il Milan di Giacomini compie l'accademica prodezza di violare l'Olimpico, con due gol non propriamente d'autore, firmati Galluzzo e Carotti. Ma ormai la sorte è decisa.

Finale con la stagione 89-90, Materazzi e Arrigo Sacchi sulle rispettive panchine, Milan in lizza per il titolo sino in fondo, poi beffato dal Napoli di Bigon. A Roma si gioca il 14 gennaio 1990, diciannovesima giornata. Formazioni. **Lazio:** Fiori; Bergodi, Beruatto; Pin, Gregucci, Soldà; Bertoni, Troglio, Amarildo, Sclosa, Sosa. **Milan:** Pazzagli; Tassotti, Fuser (Colombo); Ancellotti, Costacurta, Baresi; Donadoni, Rijkaard, Van Basten, Evani, Massaro. Arbitro D'Elia. Gran partenza rossonera, due gol nei primi dieci minuti con Massaro e Fuser. Nella ripresa il brasiliano Amarildo riapre i giochi, ma cinque minuti dopo, Colombo, subentrato a Fuser, fissa il definitivo 3-1. □

**Sopra, Costacurta e Amarildo nella sfida del 14-1-90. Una rete del brasiliano (a fianco, vista da Sabellucci) riaprì i giochi prima del definitivo terzo gol**

# VARIAZIONI
## di Giorgio Tosatti

# ORA IL MILAN SFIDA I RECORD

Dopo aver strappato alla Fiorentina di Bernardini (regina del torneo '55-56) il record d'imbattibilità, Capello e il suo Milan potrebbero sottrargliene un altro: quello relativo al maggior vantaggio sulla seconda classificata nei campionati con 18 squadre. Allora furono dodici i punti che divisero Julinho e compagni dal Milan, che l'anno dopo — con Viani allenatore — avrebbe rovesciato le parti conquistando il titolo con sei lunghezze sui viola. Un implicito invito della storia calcistica alle attuali avversarie dei rossoneri: non arrendetevi, da una stagione all'altra può cambiare tutto. Quella Fiorentina era fortissima, specie in difesa, reparto consolidatosi negli anni. Ne facevano già parte Magnini, Cervato, Rosetta e Chiappella; Bernardini vi aggiunse Sarti e Segato. Il portiere veniva dalla Bondenese ed era stato bocciato dal Bologna dopo un provino; non piaceva ai tifosi (nostalgici di Costagliola) e alla critica. Andavano di moda i portieri molto spettacolari; Sarti basava tutto sul piazzamento, rendeva facilissima ogni parata, non dava soddisfazione. Se subiva un gol ne faceva carico all'autore: *«Ha sbagliato il tiro, se avesse colpito giusto, la palla mi sarebbe arrivata proprio fra le mani»*. Fu il prototipo dei portieri moderni. Segato aveva grandi doti tecniche e buona visione del gioco; bravissimo specie nel sostenere l'attacco. Chiappella, milanese burbero ed esuberante, con un gioco molto «fisico», in partenza era mezzala; Bernardini lo trasformò in un formidabile mediano difensivo che si occupava sovente della punta centrale avversaria. In pratica diventava stopper, al bisogno, consentendo al centromediano Rosetta di arretrare e intervenire in seconda battuta: insomma di fare il libero, ruolo in abbozzo. Quella Fiorentina era ricca di schemi e tatticamente molto evoluta, molto italiana, avendo abbandonato il sistema. Talvolta Chiappella, per esempio, retrocedeva a terzino destro, Magnini si spostava al centro e Rosetta a sinistra, consentendo a Cervato di attaccare sulla sinistra per sfruttare il suo terribile tiro. Anche Magnini (nato come ala sinistra e diventato terzino destro) andava abbastanza spesso in attacco; era una squadra in anticipo sui tempi. Questo pacchetto difensivo costituì per anni la base della Nazionale; in quel campionato incassò appena 20 gol in 34 partite; meno della metà del Milan (48) finito secondo. Nordahl e compagni erano assai più forti in attacco (70 gol contro 59) ma infinitamente meno solidi dietro.

## I GOL DI «PECOS BILL»

La Fiorentina però non ce l'avrebbe fatta se non fosse arrivato Julio Botelho, detto Julinho. Bernardini l'aveva ammirato in Svizzera nei Mondiali del '54; giocava ala destra, ma era il cervello della squadra. Fu difficilissimo convincerlo a lasciare il Brasile; per piegarne la resistenza fu acquistato anche Ortega, la cui moglie era amica inseparabile della signora Botelho. Ortega non giocò mai, ma svolse il ruolo prezioso di accompagnatore: come Magistris con Ribot. In quell'anno a Firenze arrivò anche Montuori, figlio di un pescatore di Sorrento, nato in Argentina, giocatore in Cile nell'Università Cattolica di Santiago. Era stato segnalato da un sacerdote fiorentino, Padre Volpi, residente a Santiago. Fu con Julinho la stella dei viola; davanti a loro «Pecos Bill» (eroe di un fumetto alla moda) Virgili: un cavallone poderoso che segnerà nella Fiorentina 55 gol in 101 incontri. Stantuffi centrali Gratton e Prini. Quella Fiorentina perse una sola volta: a Marassi col Genoa, nell'ultima partita, complici gli errori dell'arbitro Jonni. Un suo collega olandese, Horn, consentì nella primavera successiva al Real di battere i viola nella finale di Coppa dei Campioni. Era il 30 maggio '57, a Bernardini mancavano Chiappella e Prini, si giocava a Madrid nell'inviolabile Chamartín zeppo di centomila tifosi spagnoli. Davanti alla granitica difesa della Fiorentina si spuntavano gli attacchi di Kopa, Di Stefano e Gento; ma al 68' Horn trasformò in rigore un fallo di Magnini al limite dell'area e fu inutile protestare. Di Stefano realizzò e sette minuti dopo una Fiorentina buttatasi all'attacco venne infilata da Gento.

Il Milan di Capello ha molte probabilità di superare il record di quella splendida e un po' dimenticata Fiorentina; i viola lasciarono allora 15 punti su 68 agli avversari, mentre i rossoneri sono assai più avari: le difese si equivalgono, ma il Milan è incomparabilmente più forte in attacco.

**A fianco, Valentino Mazzola, uomo-simbolo del Grande Torino negli anni Quaranta**

## GRANATA ESPLOSIVI

Proprio per questo dovrebbe superare il record dei toscani e avvicinare quello assoluto del Torino, che nel '48 precedette di ben 16 lunghezze proprio il Milan. Era un torneo anomalo, a 21 squadre. Venne infatti ripescata la Triestina retrocessa; per un gesto di solidarietà con la cittadinanza, per difenderne l'italianità mentre Tito cercava di strapparcela. Era un Toro mitico, segnò 125 reti e ne subì appena 33; il Milan, pur risultando il più prolifico fra gli altri, ne fece 57 di meno! Però perse 4 incontri (tutti fuori); ogni tanto anche Valentino Mazzola e i suoi si distraevano. L'anno prima avevano preceduto (campionato a 20) di dieci punti la Juve. Da notare come nel quinquennio i granata alternarono (anche per vicende

Sotto, la Fiorentina-record di Fulvio Bernardini, trionfatrice nel 1955-56

Sopra, l'Inter che vinse il campionato nel 1988-89

belliche e personali) ben sette fra direttori tecnici e allenatori: Kutik, poi rimpiazzato da Janni, nel '42-43; Ferrero dal '45 al '47; Copernico con Sperone nel '47-48; Erbstein e Levesley nell'ultima tragica stagione. I granata conquistarono sempre lo scudetto; allora si dava assai minor importanza alla «panchina» e molta di più ai giocatori. Chi oggi divinizza i tecnici e ne fa i massimi responsabili — nel bene e nel male — di quanto accade, dovrebbe trarne utili motivi di riflessione.

In 58 campionati a girone unico (escludo quello misto del '45-46), solo nove volte il vantaggio finale della vincitrice ha superato i 7 punti. Ecco i distacchi: 1) Nove volte con un solo punto. 2) Dieci volte con due. 3) Nove volte con tre; 4) Quindici volte con quattro. 5) Cinque volte con cinque. Il Toro nell'anno di Superga; la Juve di Carver nella stagione successiva; il Milan di Viani (con Altafini e Rivera) nel '61-62 precedendo l'Inter di Hitchens; la Juve trapattoniana e tutta italica del '77-78 (secondo il Vicenza di Rossi); la Samp di Vialli e Mancini. 6) Una volta con sette. Nel '51-52 l'ungherese Sarosi condusse la Juve di Boniperti, degli Hansen, di Praest, di Parola e Muccinelli a tagliare il traguardo prima del Milan svedese. 7) Tre volte con otto. La Juve di Borel II ('32-33): punto di forza la difesa (Combi-Rosetta-Caligaris-Monti) che incassò 23 reti, 30 meno dell'Ambrosiana finita seconda. La Juve del '59-60 (Sivori e Charles segnarono 50 gol in due); il Milan di Capello. 8) Una volta con nove. Tanti erano i punti che nel '67-68 dividevano il Milan di Rocco dal Napoli di Altafini. 9) Una volta con undici. La formidabile Inter trapattoniana dell'88-89 con il tandem Serena-Diaz, due sole sconfitte (esterne) e i 58 punti finali. 11) Una volta con dodici: la Fiorentina già citata. 12) Una volta con sedici, il Toro di cui ho parlato. 13) Una volta alla pari: lo spareggio nel '64 fra Bologna e Inter, dopo la vicenda doping.

## IL PALLONE SGONFIATO

Postilla finale sul servizio pubblicato dal «Sole-24 ore» in merito ai debiti delle società calcistiche. Abbastanza curioso che un giornale così autorevole abbia commesso errori tanto facilmente confutabili, dilatando i passivi e ignorando alcune voci attive. Ancor più curioso che qualcuno affronti seriamente un argomento inafferrabile come i bilanci del pallone; fin quando non avremo delle società calcistiche con fine di lucro e l'obbligo della certificazione, avventurarsi in questi meandri contabili sarà come camminare sulle sabbie mobili. Eppoi gli economisti commettono un errore di prospettiva: limitano le entrate a incassi, contributi, diritti televisivi, marketing, sostegno degli sponsor, utili di mercato. Ma quale peso hanno i vantaggi d'immagine, d'affari, di conoscenze, ecc. ecc. che i presidenti ricavano dal calcio? □

CALCIO

Raddoppiata in un anno l'esposizione delle squadre della serie A

# Milan primo anche nei debiti

**Il campionato dei bilanci in rosso**

Indebitamento, risultato e stipendi delle 18 squadre dello scorso campionato di serie A: dati 1991-92 (in milioni) e confronto con il 1990-91

| Società | 1991-92 | Var. % |
|---|---|---|
| **L'INDEBITAMENTO** | | |
| 1 Milan | 63.012 | + 129,7 |
| 2 Juventus | 32.804 | + 134,2 |
| 3 Lazio | 32.799 | + 474,7 |
| 4 Roma | 32.129 | + 154,8 |
| 5 Bari | 28.046 | + 568,5 |
| 6 Torino | 25.614 | + 97,2 |
| 7 Fiorentina | 25.436 | + 56,2 |
| 8 Napoli | 24.188 | + 103,1 |
| 9 Inter | 22.629 | + 12,8 |
| 10 Cagliari | 14.570 | + 158,6 |
| 11 Genoa | 13.327 | + 15,0 |
| 12 Parma | 12.996 | + 154,8 |
| 13 Sampdoria | 12.915 | + 109,9 |
| 14 Cremonese | 8.132 | * |
| 15 Atalanta | 7.141 | + 60,5 |
| 16 Verona | 6.216 | * |
| 17 Foggia | 5.390 | * |
| 18 Ascoli | 3.054 | * |

* in serie B

| Società | 1991-92 | 1990-91 |
|---|---|---|
| **IL RISULTATO D'ESERCIZIO** | | |
| 1 Fiorentina | - 19.824 | - 757 |
| 2 Verona | - 12.579 | * |
| 3 Napoli | - 9.920 | - 6.169 |
| 4 Milan | - 8.315 | 3.164 |
| 5 Lazio | - 7.367 | 301 |
| 6 Cagliari | - 3.974 | 26 |
| 7 Juventus | - 2.419 | 77 |
| 8 Foggia | - 2.337 | * |
| 9 Genoa | - 1.957 | 0 |
| 10 Torino | - 1.784 | - 6.209 |
| 11 Roma | - 1.117 | - 2.035 |
| 12 Bari | - 908 | - 443 |
| 13 Inter | - 519 | - 384 |
| 14 Ascoli | - 201 | * |
| 15 Cremonese | - 12 | * |
| 16 Atalanta | 361 | 35 |
| 17 Parma | 443 | - 112 |
| 18 Sampdoria | 2.120 | 4.322 |

* in serie B

| Società | 1991-92 | Var. % |
|---|---|---|
| **GLI STIPENDI** | | |
| 1 Milan | 53.849 | + 97,2 |
| 2 Juventus | 32.557 | + 19,9 |
| 3 Napoli | 31.077 | + 33,0 |
| 4 Roma | 28.370 | + 5,4 |
| 5 Sampdoria | 27.001 | + 18,8 |
| 6 Torino | 26.404 | + 50,1 |
| 7 Inter | 24.290 | - 6,1 |
| 8 Genoa | 21.802 | + 47,3 |
| 9 Fiorentina | 18.730 | + 5,8 |
| 10 Bari | 18.556 | + 51,9 |
| 11 Parma | 17.781 | + 51,4 |
| 12 Lazio | 16.601 | + 30,1 |
| 13 Verona | 15.241 | * |
| 14 Cagliari | 14.017 | + 62,6 |
| 15 Atalanta | 12.903 | - 1,2 |
| 16 Foggia | 9.224 | |
| 17 Cremonese | 8.075 | |
| 18 Ascoli | 7.024 | |

* in serie B

Fonte: elaborazione del «Il Sole 24 Ore del lunedì» sui bilanci delle società

☐ **Perché hanno torto i sempliciotti che considerano Pietro Maroso, allenatore del Venezia, un galoppino di Riccardo Sogliano?**
Perché Maroso, sin dai tempi del Varese, è in realtà il maestro e il padre spirituale di Sogliano, che prende i suoi giudizi come oro colato. Tutto il contrario, insomma, di quanto asseriscono i cronisti superficiali, abituati a valutare le apparenze e a perdere di vista la sostanza.

☐ **Perché Eugenio Fascetti continua a rifiutare le panchine di Serie B?**
Perché il Verona continuerà a passargli (fino al giugno del '94) un contratto da 38 milioni al mese. Puliti da tasse. Visti i presupposti, e considerando che per «costringere» Eugenio a lavorare bisognerà offrirgli almeno il doppio, è chiaro che le occasioni buone si presenteranno soltanto a livello di Serie A. Ed è esattamente ciò che Fascetti vuole.

☐ **Perché Pozzo è stato costretto a scendere a patti con Sensini a proposito dei premi-salvezza?**
Perché Sensini conosce (anche nei dettagli) i retroscena del premio-promozione dello scorso anno. Retroscena che metterebbero in difficoltà non soltanto Pozzo, ma anche il diesse Mariottini.

☐ **Perché Cragnotti ha messo alla frusta gli osservatori del Settore Giovanile?**
Perché dopo aver trattato l'acquisto (onerosissimo) di Marchegiani, ha scoperto che il portiere, nel 1983, era stato scartato dalla Lazio dopo un provino. Se tanto mi dà tanto...

☐ **Perché Andy Möller non ha polemizzato con Trapattoni dopo l'esclusione contro la Roma?**
Perché Boniperti gli ha garantito la con-

ferma per il prossimo campionato. Un regalo insperato dopo le voci di un immediato ritorno in Germania.

☐ **Perché Trapattoni insiste nel dare spazio a Di Canio?**
Perché la Juve ha deciso di cederlo al miglior offerente. E a questo punto del campionato soltanto una presenza costante in prima squadra può far lievitare il prezzo di Di Canio. Senza compromettere una classifica ormai compromessa.

☐ **Perché tra Moggi e Zamparini è scoppiato il feeling?**
Perché Zamparini (dopo aver acquistato dal Torino Romano e Carillo) è riuscito a farsi dare da Moggi la bellezza di 5 miliardi e 700 milioni per Paolo Poggi. Rifilandogli a cifre da capogiro anche l'altro Poggi, Andrea. Che invece di andare al Torino andrà al Napoli. Come Moggi.

☐ **Perché Bagnoli trasformerà Fontolan in un tornante?**
Perché in attacco Davide rappresenterebbe (come quarto attaccante alle spalle di Bergkamp, Sosa e Schillaci) un lusso eccessivo. Sulla fascia, invece, potrebbe prendere il posto di Bianchi, che Bagnoli vorrebbe arretrare in mediana al posto di Berti.

☐ **Perché Massimiliano Caniato, portiere del Venezia, ha rischiato di finire fuori rosa?**
Perché è stato pescato (in fuorigioco) in una discoteca della Laguna a notte fonda. Zamparini ha minacciato di metterlo a pane e acqua, ricordandogli gli anni di Licata e di Alessandria. Ma a salvare Caniato, ormai sulle liste di proscrizione, è intervenuto l'infortunio del portiere di riserva Menghini. Fuori uso sino alla fine

**Gigi Lentini** (ala del Milan): *«La fiducia del dottor Berlusconi per me è fondamentale».*
**Ines Vicini** (moglie del nuovo allenatore del Cesena): *«Azeglio ha fatto una scelta affettiva».*
**Luigi Cagni** (allenatore del Piacenza): *«Della A non me ne frega niente».*
**Gigi Maifredi** (ex allenatore del Genoa): *«Qualcuno non mi ha mai perdonato di essere arrivato alla Juve dal nulla».*
**Gigi Maifredi** (bis): *«La fortuna ormai è una virtù e la sfortuna un difetto».*
**Stefano Tacconi** (portiere del Genoa): *«Il mio primo pensiero in questo momento va a Maifredi».*
**Massimo Cellino** (presidente del Cagliari): *«Sì, possiamo lottare per un posto in Coppa Uefa».*
**Gianni Agnelli** (presidente onorario della Juve): *«Ho chiamato Trapattoni e mi sono arrabbiato con lui».*
**Gianni Agnelli** (bis): *«Ieri mattina ho invece telefonato a Vialli».*
**Sandro Melli** (attaccante del Parma): *«I tempi sono maturi perché il sottoscritto cambi squadra».*
**Sandro Melli** (bis): *«Sono sicuro che mi troverei benissimo con Balbo».*
**Dejan Savicevic** (fantasista del Milan): *«Qui mi trattano come un cane».*
**Giovanni Trapattoni** (allenatore della Juventus): *«Non soffro le critiche».*
**Giovanni Trapattoni** (bis): *«Ai miei tempi ero un medianaccio che non mollava mai».*
**Ernesto Pellegrini** (presidente dell'Inter): *«Secondo me la grafologia ha i crismi della scienza esatta».*
**Mario Cecchi Gori** (presidente della Fiorentina): *«Agroppi deve essere l'ufficiale che tiene la spada sguainata».*
**Giuseppe Ciarrapico** (presidente della Roma): *«Speriamo che finisca presto il calcio miliardario e cominci quello sportivo».*
**Arrigo Sacchi** (Ct della Nazionale): *«Un autentico rapporto con Dio mi impedisce di assolutizzare ciò che è relativo».*

IL TRAP NON DORME PIU. L'AVVOCATO PUÒ TELEFONARGLI A QUALSIASI ORA E NON SOPPORTA CHE SI RISPONDA DOPO IL SECONDO SQUILLO. PERCIÒ VIVE CON L'INCUBO DI ADDORMENTARSI E NON SENTIRE IL PRIMO DRIN

GIULIANO '93

DONE

# CHI L'HA DETTO?

di Marco De Meo

**Cado dalle nuvole**
a) Icaro
b) Dio
c) Lentini

**È un momento nero per questo segno**
a) Van Wood
b) Zorro
c) Simona Ventura

**Scusate l'anticipo**
a) Pasquale Bruno
b) Franco Baresi
c) Michele Giammarioli

**Non voglio mettere il naso nella Nazionale**
a) Pippo Franco
b) Antonio Di Pietro
c) Fabio Capello

**Fiducia è la parola d'ordine**
a) Galbani
b) Giuliano Amato
c) Mario Cecchi Gori

**Voglio lo spirito di Giulio Cesare**
a) Giucas Casella
b) Asterix
c) Vittorio Cecchi Gori

**Sono giorni allucinanti**
a) William Burroughs
b) Vasco Rossi
c) Totò Schillaci

**La Lazio non ruba nulla**
a) Antonio Di Pietro
b) Sergio Cragnotti
c) Alfredo Liguori

**La Juve è un caso da psicanalisi**
a) Sigmund Freud
b) Carl Jung
c) Domenico Morace

**Mi sembra di stare alle Maldive**
a) Larini
b) Manzi
c) Mazzone

**Ora si comincia a soffrire**
a) Bettino Craxi
b) Giorgio La Malfa
c) Giampiero Boniperti

**Non mi volevano lasciare andar via**
a) Silvio Pellico
b) Salvatore Ligresti
c) Nicola Berti

**È quasi un pallone ovale**
a) Bettarello
b) Fourcade
c) Enrico Ameri

**Non ci sono né gufi né sirene**
a) Tolkien
b) Disney
c) Ciarrapico

**Non siamo polli**
a) Qui Quo Qua
b) Cip & Ciop
c) I giocatori del Foggia

**Sarà difficile togliermi il posto**
a) Giuliano Amato
b) Arrigo Sacchi
c) Ruben Sosa

**Penso al Toro**
a) Dominguin
b) Barbara Alberti
c) Luca Pagliuca

**Tra poco parte il servizio**
a) Omar Camporese
b) Rino Tommasi
c) Enrico Ameri

della stagione.

☐ **Perché per Detari è fuori luogo sognare il Napoli?**
Perché Ferlaino e Moggi considerano Zola inamovibile. Al massimo Lajos potrebbe finire in una neopromossa. Anche se tra le quattro candidate attuali l'unica in grado di permettersi di pagargli l'ingaggio è il Lecce.

☐ **Perché Corioni ha messo Lucescu alle strette?**
Perché la retrocessione del Brescia, a questo punto, sarebbe soltanto colpa sua. È stato Mircea a volere Raducioiu, Sabau e (soprattutto) l'oggetto misterioso Mateut. Tre scommesse, per ora, abbondantemente perse.

☐ **Perché il Milan, contrariamente a quanto hanno fatto le altre società, ha reagito con furore all'inchiesta de «Il Sole 24 Ore» sui debiti del calcio?**
Perché Silvio Berlusconi è convinto che il «Radiocorriere» gli faccia la guerra per ordine della Rai e adesso pensa che «Il Sole 24 Ore» abbia avuto incarico dalla Confindustria di sparare a zero su di lui. Si ritiene vittima di una congiura.

# AUGURI

**Mercoledì 10**
Michele Serena (calcio, 1970);
Manuela Benelli (volley, 1963)
**Giovedì 11**
Sergio Domini (calcio, 1961);
Eddie Lawson (moto, 1958)
**Venerdì 12**
Giovanni Agnelli (1921);
Gianluca Festa (calcio, 1969);
Alessandro Boni (basket, 1964)
**Sabato 13**
G. De Sisti (calcio, 1943);
Bruno Conti (calcio, 1955);
Pippo Marchioro (calcio, 1936);
Sebino Nela (calcio, 1961);
Catarina Pollini (basket, 1966)
**Domenica 14**
Bruno Mazzia (calcio, 1941);
**Lunedì 15**
Diego Nargiso (tennis, 1970);
F. De Napoli (calcio, 1964);
G. Di Capua (canottaggio, 1958)
**Martedì 16**
M. A. Motta (volley, 1960)

# I NUMERI

**12** gli allenatori sostituiti fino a oggi in Serie B
**19** gli anni di Azeglio Vicini quando indossava la maglia del Cesena
**300.000** lire: tanto costò al Cesena acquistare Azeglio Vicini, 41 anni fa
**15** i mesi vissuti da Azeglio Vicini in veste di disoccupato. Era stato esonerato dalla panchina della Nazionale il 15 ottobre 1991
**63.000.000.000** l'indebitamento del Milan al 30 giugno 1992, secondo quanto riferisce il Sole 24 ore
**5.152.000.000** il debito del Milan secondo Adriano Galliani, amministratore delegato della società rossonera
**3** gli allenatori che si sono alternati sulla panchina del Genoa dall'inizio della stagione
**1.300.000.000** a stagione l'ingaggio percepito da Pierre Littbarski in Giappone, nell'East Furukawa

**56** giorni la durata dell'ultimo silenzio stampa di Vujadin Boskov
**1** per cento la quota delle azioni dell'Inter che i fratelli Pellegrini, Ernesto e Giordano, si stanno contendendo in tribunale
**300** i giornalisti accreditati per Roma-Borussia. Dopo italiani e tedeschi, i rappresentanti della stampa più numerosi sono stati gli svizzeri
**50** per cento lo sconto applicato alle donne che assistono alle partite casalinghe del Brescia
**7** i calciatori di Montevideo che giocano nel campionato italiano: quella uruguaiana è la capitale che fornisce più giocatori all'Italia

# I PROGETTI DI RUBEN SOSA

**MILANO.** La sua «riserva» è un eremo inaccessibile: una splendida villa a tre piani in cima a una strada stretta e ripidissima con vista panoramica sul lago di Como. Per uno che fino a qualche mese fa abitava sulla via Cassia, con auto che sfrecciavano giorno e notte sotto il suo balcone, il cambiamento non poteva essere più radicale. A Ruben Sosa, del resto, va bene così: *«Qui ho trovato quella tranquillità che a Roma mi mancava»* esordisce il piccolo grande uomo nerazzurro *«senza contare i vantaggi che comporta vivere a Como: sono a meno di dieci minuti d'auto da Appiano Gentile* (dove sorge il centro d'allenamento dell'Inter, ndr) *e a mezz'ora da Milano. Se un domani dovesse mancarmi il caos della metropoli, non avrei molta strada da percorrere...»*. A dispetto dell'abito che indossa, il nuovo idolo della Nord di San

segue

Ruben Sosa, il piccolo grande uomo dell'Inter, in posa per il nostro fotografo

# PICCOLO GRANDE UOMO

Giudica Bergkamp «un fuoriclasse», ricorda con affetto il periodo laziale, dice di poter dare ancora di più per la causa interista, guarda con malinconia la sua Nazionale che va alla deriva. E quando gli si parla di scudetto non fa certo... l'indiano

di Carlo Repetto - foto di Maurizio Borsari

Siro non fa... l'indiano: alle domande, il simpatico uruguaiano risponde sempre con chiarezza, senza mai trincerarsi dietro quei «no comment» così abituali a certi suoi colleghi. Come quando gli viene chiesto di dare un voto alla sua squadra: *«Un otto, perché abbiamo giocato delle ottime partite, almeno in campionato. Anche in Coppa Italia, prima di quello sciagurato*

*derby di ritorno, non avevamo sfigurato».*

**Troppo forte quel Milan?**

I rossoneri sono uno squadrone, non lo scopro certo io. Ma quella sera noi gli abbiamo dato loro una grossa mano, beccando due gol dopo pochi minuti.

**A causa dei rossoneri il vostro tecnico è finito nell'occhio del ciclone, colpa di una battuta male interpretata sul modo di arginare lo strapotere milanista. A parte... l'arresto di Berlusconi, tu che metodo proponi?**

Non credo ci sia un metodo per fermare Baresi e compagni, bravissimi anche a sfruttare le debolezze altrui. L'unico modo per metterli in difficoltà è quello di aggredirli all'inizio, sperando di sorprenderli. Ma è più facile dirlo stando seduti in poltrona...

**Gli arrivi di Bergkamp e Jonk basteranno a colmare il divario?**

È presto per dirlo. Certo è che Dennis era uno dei pochissimi fuoriclasse del calcio mondiale ancora disponibili sul mercato. Il nostro presidente è stato bravissimo a non farsi sfuggire l'occasione, bruciando sul tempo le rivali.

**Che voto daresti a Ruben Sosa?**

Più basso di quello della squadra, diciamo un sette. Non sono insoddisfatto di me stesso, ma sono convinto di poter dare di più.

**Qual è, a tuo avviso, la squadra rivelazione del campionato?**

Nonostante qualche scivolone, scelgo la «mia» Lazio: gioca un bel calcio e, soprattutto, fa più punti degli altri anni. Mi sembra molto migliorata.

**Forse perché ha mandato via te...**

Ah, questo è sicuro! Scherzi a parte, del periodo trascorso in biancazzurro conservo un ottimo ricordo.

**A Roma eri un re, si parlava di prolungarti il contratto fino al 2000, poi qualcosa si è rotto: ce lo puoi raccontare?**

Le cose andarono così: quando arrivai alla Lazio, firmai un accordo per quattro anni. Alla fine della terza stagione, i vecchi dirigenti dissero che presto mi avrebbero proposto il rinnovo, cosa che accettai subito. Ma alle parole non seguirono i fatti, complice anche il cambio al vertice societario. I nuovi padroni mi dissero di pazientare, che sarebbero stati loro a farsi vivi. A forza di aspettare, però, il contratto era scaduto...

**...e così l'Inter ha avuto campo libero.**

Sì, e credo che abbia fatto un buon affare, perché il mio cartellino è stato rilevato in base ai parametri Uefa. In altre parole, sono costato meno di due miliardi.

**Una risposta a quelli che considerano voi stranieri la causa principale della lievitazione dei costi?**

Ma noi che colpa ne abbiamo? A parte che pure gli italiani guadagnano bene... E poi, se il vostro viene giustamente considerato il campionato più bello del mondo, un po' di merito lo avranno anche gli stranieri. O no?

**Da quando sei arrivato in Italia, non hai più giocato nelle coppe internazionali. Ti manca il confronto con il resto del continente?**

Sì, moltissimo. E dire che il ricordo più bello della mia unica esperienza in Europa è legato proprio al vostro Paese. Era il primo turno della Coppa delle Coppe 1986-87 e il Saragozza, la mia squadra di al-

lora, era opposto alla Roma. Perdemmo 2-0 all'Olimpico, ma nel ritorno in Spagna riuscimmo a rimontare, qualificandoci ai rigori. Andammo avanti fino alle semifinali quando ci eliminò l'Ajax di Van Basten *(e Bergkamp, ndr)*, che avrebbe poi vinto il trofeo.

**Sei sempre stato al centro dell'attenzione, fin dal giorno del tuo debutto in Uruguay, quando segnasti un gol al grande Peñarol: che cosa ricordi di quella partita?**

Fu uno dei momenti più esaltanti della mia vita. Dovevo ancora compiere diciotto anni: avevo già debuttato in Serie A e, come se non bastasse, segnando alla squadra più famosa del mio Paese! Ricordo che il Danubio vinse 2-0 e il mio gol sbloccò il risultato: quando vidi il pallone rotolare in fondo alla rete, iniziai a non capire più nulla...

**Com'è il tuo rapporto con la stampa?**

Buono, non ho mai avuto problemi con nessuno. Solo i primi tempi a Roma c'era stata qualche incomprensione, dovuta per lo più a problemi di lingua. Niente di grave, comunque.

**E quello con Luis Cubilla, selezionatore uruguaiano?**

Assai meno buono. Ma non sono il solo ad avere problemi, provate a chiedere cosa pensano di lui i miei compagni che giocano in Italia. Il mister ci ha offesi dicendo che siamo dei mercenari, gente che pensa solo al proprio conto in banca e non ha alcun attaccamento alla maglia celeste, né l'umiltà necessaria per giocare coi ragazzi che militano in Uruguay. Tutte falsità che hanno avuto il solo scopo di metterci in cattiva luce davanti all'opinione pubblica. Peccato, perché forse gli saremmo potuti tornare utili, visti gli ultimi risultati: senza di noi la Nazio-

segue

Sopra, Ruben Sosa in azione con la maglia della Nazionale a Italia 90. A sinistra, l'uruguaiano assieme alla moglie Gabriela e alle figlie Cecilia e Pilar. Sotto a destra, Ettore Puricelli, che conquistò lo scudetto con il Bologna nel 1939 e nel 1941

## GLI URUGUAIANI CAMPIONI D'ITALIA
# BOLOGNA LI ADOTTA

Sette: è il numero dei giocatori uruguaiani che si sono laureati campioni d'Italia. Una cifra esigua, in rapporto alla quantità di fuoriclasse di quel Paese arrivati nel nostro campionato. Curiosamente, soltanto due squadre, Bologna e Milan, si sono avvalse di uruguagi in «zona scudetto». L'ultimo titolo targato Uruguay è datato 1963-64, ma l'apporto di Demarco al Bologna, così come quello di Ghiggia due anni prima al Milan, fu quasi ininfluente. Per trovare uno scudetto con un uruguaiano protagonista bisogna risalire al 1958-59, stagione in cui Schiaffino guidò i rossoneri al loro settimo titolo.

| STAGIONE | GIOCATORE | SQUADRA | RUOLO | PRES. | GOL |
|---|---|---|---|---|---|
| 1935-36 | Andreolo | Bologna | D | 30 | 4 |
| | Fedullo | Bologna | C | 27 | 5 |
| | Sansone | Bologna | C | 27 | 8 |
| 1936-37 | Andreolo | Bologna | D | 25 | 6 |
| | Fedullo | Bologna | C | 30 | 4 |
| | Sansone | Bologna | C | 29 | 3 |
| 1938-39 | Andreolo | Bologna | D | 30 | 6 |
| | Fedullo | Bologna | C | 24 | 1 |
| | Puricelli | Bologna | A | 28 | 19 |
| | Sansone | Bologna | C | 27 | 6 |
| 1940-41 | Andreolo | Bologna | D | 20 | 2 |
| | Puricelli | Bologna | A | 27 | 22 |
| | Sansone | Bologna | C | 22 | 2 |
| 1954-55 | Schiaffino | Milan | C | 27 | 11 |
| 1956-57 | Schiaffino | Milan | C | 29 | 9 |
| 1958-59 | Schiaffino | Milan | C | 27 | 2 |
| 1961-62 | Ghiggia | Milan | A | 4 | — |
| 1963-64 | Demarco | Bologna | C | 3 | 1 |

nale non si è nemmeno qualificata al girone finale dell'ultima Coppa America e anche il cammino verso Usa '94 non sarà dei più facili.

**Se il tecnico vi chiedesse scusa, tornereste a far parte della «Celeste»?**

Non è questione di chiedere scusa. Cubilla deve ammettere pubblicamente di aver sbagliato a dire quelle cose su di noi, ma non mi sembra ci siano pentimenti in vista: quando siamo stati a Montevideo per le vacanze natalizie, lui si è sempre rifiutato di incontrarci. Il presidente della nostra Federazione sarebbe anche pronto a venirci incontro, però non è per causa sua se sono nati i contrasti.

**Ruben Sosa di... corsa verso la defintiva consacrazione nel nostro campionato. Arrivato in Italia nell'estate del 1988, con la Lazio ha disputato 124 partite mettendo a segno 40 gol. Nell'Inter è già al di sopra della sua media in fatto di realizzazioni**

**Ruben Sosa, un indiano della tribù dei... Piedi Buoni**

**Cambiamo argomento e torniamo in Europa. Lasciare giovanissimo il tuo Paese ti ha aiutato a maturare più in fretta?**

Certamente. Quello europeo è un calcio profondamente diverso dal nostro: qui bisogna essere sempre al massimo della forma, mentre in Sudamerica si lavora più sulla tecnica. All'inizio ho dovuto perciò cambiare radicalmente o quasi il mio modo di allenarmi. Non è stato facile, anche perché quando lasciai l'Uruguay avevo soltanto diciannove anni e sopportavo con fatica il peso di tante responsabilità.

**Chi ti è stato più vicino in quei momenti?**

Mia moglie Gabriela, che sposai l'anno prima di partire. Mi ha seguito in tutti i miei spostamenti, dividendo con me le difficoltà del primo anno a Saragozza. Ricordo che soffriva moltissimo il fatto di stare sempre in casa da sola quando io ero in ritiro. Poi, per fortuna, sono arrivate Cecilia e Pilar *(le sue bambine, ndr)* a tenerle compagnia.

**C'è chi dice che nel calcio l'amicizia non esiste: sei d'accordo?**

No, almeno per quanto riguarda il mio caso. Se uno vuole, le amicizie se le crea anche nel proprio mondo. Io, per esempio, sono rimasto in ottimi rapporti con due miei vecchi compagni della Lazio, Sergio e Pin. E mi sento spesso con tutti gli uruguaiani: quando le nostre squadre si affrontano, poi, è un continuo prendersi in giro a suon di battute.

**Hai la fama di essere uno a cui piace fare scherzi: confermi o smentisci?**

Confermo. Non per niente, il mio programma preferito è Scherzi a parte mi: fa piegare in due dalle risate.

**Chi è la tua vittima preferita?**

Non ho un bersaglio preciso. Confesso però che muoio dalla voglia di combinarne uno a Ferri. Ci penserò appena Riccardo si sarà ripreso dall'infortunio occorsogli a Firenze.

**A proposito di risate: l'anno scorso tu eri spesso nel mirino della Gialappa's band...**

È vero, ero sempre al centro dell'attenzione per i gol sbagliati. Quest'anno lo sono un po' meno, meglio così. In fondo, però, mi divertivo anch'io.

**Anche tu ritieni che nel calcio l'importante sia sdrammatizzare?**

Sì, non vale proprio la pena creare dei casi nazionali per due sconfitte di fila o per un banale litigio con un avversario. Il calcio va inteso come un divertimento e l'esempio deve venire proprio da noi giocatori: se in campo ci comportiamo correttamente, anche i tifosi stanno più tranquilli.

**Cosa pensi delle tante trasmissioni sportive che riempiono le serate degli italiani?**

Secondo me si sta esagerando: qui si parla di calcio da domenica a... domenica, in Uruguay un «pieno» così sarebbe inimmaginabile. Credo che molte donne, con in casa un marito tifoso e una sola televisione, non ne possano più!

**Ancora per la serie «sdrammatizziamo», tu non hai mai contestato la decisione del tecnico di spedirti in tribuna all'inizio del campionato, a differenza di molti colleghi: sei sempre così docile?**

Non è nella mia natura polemizzare ma ciò non toglie che la cosa mi dispiacesse. Sapevo però che l'unica maniera per conquistare la fiducia del mister era quella di convincerlo in allenamento. Sentivo che sarebbe arrivato il mio momento: bastava solo avere un po' di pazienza.

**Molti stranieri si lamentano per l'eccessiva durezza dei difensori italiani: qual è la tua opinione?**

Credo che nessuno entri in campo col proposito di far del male a qualcuno ed è un bene che sia così. Magari ho avuto a che fare con marcatori duri, ma sempre corretti e leali. E se sei fortunato ti può capitare anche di trovare dei difensori, come ad esempio il cagliaritano Festa, che dopo un dribbling riuscito ti fanno i complimenti.

**Da ventinove anni un uruguaiano non riesce a vincere uno scudetto in Italia: riuscirai a sfatare la «maledizione»?**

Forse non quest'anno, ma conto di colmare molto presto questa lacuna...

**Carlo Repetto**

## L'IDENTIKIT

**Nome:** Ruben
**Cognome:** Sosa Ardaiz
**Data di nascita:** 25-4-1966
**Luogo di nascita:** Montevideo (Uruguay)
**Altezza:** m. 1,75
**Peso:** kg. 71
**Esordio in Serie A:** 9-10-1988, Cesena-Lazio 0-0
**Squadre:** Danubio, Real Saragozza, Lazio e Inter
**Auto:** Bmw 520 I
**Hobby:** musica e tennis
**Pregio:** sono sempre allegro e disponibile
**Difetto:** non mi arrabbio mai
**Sogno:** vincere lo scudetto con l'Inter
**Allenatore ideale:** Oscar Tabarez
**Città ideale:** Roma
**Momento più esaltante:** la vittoria in Coppa del Re col Saragozza nel 1986 (1-0 al Barcellona con un mio gol)
**Delusione più grande:** il rigore sbagliato contro la Spagna ai Mondiali del 1990
**Piatto preferito:** cotoletta alla milanese
**Persone decisive per la carriera:** la mia famiglia
**Partita migliore:** Lazio-Pescara 2-2 del 18 dicembre 1988
**Quotidiani:** La Gazzetta dello Sport
**Attore preferito:** Christopher Lambert
**Attrice preferita:** nessuna in particolare
**Cantante preferito:** Michael Jackson

# Chi è Lion vince per forza.

# 3 incarti, tanta velocità e il regalo è tuo.

Quando hai bisogno di tutta la tua grinta, prenditi un Lion. Anzi, tre. Così oltre a gustare uno snack croccante, morbido, leggero, potrai vincere il favoloso giubbotto del Lion Hockey Club. Per riceverlo, ritaglia dal fronte di 3 incarti la scritta Lion con l'immagine del leone e spedisci il tutto in busta chiusa con i tuoi dati anagrafici a: Concorso Lion, c/o Promotions Italia, C.P. 635 - 20185 Milano. Ogni mese, da dicembre '92 a maggio '93, i mittenti delle prime 1000 cartoline riceveranno direttamente a casa le grintose Lion Jacket. E non è finita qui. In palio ci sono anche 50 abbonamenti per 6 mesi a TELEPIU' +1 +2

Così potrai seguire i tuoi spettacoli e sport preferiti. E adesso, dacci dentro: chi è Lion vince per forza.

**Lion Jacket** IN REGALO AI PRIMI 1000 DI OGNI MESE E, AD ESTRAZIONE, 50 ABBONAMENTI A TELEPIÙ.

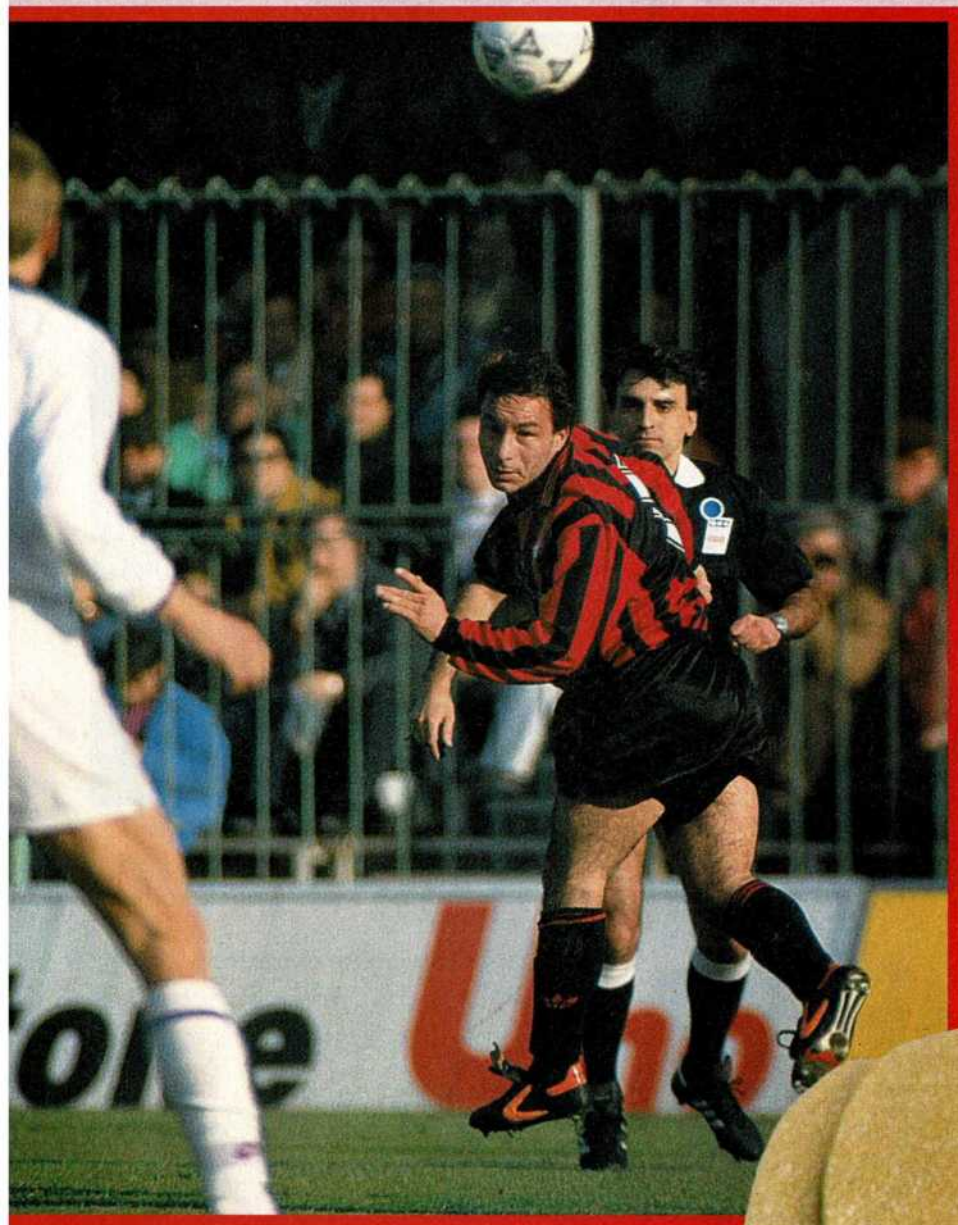
L'estrazione verrà effettuata il 30.7.93 tra tutte le buste pervenute entro il 15.7.93 alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza.

AUT. MIN. N. 4/9185 SCADE IL 15.7.93

**Nestlé**

# LA METAMORFOSI DI BIAGIONI

**Da borgataro caciarone a lavoratore disciplinato, perfettamente in linea con i dettami di Zeman. A Foggia, Oberdan è esploso mettendo la propria fantasia al servizio del collettivo rossonero**

di Massimo Levantaci - foto di Paolo Cassella

# IL BULLO CO

Nella foto grande, Oberdan Biagioni... «faccia da bullo». Nella pagina accanto, in azione con la maglia del Foggia

**FOGGIA.** Due volte nella vita ha dovuto ricominciare da capo. La prima quando voleva abbandonare il calcio; la seconda quando conobbe Zeman. Oberdan Biagioni ora ne parla con l'aria da pericolo scampato. «Faccia da bullo» non si sente un miracolato: piuttosto pensa a godersi la quiete che arriva sempre dopo ogni burrasca. Poteva avviarsi a una carriera da karateka, ma quel fisico tracagnotto era troppo diverso da quello del cugino due volte campione d'Europa. Così papà Sergio, grande appassionato di calcio e praticante di judo, decise che per Oberdan sarebbe stato meglio scegliere un'altra disciplina. Il

segue

## L'IDENTIKIT

**Nome:** Oberdan
**Cognome:** Biagioni
**Data di nascita:** 17-10-1969
**Luogo di nascita:** Roma
**Altezza:** 1,70 m.
**Peso:** 72 kg.
**Squadre:** Lazio, Monopoli, Cosenza e Foggia
**Auto:** Mercedes 300 CE
**Pregio:** la spontaneità
**Difetto:** non ho peli sulla lingua
**Sogno:** mi ritengo contento così
**L'idolo:** Bruno Conti
**L'allenatore ideale:** Reja
**Piatto preferito:** bucatini all'amatriciana
**Città ideale:** Roma
**Momenti più esaltanti:** tutti i periodi della carriera
**Delusione più grande:** nessuna
**Persone decisive per la carriera:** la famiglia
**Partita migliore:** tante
**Hobby:** ascoltare musica
**Attore preferito:** Robert De Niro
**Attrice preferita:** Kim Basinger
**Cantante:** tutti i cantautori italiani

# MPRESSORE

prologo è lo stesso di tutti i ragazzi di borgata, sognatori sdruciti sui campetti di periferia. Cresciuto al Trullo, uno dei covi romanisti, da mattina a sera misurava gli umori e le sensazioni su un pallone. Oberdan però aveva qualcosa in più degli altri: l'intuizione di papà Sergio, il suo primo scopritore, aveva colto nel segno. Per accorgersene doveva aspettare la prima chiamata della Lazio, col rischio di doversi ricredere alle prime intemperanze di una carriera mai facile, come tutte quelle di un campione in fieri. Da lui tutti si aspettavano qualcosa di più. Anche quando dalla Primavera della Lazio balzò quasi immediatamente in prima squadra, nella stagione 1987-88, in Serie B a soli 17 anni, non c'era di che meravigliarsi: quello era Biagioni, mica uno qualunque. L'improvvisazione della società biancazzurra rischiò però di danneggiarlo. Lo mandarono a Monopoli a farsi le ossa e quando la Lazio lo rivolle la società pugliese, fiutato l'affare, fece valere l'opzione maturata in quell'anno trascorso dal ragazzo in C1. Seguì un tira e molla lungo e improduttivo: la Lazio lo voleva, ma non era ancora tempo quello di metter mano al portafogli per convincere il Monopoli a mollare la presa.

La carriera di Biagioni rispecchia il temperamento di un ragazzo sensibile ma esposto alle intemperie per via di quel carattere gioviale, irriverente, persino un po' indisponente. Un personaggio «vero», insomma, che chiede scusa quando sbaglia e ingoia il rospo, ma a patto che il confronto sia leale. È fatto per i gesti estremi: a vent'anni decise che con il calcio doveva farla finita e non ci furono santi

Sopra, la famiglia Biagioni al completo. In piedi da sinistra, Stefano, Tamara, Oberdan e Deborah. A sedere, mamma Giovanna e papà Sergio. In alto, al centro, il bomber con le due sorelle

capaci di fargli cambiare idea. «*Stavo curandomi un infortunio serio al ginocchio praticamente da solo, una lacerazione al collaterale interno. Me l'ero procurata nell'ultima partita di campionato col Monopoli, uno spareggio molto felice perché la vittoria sul Campobasso ci consentì di evitare la retrocessione in C2. La Lazio mi comunicò proprio l'ultimo giorno prima di partire in ritiro, che dovevo aggregarmi a loro. A sera mi dissero tutto il contrario: dovevo restare a Monopoli. Mi trattarono come un pacco postale, mi sentivo umiliato. Dissi basta, mandai tutto al diavolo e rimasi a Roma*». Tornò al calcio dopo tre mesi di astinenza totale, a convincerlo fu il buonsenso. «*A casa non ce la facevo a restare, non perché mi mancasse il calcio. Certo, la passione l'ho sempre avuta però mi sentivo ferito dal trattamento che avevo ricevuto. Vedevo i miei genitori lavorare, fare sacrifici, mentre io me ne stavo così, senza far niente. No, non potevo resistere*».

Non resistette un giorno di più, a Monopoli tornò col capo chino e la voglia di chiedere scusa. Ma a chi? «*Mi sentivo in colpa con i compagni, è come se loro pensassero che facevo i comodi miei lì dentro*». E siccome la fortuna aiuta chi si aiuta, Oberdan proprio in Puglia incontrò l'allenatore capace di tirar fuori il meglio da quel ragazzotto arrabbiato e deluso, per giunta infiacchito dal servizio militare appena concluso. «*A Giuseppe Papadopulo devo tutto. Fu come un padre, mi veniva a trovare a casa, usò tante premure con me. Arrivammo quasi insieme, lui prese il posto di Nicola Chiricallo che venne esonerato appena dopo l'inizio di campionato. Fu una fortuna trovarlo*». Da Papadopulo a Zeman, con la parentesi di Cosenza con Edoardo Reja, il passo non è stato proprio brevissimo. «*Dal punto di vista del gioco sicuramente è così. Ma l'umanità di Zeman è paragonabile a quella di Papadopulo*».

Di momenti difficili Oberdan ne ha sperimentati almeno due a Foggia. È stato anche escluso dalla formazione titolare a cavallo fra i gironi d'andata e di ritorno: «*Quando Zeman mi ha mandato in panchina, l'ho ringraziato. Lo ammetto, non mi sentivo tranquillo, ma forse non me ne sarei accorto se non avessi provato la panchina. In quel modo lui mi ha spronato, gliene sono grato. Però, al momento opportuno, mi ha gettato nuovamente nella mischia proprio nella gara contro la Roma. Sapeva che ci tenevo a quella par-*

**Sotto, in senso orario, Biagioni nel Monopoli (quarto da sinistra nella fila di mezzo), con la maglia del Cosenza e con quella biancazzurra della Lazio, la prima squadra di Oberdan**

*tita e mi ha accontentato. Lui sa quando e come stimolare i giocatori, se il gruppo è compatto il merito è suo. Ti fa sentire sempre sulla corda e s'accorge subito quando non è il caso di insistere. Con me è andata proprio così*». Eppure, a Monopoli come a Cosenza, Biagioni si sentiva un reuccio, almeno in campo: «*Sì, sia Papadopulo che Reja mi davano la facoltà di fare in campo quello che volevo. Organizzavo il gioco, ma potevo tentare di andare anche in gol. Nel Foggia ho degli schemi fissi ai quali mi devo attenere. Ma non è un problema, sono io che devo adattarmi alla squadra, non il contrario*». Sarà, ma con tutto il rispetto per i pur bravi Papadopulo e Reja, con Zeman in campo e negli allenamenti è tutta un'altra cosa: «*Quando arrivai a Foggia capii che dovevo ricominciare da zero. E meno male che venivo da due esperienze formative come quelle di Monopoli e Cosenza. Il carico degli allenamenti è notevole; ora ci sono abituato, ma all'inizio...*». Lavoro duro, schemi fissi, una perseveranza quasi maniacale nell'applicazione di geometrie disegnate al millimetro. Biagioni ora ne parla con assoluta riconoscenza. È anche questa la forza di un gruppo compatto. Oberdan è l'amico di tutti, anche se per precauzione, quando il Foggia è in trasferta, dorme con Andrea Seno, il capitano, un tipo tranquillo, «*giusto pe' nun fa' casino*». Ma Biagioni pensa già all'avvenire: «*Mi piacerebbe investire i soldi che sto guadagnando aprendo un ristorante, in una bella zona di Roma, magari a Trastevere. Lo arrederei in maniera elegante, chiamerei gruppi musicali alla moda. È il mio grande sogno nel cassetto, chissà che non possa realizzarlo già fra qualche anno. Non è detto infatti che debba per forza aspettare la fine della carriera di calciatore*». Già, ma a gestirlo poi chi ci pensa? «*Per quello non c'è problema, ci sono le mie sorelle. Tamara e Deborah già gestiscono abbastanza bene me, saprebbero fare altrettanto col ristorante*». Tamara e Deborah, rispettivamente 28 e 26 anni, Oberdan se lo coccolano come fossero due madri. Lui invece pensa a fare da chioccia a Stefano, 17 anni, l'ultimo di casa Biagioni che vuole diventare anche lui calciatore. «*Lo sta provando la Roma; chissà, speriamo gli vada bene*», sospira Oberdan. Ma quel nome un po' così, decisamente inusuale, chi gliel'ha affibbiato? «*Mia madre. È fissata per i nomi un po' strani. L'affascinava la storia di Guglielmo Oberdan il patriota, ed ha deciso che mi chiamassi così*». L'unico nome «normale» ce l'ha Stefano...: «*Proprio così, e sa perché? Decisi io che doveva chiamarsi così, altrimenti mia madre chissà come si sarebbe sbizzarrita...*». Un ristorante nei progetti, ma a più breve scadenza cosa c'è nel futuro di Oberdan Biagioni? «*Una bella vacanza in un'isola sperduta, lontana dal caos. Ci andrò da solo quest'estate, voglio rilassarmi completamente, buttare via il telefonino, staccare un po' i contatti con il mondo*».

Ci riuscirà il fantasista del Foggia a tenere alla larga tutti? Beh, vuoi vedere che l'Oberdan il «caciarone» è diventato un po' misantropo?

**Massimo Levantaci**

A fianco, Mario Caruso in azione con la maglia del Modena, nel quale milita da due stagioni. In precedenza aveva giocato nel Trapani e nel Foggia. A destra, il fantasista gialloblù in versione... tenore

### L'IDENTIKIT

**Nome:** Mario Massimo
**Cognome:** Caruso
**Data di nascita:** 30-7-1969
**Luogo di nascita:** Trapani
**Altezza:** 1,70 m
**Peso:** 64 kg
**Squadre:** Trapani, Foggia e Modena
**Auto:** BMW 318 IS
**Pregio:** discrezione
**Difetto:** impulsività
**Sogno:** arrivare in alto nel calcio
**L'idolo:** Michel Platini
**L'allenatore ideale:** quello che più sa comprendere i suoi giocatori
**Piatto preferito:** spaghetti al pesto
**Città ideale:** Trapani
**Momento più esaltante:** quando ho segnato il primo gol in Serie B, in Modena-Cosenza 2-1 dello scorso campionato
**Delusione più grande:** il tempo perso quest'anno a causa degli infortuni
**Persone decisive per la carriera:** mio zio Filippo, prematuramente scomparso lo scorso giugno ad appena 40 anni
**Partita migliore:** forse contro la Spal lo scorso settembre
**Hobby:** tennis
**Attore preferito:** Sylvester Stallone
**Attrice preferita:** Barbara De Rossi
**Cantante:** Claudio Baglioni

# GLI A

**MODENA.** Con il cognome che porta, sostenere che i suoi acuti hanno tenuto a galla per tutto il girone di andata il traballante Modena può apparire scontato. Scontato, anche banale, ma senz'altro vero. Perché Caruso della squadra gialloblù è il faro, oltre che il

## MARIO MASSIMO SOGNA LA SERIE A

# CUTI DI CARUSO

**Il trequartista del Modena, ex pupillo di Zeman, si sta imponendo come uno dei migliori giocatori del campionato cadetto. Grazie alle sue giocate sopraffine spera di convincere il Parma, proprietario di metà del cartellino, ad affidargli la maglia numero 10**

dal nostro inviato
Rossano Donnini
foto di
Gianni Santandrea

beniamino dei tifosi. Nel repertorio di questo agile trequartista ci sono numeri da autentico campione, a cominciare dal passaggio smarcante, che diventa micidiale per le difese avversarie quando viene effettuato al volo, di prima intenzione. Mario Massimo Caruso, l'uomo in più del Modena, non avrebbe dovuto vestire la maglia gialloblù in questa stagione. Dopo il bel campionato dello scorso anno Francesco Farina, un presidente che non perde mai d'occhio il bilancio, lo aveva posto in vendita, con la speranza di racimolare svariati miliardi. Non erano mancate le richieste, qualcosa era anche stato fatto, ma non si era arrivati a nessuna decisione definitiva. Caruso aveva così iniziato la preparazione precampionato con il Modena, ben sapendo che da un momento all'altro avrebbe potuto fare le valigie per raggiungere qualche altra

segue

squadra, prevedibilmente di maggiori disponibilità e ambizioni. Poi le difficoltà che Massimo Pellegrini, reduce da un gravissimo infortunio, ha incontrato nel trovare un'accettabile condizione di forma, hanno indotto i dirigenti modenesi a ritirare Caruso dal mercato per affidargli la guida della squadra. Una decisione opportuna e fortunata, perché Caruso per quasi tutto il girone di andata è stato uno dei più brillanti protagonisti del torneo cadetto e la sua quotazione è sicuramente salita. Un lungo infortunio gli ha poi fatto perdere del tempo prezioso, ma ora Mario ha ripreso le redini del gioco gialloblù e pilota verso una tranquilla salvezza il Modena di Frosio, che nelle ultime giornate è riuscito a trovare un'identità convincente. Siciliano timido e riservato, che a Modena vive in hotel (*«A inizio stagione sembrava dovessi andare via e così non ho cercato casa. Poi, visto che mi trovo bene, sono rimasto qui al Raffaello»*), Caruso non è ancora molto noto presso il grande pubblico ma pare destinato a diventarlo presto.

— Com'è nata la passione per il calcio?

*«Quando ero piccolo, mio padre mi portava sempre a vedere le partite. Mi piaceva giocare a pallone: ho sostenuto un provino nelle giovanili del Trapani che ha avuto esito positivo e così ho continuato».*

— Quando è diventata una cosa seria?

*«Quando sono andato via di casa, cioè quando Zeman mi ha portato a Foggia. Avevo sedici anni».*

— La tua famiglia approvava questa scelta?

*«Sì, pienamente. A loro il calcio piace tantissimo e avere un figlio calciatore non può che riempirli di orgoglio. C'è poi stato uno zio, Filippo, che mi ha particolarmente aiutato. Mi portava ovunque, mi era sempre vicino, mi sosteneva nei momenti difficili. Vorrei ricordarlo perché ora non c'è più. Purtroppo è scomparso lo scorso giugno, ad appena 40 anni, a causa di un ictus. Ero molto legato a lui e mi è crollato il mondo addosso. Ho provato un dolore terribile».*

— Quando hai capito che il calcio era il tuo lavoro, che eri diventato un calciatore vero?

*«L'anno scorso, arrivando a Modena. Prima non avevo avuto molte occasioni per mettermi in mostra e farmi conoscere. Invece in gialloblù ho avuto questa possibilità disputando un buon campionato di Serie B, nel corso del quale ho giocato 31 partite e segnato 6 reti».*

— Da ragazzo hai avuto qualche modello?

*«Sì, il mio modello era Platini, un campione che ho ammirato tantissimo. Quanto di meglio ho visto nel calcio».*

— In quale ruolo pensi di rendere meglio?

*«Come gioco ora, da rifinitore, alle spalle delle punte, libero di svariare per il campo».*

— Se non avessi giocato a calcio, cosa avresti fatto?

*«Non saprei. Non mi sono mai posto questa domanda perché ho sempre pensato di diventare un calciatore. Comunque ho un diploma da ragioniere: avrei cercato di sfruttarlo».*

— Ti capita già di pensare al dopo-calcio?

*«No, mai. Ho appena iniziato e spero di rimanere un calciatore per tanto tempo ancora».*

— Qual è l'emozione più forte che il calcio ti ha regalato?

*«Quando ho realizzato il mio primo gol in B, lo scorso campionato in occasione di Modena-Cosenza, gara che abbiamo vinto 2-1 nonostante fossimo privi di parecchi titolari. Quella rete mi ha fatto provare una gioia indescrivibile».*

— Qual è l'aspetto più bello della vita del calciatore?

*«Ce ne sono diversi, a cominciare dalla celebrità per finire con i guadagni».*

— E quello più brutto?

*«Anche in questo caso sono molteplici e dolorosi, come dover lasciare la propria casa a sedici anni».*

— Esiste l'amicizia nel mondo del pallone?

*«Sì, anche se rischia di essere soffocata dalla rivalità e dalla concorrenza».*

— Con quale compagno hai legato di più?

*«In generale ho discreti rapporti con tutti i compagni; in particolare ho un buon legame d'amicizia con Giovanni Bucaro. Abbiamo giocato insieme prima nel Foggia e poi nel Modena e siamo diventati molto amici. Ora lui è a Bologna. Continiamo a frequentarci: spesso ci sfidiamo a tennis».*

— È facile essere amici di Caruso?

*«Ma sì. Penso di essere un ragazzo normale, semplice. Poi mi faccio sempre i fatti miei, non perché sono siciliano ma perché sono stato educato in questo modo. La considero una qualità in un mondo come quello del pallone, dove c'è tanta gente che parla spesso a sproposito».*

— Sei più istintivo o riflessivo?

*«Sicuramente più istintivo».*

— Più timido o estroverso?

**A fianco, Mario Caruso in Piazza Grande, cuore di Modena. In basso, un suo primo piano. Nella pagina accanto, nel Foggia**

*«Anche qui nessun dubbio: timido».*

— Indossi la maglia numero dieci, quella dei grandi. Ti senti un leader?

*«Quest'anno sono stato più responsabilizzato dalla società e dall'allenatore. È un impegno che mi sono preso volentieri perché mi aiuta a maturare, a diventare un leader».*

— C'è qualche personaggio famoso che vorresti incontrare?

*«Ho molto ammirato Michel Platini. È stato il mio idolo e mi piacerebbe conoscerlo».*

— Ti capita mai di pensare che voi calciatori guadagnate troppo?

*«Sì, anche se facciamo dei sacrifici che la maggior parte della gente ignora. Non è facile per un ragazzo di vent'anni passare tutti i sabati sera in ritiro o, quando la squadra va male, trascorrere intere settimane praticamente fuori dal mondo. Certo, i soldi che intaschiamo compensano ampiamente tutto questo, ma vent'anni si hanno una volta sola nella vita».*

— Sei favorevole o contrario al silenzio stampa?

*«Contrario, perché ritengo giusto collaborare con i giornalisti».*

— Cosa non ti piace della nostra categoria?

*«Le esagerazioni: a volte da una notizia irrilevante tirate fuori un romanzo. Tutto qui».*

— Hai lavorato diverse stagioni agli ordini di Zdenek Zeman: che impressione hai di questo tecnico?

*«Per me Zeman è uno dei più grandi allenatori del momento. Sono stato con lui tre anni, penso di conoscerlo abbastanza. È uno che fa lavorare tantissimo, che cura molto la preparazione atletica per poi poter realizzare certi schemi. Finora non ho visto nessuna squadra giocare come la sua. È l'unico in Italia che fa la zona pura. Va alla ricerca di giovani in cerca di affermazione, perché sa che lo seguiranno, che daranno sempre il massimo. Lui li sprona e li motiva e i risultati sono sotto gli occhi di tutti».*

— È vero che non sopporta le celebrità, che intorno a sè vuole solo gente sconosciuta?

*«Per una ragione ben precisa: un calciatore con un discreto conto in banca fa fatica a sopportare i suoi carichi di lavoro; uno che "ha fame", invece, trova la forza di sacrificarsi. Non credo ci siano altre motivazioni».*

— Sempre nel Foggia hai avuto anche Giuseppe Marchioro. Ti sorprende vederlo ora volare verso la Serie A con la Reggiana?

*«Marchioro è un altro grande allenatore. A Foggia stava facendo bene, poi la squadra ha avuto un calo di rendimento e lui è stato esonerato. Peccato. In quella stagione io ero in pratica il tredicesimo giocatore. Avevo appena 18 anni, ma spesso Marchioro mi faceva entrare in campo nel corso della gara. Anche lui fa giocare a zona, però la sua è una zona più prudente rispetto a quella di Zeman. Che la Reggiana stia andando in A mi sembra del tutto normale. Lo si era visto anche negli ultimi due campionati che quella granata era un'ottima squadra. Quest'anno è ancora migliorata e sta disputando una grande stagione. Però a Modena, nell'andata, avrebbe dovuto perdere. È stata un'autentica beffa per noi vederci raggiunti su calcio di rigore all'ultimo minuto».*

— Quando l'anno scorso sei arrivato a Modena hai trovato Bersellini: è vero che voleva farti giocare da tornante?

*«Mi ha provato in quel ruolo ma ha subito capito che non era il mio, perché non ho proprio il passo del tornante e mi ha spostato in mezzo, alle spalle delle punte. Di Bersellini, che a Modena non ha avuto fortuna, non posso che parlare bene. È stato lui a lanciarmi in prima squadra».*

— Com'è il rapporto con Frosio?

*«Ottimo, sotto tutti gli aspetti. In campo mi lascia ampia libertà d'azione».*

— Quali sono a tuo parere i migliori giocatori del torneo cadetto?

*«Fra i centrocampisti, sicuramente Scienza della Reggiana, che conosco bene per averlo avuto come compagno nel Foggia. Poi ho sentito parlare positivamente di Moretti del Piacenza».*

— Sei un osservato speciale: con quale maglia ti vedi la prossima stagione?

*«Preferisco sorvolare. Lo scorso anno sembrava proprio dovessi andare via, poi sono rimasto. Finché non vedo nero su bianco non mi pronuncio».*

— È vero che il tuo cartellino appartiene per metà al Parma?

*«Sì, già da un po'».*

— Pensavi di finire in Serie A con Nevio Scala?

*«Se ne era parlato, poi probabilmente hanno deciso di lasciarmi a Modena ancora un po' per farmi maturare. Tutto sommato va bene così. Qui sto benissimo, ho un contratto fino al 1994, oltre che un debito di riconoscenza con questa società che ha avuto fiducia in me e mi ha offerto la possibilità di farmi conoscere».*

— Ti annoia parlare di calcio?

*«Meno ne parlo e meglio sto. Non voglio che tutta la mia vita sia condizionata dal lavoro».*

— Come trascorri il tempo libero?

*«Frequentando gli amici e, di tanto in tanto, giocando a tennis».*

— Cosa ti auguri per il futuro?

*«Di fare strada nel calcio, di arrivare in alto».*

**Rossano Donnini**

UNA INIZIATIVA DEL GUERIN SPORTIVO

# LO SPO

«LO SPORTIVO DELL'ANNO» è un referendum fra i lettori del Guerin Sportivo che ormai fa parte della tradizione di questo giornale: fu infatti lanciato per la prima volta nel 1975. Lo scopo è sapere chi, secondo la vastissima platea dei nostri lettori, sia stato l'atleta del panorama sportivo italiano che più di ogni altro si è distinto nell'ultima annata.
Come al solito, proponiamo un **quiz**. A coloro che indovineranno la risposta esatta andranno i ricchissimi premi in palio che vedete illustrati in queste pagine.
Sempre in queste pagine trovate un estratto del regolamento, il quiz al quale dovete rispondere e la scheda di partecipazione. Verranno considerate valide le schede pervenute entro e non oltre il 12 marzo 1993. Ovviamente per poter avere maggiori possibilità di vincere, si possono inviare più schede (non fotocopiate). Buona fortuna!

**Sopra, un'immagine relativa alla festa per lo Sportivo dell'Anno 1991: Alberto Tomba saluta dal palco dei premiati. A fianco, Levico Terme: tra i premi in palio ci sono dei soggiorni nella località turistica del Trentino**

## IN PALIO 166 PREMI

**Superpremio n. 1:** Lancia Y10 1100 I.E.
**Superpremio n. 2:** viaggio e soggiorno di tre giorni per due persone a Manchester, presso il Manchester United F.C.
**1° premio:** soggiorno di 2 settimane per 2 persone presso le località turistiche di Terme di Levico, Pergine o Roncegno, messi a disposizione dall'Azienda Promozione Turistica di Levico Terme;
**2° premio:** soggiorno di 10 giorni per 2 persone come sopra;
**3° premio:** soggiorno di 1 settimana per 2 persone come sopra;
**dal 4° al 10° premio:** week-end — 2 giorni — per 2 persone come sopra;
**11° premio:** completo ufficiale Manchester Utd. con giacca e tuta;
**12° premio:** giaccone ufficiale Manchester Utd.
**dal 13° al 17° premio:** Album Figurone Score '92 completi di figurine;
**18° premio:** Gioco Subbuteo mod. Grand Stand;
**dal 19° al 21° premio:** Gioco Subbuteo mod. Flood Lighting;
**dal 22° al 24° premio:** Gioco Subbuteo mod. Super World Cup;
**dal 25° al 31° premio:** completo ufficiale Manchester Utd (maglia, pantalone, calzettoni);
**dal 32° al 41° premio:** scarpe ufficiali Manchester Utd.
**dal 42° al 56° premio:** Gioco Subbuteo mod. Club Edition;
**dal 57° al 86° premio:** maglia stampata Manchester Utd.
**dal 87° al 91° premio:** Top Game «Alta Finanza»;
**dal 92° al 106° premio:** Top Game «Tackle»;
**dal 107° al 131° premio:** maglietta sportiva da rugby;
**dal 132° al 166° premio:** T-Shirt stampa Manchester Utd.

## L'ALBO D'ORO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1975 | **Thoeni** | 1981 | **Lucchinelli** | 1987 | **Tomba** |
| 1976 | **Panatta** | 1982 | **Rossi** | 1988 | **Bordin** |
| 1977 | **Bettega** | 1983 | **Platini** | 1989 | **F. Baresi** |
| 1978 | **Rossi** | 1984 | **Moser** | 1990 | **Schillaci** |
| 1979 | **Mennea** | 1985 | **Platini** | 1991 | **Tomba** |
| 1980 | **Mennea** | 1986 | **Maradona** | 1992 | **?** |

**Sopra, la Lancia Y10 1100 I.E.: è il primo superpremio. A fianco, due versioni del calcio da tavolo Subbuteo: la Super World Cup (dal 22. al 24. premio) e la Club Edition (dal 24. al 56.)**

RTIVO DELL'ANNO

REFERENDUM

## LE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Chi partecipa al concorso è tenuto ai seguenti adempimenti:
a) servirsi dell'apposito tagliando pubblicato dal Guerin Sportivo (non saranno accettati tagliandi fotocopiati o comunque riprodotti).
b) votare i tre sportivi che si ritengono più meritevoli del titolo di «Sportivo dell'anno 1992».
c) pronosticare: 1) quanti gol complessivi saranno segnati nella sesta giornata di ritorno di Serie A, domenica 14-3-1993, precisando quanti gol saranno segnati nel primo tempo e quanti nel secondo tempo della partite regolarmente concluse; 2) è prevista anche l'assegnazione di due superpremi a chi, oltre alle risposte richieste al punto 1), indovinerà esattamente quanti gol saranno segnati nella partita Lazio-Milan e, quale discriminante per aggiudicare il primo superpremio, i nomi degli eventuali marcatori.
d) spedire la scheda incollata su cartolina postale in tempo utile perché pervenga entro il 12-3-1993 al seguente indirizzo: **Referendum Guerin Sportivo -Lo sportivo dell'anno 1992 - Casella Postale AD 1734 - 40100 BOLOGNA.**
e) condizione di validità dei tagliandi: essere completi di nome, cognome e indirizzo del concorrente; avere un timbro leggibile; essere spediti mediante cartolina postale (non racchiusi in busta).
f) il giorno 15 marzo 1993 avranno inizio, sotto la diretta sorveglianza del Funzionario responsabile del corretto svolgimento della manifestazione, le operazioni di spoglio delle schede di partecipazione regolarmente pervenute entro il giorno 12 marzo 1993 all'indirizzo sopraindicato e suggellate in tale data. Unico criterio per l'assegnazione dei premi in palio: l'esattezza o, se necessario per l'assegnazione di tutti i premi, la maggior approssimazione del pronostico indicato all'art. 3 punto c). Tutte le situazioni di parità saranno risolte ricorrendo al sorteggio.

Sopra, le «Figurone» (dal 13. al 17. premio). A fianco, le maglie e la tuta del Manchester United: in palio per i nostri lettori ci sono molte divise del club inglese

## LO SPORTIVO DELL'ANNO

I miei tre campioni preferiti sono:

1 ____________

2 ____________

3 ____________

### IL QUIZ DECISIVO

Quanti gol saranno segnati, nei primi e nei secondi tempi, della sesta giornata di ritorno del campionato di calcio di Serie A, in programma domenica 14 marzo 1993?

1. tempo ____________ 2. tempo ____________

### SUPERPREMIO

Quanti gol saranno segnati nella partita Lazio-Milan e chi saranno gli eventuali marcatori?

Risultato ____________

Marcatori ____________

### SCHEDA DI PARTECIPAZIONE GS N.10

Nome ____________

Cognome ____________

Professione ____________ Età ____________

Titolo di studio ____________

Indirizzo ____________

Cap. ____ Città ____________ Provincia ____________

Taglia M L XL

Aut.Min. 4/10755

## LE CLASSIFICHE DEL GUERIN D'ORO

# IL PRIMO DELL'ANNO

**Il regista dell'Udinese scavalca il parmigiano Ballotta e il compagno di squadra Balbo. Cambio della guardia anche in B e C1: il capocannoniere Tentoni supera Nappi, mentre il ravennate Toldo scalza l'azzurrino Visi. Collina leader fra gli arbitri**

di Orio Bartoli

Dalla Serie A alla Serie C2 per scoprire nuovi nomi sia tra i giocatori che tra gli arbitri, al top delle classifiche del Guerin d'Oro: Dell'Anno, Tentoni e Toldo sono ora i capofila delle classifiche relative ai giocatori dei campionati di Serie A, B e C1, mentre in C2 mantiene la propria posizione di leader Nervo. Tra gli arbitri, in Serie A, Collina scavalca Cesari, in Serie B Brignoccoli si conferma primo della classe, in Serie C1 è Treossi a guidare il gruppo e in C2 si conferma il giovanissimo e bravo Serena. Non si può certo dire che questa ennesima edizione del Guerin d'Oro sia avara di novità. Segno evidente che resta quanto mai aperta e interessante la corsa per il successo finale. La mancanza dei soliti leader, in grado di guardare tutti gli altri dall'alto in basso, aumenta ancora di più questa incertezza, che per molti è sinonimo di un livellamento dei valori verso il basso.

**Escalation di Dell'Anno.** Alla fine del mese di gennaio Ballotta, portiere del Parma, superava, a sorpresa, il cannoniere dell'Udinese Balbo per pochissimi centesimi di punto. Adesso Balbo, ancora secondo e ancora una volta per questione di pochi centesimi di punto, viene superato da un altro bianconero dell'Udinese, Dell'Anno, giocatore esploso letteralmente con l'inizio del 1993, dopo un avvio di stagione già molto interessante. Incredibile l'escalation di Dell'Anno: un mese fa non figurava nemmeno nei Top 11 del campionato. Nel ruolo di regista o di interno avanzato, lo precedeva il danese della Fiorentina Brian Laudrup. Già nel mese di gennaio, comunque, Dell'Anno aveva aumentato il suo apprezzabile rendimento. Come testimoniano i voti assegnatigli: 8 in Udinese-Fiorentina, poi 3 volte di seguito 6.5. In febbraio tre gare super: 8 in casa con il Parma e con il Foggia, 6.5 a Genoa con la Sampdoria. La sua media voto è balzata da 6.65 di fine gennaio (appena 2 centesimi in meno del 6.67 di Laudrup) a 6.83. E così il capofila di fine gennaio Ballotta, penalizzato da votazioni comprese tra il 6 ed il 6.5, con conseguente diminuzione della media generale da 6.77 a 6.71, è stato superato dal bianconero, che ha sopravanzato persino il suo compagno di squadra Balbo (nel frattempo ha incrementato il proprio quoziente da 6.37 a 6.80). Guerra in famiglia allora per il Guerin d'Oro Serie A 1992-93? Tutt'altro. In questo tipo di graduatorie basta poco per far cambiare le cose: un buon voto a chi insegue, uno non buono a chi sta davanti e le posizioni possono ribaltarsi da una giornata all'altra. E poi non è che dietro questi tre giocatori vi sia il vuoto. Uomini come Fusi, Signori, Maldini e Pusceddu, altra grande rivelazione di questo campionato, sono lì, ad un passo.

Sopra, il primo nel Top 11 del Guerin d'oro: Dell'Anno. A fianco, Tentoni, capofila della Serie B e, nella pagina accanto, Francesco Toldo

**Tentoni al top.** Sembra che per il Guerin d'Oro di Serie B questo sia l'anno degli attaccanti. Nel susseguirsi dei mesi, al comando della classifica generale, si sono succeduti, nell'ordine, Tovalieri, Carbone, Nappi e adesso Tentoni, un esordiente (lo scorso anno giocava in C2 con la Vis Pesaro), che si sta facendo largo nella maniera più semplice, ma allo stesso tempo più difficile: a suon di gol. Per il capocannoniere della Cremonese e Nappi vale lo stesso discorso fatto al riguardo del ruolo di

I MIGLIORI DI TUTTI I CAMPIONATI

# ECCO I TOP 11 DI FEBBRAIO

## SERIE A

| GIOCATORE E CLUB | VOTO |
|---|---|
| 1 **Ballotta** (Parma) | 6.71 |
| 2 **Napoli** (Cagliari) | 6.40 |
| 3 **Maldini** (Milan) | 6.55 |
| 4 **Pusceddu** (Cagliari) | 6.50 |
| 5 **Festa** (Cagliari) | 6.47 |
| 6 **Fusi** (Torino) | 6.67 |
| 7 **Perrone** (Atalanta) | 6.50 |
| 8 **Rijkaard** (Milan) | 6.50 |
| 9 **Balbo** (Udinese) | 6.80 |
| 10 **Dell'Anno** (Udinese) | 6.83 |
| 11 **Signori** (Lazio) | 6.60 |

**ARBITRI**

| | |
|---|---|
| 1. **Collina** | 6.38 |
| 2. **Cesari** | 6.22 |
| 3. **Baldas** | 6.09 |
| 4. **Ceccarini** | 6.00 |
| 5. **Amendolia** | 6.00 |

## SERIE B

| GIOCATORE E CLUB | VOTO |
|---|---|
| 1 **Bucci** (Reggiana) | 6.60 |
| 2 **Accardi** (Reggiana) | 6.47 |
| 3 **Chamot** (Pisa) | 6.52 |
| 4 **Franceschetti** (Padova) | 6.54 |
| 5 **Corrado** (Reggiana) | 6.27 |
| 6 **Zanutta** (Reggiana) | 6.43 |
| 7 **Di Livio** (Padova) | 6.63 |
| 8 **Robbiati** (Monza) | 6.60 |
| 9 **Lerda** (Cesena) | 6.29 |
| 10 **Caruso** (Modena) | 6.50 |
| 11 **Tentoni** (Cremonese) | 6.64 |

**ARBITRI**

| | |
|---|---|
| 1. **Brignoccoli** | 6.50 |
| 2. **Fabricatore** | 6.08 |
| 3. **Stafoggia** | 6.08 |
| 4. **Borriello** | 6.05 |
| 5. **Quartuccio** | 6.00 |

## SERIE C1

| GIOCATORE E CLUB | ANNO NASCITA |
|---|---|
| 1 **Toldo** (Ravenna) | 1971 |
| 2 **Bertotto** (Alessandria) | 1973 |
| 3 **Del Moro** (Giarre) | 1970 |
| 4 **Gelsi** (Perugia) | 1968 |
| 5 **Salvalaggio** (Carrarese) | 1973 |
| 6 **Galante** (Empoli) | 1973 |
| 7 **Sotgia** (Ravenna) | 1969 |
| 8 **Di Pietro** (Barletta) | 1972 |
| 9 **Bizzarri** (Reggina) | 1967 |
| 10 **Favi** (Acireale) | 1968 |
| 11 **Romairone** (Massese) | 1970 |

**ARBITRI**

1. **Treossi**
2. **Lana**
3. **Tombolini**
4. **Farina**
5. **D'Agostini**

## SERIE C2

| GIOCATORE E CLUB | ANNO NASCITA |
|---|---|
| 1 **Alulsi** (C. di Sangro) | 1967 |
| 2 **Filippini** (Ospitaletto) | 1973 |
| 3 **Colonnello** (Francavilla) | 1973 |
| 4 **Obbedio** (Novara) | 1969 |
| 5 **Petrullo** (Monopoli) | 1968 |
| 6 **Perini** (Mantova) | 1970 |
| 7 **Nervo** (Mantova) | 1971 |
| 8 **Drago** (V. Lamezia) | 1970 |
| 9 **Aiello** (C. di Sangro) | 1970 |
| 10 **Fida** (Turris) | 1967 |
| 11 **Delle Donne** (V. Lamezia) | 1969 |

**ARBITRI**

1. **Serena**
2. **Baglioni**
3. **D. Messina**
4. **Fausti**
5. **Gregoroni**

regista in Serie A. Nelle classifiche del mese precedente, infatti, Nappi superava di 13 centesimi di punto Tentoni, che era rimasto addirittura escluso dalla formazione ideale della categoria. Ora Tentoni si prende la sua rivincita. Nella prima gara del mese di febbraio, contro la Spal, ha ricevuto un brillantissimo 8.5, seguito dal 7 di Andria. Gli è andata peggio a Pisa, 5.5, ma anche Nappi, a Venezia, non è andato oltre il 5.5, cosicché adesso la migliore delle punte esterne, tenuto conto di tutte le gare disputate prima dell'inizio di marzo, è Tentoni. La sua media complessiva è di 6.64. Pensate: appena un centesimo di punto in più rispetto a Di Livio del Padova; un pochino più sotto, ci sono Robbiati, centrocampista dai piedi buoni del Monza, e Bucci, il portiere record della Serie B (solo 7 gol subiti). Distacchi così ridotti da lasciar prevedere anche per il torneo cadetto un appassionante volata al fotofinish.

**Gigante Toldo.** Tra i giovani emergenti di questa quindicesima edizione del campionato di C1 c'è senza dubbio il portiere Toldo del Ravenna, non a caso tra i numeri uno che hanno subito meno gol. Toldo, oltretutto, scalza dal primo posto il portiere della Samp e dell'Under 21, Stefano Visi. Se il Ravenna, allenato da Guidolin, è una delle più

brillanti del girone centro-settentrionale nel quale militano formazioni di notevole spessore come Triestina, Vicenza ed Empoli, lo si deve anche alla bravura di questo gigantesco portiere di un metro e 95. Lo scorso anno giocava nel Trento. Per averlo il Ravenna, nell'ottica di programmi societari ambiziosi sia a livello di risultati immediati che di formazione e valorizzazione, non ha esitato ad allargare i cordoni della borsa e tutto fa pensare che siano stati soldi ben spesi anche se sul giocatore c'è un diritto di riscatto a favore del Milan. Se una delle stelle del girone A è Toldo, una delle stelle del girone B è

segue

L'arbitro Collina: primo fra i direttori di gara della A

senza dubbio Bizzarri, attaccante ventiseienne della Reggina, squadra che vive oggi seri problemi di classifica. Girolamo Bizzarri, che a Reggio Calabria sta riuscendo a ripetere la stagione super di Siracusa, campionato 1990-91, 29 gettoni di presenza, 15 gol, ha già avuto l'opportunità di giocare in Serie B con il Taranto all'inizio del campionato 1991-92, da dove è stato dirottato, alla riapertura autunnale delle liste di trasferimento, alla Reggina. Bizzarri è ormai richiesto da diverse società di categoria superiore. Già nell'ottobre scorso avrebbe potuto fare il salto di categoria, ma società e giocatore hanno ritenuto opportuno in quel momento continuare il loro rapporto sino al termine della stagione. Altri giovani emergenti sono il terzino Dal Moro del Giarre, acquistato dagli isolani su consiglio di Giampiero Ventura, che come tecnico lo aveva già avuto alla Pistoiese. Soldi spesi bene visto che nei pochi mesi compresi tra luglio e marzo, la valutazione di Dal Moro è quasi quintuplicata. Crescono anche le quotazioni dell'attaccante Romairone della Massese, un giovane cresciuto nel vivaio del Genoa, ma propostosi come attaccante di grande avvenire con la Pro Vercelli nel campionato di Serie C2 1989-90. Poi il ragazzo ha avuto un momento di stasi, tanto che qualche critico ha parlato prematuramente di giocatore senza grandi prospettive. Ora Romairone è tornato a giocare come sa, e sta largamente meritando le attenzioni di molti qualificati osservatori inviati a visionarlo da diversi sodalizi delle categorie superiori. Curiosità finale: anche il calcio di Serie C1 ha il suo Di Pietro. Non è il giudice Antonio ma il centrocampista del Barletta Ulisse, giovane eclettico, ben messo fisicamente, generoso, gran lottatore, già nazionale di categoria, elemento del quale pare si stiano interessando sia il Pescara che il Lecce.

**Nervo e gli altri.** Il tornante del Mantova Nervo, giocatore di grande dinamismo, conserva la sua posizione di primo della classe, ma è insidiato a brevissima distanza dal favoloso portiere del Castel di Sangro, Aluisi, imbattuto per oltre 1000 minuti, dal jolly del Francavilla Colonello, giocatore inesauribile, capace di fare interdizione e di costruire, e dagli attaccanti Aiello del Castel di Sangro e Delle Donne della Vigor Lamezia.

**Collina in fiore.** Capitolo arbitri. Decisiva l'ultima tornata di gare del mese di febbraio per il primo posto nella classifica arbitri di Serie A. A Cagliari Collina ha diretto ottimamente; a Roma Cesari è incappato in una giornata non felice. Conclusione: Collina scalza Cesari dal primo posto. In ribasso anche le quotazioni di Baldas, che a Firenze, in Fiorentina-Inter, non è stato proprio ineccepibile. In B, Brignoccoli sempre più solo: vuoi per meriti suoi, vuoi per demeriti dei concorrenti. Infine la Serie C: Treossi si conferma quel bravo arbitro che ritenemmo di premiare come miglior fischietto della Serie C2 nel 1990-91 e si porta al comando della classifica. Bene Lana di Torino, altro direttore di gara destinato a salire di categoria, Tombolini e Fanna. In C2 ancora Serena al comando; bene Baglioni e Gregoroni.

**Orio Bartoli**

# IL FILM DEI CAMPIONATI

*STAGIONE 1992-93*

DOMENICA
7 MARZO 1993

**Un gol di Cappioli permette al Cagliari di cogliere un pareggio importante a Roma**

**SERIE A**

SAVICEVIC CONDANNA LA FIORENTINA

**SERIE B**

DEBUTTO OK PER VICINI

**SERIE C**

TRIESTINA: STOP INTERNO

**ESTERI**

MATTHÄUS SUPER GOL

**Il milanista Dejan Savicevic, protagonista con due grandi reti nell'incontro vinto dai rossoneri contro la Fiorentina**

## ANCONA 0 – GENOA 0

| | ANCONA | 0 | | GENOA | 0 |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Nista | 6 | 1 | Spagnuolo | 6 |
| 2 | Fontana | 6 | 12 | 46' Tacconi | 6 |
| 3 | Lorenzini | 5 | 2 | Caricola | 6 |
| 4 | Sogliano | 5,5 | 3 | Branco | 5,5 |
| 5 | Mazzarano | 6 | 4 | Fortunato | 6 |
| 6 | Glonek | 7 | 5 | Torrente | 6 |
| 7 | Bruniera | 5,5 | 6 | Signorini | 6 |
| 16 | 56' Centofanti | 5 | 7 | Ruotolo | 5,5 |
| 8 | Gadda | 5,5 | 8 | Bortolazzi | 6 |
| 9 | Agostini | 5,5 | 9 | Padovano | 5,5 |
| 10 | Vecchiola | 5,5 | 10 | Skuhravy | 5,5 |
| 11 | Caccia | 5,5 | 11 | Van't Schip | 5,5 |
| 15 | 74' Ermini | ng | 13 | Panucci | |
| 12 | Micillo | | 14 | Fiorin | |
| 13 | Deogratias | | 15 | Onorati | |
| 14 | Lupo | | 16 | Iorio | |
| All. | Guerini | 6 | All. | Maselli | 6 |

**Arbitro:** Sguizzato di Verona 6
**Ammonito:** Branco
**Espulsi:** nessuno

| | paganti | abbonati | totali |
|---|---|---|---|
| **Spettatori** | 4.757 | 5.455 | 10.212 |
| **Incassi** | 148.825.000 | 198.285.733 | 346.110.733 |

IL MIGLIORE: **GLONEK 7**
Lo slovacco non sbaglia una palla. Chiude, si sgancia, appoggia: è una vera sicurezza. Il tecnico Macala della Cecoslovacchia in tribuna si è divertito.

IL PEGGIORE: **LORENZINI 5**
Il fluidificante dorico sbaglia partita. E' arrivato al confronto reduce dell'influenza (come gran parte dell'Ancona) ma più di altri soffre l'impatto con il campo.

## ATALANTA 1 – INTER 1

| | ATALANTA | 1 | | INTER | 1 |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Ferron | 6,5 | 1 | Zenga | 6,5 |
| 2 | Porrini | 7 | 2 | Bergomi | 6 |
| 3 | Valentini | 6,5 | 3 | De Agostini | 6 |
| 4 | Bordin | 6 | 15 | 81' Tramezzani | ng |
| 5 | Alemao | 6 | 4 | Berti | 6 |
| 14 | 57' Codispoti | 5,5 | 5 | Paganin | 6,5 |
| 6 | Bigliardi | 6 | 6 | Battistini | 6 |
| 7 | Rambaudi | 6,5 | 7 | Orlando | 5,5 |
| 8 | De Agostini | 6 | 8 | Manicone | 7 |
| 9 | Rodriguez | 5 | 9 | Schillaci | 5,5 |
| 16 | 46' Valenciano | 6,5 | 10 | Shalimov | 6,5 |
| 10 | Perrone | 6 | 11 | Fontolan | 5,5 |
| 11 | Minaudo | 6 | 13 | 84' Taccola | ng |
| 12 | Pinato | | 12 | Abate | |
| 13 | Pavan | | 14 | Rossini | |
| 15 | Magoni | | 16 | Pancev | |
| All. | Lippi | 6 | All. | Bagnoli | 6 |

**Arbitro:** Beschin di Legnano 6
**Reti:** 66' Bergomi aut., 70' Manicone
**Ammoniti:** Manicone e Bergomi
**Espulsi:** nessuno

| | paganti | abbonati | totali |
|---|---|---|---|
| **Spettatori** | 16.983 | 9.426 | 26.409 |
| **Incassi** | 561.565.000 | 295.515.000 | 857.080.000 |

IL MIGLIORE: **MANICONE 7**
Gioca con l'influenza, ma è il più lucido in campo, mettendo un pò d'ordine alla manovra interista. Da applausi il suo gol del pareggio.

IL PEGGIORE: **RODRIGUEZ 5**
A parte un paio di giocate apprezzabili, per il resto gira a vuoto risultando alla fine poco concreto. Quanto basta per restare negli spogliatoi nella ripresa.

## FOGGIA 0 – BRESCIA 0

| | FOGGIA | 0 | | BRESCIA | 0 |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Mancini | 6 | 1 | Landucci | 6 |
| 2 | Petrescu | 5,5 | 2 | Brunetti | 5,5 |
| 3 | Caini | 5 | 3 | Rossi | 6 |
| 4 | Di Biagio | 5 | 4 | De Paola | 5,5 |
| 5 | Bianchini | 4 | 5 | Paganin | 6 |
| 6 | Di Bari | 5,5 | 6 | Bonometti | 6 |
| 7 | Roy | 5 | 7 | Sabau | 6 |
| 13 | 45' Bresciani | 6 | 8 | Domini | 6 |
| 8 | Seno | 6 | 9 | Raducioiu | 5,5 |
| 9 | Mandelli | 5 | 10 | Hagi | 5 |
| 16 | 45' Fornaciari | 5 | 13 | 85' Bortolotti | ng |
| 10 | De Vincenzo | 5 | 11 | Giunta | 5,5 |
| 11 | Kolyvanov | 6,5 | 16 | 70' Schenardi | 5 |
| 12 | Bacchin | | 12 | Vettore | |
| 14 | Nicoli | | 14 | Marangon | |
| 15 | Biagioni | | 15 | Piovanelli | |
| All. | Zeman | 6 | All. | Lucescu | 6 |

**Arbitro:** Nicchi di Arezzo 6
**Ammoniti:** Domini, De Paola, Bonometti e Brunetti
**Espulso:** 43' Bianchini

| | paganti | abbonati | totali |
|---|---|---|---|
| **Spettatori** | 11.020 | - | 11.020 |
| **Incassi** | 350.296.500 | - | 350.296.500 |

IL MIGLIORE: **KOLYVANOV 6,5**
Nella mediocrità generale è l'unico che riesce a dare qualità e spessore all'attacco foggiano. Cala nel finale, visibilmente affaticato. Ma ancora una volta è il migliore in campo.

IL PEGGIORE: **BIANCHINI 4**
Commette un fallo da ultimo uomo su Raducioiu e si fa espellere. L'intervento si rende necessario perchè per de troppo tempo sul centravanti rumeno. Imperdonabile.

## PESCARA 2 – UDINESE 2

| | PESCARA | 2 | | UDINESE | 2 |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Marchioro | 6 | 1 | Di Sarno | 6,5 |
| 2 | Sivebaek | 6 | 2 | Pierini | 6 |
| 3 | Ferretti | 5,5 | 3 | Orlando | 6 |
| 4 | Nobile | 6 | 4 | Sensini | 6 |
| 5 | Dunga | 7 | 5 | Calori | 6 |
| 6 | Mendy | 6 | 6 | Desideri | 5,5 |
| 7 | Compagno | 6,5 | 7 | Mattei | 6 |
| 8 | Ceredi | 6 | 8 | Mariotto | 5,5 |
| 14 | 67' De Juliis | 6 | 9 | Balbo | 6 |
| 9 | Borgonovo | 6 | 10 | Dell'Anno | 6,5 |
| 10 | Allegri | 7 | 11 | Kozminski | 6,5 |
| 11 | Massara | 5 | 12 | Di Leo | |
| 16 | 55' Bivi | 6 | 14 | Compagnon | |
| 12 | Savorani | | 14 | Contratto | |
| 13 | Alfieri | | 15 | Mandorlini | |
| 15 | Martorella | | 16 | Marronaro | |
| All. | Galeone | 6 | All. | Bigon | 6 |

**Arbitro:** Pairetto di Nichelino 6,5
**Reti:** 25' Balbo (U), 40' Kozminski (U), 46' Allegri (P), 56' Dunga (P)
**Ammoniti:** Mariotto, Ceredi, Borgonovo e Allegri
**Espulsi:** nessuno

| | paganti | abbonati | totali |
|---|---|---|---|
| **Spettatori** | 869 | 12.364 | 13.233 |
| **Incassi** | 26.381.000 | 374.626.666 | 401.007.666 |

IL MIGLIORE: **DUNGA 7**
Disputa un primo tempo così e così, ma si riscatta alla grande nella ripresa, quando prende in mano le redini della manovra biancazzurra e segna il gol del pareggio.

IL PEGGIORE: **MARIOTTO 5,5**
Si vede solamente a sprazzi, per lunghi tratti scompare dal gioco. Bigon gli accorda fiducia ma lui non risponde pienamente alle attese.

## ROMA 1 – CAGLIARI 1

| | ROMA | 1 | | CAGLIARI | 1 |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Cervone | 6 | 1 | Ielpo | 6 |
| 2 | Garzya | 6,5 | 2 | Napoli | 6,5 |
| 3 | Piacentini | 6 | 3 | Festa | 6,5 |
| 4 | Bonacina | 6,5 | 4 | Bisoli | 6 |
| 5 | Benedetti | 6,5 | 5 | Firicano | 6,5 |
| 6 | Aldair | 6,5 | 6 | Pusceddu | 6 |
| 7 | Mihajlovic | 4 | 7 | Cappioli | 7 |
| 8 | Hässler | 6 | 13 | 86' Villa | ng |
| 9 | Carnevale | 5,5 | 8 | Herrera | 6 |
| 16 | 68' Muzzi | 5 | 15 | 58' Moriero | 5,5 |
| 10 | Giannini | 6,5 | 9 | Francescoli | 6,5 |
| 11 | Rizzitelli | 5 | 10 | Matteoli | 6 |
| 14 | 91' Comi | ng | 11 | Oliveira | 5,5 |
| 12 | Zinetti | | 12 | Di Bitonto | |
| 13 | Tempestilli | | 14 | Sanna | |
| 15 | Salsano | | 16 | Criniti | |
| All. | Boskov | 6 | All. | Mazzone | 6 |

**Arbitro:** Quartuccio di Torre Annunziata 5
**Reti:** 27' Giannini (R), 57' Cappioli (C)
**Ammoniti:** Carnevale, Aldair, Bisoli e Herrera
**Espulso:** 54' Mihajlovic

| | paganti | abbonati | totali |
|---|---|---|---|
| **Spettatori** | 19.664 | 33.659 | 53.323.000 |
| **Incassi** | 450.110.000 | 806.853.000 | 1.256.963.000 |

IL MIGLIORE: **CAPPIOLI 7**
Domina il confronto con Mihajlovic e, appena questo viene espulso, per un fallo su di lui, segna uno splendido gol al volo che gli provoca però uno strappo alla schiena.

IL PEGGIORE: **MIHAJLOVIC 4**
L'unica azione nella quale si fa notare è il colpo alla nuca di Cappioli che gli costa l'espulsione e alla Roma la vittoria. Una prova da cancellare completamente.

## SAMPDORIA 0 – TORINO 1

| | SAMPDORIA | 0 | | TORINO | 1 |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Pagliuca | 7 | 1 | Marchegiani | 5,5 |
| 2 | Sacchetti | 5 | 2 | Bruno | 6 |
| 16 | 75' Bertarelli | ng | 3 | Sergio | 5,5 |
| 3 | Lanna | 6 | 4 | Fortunato | 6 |
| 4 | Walker | 4 | 5 | Cois | 6,5 |
| 5 | Vierchowod | 6 | 6 | Fusi | 7 |
| 6 | Invernizzi | 5 | 7 | Mussi | 6,5 |
| 7 | Lombardo | 6 | 8 | Venturin | 6 |
| 8 | Jugovic | 5,5 | 9 | Aguilera | 6,5 |
| 9 | Buso | 6 | 14 | 88' Zago | ng |
| 10 | Chiesa | 6,5 | 10 | Scifo | 4,5 |
| 15 | 86' Zanini | ng | 11 | Poggi | 7 |
| 11 | Serena | 5,5 | 13 | 75' Sottil | ng |
| 12 | Nuciari | | 12 | Di Fusco | |
| 13 | Bucchioni | | 15 | Saralegui | |
| 14 | Corini | | 16 | Della Morte | |
| All. | Eriksson | 4,5 | All. | Mondonico | 7 |

**Arbitro:** Rodomonti di Teramo 5
**Rete:** 72' Poggi
**Ammoniti:** Fortunato, Venturin, Lanna e Vierchowod
**Espulsi:** nessuno

| | paganti | abbonati | totali |
|---|---|---|---|
| **Spettatori** | 2.522 | 25.876 | 28.398 |
| **Incassi** | 122.525.800 | 499.154.199 | 621.679.999 |

IL MIGLIORE: **POGGI 7**
Il giovane bomber del Torino merita un bel voto. Perchè ha un buon fiuto del gol ed è sempre al posto giusto nel momento giusto. Merita il posto in squadra.

IL PEGGIORE: **WALKER 4**
Il capitano della Nazionale inglese è frastornato dagli schemi di Eriksson. Irriconoscibile. E i suoi errori costano caro alla Sampdoria.

## JUVENTUS 4 NAPOLI 3

| JUVENTUS | 4 | NAPOLI | 3 |
|---|---|---|---|
| 1 Peruzzi | 6 | 1 Galli | 5,5 |
| 2 Torricelli | 6 | 2 Ferrara | 6 |
| 3 D. Baggio | 5 | 3 Cannavaro | 5 |
| 14 55' Marocchi | 6 | 13 60' Tarantino | 6 |
| 4 Conte | 5,5 | 4 Crippa | 5,5 |
| 5 Kohler | 6,5 | 5 Corradini | 6 |
| 6 Carrera | 5,5 | 6 Nela | 6 |
| 7 Möller | 7 | 7 Carbone | 6 |
| 8 Platt | 6,5 | 8 Thern | 6,5 |
| 9 Ravanelli | 6,5 | 9 Careca | 5 |
| 10 R. Baggio | 6 | 16 74' Bresciani | ng |
| 13 88' De Marchi | ng | 10 Zola | 6,5 |
| 11 Di Canio | 6 | 11 Fonseca | 5 |
| 12 Rampulla | | 12 Sansonetti | |
| 15 Galia | | 14 Pari | |
| 16 Vialli | | 15 Mauro | |
| All. Trapattoni | 6 | All. Bianchi | 6 |

**Arbitro:** Bettin di Padova 5
**Reti:** 9' Di Canio (J), 16' Platt (J), 51' Zola (N), 71' Ferrrara (N), 72' Ravanelli (J), 79' Fonseca (N) rig., 87' Möller (J)
**Ammoniti:** Möller, Ferrara, Ravanelli, Di Canio e Crippa
**Espulso:** 75' Ferrara

| | paganti | abbonati | totali |
|---|---|---|---|
| **Spettatori** | 7.352 | 37.405 | 44.757 |
| **Incassi** | 222.225.000 | 888.542.352 | 1.111.767.325 |

IL MIGLIORE: **MÖLLER 7**
Il tedesco fa bene tutto: realizza il gol decisivo, rifinisce con assist spesso vincenti ed è il coordinatore di tutta la manovra bianconera.

IL PEGGIORE: **CARECA 5**
Ormai il brasiliano è diventato il pallido ricordo di se stesso. Fallisce un paio di clamorose occasioni di fronte a Peruzzi ed è lento nello scambio con Fonseca.

## MILAN 2 FIORENTINA 0

| MILAN | 2 | FIORENTINA | 0 |
|---|---|---|---|
| 1 Rossi | 7 | 1 Mareggini | 5,5 |
| 2 Tassotti | 6 | 2 Carnasciali | 6 |
| 14 38' Eranio | 6,5 | 3 Luppi | 5 |
| 3 Maldini | 7,5 | 4 Iachini | 6 |
| 4 Evani | 7 | 5 Faccenda | 5,5 |
| 5 Costacurta | 5,5 | 6 Pioli | 6,5 |
| 6 Baresi | 7 | 7 Effenberg | 7 |
| 7 Donadoni | 6,5 | 8 Laudrup | 5 |
| 15 54' Albertini | 6 | 9 Batistuta | 6 |
| 8 Boban | 6,5 | 10 Orlando | 6 |
| 9 Papin | 6 | 11 Baiano | 6,5 |
| 10 Savicevic | 8 | 12 Mannini | |
| 11 Massaro | 6 | 13 Carobbi | |
| 12 Cudicini | | 14 Vascotto | |
| 13 Nava | | 15 Dell'Oglio | |
| 16 Simone | | 16 Beltrammi | |
| All. Capello | 7 | All. Agroppi | 6 |

**Arbitro:** Trentalange di Torino 4,5
**Reti:** 66' e 87' Savicevic
**Ammoniti:** Luppi, Savicevic e Orlando
**Espulso:** 78' Faccenda

| | paganti | abbonati | totali |
|---|---|---|---|
| **Spettatori** | 3.430 | 73.034 | 78.464 |
| **Incassi** | 221.520.000 | 2.007.578.000 | 2.229.098.000 |

IL MIGLIORE: **SAVICEVIC 8**
Il montenegrino è la fusione perfetta tra concretezza e spettacolo: segna due gol, si procura un rigore che vedono tutti meno l'arbitro e compie un paio dei suoi "numeri".

IL PEGGIORE: **TRENTALANGE 4,5**
Nella ripresa perde la testa: nega un penalty a Savicevic, convalida e poi annulla un gol a Batistuta e, in generale, tollera eccessivamente il gioco duro.

## PARMA 2 LAZIO 1

| PARMA | 2 | LAZIO | 1 |
|---|---|---|---|
| 1 Ballotta | 6,5 | 1 Orsi | 6 |
| 2 Benarrivo | 6 | 2 Corino | 6 |
| 3 Di Chiara | 6,5 | 3 Favalli | 6 |
| 15 61' Pin | ng | 4 Bacci | 6 |
| 4 Minotti | 7 | 5 Luzardi | 5 |
| 5 Apolloni | 6,5 | 6 Cravero | 6,5 |
| 6 Grun | 7 | 7 Fuser | 6 |
| 7 Melli | 7,5 | 8 Doll | 6 |
| 8 Zoratto | 6,5 | 9 Riedle | 5 |
| 9 Osio | 6,5 | 15 80' Marcolin | ng |
| 10 Cuoghi | 7 | 10 Winter | 7 |
| 11 Asprilla | 6 | 11 Signori | 5,5 |
| 16 84' Pizzi | ng | 12 Fiori | |
| 12 Ferrari | | 13 Gregucci | |
| 13 Matrecano | | 14 Sclosa | |
| 14 Pulga | | 16 Neri | |
| All. Scala | 7 | All. Zoff | 6 |

**Arbitro:** Cinciripini di Ascoli Piceno 5
**Reti:** 15' e 75' Melli (P), 88' Cravero (L)
**Ammoniti:** Riedle, Grun e Corino
**Espulso:** 74' Luzardi

| | paganti | abbonati | totali |
|---|---|---|---|
| **Spettatori** | 3.959 | 19.651 | 23.610 |
| **Incassi** | 130.220.000 | 735.053.000 | 865.263.000 |

IL MIGLIORE: **MELLI 7,5**
Due gol di strepitosa fattura e in mezzo tanta pericolosità ma anche il rigore calciato alto al 48'. Una piccola ombra (e mezzo voto in meno) su una prova da campione.

IL PEGGIORE: **RIEDLE 5**
Sovrastato dai "centrali" del Parma, non riesce mai a rendersi pericoloso in area. E il confusionario Signori non gli dà certo una mano.

## CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE G | TOTALE V | TOTALE N | TOTALE P | TOTALE GOL F | TOTALE GOL S | MEDIA INGLESE | IN CASA G | IN CASA V | IN CASA N | IN CASA P | IN CASA GOL F | IN CASA GOL S | FUORI CASA G | FUORI CASA V | FUORI CASA N | FUORI CASA P | FUORI CASA GOL F | FUORI CASA GOL S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MILAN** | **39** | 22 | 17 | 5 | 0 | 51 | 17 | +5 | 12 | 9 | 3 | 0 | 24 | 5 | 10 | 8 | 2 | 0 | 27 | 12 |
| **INTER** | **28** | 22 | 10 | 8 | 4 | 37 | 28 | -4 | 10 | 6 | 4 | 0 | 19 | 8 | 12 | 4 | 4 | 4 | 18 | 20 |
| **TORINO** | **26** | 22 | 8 | 10 | 4 | 26 | 17 | -7 | 11 | 5 | 3 | 3 | 17 | 10 | 11 | 3 | 7 | 1 | 9 | 7 |
| **LAZIO** | **25** | 22 | 9 | 7 | 6 | 43 | 33 | -8 | 11 | 5 | 4 | 2 | 22 | 13 | 11 | 4 | 3 | 4 | 21 | 20 |
| **JUVENTUS** | **25** | 22 | 9 | 7 | 6 | 39 | 30 | -8 | 11 | 7 | 3 | 1 | 26 | 12 | 11 | 2 | 4 | 5 | 13 | 18 |
| **ATALANTA** | **25** | 22 | 10 | 5 | 7 | 27 | 28 | -9 | 12 | 8 | 4 | 0 | 21 | 11 | 10 | 2 | 1 | 7 | 6 | 17 |
| **CAGLIARI** | **24** | 22 | 9 | 6 | 7 | 22 | 21 | -8 | 10 | 4 | 5 | 1 | 8 | 5 | 12 | 5 | 1 | 6 | 14 | 16 |
| **SAMPDORIA** | **23** | 22 | 8 | 7 | 7 | 35 | 34 | -11 | 12 | 6 | 3 | 3 | 25 | 16 | 10 | 2 | 4 | 4 | 10 | 18 |
| **PARMA** | **23** | 22 | 9 | 5 | 8 | 25 | 25 | -11 | 12 | 7 | 4 | 1 | 17 | 8 | 10 | 2 | 1 | 7 | 8 | 17 |
| **ROMA** | **22** | 22 | 7 | 8 | 7 | 26 | 22 | -11 | 11 | 6 | 2 | 3 | 18 | 10 | 11 | 1 | 6 | 4 | 8 | 12 |
| **UDINESE** | **20** | 22 | 8 | 4 | 10 | 32 | 32 | -13 | 11 | 8 | 1 | 2 | 24 | 10 | 11 | 0 | 3 | 8 | 8 | 22 |
| **NAPOLI** | **19** | 22 | 7 | 5 | 10 | 32 | 34 | -13 | 10 | 5 | 2 | 3 | 17 | 13 | 12 | 2 | 3 | 7 | 15 | 21 |
| **FOGGIA** | **19** | 22 | 6 | 7 | 9 | 25 | 36 | -15 | 12 | 6 | 4 | 2 | 15 | 13 | 10 | 0 | 3 | 7 | 10 | 23 |
| **FIORENTINA** | **18** | 22 | 5 | 8 | 9 | 34 | 38 | -14 | 10 | 4 | 3 | 3 | 21 | 15 | 12 | 1 | 5 | 6 | 13 | 23 |
| **BRESCIA** | **17** | 22 | 5 | 7 | 10 | 18 | 28 | -15 | 10 | 4 | 3 | 3 | 12 | 10 | 12 | 1 | 4 | 7 | 6 | 18 |
| **GENOA** | **17** | 22 | 4 | 9 | 9 | 28 | 42 | -15 | 10 | 4 | 4 | 2 | 21 | 19 | 12 | 0 | 5 | 7 | 7 | 23 |
| **ANCONA** | **14** | 22 | 5 | 4 | 13 | 30 | 47 | -19 | 11 | 5 | 2 | 4 | 17 | 11 | 11 | 0 | 2 | 9 | 13 | 36 |
| **PESCARA** | **12** | 22 | 4 | 4 | 14 | 30 | 48 | -22 | 12 | 3 | 4 | 5 | 22 | 25 | 10 | 1 | 0 | 9 | 8 | 23 |

## MARCATORI

| CALCIATORE | SQUADRA | GOL | 1°T | 2°T | RIG. |
|---|---|---|---|---|---|
| **Signori** | Lazio | **19** | 7 | 12 | 4 |
| **Balbo** | Udinese | **19** | 5 | 14 | 4 |
| **R.Baggio** | Juventus | **13** | 8 | 5 | - |
| **Fonseca** | Napoli | **13** | 6 | 7 | 1 |
| **Van Basten** | Milan | **12** | 5 | 7 | 2 |
| **Papin** | Milan | **11** | 7 | 4 | 1 |
| **Ganz** | Atalanta | **10** | 4 | 6 | - |
| **Mancini** | Sampdoria | **10** | 3 | 7 | 3 |
| **Agostini** | Ancona | **9** | 4 | 5 | 1 |
| **Detari** | Ancona | **9** | 6 | 3 | 2 |
| **Batistuta** | Fiorentina | **9** | 3 | 6 | 1 |
| **Skuhravy** | Genoa | **9** | 3 | 6 | 2 |
| **Sosa** | Inter | **9** | 4 | 5 | 3 |

**8 GOL** Baiano (Fiorentina, 2); Möller (Juventus); Fuser (Lazio); Zola (Napoli); Melli (Parma).
**7 GOL** Padovano (Genoa); Shalimov (Inter); Giannini (Roma); Jugovic (Sampdoria).
**6 GOL** Raducioiu (Brescia, 1); Allegri (3), Borgonovo (Pescara); Aguilera (Torino).

## RIGORI

| Squadra | | | Squadra | | | Squadra | | | Squadra | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ancona** | 3/3 | 3/3 | **Foggia** | 7/6 | 2/2 | **Milan** | 4/4 | 3/- | **Sampdoria** | 5/5 | 5/3 |
| **Atalanta** | 2/1 | 4/4 | **Genoa** | 2/2 | 2/2 | **Napoli** | 2/1 | 2/1 | **Torino** | 3/2 | 3/3 |
| **Brescia** | 2/1 | 5/2 | **Inter** | 6/4 | -/- | **Parma** | 3/2 | 4/4 | **Udinese** | 5/4 | 4/4 |
| **Cagliari** | 1/- | 6/4 | **Juventus** | 4/1 | 3/1 | **Pescara** | 5/4 | 6/6 | Totale | **62/47** | **62/47** |
| **Fiorentina** | 2/2 | 4/3 | **Lazio** | 5/4 | 5/4 | **Roma** | 1/1 | 1/1 | | | |

*** Rigori a favore e contro assegnati e realizzati**

## PROSSIMI TURNI

**23. giornata**
**14 marzo (ore 15)**

| | |
|---|---|
| Ancona-Parma | (0-3) |
| Brescia-Juventus | (0-0) |
| Cagliari-Sampdoria | (0-2) |
| Fiorentina-Pescara | (2-0) |
| Genoa-Foggia | (2-2) |
| Inter-Roma | (1-4) |
| Lazio-Milan | (3-5) |
| Napoli-Udinese | (0-2) |
| Torino-Atalanta | (0-0) |

**24. giornata**
**21 marzo (ore 15)**

| | |
|---|---|
| Atalanta-Lazio | (0-2) |
| Cagliari-Brescia | (2-0) |
| Foggia-Ancona | (0-4) |
| Juventus-Inter | (1-3) |
| Milan-Parma | (2-0) |
| Pescara-Genoa | (3-4) |
| Roma-Napoli | (1-2) |
| Sampdoria-Fiorentina | (0-4) |
| Udinese-Torino | (0-1) |

# MILAN 2
# FIORENTINA 0

Eranio salta Massimo Orlando

foto Calderoni-Fumagalli

La prima rete di Savicevic

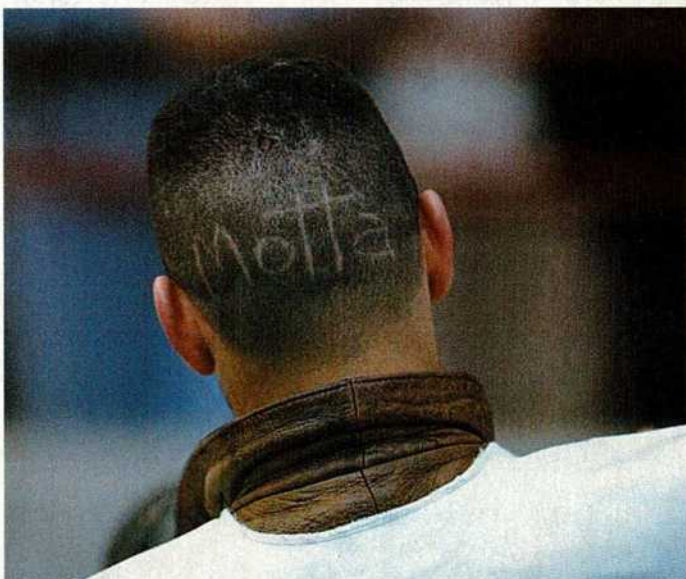
Il raddoppio del montenegrino

**Per due terzi di gara la Fiorentina sembra davvero una squadra di calcio, una cosa che non capitava ormai da parecchio tempo. Ma è solo un'illusione: Dejan Savicevic, con due grandi gol, regala al Milan la vittoria. Negli spogliatoi il montenegrino spiega: «Non posso essere soddisfatto della mia prestazione. Posso fare di più». Accipicchia!**

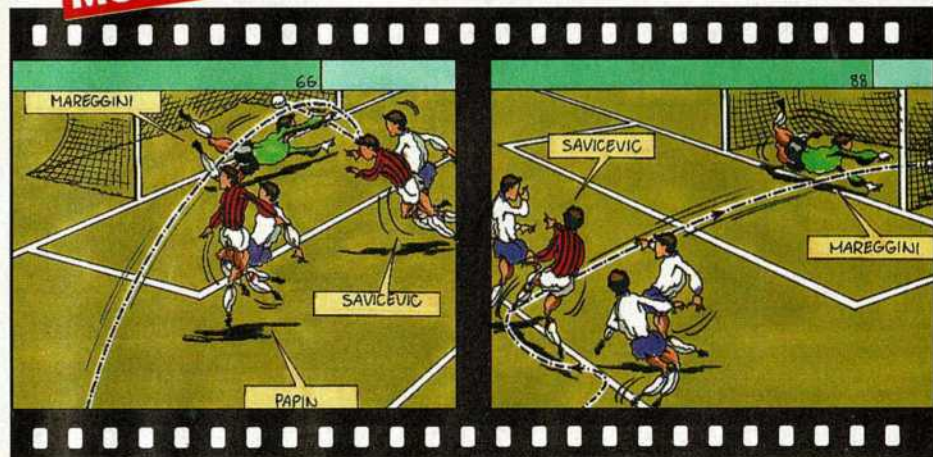
Questione di audience...

Cornuto e... mazziati

Viva le donne!

Il gol annullato a Batistuta

Il tifo è davvero una malattia

Rossi viene alle mani con Orlando

La **MOVIOLA** di Sabellucci

I due gol di Savicevic

# JUVENTUS 4
# NAPOLI 3

Cosa si stanno dicendo Di Canio e Nela?

Di Canio segna l'1-0

Il 2-2 è di Ferrara

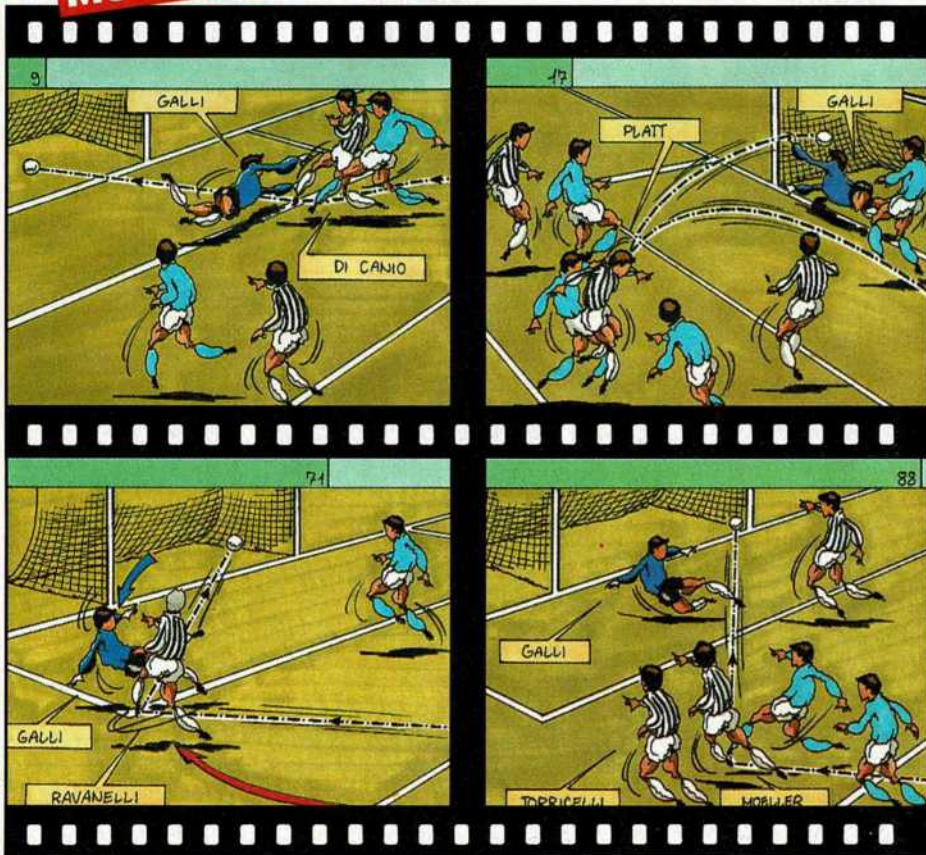
## La MOVIOLA di Sabellucci

La gioia di Möller dopo il gol della vittoria juventina

foto Giglio-Mana

**Il 2-0 arriva da un colpo di testa di Platt**

**Il Napoli accorcia le distanze con Zola**

**Ravanelli realizza il 3-2**

**Pareggia ancora Fonseca su rigore**

**Ravanelli messo giù da Thern**

**La Juve, priva dell'infortunato Julio Cesar e di Gianluca Vialli, lasciato a riposo per la gara di Coppa Italia con il Torino, supera un Napoli molto vivace, in grado di rimontare per tre volte. A 2 minuti dal termine decide Andy Möller con un rasoterra. Scontri fra le due tifoserie durante la gara, con lancio di alcuni seggiolini fra i settori dello stadio.**

foto De Pascale-Villa

Porrini stretto fra Fontolan e Ferron. Nel riquadro, il tiro di Valentini che Bergomi devia nella propria rete

**L'Inter pareggia con Manicone**

**La gioia dei milanesi...**

**... con il bis**

**Valenciano fermato da Manicone e Bergomi**

**Duello fra Schillaci e Valentini**

**La Primavera dell'Atalanta vincitrice del Torneo di Viareggio**

**Lo scontro fra i nerazzurri bergamaschi e quelli milanesi finisce con un pareggio che accontenta tutti. In vantaggio l'Atalanta con un tiro di Valentini deviato da Bergomi, pareggia l'Inter con una gran botta di Manicone. «Un gol così» dice sorridendo l'ex compagno Rambaudi «lo aveva fatto solo a San Sepolcro». In provincia di Zeman...**

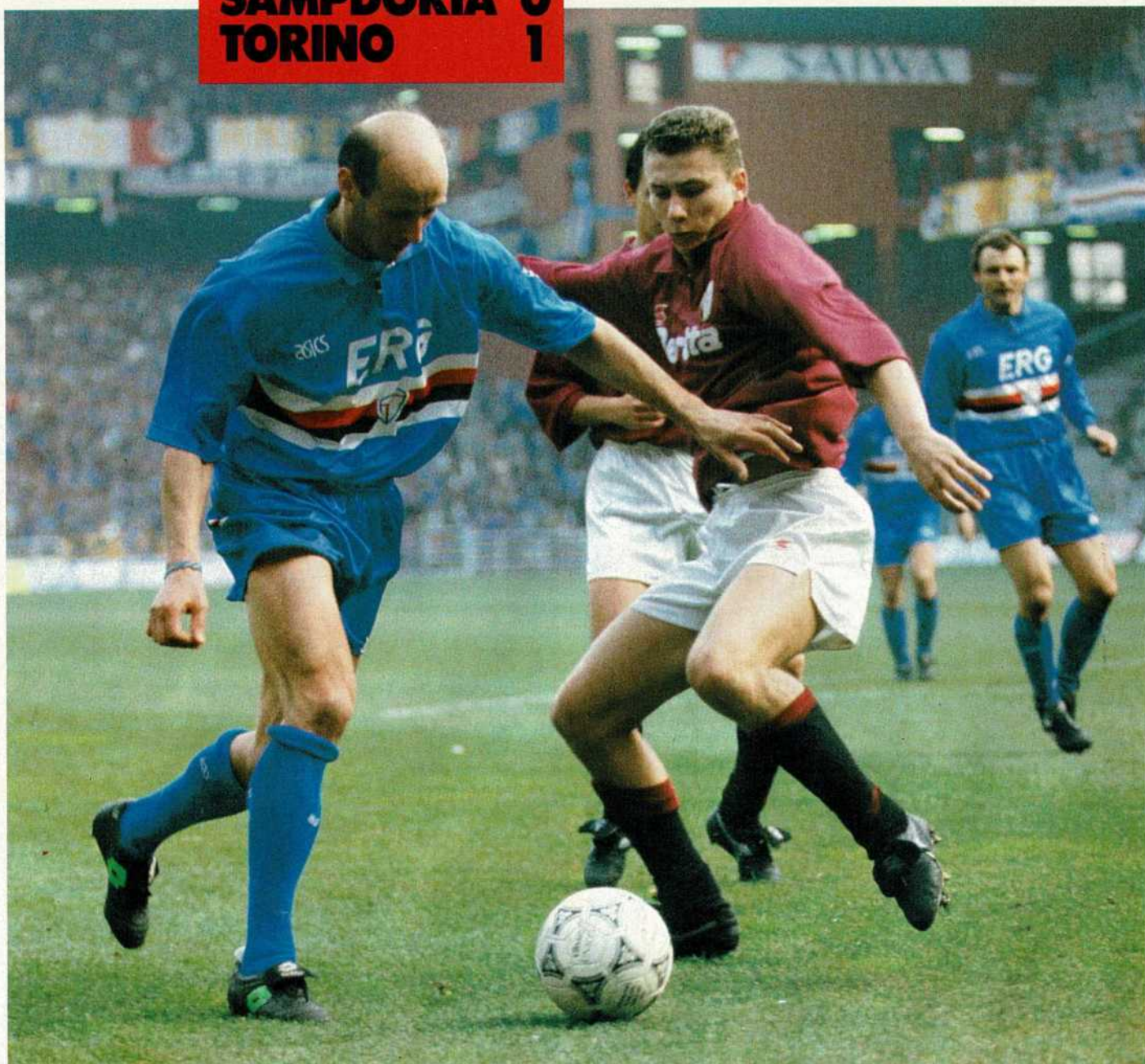
# SAMPDORIA 0
# TORINO 1

Lombardo affrontato da Cois

foto News Italia

Il gol-partita di Poggi. A fianco, un insolito attaccante: Pagliuca

**Il Toro con una rete di Poggi, nata da un errore clamoroso dei difensori centrali sampdoriani, si aggiudica un incontro dalle scarse emozioni, su cui pesa l'assenza di Mancini (la Samp per la prima volta non va in gol a Marassi). Tensione a fine partita: tifosi doriani hanno accerchiato l'auto di Moggi, colpendola con calci e pugni**

# PESCARA 2
# UDINESE 2

Balbo cerca di anticipare Nobile

Uno-due dell'Udinese con Balbo e Kozminski. Ma il Pescara rimonta. Il gol di Allegri e, sotto, il pareggio di Dunga

foto Bellini

**Una partita dai due volti: il primo tempo dell'Udinese e la ripresa del Pescara: così si è espresso a fine gara Abel Balbo, da domenica sera capocannoniere della Serie A assieme a Signori. Ed effettivamente la partita ha visto un'ottima Udinese nel primo tempo, con due reti all'attivo, e un Pescara in grado di riprendersi e di pareggiare nella ripresa**

# ROMA 1
# CAGLIARI 1

**Napoli controlla Rizzitelli**

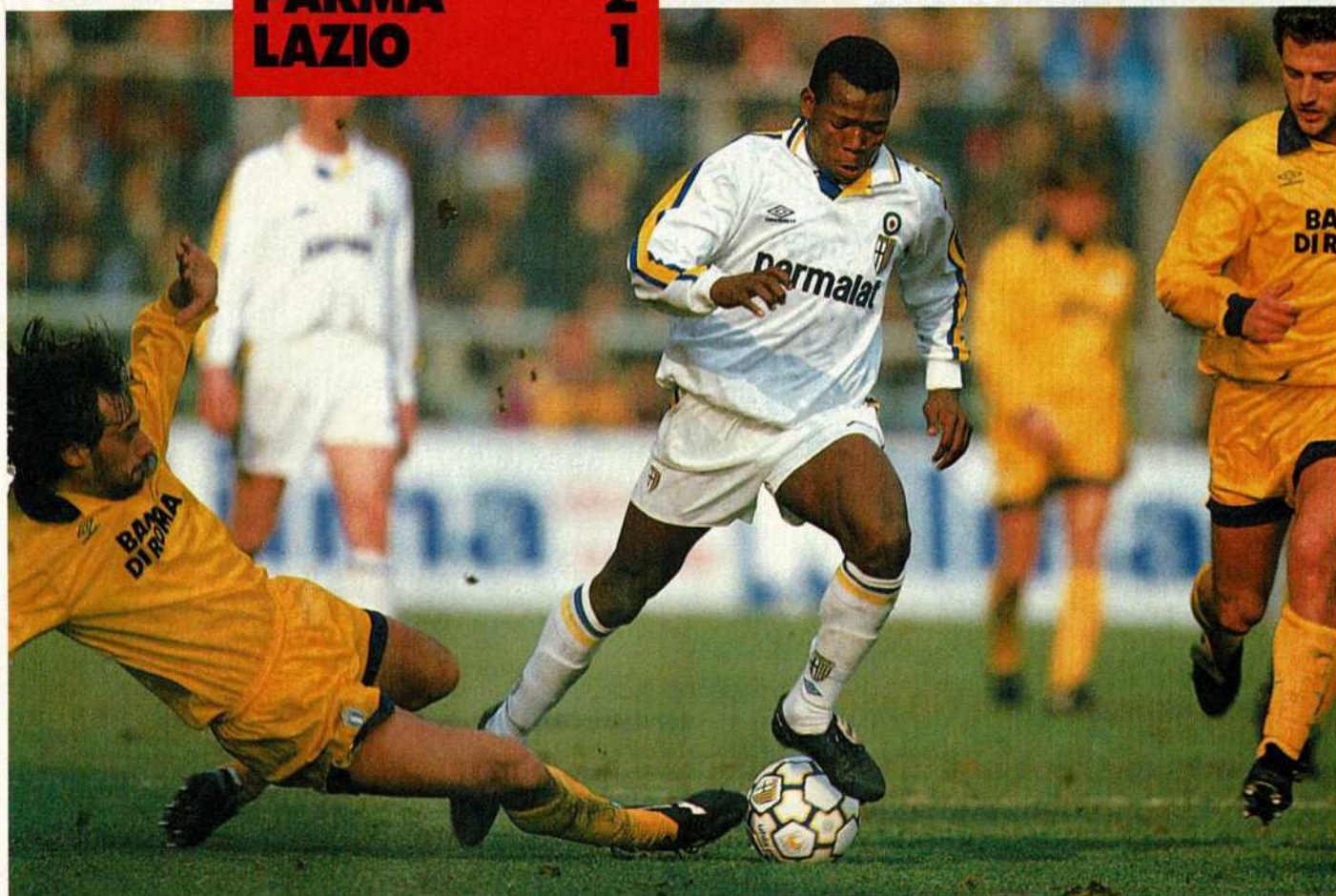
foto Cassella

L'1-0 di Giannini

Cappioli ristabilisce la parità

**Spasmo coronarico con crisi anginosa: questo il referto dei medici per il malore che ha colto il presidente Ciarrapico nel secondo tempo del match fra Roma e Cagliari. Una gara che in campo non ha offerto particolari spunti di cronaca. La solita Roma alle prese con il problema-stranieri (vedi Mihajlovic) e il solito Cagliari assai concreto**

Hässler e Bisoli alla caccia del pallone

# PARMA 2
# LAZIO 1

Asprilla salta Luzardi

Lo sciopero dei tifosi parmigiani: «Senza parole...»

Il primo gol di Melli

Il rigore fallito dal bomber. Sotto, la rete di Cravero

Il raddoppio di Melli

foto Borsari

**Il Parma, grazie a Melli, autore di una bella doppietta, trova un successo importante contro una Lazio nella quale stentano soprattutto gli attaccanti. La perla della domenica, però, è del telecronista Pierpaolo Cattozzi durante Novantesimo minuto: «Osio pensa più alla porta che a tirare in porta». Ambasciator Cattozzi non porta pena...**

# ANCONA 0
# GENOA 0

Gioco ad incastro fra Van't Schip e Mazzarano

foto Briguglio

Glonek rincorso da Ruotolo

**Tutti gli occhi erano puntati su Maselli, chiamato in settimana a sostituire Maifredi. Ma neppure lui, per il momento, sembra aver dato un'identità alla squadra: al «Conero», il Genoa di occasioni vere non ne costruisce neanche una. E la domanda sorge spontanea: era davvero necessario un terzo allenatore per un pareggio ad Ancona?**

Maselli sembra soddisfatto del suo debutto

# FOGGIA 0
# BRESCIA 0

Lotta a terra fra Caini, Domini e Di Bari

Lucescu dà il tempo ai suoi . . .

...e Zeman lo controlla

foto De Benedictis

Raducioiu bloccato da Bianchini

**Nella partita dei tecnici stranieri, fra il Foggia di Zeman e il Brescia di Lucescu, vince il... Bologna. I presidenti delle due società, Casillo e Corioni, due settimane fa erano intervenuti con un finanziamento di quattro miliardi e mezzo ciascuno per salvare il club rossoblù dal fallimento. Fra soci, come da tradizione, si divide sempre a metà.**

# SERIE B

## ASCOLI 0 VERONA 0

| | ASCOLI | | | VERONA | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | **Bizzarri** | 6,5 | 1 | **Gregori** | 6,5 |
| 2 | **Fusco** | 6 | 2 | **Lamacchi** | 6 |
| 3 | **Pergolizzi** | 6 | 3 | **Pagani** | 6 |
| 4 | **Zanoncelli** | 6 | 4 | **Icardi** | 6,5 |
| 5 | **Benetti** | 6 | 5 | **Pin** | 6 |
| 6 | **Bosi** | 5,5 | 6 | **L. Pellegrini** | 6,5 |
| 7 | **Troglio** | 5,5 | 7 | **D. Pellegrini** | 6 |
| 8 | **Cavaliere** | 5,5 | 16 | **85' Ghirardello** | ng |
| 9 | **Bierhoff** | 5 | 8 | **Ficcadenti** | 6,5 |
| 10 | **Zaini** | 6 | 9 | **Piovanelli** | 5,5 |
| 11 | **Carbone** | 7 | 10 | **Rossi** | 6 |
| 12 | Scaramucci | | 11 | **Lunini** | 6 |
| 13 | Mancini | | 14 | **58' Fanna** | 5 |
| 14 | Pascucci | | 12 | Zaninelli | |
| 15 | Cioffi | | 13 | Zermiani | |
| 16 | D'Ainzara | | 15 | Giampaolo | |
| All. | **Cacciatori** | 5,5 | All. | **Reja** | 5,5 |

**Arbitro:** Felicani di Bologna 5,5
**Ammoniti:** Fusco, Pagani, Pin e Cavaliere
**Espulso:** 88' Lamacchi

| | paganti | abbonati | totali |
|---|---|---|---|
| **Spettatori** | 3.057 | 1.617 | 4.674 |
| **Incassi** | 51.350.000 | 23.325.000 | 74.675.000 |

IL MIGLIORE: **CARBONE 7**
Gli manca il guizzo vincente ma tiene in costante allarme la difesa veronese. Tutte le offensive dell'Ascoli passano attraverso il mini-bomber.

IL PEGGIORE: **BIERHOFF 5**
In tribuna, a vederlo, c'erano i genitori appositamente giunti dalla Germania. Ma in pratica non lo hanno visto. Latitante in zona gol: così non serve.

## CESENA 1 COSENZA 0

| | CESENA | | | COSENZA | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | **Fontana** | 7,5 | 1 | **Zunico** | 5,5 |
| 2 | **Scucugia** | 6 | 2 | **Balleri** | 6 |
| 3 | **Piangerelli** | 5,5 | 3 | **Compagno** | 5,5 |
| 4 | **Leoni** | 6 | 4 | **Napoli** | 6,5 |
| 5 | **Marin** | 6 | 16 | **56' Negri** | 5,5 |
| 6 | **Jozic** | 7 | 5 | **Napolitano** | 6 |
| 7 | **Gautieri** | 6 | 6 | **Bia** | 6,5 |
| 8 | **Teodorani** | 6,5 | 7 | **Signorelli** | 6 |
| 9 | **Lerda** | 5,5 | 8 | **Catanese** | 6,5 |
| 10 | **Lantignotti** | 6 | 9 | **Marulla** | 5,5 |
| 11 | **Hubner** | 6 | 10 | **Gazzaneo** | 6 |
| 12 | Dadina | | 11 | **Fabris** | 6 |
| 13 | Medri | | 12 | Graziani | |
| 14 | Ceccarelli | | 13 | Marino | |
| 15 | Pazzaglia | | 14 | Losacco | |
| 16 | Salvetti | | 15 | Florio | |
| All. | **Vicini** | 7 | All. | **Silipo** | 6 |

**Arbitro:** Stafoggia di Pesaro 6
**Rete:** 36' Gautieri
**Ammoniti:** Piangerelli, Napoli, Balleri, Hubner e Zunico
**Espulso:** 92' Hubner

| | paganti | abbonati | totali |
|---|---|---|---|
| **Spettatori** | 5.465 | 1.584 | 7.049 |
| **Incassi** | 85.535.000 | 30.266.000 | 115.801.000 |

IL MIGLIORE: **FONTANA 7,5**
Salva la sua porta in almeno tre occasioni, soprattutto prima della rete di Gautieri. Tre gli autentici miracoli: su Bia, Marulla e Negri.

IL PEGGIORE: **LERDA 4,5**
Mostra la solita grinta nei duelli con i difensori calabresi, ma difetta in precisione quando si trova a tu per tu con Zunico, fallendo un'occasione clamorosa.

## CREMONESE 1 MONZA 1

| | CREMONESE | | | MONZA | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | **Turci** | 6 | 1 | **Chimenti** | 6 |
| 2 | **Gualco** | 6,5 | 2 | **Babini** | 6 |
| 3 | **Pedroni** | 6 | 3 | **Radice** | 6 |
| 4 | **Ferraroni** | 5 | 4 | **Saini** | 6,5 |
| 14 | **86' Giandebiaggi** | ng | 5 | **Del Piano** | 6 |
| 5 | **Colonnese** | 6,5 | 6 | **Soldà** | 6 |
| 6 | **Verdelli** | 6 | 7 | **Romano** | 6 |
| 7 | **Lombardini** | 4,5 | 8 | **Sinigaglia** | 6 |
| 16 | **68' Bruzzano** | ng | 9 | **Artistico** | 6,5 |
| 8 | **Nicolini** | 7 | 10 | **Brambilla** | 6 |
| 9 | **Dezotti** | 5 | 11 | **Ricchetti** | 6,5 |
| 10 | **Maspero** | 5 | 14 | **69' Finetti** | ng |
| 11 | **Florjancic** | 5 | 12 | Rollandi | |
| 12 | Violini | | 13 | Marra | |
| 13 | Montorfano | | 15 | Cotroneo | |
| 15 | Pessotto | | 16 | Carruezzo | |
| All. | **Simoni** | 6 | All. | **Trainini** | 6 |

**Arbitro:** Racalbuto di Gallarate 5
**Reti:** 22' Gualco (C), 49' Artistico (M)
**Ammoniti:** Brambilla, Florjancic, Saini e Romano
**Espulso:** 82' Artistico

| | paganti | abbonati | totali |
|---|---|---|---|
| **Spettatori** | 5.149 | 1.223 | 6.372 |
| **Incassi** | 93.000.000 | 38.602.000 | 131.602.000 |

IL MIGLIORE: **NICOLINI 7**
Mette il suo fosforo a disposizione dei compagni, ma predica nel deserto. In una Cremonese handicappata dalle assenze si sacrifica in copertura.

IL PEGGIORE: **LOMBARDINI 4,5**
Stacca il biglietto di spettatore non pagante e delude ancora una volta sul piano della grinta e della continuità. Chi ha fiducia in lui è condannato ad attendere ancora.

## REGGIANA 1 MODENA 0

| | REGGIANA | | | MODENA | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | **Bucci** | 7,5 | 1 | **Meani** | 6 |
| 2 | **Corrado** | 7 | 2 | **Montalbano** | 6 |
| 3 | **Zanutta** | 6,5 | 3 | **Vignoli** | 6 |
| 4 | **Accardi** | 6 | 14 | **70' Cavaletti** | ng |
| 5 | **Sgarbossa** | 6,5 | 4 | **Baresi** | 6 |
| 6 | **Francesconi** | 6,5 | 5 | **Moz** | 6 |
| 7 | **Sacchetti** | 6 | 6 | **D'Aloisio** | 6 |
| 15 | **76' Zannoni** | ng | 7 | **Cucciari** | 5,5 |
| 8 | **Scienza** | 6,5 | 8 | **Consonni** | 6,5 |
| 9 | **Pacione** | 5,5 | 9 | **Provitali** | 5,5 |
| 10 | **Picasso** | 6 | 10 | **Caruso** | 6 |
| 11 | **Morello** | 6,5 | 11 | **Mobili** | 5,5 |
| 12 | Sardini | | 16 | **70' Gonano** | 5 |
| 13 | Monti | | 12 | Lazzarini | |
| 14 | Dominissini | | 13 | Circati | |
| 16 | De Falco | | 15 | Landini | |
| All. | **Marchioro** | 6 | All. | **Frosio** | 6 |

**Arbitro:** Brignoccoli di Ancona 6
**Rete:** 64' Corrado
**Ammoniti:** Scienza, Vignoli, Montalbano e Consonni
**Espulsi:** nessuno

| | paganti | abbonati | totali |
|---|---|---|---|
| **Spettatori** | 11.668 | - | 11.668 |
| **Incassi** | 331.674.000 | - | 331.674.000 |

IL MIGLIORE: **BUCCI 7,5**
Dà al ruolo di portiere un'interpretazione totale: vola per respingere un tiro di Caruso poi si esibisce in uno stop di petto e rinvio volante degno del miglior Franco Baresi.

IL PEGGIORE: **GONANO 5**
Disputa appena venti minuti ma riesce ugualmente a meritarsi la palma del peggiore in campo per avere fallito l'opportunità del pareggio a tu per tu con Bucci.

## SPAL 0 PISA 1

| | SPAL | | | PISA | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | **Battara** | 5 | 1 | **Berti** | 6 |
| 2 | **Fiondella** | ng | 2 | **Lampugnani** | 6,5 |
| 14 | **25' Lancini** | 6 | 3 | **Chamot** | 6 |
| 3 | **Vanoli** | 4 | 4 | **Bosco** | 7 |
| 4 | **Salvatori** | 5,5 | 5 | **Susic** | 7 |
| 5 | **Bonetti** | 7 | 6 | **Fasce** | 6 |
| 6 | **Mangoni** | 6 | 7 | **Rotella** | 6 |
| 7 | **Breda** | 5 | 8 | **Fiorentini** | 6 |
| 8 | **Brescia** | 5,5 | 14 | **80' Fimognari** | ng |
| 9 | **Ciocci** | 5 | 9 | **Scarafoni** | 6,5 |
| 10 | **Bottazzi** | 6,5 | 10 | **Rocco** | 6 |
| 14 | **70' Soda** | ng | 11 | **Polidori** | 6 |
| 11 | **Nappi** | 6 | 13 | **88' Vieri** | ng |
| 12 | Brancaccio | | 12 | Ciucci | |
| 15 | Madonna | | 15 | Dondo | |
| 16 | Papiri | | 16 | Barzaghi | |
| All. | **Marchesi** | 5 | All. | **Viviani** | 6 |

**Arbitro:** Rosica di Roma 5
**Rete:** 41' Scarafoni
**Ammoniti:** Chamot, Salvatori, Rotella, Brescia, Lampugnani, Lancini, Nappi e Vanoli
**Espulsi:** 51' Vanoli e 57' Scarafoni

| | paganti | abbonati | totali |
|---|---|---|---|
| **Spettatori** | 3.176 | 7.329 | 10.505 |
| **Incassi** | 84.180.000 | 123.088.000 | 207.268.000 |

IL MIGLIORE: **BOSCO 7**
Grande prova del capitano pisano che in coppia con Susic spazza l'area con grande decisione e tempismo. Praticamente insuperabile la coppia di centrali toscana.

IL PEGGIORE: **VANOLI 4**
E' alla seconda partita dopo una lunghissima assenza e non trova di meglio che farsi espellere per una gomitata a Polidori a palla lontana, lasciando in dieci i compagni.

## TARANTO 1 VENEZIA 1

| | TARANTO | | | VENEZIA | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | **Simoni** | 6 | 1 | **Caniato** | 6 |
| 2 | **Donadon** | 6 | 2 | **Rossi** | 6 |
| 3 | **Piccinno** | 6 | 3 | **Poggi** | 6 |
| 4 | **Zaffaroni** | 6 | 4 | **Mariani** | 6 |
| 5 | **Prete** | 6 | 5 | **Romano** | 6 |
| 6 | **Mazzaferro** | 6,5 | 14 | **55' Fogli** | 6 |
| 7 | **Liguori** | 6 | 6 | **Chiti** | 6 |
| 8 | **Merlo** | 6 | 7 | **Di Già** | 6 |
| 9 | **Bertuccelli** | 5,5 | 13 | **52' Filippini** | 6 |
| 15 | **72' Pistella** | 6 | 8 | **Bortoluzzi** | 7 |
| 10 | **Muro** | 6 | 9 | **Bonaldi** | 6,5 |
| 11 | **Soncin** | 6 | 10 | **Maiellaro** | 6 |
| 13 | **65' Nitti** | ng | 11 | **Campilongo** | 6 |
| 12 | Gamberini | | 12 | Bianchet | |
| 14 | Castagna | | 15 | Mazzuccato | |
| 16 | Marino | | 16 | Delvecchio | |
| All. | **Caramanno** | 6 | All. | **Maroso** | 6,5 |

**Arbitro:** Pellegrino di Messina 6
**Reti:** 10' Bonaldi (V), 38' Muro (T) rig.
**Ammoniti:** Mazzaferro, Chiti e Campilongo
**Espulsi:** nessuno

| | paganti | abbonati | totali |
|---|---|---|---|
| **Spettatori** | 822 | 1.765 | 2.587 |
| **Incassi** | 12.298.000 | 32.283.177 | 45.283.177 |

IL MIGLIORE: **BORTOLUZZI 7**
E' il perno del centrocampo veneziano. Nel primo tempo si sacrifica in un oscuro, ma producente lavoro di tamponamento. Nella ripresa si spinge in avanti.

IL PEGGIORE: **BERTUCCELLI 5,5**
Non riesce a perforare la difesa avversaria. In un momento difficile per l'attacco, ci si aspettava qualcosa in più. Caramanno lo sostituisce a metà ripresa con Pistella.

## F.ANDRIA 1 – BOLOGNA 1

| N. | F.ANDRIA | 1 | N. | BOLOGNA | 1 |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Torresin | 6 | 1 | Cervellati | 7 |
| 2 | Luceri | 7,5 | 2 | Bucaro | 7 |
| 3 | Leoni | 6 | 3 | List | 6 |
| 4 | Quaranta | 7 | 4 | Iuliano | 6 |
| 5 | Ripa | 6 | 5 | Evangelisti | 7 |
| 6 | De Trizio | 6,5 | 6 | Padalino | 5 |
| 7 | Caruso | 6 | 13 | 46' Sottili | 6 |
| 8 | Cappellacci | 6 | 7 | Casale | 6 |
| 9 | Insanguine | 5,5 | 8 | Anaclerio | 6,5 |
| 10 | Coppola | 6,5 | 9 | Türkyilmaz | 6,5 |
| 11 | Petrachi | 7 | 10 | Porro | 6,5 |
| 12 | Marcon | | 15 | 90' Bellotti | ng |
| 13 | Ercoli | | 11 | Troscè | 7 |
| 14 | Lomonaco | | 12 | Pilato | |
| 15 | Monari | | 14 | Borghi | |
| 16 | Musumeci | | 16 | Barbieri | |
| All. | Rumignani | 7 | All. | Cerantola | 7 |

**Arbitro:** Fucci di Salerno 6
**Reti:** 49' Turkyilmaz (B), 64' Luceri (F)
**Ammoniti:** Cervellati, Anaclerio, Coppola, Evangelisti e Iuliano
**Espulsi:** nessuno

| | paganti | abbonati | totali |
|---|---|---|---|
| **Spettatori** | 3.370 | 2.596 | 5.966 |
| **Incassi** | 66.218.000 | 51.407.310 | 117.625.310 |

IL MIGLIORE: **LUCERI 7,5**
Un eurogol corona una prestazione davvero esemplare. Inesorabile in marcatora, nella ripresa spesso da ala, scendendo sovente sulle fasce per servire precisi cross.

IL PEGGIORE: **PADALINO 5**
Ha disputato solo 45 minuti senza infamia e senza lodi limitandosi all'essenziale. Nella ripresa Cerantola gli preferisce Sottili perchè dotato di maggior tempisto e potenza.

## LUCCHESE 0 – PIACENZA 0

| N. | LUCCHESE | 0 | N. | PIACENZA | 0 |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Quironi | 6 | 1 | Taibi | 6 |
| 2 | Baldini | 6,5 | 2 | Chiti | 6 |
| 3 | Ansaldi | 6 | 3 | Carannante | 6 |
| 4 | Delli Carri | 6 | 4 | Suppa | 6 |
| 5 | Bianchi | 6 | 5 | Maccoppi | 6 |
| 6 | Baraldi | 6 | 6 | Lucci | 6 |
| 7 | Di Francesco | 6 | 7 | Turrini | 6 |
| 8 | Giusti | 6 | 8 | Ferazzoli | 6 |
| 9 | Paci | 7 | 9 | De Vitis | 5 |
| 10 | Dolcetti | 6 | 10 | Moretti | 6,5 |
| 11 | Rastelli | 6 | 14 | 89' Iacobelli | ng |
| 14 | 59' Di Stefano | 6 | 11 | Piovani | 6 |
| 12 | Mancini | | 16 | 68' Simonini | ng |
| 13 | Russo | | 12 | Gandini | |
| 15 | Lugnan | | 13 | Di Cintio | |
| 16 | Costi | | 15 | Brioschi | |
| All. | Scoglio | 6 | All. | Cagni | 6 |

**Arbitro:** Cesari di Genova 6,5
**Ammoniti:** Ferazzoli, Chiti, Di Francesco e Carannante
**Espulsi:** nessuno

| | paganti | abbonati | totali |
|---|---|---|---|
| **Spettatori** | 2.899 | 3.062 | 5.961 |
| **Incassi** | 83.980.000 | 58.165.263 | 142.145.263 |

IL MIGLIORE: **PACI 7**
Ci prova. Non segna, ma cerca di guidare i compagni all'attacco. Si muove su tutto il fronte e ripiega. La bandiera della Lucchese è sempre lui.

IL PEGGIORE: **DE VITIS 5**
E chi l'ha visto? Gira per tutta la partita al largo, seguito da Delli Carri. Mai una conclusione, ma un assit. Qualcuno si chiede se c'è davvero.

## PADOVA 2 – LECCE 1

| N. | PADOVA | 2 | N. | LECCE | 1 |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Bonaiuti | 6,5 | 1 | Gatta | 7 |
| 2 | Cuicchi | 7 | 2 | Biondo | 6 |
| 3 | Gabrieli | 6 | 3 | Grossi | 6,5 |
| 4 | Modica | 6 | 4 | Altobelli | 5,5 |
| 5 | Ottoni | 5,5 | 16 | 89' D'Onofrio | ng |
| 6 | Franceschetti | 6 | 5 | Ceramicola | 6,5 |
| 7 | Pellizzaro | 6 | 6 | Benedetti | 6 |
| 16 | 63' Del Piero | 6 | 7 | Orlandini | 7 |
| 8 | Nunziata | 6 | 8 | Melchiori | 5,5 |
| 9 | Galderisi | 8 | 9 | Rizzolo | 6,5 |
| 10 | Longhi | 7 | 14 | 81' Ferri | ng |
| 11 | Montrone | 6 | 10 | Notaristefano | 6 |
| 13 | 89' Pasqualetto | ng | 11 | Scarchilli | 6 |
| 12 | Dal Bianco | | 12 | Torchia | |
| 14 | Ruffini | | 13 | Flamigni | |
| 15 | Tentoni | | 15 | Maini | |
| All. | Sandreani | 8 | All. | Bolchi | 6 |

**Arbitro:** Mughetti di Cesena 5
**Reti:** 9' Rizzolo (L), 84' Montrone (P), 86' Galderisi (P) rig.
**Ammoniti:** Nunziata, Ottoni, Notaristefano, Gatta, Melchiori e Grossi
**Espulso:** 94' Orlandini

| | paganti | abbonati | totali |
|---|---|---|---|
| **Spettatori** | 7.479 | 1.483 | 8.962 |
| **Incassi** | 145.680.000 | 34.875.000 | 180.555.000 |

IL MIGLIORE: **GALDERISI 8**
Lottatore inesauribile, e' lui a trascinare il Padova, a scuoterlo dopo il gol di Rizzolo, a cercare con insistenza la strada del gol. E dal dischetto non perdona.

IL PEGGIORE: **MUGHETTI 5**
Arbitraggio disastroso, per l'applicazione (sbagliata) di alcune nuove regole. Non espelle Ottoni reo di aver cinturato, lui ultimo della difesa, Rizzolo lanciato a rete.

## TERNANA 3 – BARI 1

| N. | TERNANA | 3 | N. | BARI | 1 |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Dore | 6 | 1 | Taglialatela | 5 |
| 2 | Della Pietra | 6,5 | 2 | Loseto | 5 |
| 3 | Farris | 6 | 3 | Calcaterra | 5,5 |
| 4 | Canzian | 6 | 4 | Terracenere | 5 |
| 5 | Bertoni | 7 | 5 | Montanari | 5 |
| 6 | Pochesci | 6,5 | 15 | 63' Parente | 5 |
| 7 | Gazzani | 6 | 6 | Jarni | 5,5 |
| 8 | Carillo | 6,5 | 7 | Alessio | 6 |
| 9 | Barollo | 6,5 | 8 | Cucchi | 5 |
| 16 | 88' Ghezzi | ng | 9 | Protti | 5,5 |
| 10 | Manni | 7 | 10 | Barone | 5 |
| 11 | Fiori | 6,5 | 14 | 61' Joao Paulo | 5 |
| 13 | 90' Stafico | ng | 11 | Tovalieri | 4,5 |
| 12 | Rosin | | 12 | Alberga | |
| 14 | Papa | | 13 | Laureri | |
| 15 | D'Ermilio | | 16 | Capocchiano | |
| All. | Clagluna | 6,5 | All. | Materazzi | 5 |

**Arbitro:** Braschi di Prato 6,5
**Reti:** 5' Alessio (B), 54' Barollo (T), 57' Manni (T), 70' Fiori (T)
**Ammoniti:** Manni, Carillo, Pochesci, Fiori e Terracenere
**Espulsi:** nessuno

| | paganti | abbonati | totali |
|---|---|---|---|
| **Spettatori** | 1.789 | 1.559 | 3.348 |
| **Incassi** | 35.455.000 | 32.194.000 | 67.639.000 |

IL MIGLIORE: **MANNI 7**
Solo 19 anni, debutta in casa, dopo qualche minuto di sconcerto prende coraggio. Mette a segno un gol splendido che apre la strada al successo della Ternana.

IL PEGGIORE: **TOVALIERI 4,5**
A Terni i tifosi, memori della vicenda estiva, lo aspettavano con simpatia. Non è dello stesso avviso Bertoni che lo annulla impedendogli una sola conclusione.

## CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | | MEDIA INGLESE | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | G | V | N | P | GOL F | GOL S |
| **REGGIANA** | **38** | 25 | 14 | 10 | 1 | 29 | 7 | = | 13 | 11 | 2 | 0 | 22 | 3 | 12 | 3 | 8 | 1 | 7 | 4 |
| **CREMONESE** | **33** | 25 | 12 | 9 | 4 | 43 | 25 | -4 | 12 | 8 | 4 | 0 | 24 | 7 | 13 | 4 | 5 | 4 | 19 | 18 |
| **LECCE** | **32** | 25 | 11 | 10 | 4 | 30 | 25 | -5 | 12 | 8 | 2 | 2 | 14 | 7 | 13 | 3 | 8 | 2 | 16 | 18 |
| **COSENZA** | **30** | 25 | 9 | 12 | 4 | 25 | 15 | -7 | 12 | 6 | 5 | 1 | 17 | 8 | 13 | 3 | 7 | 3 | 8 | 7 |
| **ASCOLI** | **29** | 25 | 11 | 7 | 7 | 36 | 24 | -9 | 13 | 6 | 5 | 2 | 21 | 9 | 12 | 5 | 2 | 5 | 15 | 15 |
| **PIACENZA** | **29** | 25 | 10 | 9 | 6 | 29 | 20 | -9 | 13 | 8 | 5 | 0 | 26 | 10 | 12 | 2 | 4 | 6 | 3 | 10 |
| **PADOVA** | **28** | 25 | 10 | 8 | 7 | 29 | 26 | -9 | 12 | 8 | 3 | 1 | 25 | 13 | 13 | 2 | 5 | 6 | 4 | 13 |
| **VENEZIA** | **28** | 25 | 10 | 8 | 7 | 30 | 23 | -10 | 13 | 8 | 3 | 2 | 17 | 6 | 12 | 2 | 5 | 5 | 13 | 17 |
| **VERONA** | **27** | 25 | 9 | 9 | 7 | 22 | 19 | -10 | 12 | 9 | 2 | 1 | 17 | 6 | 13 | 0 | 7 | 6 | 5 | 13 |
| **BARI** | **27** | 25 | 11 | 5 | 9 | 29 | 30 | -10 | 12 | 9 | 2 | 1 | 18 | 6 | 13 | 2 | 3 | 8 | 11 | 24 |
| **PISA** | **26** | 25 | 9 | 8 | 8 | 15 | 16 | -11 | 12 | 4 | 6 | 2 | 7 | 4 | 13 | 5 | 2 | 6 | 8 | 12 |
| **MODENA** | **23** | 25 | 8 | 7 | 10 | 24 | 29 | -14 | 12 | 7 | 4 | 1 | 18 | 8 | 13 | 1 | 3 | 9 | 6 | 21 |
| **CESENA** | **22** | 25 | 7 | 8 | 10 | 26 | 24 | -15 | 12 | 6 | 3 | 3 | 17 | 10 | 13 | 1 | 5 | 7 | 9 | 14 |
| **MONZA** | **21** | 25 | 4 | 13 | 8 | 15 | 22 | -16 | 12 | 4 | 6 | 2 | 7 | 5 | 13 | 0 | 7 | 6 | 8 | 17 |
| **SPAL** | **21** | 25 | 6 | 9 | 10 | 19 | 27 | -17 | 13 | 4 | 5 | 4 | 13 | 13 | 12 | 2 | 4 | 6 | 6 | 14 |
| **BOLOGNA** | **21** | 25 | 7 | 7 | 11 | 20 | 32 | -17 | 13 | 4 | 5 | 4 | 12 | 12 | 12 | 3 | 2 | 7 | 8 | 20 |
| **LUCCHESE** | **20** | 25 | 4 | 12 | 9 | 22 | 26 | -18 | 13 | 3 | 7 | 3 | 10 | 9 | 12 | 1 | 5 | 6 | 12 | 17 |
| **F. ANDRIA** | **20** | 25 | 3 | 14 | 8 | 17 | 24 | -18 | 13 | 1 | 10 | 2 | 8 | 8 | 12 | 2 | 4 | 6 | 9 | 16 |
| **TARANTO** | **15** | 25 | 2 | 11 | 12 | 14 | 33 | -23 | 13 | 2 | 8 | 3 | 9 | 14 | 12 | 0 | 3 | 9 | 5 | 19 |
| **TERNANA** | **10** | 25 | 2 | 6 | 17 | 15 | 42 | -28 | 13 | 2 | 4 | 7 | 11 | 18 | 12 | 0 | 2 | 10 | 4 | 24 |

## MARCATORI

**12 gol:** Tentoni (Cremonese).
**11 gol:** Paci (Lucchese, 5); Provitali (Modena, 4); De Vitis (Piacenza, 3).
**10 gol:** Lerda (Cesena, 1).

## PROSSIMO TURNO

**(14-3, ore 15)**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ascoli-Taranto | (4-1) | Modena-Pisa | (0-0) |
| Bari-Spal | (1-0) | Monza-F.Andria | (1-1) |
| Bologna-Padova | (4-2) | Piacenza-Reggiana | (0-1) |
| Lecce-Cosenza | (0-0) | Venezia-Ternana | (3-0) |
| Lucchese-Cesena | (1-3) | Verona-Cremonese | (0-3) |

| PADOVA | 2 |
|---|---|
| LECCE | 1 |

Il giovane Del Piero trattenuto da Grossi

Galderisi in azione

foto Trambaiolo

**Il Lecce, alla seconda sconfitta consecutiva, non può recriminare su un risultato che il Padova ha inseguito con maggiore determinazione dei pugliesi. Per la squadra biancoscudata la gara contro gli uomini di Bolchi potrebbe rappresentare uno scontro diretto verso la promozione in Serie A. Ma si consiglia di non dirlo a Sandreani & C.**

Ceramicola anticipa Montrone

| CESENA | 1 |
|---|---|
| COSENZA | 0 |

Fontana, migliore in campo, libera l'area romagnola

Il grande ritorno di Vicini. Il saluto al pubblico, la sofferenza e la gioia per il gol di Gautieri (sotto)

foto Amaduzzi

Il Big Day di Azeglio Vicini. A 512 giorni dalla serata di Mosca, che gli costò il posto di Ct della Nazionale, il tecnico romagnolo è tornato in panchina per una partita ufficiale. Un debutto coronato da una vittoria preziosa per il Cesena. A fine gara, questo il suo giudizio: «La squadra ha giocato con grinta e volontà». E ora la salvezza è più... Vicini

# SERIE C1

## GIRONE A — 23. GIORNATA

**Alessandria-Ravenna 2-2**
35' e 68' Banchelli (A), 57' Francioso (R), 64' Rossi (R) rig.
**Arezzo-Samb. 0-0**
**Carpi-Empoli 0-0**
**Massese-Como 4-2**
16' e 36' Murgita (M), 25' e 31' Romairone (M), 31' Pedone (C), 66' Dozio (C).
**Palazzolo-Spezia 1-0**
30' Paleni.
**Pro Sesto-Leffe 1-0**
86' Valtolina.
**Triestina-Chievo 2-3**
4' e 44' Cossato (C), 68' e 91' La Rosa (T), 74' Bracaloni (C).
**Vicenza-Carrarese 3-1**
32' Briaschi (V), 55' Ferrario (C) rig., 78' Gabriele (V), 83' Berretta (V).
**Vis Pesaro-Siena 3-1**
10' Romani (V), 59' Martini (V), 70' Pellegrino (V), 80' Pisicchio (S).

PROSSIMO TURNO
(14-3, ore 15)
Carpi-Vicenza (1-1)
Carrarese-Palazzolo (1-0)
Como-Pro Sesto (1-1)
Empoli-Alessandria (1-2)
Leffe-Arezzo (1-2)
Ravenna-Samb. (1-1)
Siena-Massese (0-1)
Spezia-Chievo (1-4)
Vis Pesaro-Triestina (1-0)

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S | M.I. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| RAVENNA | 33 | 23 | 12 | 9 | 2 | 42 | 15 | -1 |
| EMPOLI | 32 | 23 | 11 | 10 | 2 | 26 | 11 | -3 |
| VICENZA | 29 | 23 | 9 | 11 | 3 | 24 | 12 | -5 |
| TRIESTINA | 29 | 23 | 11 | 7 | 5 | 28 | 18 | -5 |
| PRO SESTO | 27 | 23 | 9 | 9 | 5 | 23 | 17 | -7 |
| COMO | 25 | 23 | 8 | 9 | 6 | 27 | 19 | -10 |
| CHIEVO | 24 | 23 | 9 | 6 | 8 | 28 | 25 | -11 |
| LEFFE | 23 | 23 | 7 | 9 | 7 | 17 | 16 | -11 |
| MASSESE | 22 | 23 | 8 | 6 | 9 | 28 | 31 | -12 |
| SAMB. | 22 | 23 | 6 | 10 | 7 | 16 | 23 | -12 |
| VIS PESARO | 21 | 23 | 6 | 9 | 8 | 19 | 22 | -14 |
| ALESSANDRIA | 21 | 23 | 4 | 13 | 6 | 18 | 22 | -14 |
| PALAZZOLO | 20 | 23 | 4 | 12 | 7 | 15 | 22 | -15 |
| CARRARESE | 20 | 23 | 6 | 8 | 9 | 13 | 21 | -15 |
| CARPI | 19 | 23 | 5 | 9 | 9 | 21 | 28 | -15 |
| SPEZIA | 19 | 23 | 5 | 9 | 9 | 14 | 25 | -16 |
| SIENA | 17 | 23 | 3 | 11 | 9 | 8 | 16 | -17 |
| AREZZO | 11 | 23 | 3 | 5 | 15 | 14 | 38 | -24 |

## GIRONE B — 23. GIORNATA

**Casertana-Acireale 3-0**
21' Esposito, 52' e 89' Cerbone.
**Catania-Perugia 1-0**
60' Pelosi.
**Giarre-Palermo 1-2**
27' Dal Moro (G), 43' Campofranco (P), 48' Valentini (P).
**Ischia-Avellino 0-0**
**Lodigiani-Nola 0-0**
**Messina-Siracusa 0-0**
**Potenza-Chieti sosp.**
**Reggina-Barletta 2-0**
34' Bizzarri, 40' Bucciarelli.
**Salernitana-Casarano 1-1**
13' Pani, 61' De Solda aut.

PROSSIMO TURNO
(14/3, ore 15)
Acireale-Giarre (3-3)
Barletta-Lodigiani (0-0)
Casarano-Potenza (0-2)
Chieti-Casertana (1-3)
Nola-Catania (1-5)
Palermo-Avellino (1-1)
Perugia-Messina (1-3)
Salernitana-Ischia (1-1)
Siracusa-Reggina (0-1)

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S | M.I. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PALERMO | 32 | 23 | 12 | 8 | 3 | 32 | 16 | -2 |
| ACIREALE | 30 | 23 | 9 | 12 | 2 | 26 | 17 | -4 |
| SALERNITANA | 29 | 23 | 7 | 15 | 1 | 17 | 8 | -6 |
| PERUGIA | 28 | 23 | 11 | 6 | 6 | 29 | 17 | -7 |
| GIARRE | 27 | 23 | 10 | 7 | 6 | 22 | 18 | -8 |
| CASERTANA | 26 | 23 | 8 | 10 | 5 | 19 | 16 | -8 |
| AVELLINO | 26 | 23 | 8 | 10 | 5 | 13 | 14 | -8 |
| CATANIA | 26 | 23 | 9 | 8 | 6 | 24 | 15 | -9 |
| CASARANO | 21 | 23 | 5 | 11 | 7 | 16 | 15 | -13 |
| REGGINA | 21 | 23 | 5 | 11 | 7 | 17 | 20 | -14 |
| LODIGIANI | 21 | 23 | 6 | 9 | 8 | 14 | 20 | -14 |
| POTENZA * | 19 | 22 | 4 | 11 | 7 | 14 | 15 | -13 |
| MESSINA | 19 | 23 | 7 | 5 | 11 | 22 | 23 | -16 |
| BARLETTA | 19 | 23 | 5 | 9 | 9 | 16 | 24 | -16 |
| NOLA | 18 | 23 | 4 | 10 | 9 | 13 | 26 | -17 |
| CHIETI * | 17 | 22 | 3 | 11 | 8 | 11 | 22 | -16 |
| ISCHIA | 17 | 23 | 3 | 11 | 9 | 9 | 19 | -17 |
| SIRACUSA | 16 | 23 | 2 | 12 | 9 | 6 | 15 | -18 |

* una partita in meno

## MARCATORI

### SERIE C/1

**GIRONE A**
**12 gol:** Murgita (Massese).
**11 gol:** Cappellini (Como); Romairone (Massese, 2).
**9 gol:** * Protti (Empoli, 1).
**8 gol:** Banchelli (Alessandria); Curti (Chievo).
**7 gol:** Gori (Chievo); Mirabelli (Como, 2); Porfido (1), Valtolina (Pro Sesto); Fiorio, Francioso (Ravenna); Labardi (Triestina, 1).
* 5 gol (1 rig.) realizzati con il Carpi

**GIRONE B**
**15 gol:** Cornacchini (Perugia, 6).
**11 gol:** Bizzarri (Reggina, 1).
**10 gol:** Sorbello (Acireale, 2).
**9 gol:** Cipriani (Catania, 2); Cecconi (Palermo, 4).
**8 gol:** Traini (Perugia, 1); Libro (Potenza).
**7 gol:** Pelosi (Catania).

### SERIE C/2

**GIRONE A**
**13 gol:** Cozzella (Mantova, 4).
**12 gol:** Giordano (Giorgione).
**10 gol:** Rossi (Fiorenzuola, 1).
**9 gol:** Perin (Lecco, 4).
**8 gol:** Folli (Novara); Rovellini (Solbiatese, 3).

**GIRONE B**
**12 gol:** Aiello (C. di Sangro, 4).
**10 gol:** Gespi (Rimini).
**8 gol:** Menegatti (Francavilla, 4).
**7 gol:** Canestrari (Gualdo).

**GIRONE C**
**15 gol:** Delle Donne (V. Lamezia, 1).
**8 gol:** Musella (Juve Stabia, 2).
**7 gol:** Lunerti (Juve Stabia); Luiso (Sora); Mazzeo (V. Lamezia, 4).
**6 gol:** Vinci (Catanzaro); De Amicis (Leonzio); De Carolis (Monopoli, 1); Fontanella (Sangiuseppese); Amura (Savoia, 3).

# SERIE C2

## GIRONE A — 21. GIORNATA

**Centese-Giorgione 0-1**
64' Marchetti.
**Fiorenzuola-Aosta 1-0**
78' Santoloci.
**Mantova-Lecco 1-1**
59' Aguzzoli (M), 75' Minincleri (L).
**Novara-Pavia 3-0**
76' Folli, 79' Vitaloni, 89' Moro.
**Olbia-Suzzara 3-0**
40' e 47' Laghi, 65' Trovò.
**Oltrepo-Casale 1-3**
17' e 70' Franzin (C), 73' Rizzi (O), 84' Califano (C).
**Ospitaletto-Solbiatese 0-1**
73' Rovellini.
**Trento-Pergocrema 1-0**
17' Polati.
**Varese-Tempio 0-0**

PROSSIMO TURNO
(14-3, ore 15)
Aosta-Pavia (0-0)
Casale-Olbia (0-1)
Centese-Ospitaletto (0-0)
Fiorenzuola-Novara (0-0)
Giorgione-Varese (0-2)
Oltrepo-Mantova (3-3)
Solbiatese-Lecco (1-2)
Suzzara-Pergocrema (0-1)
Tempio-Trento (1-1)

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S | M.I. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| MANTOVA | 33 | 21 | 13 | 7 | 1 | 37 | 13 | +1 |
| LECCO | 28 | 21 | 9 | 10 | 2 | 32 | 18 | -4 |
| GIORGIONE | 27 | 21 | 10 | 7 | 4 | 24 | 17 | -5 |
| FIORENZUOLA | 26 | 21 | 10 | 6 | 5 | 31 | 21 | -5 |
| NOVARA | 25 | 21 | 9 | 7 | 5 | 22 | 15 | -6 |
| CENTESE | 25 | 21 | 8 | 9 | 4 | 17 | 12 | -7 |
| SOLBIATESE | 22 | 21 | 6 | 10 | 5 | 23 | 23 | -9 |
| CASALE | 22 | 21 | 7 | 8 | 6 | 15 | 14 | -10 |
| VARESE | 22 | 21 | 6 | 10 | 5 | 17 | 19 | -10 |
| TRENTO | 21 | 21 | 6 | 9 | 6 | 16 | 19 | -10 |
| OLBIA | 21 | 21 | 5 | 11 | 5 | 15 | 15 | -11 |
| PAVIA | 19 | 21 | 7 | 5 | 9 | 19 | 23 | -12 |
| AOSTA | 16 | 21 | 3 | 10 | 8 | 9 | 16 | -15 |
| OSPITALETTO | 16 | 21 | 5 | 6 | 10 | 13 | 21 | -16 |
| TEMPIO | 15 | 21 | 3 | 9 | 9 | 14 | 25 | -16 |
| PERGOCREMA | 14 | 21 | 4 | 6 | 11 | 15 | 27 | -17 |
| SUZZARA | 13 | 21 | 3 | 7 | 11 | 12 | 21 | -18 |
| OLTREPO | 13 | 21 | 3 | 7 | 11 | 13 | 25 | -19 |

## GIRONE B — 21. GIORNATA

**Baracca L.-C. di Sangro 0-0**
**Cecina-Francavilla 1-0**
62' Morucci.
**Cerveteri-Vastese 1-0**
86' Antolovic.
**Fano-Poggibonsi 1-1**
44' Carta (F) rig., 65' Menchetti (P).
**Montevarchi-Pontedera 0-0**
**Pistoiese-Avezzano 3-0**
39' e 60' Di Vincenzo, 80' Campioli rig.
**Ponsacco-Gualdo 2-1**
9' Cocciari (G) rig., 34' Falleni (P), 60' Chechi (P) rig.
**Rimini-Prato 3-1**
7' e 57' Gespi (R), 25' Rossi (P), 72' Paganelli (R).
**Viareggio-Civitanovese 1-0**
87' Puccinelli.

PROSSIMO TURNO
(14-3, ore 15)
Avezzano-Gualdo (0-0)
Baracca-Poggibonsi (3-0)
C. di Sangro-Cecina (1-0)
Civitanovese-Cerveteri (0-1)
Fano-Rimini (1-1)
Pontedera-Pistoiese (0-0)
Prato-Montevarchi (0-0)
Vastese-Ponsacco (0-2)
Viareggio-Francavilla (1-4)

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S | M.I. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| C. DI SANGRO | 30 | 21 | 11 | 8 | 2 | 25 | 7 | -2 |
| PISTOIESE | 29 | 21 | 11 | 7 | 3 | 25 | 14 | -3 |
| CERVETERI | 26 | 21 | 10 | 6 | 5 | 25 | 22 | -6 |
| VIAREGGIO | 25 | 21 | 9 | 7 | 5 | 24 | 17 | -6 |
| RIMINI | 24 | 21 | 7 | 10 | 4 | 22 | 15 | -8 |
| PRATO | 23 | 21 | 9 | 5 | 7 | 20 | 20 | -8 |
| PONSACCO | 23 | 21 | 9 | 5 | 7 | 20 | 21 | -8 |
| BARACCA | 23 | 21 | 6 | 11 | 4 | 18 | 14 | -9 |
| MONTEVARCHI | 22 | 21 | 8 | 6 | 7 | 16 | 15 | -10 |
| CIVITANOVESE | 20 | 21 | 3 | 14 | 4 | 11 | 10 | -11 |
| PONTEDERA | 20 | 21 | 4 | 12 | 5 | 10 | 10 | -12 |
| POGGIBONSI | 20 | 21 | 6 | 8 | 7 | 25 | 30 | -12 |
| FRANCAVILLA | 17 | 21 | 5 | 7 | 9 | 22 | 24 | -14 |
| VASTESE | 17 | 21 | 3 | 11 | 7 | 15 | 22 | -14 |
| GUALDO | 17 | 21 | 4 | 9 | 8 | 23 | 32 | -14 |
| AVEZZANO | 16 | 21 | 4 | 8 | 9 | 16 | 24 | -15 |
| CECINA | 13 | 21 | 4 | 5 | 12 | 9 | 18 | -18 |
| FANO | 13 | 21 | 3 | 7 | 11 | 13 | 24 | -19 |

## GIRONE C — 21. GIORNATA

**Akragas-Molfetta 1-1**
28' Ciminna (A), 43' Micciola (M).
**Altamura-V. Lamezia 0-0**
**Astrea-Formia 0-1**
89' Marchetto.
**Catanzaro-Savoia 1-0**
28' Vinci.
**Juve Stabia-Monopoli 0-0**
**Leonzio-Bisceglie 2-2**
6' Gallo (B), 78' Conte (L), 78' Petrucci (L), 92' Acquaviva (B).
**Licata-Turris 1-0**
21' Matrone.
**Matera-Trani 1-0**
72' Ianuale.
**Sangiuseppese-Sora 2-1**
34' Pasini (Sa), 52' Luiso (So), 70' Esposito (Sa).

PROSSIMO TURNO
(14-3, ore 15)
Altamura-Sangiuseppese (2-3)
Formia-Molfetta (2-0)
Juve Stabia-Catanzaro (1-1)
Leonzio-Akragas (0-0)
Licata-Astrea (0-2)
Monopoli-Matera (0-2)
Trani-Savoia (1-3)
Turris-Sora (1-1)
V. Lamezia-Bisceglie (0-6)

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S | M.I. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| JUVE STABIA | 27 | 21 | 9 | 9 | 3 | 27 | 15 | -4 |
| VIGOR LAMEZIA | 27 | 21 | 10 | 7 | 4 | 34 | 26 | -5 |
| MATERA | 26 | 21 | 9 | 8 | 4 | 22 | 10 | -6 |
| SANGIUSEPPESE | 26 | 21 | 9 | 8 | 4 | 24 | 18 | -6 |
| FORMIA | 25 | 21 | 7 | 11 | 3 | 14 | 9 | -6 |
| LEONZIO | 25 | 21 | 9 | 7 | 5 | 24 | 16 | -7 |
| CATANZARO | 23 | 21 | 9 | 5 | 7 | 28 | 21 | -8 |
| MONOPOLI | 21 | 21 | 5 | 11 | 5 | 16 | 13 | -10 |
| MOLFETTA | 21 | 21 | 8 | 5 | 8 | 19 | 19 | -10 |
| SORA | 21 | 21 | 5 | 11 | 5 | 22 | 19 | -11 |
| TURRIS | 21 | 21 | 6 | 9 | 6 | 19 | 16 | -11 |
| SAVOIA | 20 | 21 | 7 | 6 | 8 | 27 | 26 | -11 |
| BISCEGLIE | 19 | 21 | 4 | 11 | 6 | 19 | 14 | -12 |
| AKRAGAS | 19 | 21 | 6 | 7 | 8 | 15 | 24 | -13 |
| TRANI | 18 | 21 | 4 | 10 | 7 | 13 | 16 | -13 |
| LICATA | 16 | 21 | 3 | 10 | 8 | 7 | 23 | -16 |
| ASTREA | 14 | 21 | 5 | 4 | 12 | 16 | 37 | -17 |
| ALTAMURA | 9 | 21 | 0 | 9 | 12 | 9 | 33 | -23 |

## MANTOVA 1
## LECCO 1

Borghetti si aggrappa ad Aguzzoli

Marsan: sotto il vestito... l'arcobaleno

Raggi a scuola di karate

Il gol di Minincleri per il pareggio del Lecco

foto Santandrea

## INGHILTERRA/GRANDE TOTTENHAM

# MAI DIRE NAYIM

### Una tripletta del centrocampista ispano-marocchino trascina gli Spurs alla semifinale di Coppa: ora in programma c'è un affascinante derby con l'Arsenal

Un grandissimo Nayim proietta il Tottenham alla semifinale di Coppa d'Inghilterra. L'ispano-marocchino con una tripletta trascina gli "Spurs" al 4-2 finale sul terreno del Manchester City: la quarta rete è opera di Samways. In settimana, i londinesi avevano perso per 6-0 a Sheffield contro lo United: ma uomini e pensieri migliori erano destinati al big-match di Manchester. ● Vittoria in trasferta anche per l'Arsenal: i "gunners" espugnano il Carrow Road di Ipswich con identico punteggio rispetto ai "cugini". E ora, al penultimo atto, è in programma il derby più sentito della capitale. ● La partita di sabato tra Blackburn e Sheffield United termina a reti bianche con tre sole occasioni da gol (Ripley al volo, deviato in angolo più incornata di Sherwood, parata; per i "Blades", solo una conclusione di Deane. La gara sarà ripetuta a campo invertito. ● In campionato, il Manchester United torna al vertice, approfittando della sosta dell'Aston Villa. I "red devils" conquistano Anfield Road battendo per 2-1 il Liverpool (sempre più in basso in classifica) con reti di Hughes (testa su cross di Giggs da sinistra) e McClair (altro colpo di testa su calcio d'angolo). Nel mezzo, centro di Ian Rush con una mezza rovesciata. ● Il Queens Park Rangers ferma il Norwich con doppietta di Les Ferdinand (colpo di testa più lunghissima fuga da centrocampo conclusa con un preciso destro) e acuto finale di Wilson, servito dallo stesso Ferdinand. Per i "canarini", a segno Robins. ● Il Southampton vince a Wimbledon: vantaggio iniziale di Holdsworth con un bel pallonetto, pareggio di Le Tissier con un tiro leggermente deviato e 2-1 finale di Moran di testa. □

Sopra (fotoBT), Kevin Moore del Southampton. A destra, Kevin Campbell, attaccante dell'Arsenal (fotoSP)

**PREMIER LEAGUE**

32. GIORNATA
Arsenal-Nottingham Forest rinviata
Blackburn-Aston Villa rinviata
Coventry-Everton 0-1
*Ward 8'*
Ipswich Town-Chelsea rinviata
Liverpool-Manchester Utd 1-2
*Hughes (M) 42', Rush (L) 50', McClair (M) 56'*
Manchester City-Crystal Palace rinviata
Middlesbrough-Tottenham rinviata
Oldham-Sheffield Wednesday rinviata
Q.P. Rangers-Norwich 3-1
*Ferdinand (Q) 19' e 34', Robins (N) 30', Wilson (Q) 79'*
Wimbledon-Southampton 1-2
*Holdsworth (W) 22', Le Tissier (S) 34', Moore (S) 71'*
Sheffield Utd-Leeds Utd rinviata
RECUPERI
Coventry-Sheffield Wednesday 1-0
*Gynn 44'*
Everton-Blackburn 2-1
*May (B) 42', Hendry (E) aut. 59', Cottee (E) 71'*
Ipswich Town-Middlesbrough 0-1
*Wilkinson 35'*
Sheffield Utd-Tottenham 6-0
*Carr 13', Gray aut. 21', Bryson 28' e 29', Deane 73', Rodgers 87'*
Coventry-Everton 0-1
*Ward 8'*
Norwich-Arsenal 1-1
*Fox (N) 36', Wright (A) 82'*
ANTICIPO 33. GIORNATA
Nottingham Forest-Crystal Palace 1-1
*Southgate (C) 23', Keane (N) 24'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Manchester U.** | **60** | 31 | 17 | 9 | 5 | 49 | 24 |
| **Aston Villa** | **59** | 31 | 17 | 8 | 6 | 48 | 31 |
| **Norwich** | **53** | 31 | 15 | 8 | 8 | 44 | 46 |
| **Q.P. Rangers** | **47** | 31 | 13 | 8 | 10 | 44 | 37 |
| **Sheffield W.** | **46** | 30 | 12 | 10 | 8 | 40 | 34 |
| **Coventry** | **46** | 32 | 12 | 10 | 10 | 45 | 41 |
| **Blackburn** | **45** | 30 | 12 | 9 | 9 | 43 | 32 |
| **Ipswich Town** | **44** | 31 | 10 | 14 | 7 | 37 | 34 |
| **Tottenham** | **44** | 31 | 12 | 8 | 11 | 39 | 47 |
| **Manchester C.** | **43** | 30 | 12 | 7 | 11 | 43 | 34 |
| **Southampton** | **42** | 32 | 11 | 9 | 12 | 40 | 40 |
| **Arsenal** | **40** | 30 | 11 | 7 | 12 | 27 | 27 |
| **Chelsea** | **40** | 31 | 10 | 10 | 11 | 33 | 38 |
| **Leeds Utd** | **39** | 31 | 10 | 9 | 12 | 41 | 45 |
| **Everton** | **39** | 32 | 11 | 6 | 15 | 36 | 42 |
| **Liverpool** | **36** | 30 | 9 | 9 | 12 | 40 | 42 |
| **Wimbledon** | **36** | 31 | 9 | 9 | 13 | 36 | 39 |
| **Crystal Palace** | **35** | 31 | 8 | 11 | 12 | 37 | 47 |
| **Sheffield Utd** | **34** | 31 | 9 | 7 | 15 | 37 | 41 |
| **Middlesbroug.** | **33** | 31 | 8 | 9 | 14 | 38 | 52 |
| **Nottingham F.** | **32** | 30 | 8 | 8 | 14 | 30 | 39 |
| **Oldham** | **28** | 30 | 7 | 7 | 16 | 40 | 55 |

MARCATORI: **16 reti:** Shearer (Blackburn); **15 reti:** Sheringham (Tottenham).

**Sopra (fotoPozzetti), Ali Amar Nayim che ha segnato una tripletta sul campo del Manchester City in Coppa**

**FIRST DIVISION**

33. GIORNATA: Barnsley-Leicester 2-3; Birmingham-Oxford 1-0; Bristol City-Tranmere Rvs 1-3; Derby County-Cambridge 0-0; Millwall-Sunderland 0-0; Newcastle-Brentford 5-1; Notts County-Bristol Rvs 3-0; Peterborough-Grimsby Town 1-0; Portsmouth-Luton Town 2-1; Southend Utd-Charlton 0-2; Watford-Swindon Town 0-4; West Ham-Wolverhampton 3-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Newcastle** | **70** | 33 | 21 | 7 | 5 | 60 | 27 |
| **West Ham** | **63** | 33 | 18 | 9 | 6 | 59 | 30 |
| **Swindon Town** | **56** | 32 | 16 | 8 | 8 | 56 | 41 |
| **Millwall** | **54** | 33 | 14 | 12 | 7 | 53 | 35 |
| **Portsmouth** | **54** | 33 | 15 | 9 | 9 | 56 | 39 |
| **Tranmere Rvs** | **51** | 31 | 15 | 6 | 10 | 53 | 42 |
| **Leicester** | **49** | 32 | 14 | 7 | 11 | 45 | 42 |
| **Grimsby Town** | **48** | 31 | 14 | 6 | 11 | 47 | 40 |
| **Charlton** | **47** | 33 | 12 | 11 | 10 | 39 | 32 |
| **Wolverhampt.** | **44** | 33 | 11 | 11 | 11 | 44 | 42 |
| **Peterborough** | **44** | 31 | 12 | 8 | 11 | 41 | 44 |
| **Derby County** | **42** | 31 | 12 | 6 | 13 | 48 | 41 |
| **Watford** | **42** | 33 | 11 | 9 | 13 | 49 | 59 |
| **Barnsley** | **40** | 32 | 11 | 7 | 14 | 42 | 40 |
| **Oxford** | **39** | 32 | 9 | 12 | 11 | 41 | 39 |
| **Sunderland** | **39** | 31 | 10 | 9 | 12 | 31 | 39 |
| **Brentford** | **37** | 33 | 10 | 7 | 16 | 40 | 51 |
| **Cambridge** | **36** | 32 | 8 | 12 | 12 | 35 | 49 |
| **Notts County** | **35** | 32 | 8 | 11 | 13 | 41 | 52 |
| **Luton Town** | **35** | 32 | 7 | 14 | 11 | 34 | 49 |
| **Bristol City** | **33** | 32 | 8 | 9 | 15 | 36 | 58 |
| **Birmingham** | **32** | 32 | 8 | 8 | 16 | 29 | 53 |
| **Southend Utd** | **31** | 32 | 7 | 10 | 15 | 34 | 41 |
| **Bristol Rvs** | **30** | 33 | 8 | 6 | 19 | 38 | 66 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria.

**COPPA**

QUARTI DI FINALE
Blackburn-Sheffield United 0-0
Ipswich-Arsenal 2-4
*Kiwomya (I) 16', Adams (A) 29', Wright (A) 61' rig., Whelan (A) aut. 72', Guentchev (I) 77', Campbell (A) 80'*
Manchester City-Tottenham 2-4
*Sheron (M) 10', Nayim (T) 25', 48' e 84', Sedgley (T) 44', Phelan (M) 57'*
Derby County-Sheffield Wednesday in programma lunedì 8

## BELGIO

Curioso episodio durante Cercle Bruges-Gent. Nel corso del match, durissimo, sono stati espulsi due giocatori, uno dei quali era il portiere del Gent. L'olandese Viscaal ha preso il posto dell'estremo difensore riuscendo a parare un calcio di rigore calciato dal croato Weber. Ma non è tutto: a due minuti dal fischio finale lo stesso Viscaal trasformava un altro rigore nelle ritrovate e temporanee vesti di attaccante. ● Al termine dell'incontro il Gent ha comunque licenziato in tronco l'allenatore René Vandereycken, che guidava la squadra dall'aprile del 1989. E' il quarto tecnico cacciato in questa stagione: prima di lui Berx (Lommel), Peruzovic (Anderlecht) e Antheunis (Lokeren). Il posto di Vandereycken è stato preso per il momento dall'allenatore in seconda Vandenbossche. □

## GRECIA

24. GIORNATA
Athinaikos-Kalamaria 1-0
*Bog 81'*
Panathinaikos-PAOK 5-0
*Franceskos 14', Warzycha 19', 31' e 65', Kapuranis 30'*
Aris-Doxa Drama 1-0
*Loncar 18'*
Ionikos-Apollon 2-0
*Ustabatzidis 24' e 58'*
Olympiakos-Panachaiki 0-2
*Koncalovic 65', Genas 88' rig.*
Xanthi-Korintos 2-0
*Chionas 30', Tsantzos 67'*
Edessaikos-OFI Creta rinviata
Larissa-AEK Atene 0-1
*Mitropulos 64'*
Iraklis-Pierikos 2-1
*Pate (P) 5', Tutziaris (I) 6', Vakalopulos (I) 48'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **AEK Atene** | **57** | 24 | 17 | 6 | 1 | 53 | 16 |
| **Panathinaikos** | **55** | 24 | 17 | 4 | 3 | 59 | 13 |
| **Olympiakos** | **46** | 24 | 13 | 7 | 4 | 44 | 21 |
| **Iraklis** | **45** | 24 | 13 | 6 | 5 | 39 | 28 |
| **OFI Creta** | **44** | 23 | 13 | 5 | 5 | 43 | 20 |
| **PAOK** | **37** | 24 | 11 | 4 | 9 | 39 | 32 |
| **Aris** | **35** | 24 | 10 | 5 | 9 | 29 | 27 |
| **Apollon** | **31** | 24 | 9 | 4 | 11 | 21 | 33 |
| **Athinaikos** | **29** | 24 | 6 | 11 | 7 | 21 | 26 |
| **Panachaiki** | **28** | 24 | 7 | 7 | 10 | 26 | 30 |
| **Larissa** | **28** | 24 | 7 | 7 | 10 | 20 | 25 |
| **Xanthi** | **28** | 24 | 7 | 7 | 10 | 40 | 46 |
| **Doxa Drama** | **26** | 24 | 6 | 8 | 10 | 25 | 42 |
| **Edessaikos** | **24** | 23 | 6 | 6 | 11 | 31 | 49 |
| **Kalamaria** | **20** | 24 | 3 | 11 | 10 | 21 | 37 |
| **Korintos** | **20** | 24 | 4 | 8 | 12 | 21 | 41 |
| **Ionikos** | **18** | 24 | 4 | 6 | 14 | 19 | 36 |
| **Pierikos** | **15** | 24 | 3 | 6 | 15 | 20 | 49 |

MARCATORI: **21 reti:** Dimitriadis (AEK); **20 reti:** Warzycha (Panathinaikos); **19 reti:** Marcelo (Xanthi).

## TURCHIA

Il tedesco Sepp Piontek ha annunciato che non rinnoverà il contratto con la federazione turca per guidare la Nazionale. Il suo impegno scadrà il 1. maggio del 1994.

## JUGOSLAVIA

19. GIORNATA:
Stella Rossa-Proleter 2-1
*Ivic (SR) 26', Vidakovic (SR) 31', Kovacevic (P) 85'*
Mogren-Borac 2-0
*Gluscevic 12', Zirojevic 38'*
Vojvodina-Partizan 0-1
*Vorkapic 15'*
Sutjeska-Radnicki N.B. 1-0
*Petrovic 15'*
Becej-Radnicki Nis 0-1
*Stojiljkovic 32'*
Pristina-Spartak 1-2
*Milankovic (P) 10', Pejovic (S) 15', Vilotic (S) 38'*
Kikinda-Napredak 3-0
*Stanivuk 11', Turudja 13', Zecevic 42'*
Mogren-Hajduk 0-0
OFK Beograd-Buducnost 0-0
Zemun-Rad 1-1
*Subert (Z) 31', Vasic (R) 76'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Partizan** | **34** | 19 | 16 | 2 | 1 | 55 | 10 |
| **Stella Rossa** | **29** | 19 | 11 | 7 | 1 | 37 | 10 |
| **Vojvodina** | **27** | 19 | 12 | 3 | 4 | 31 | 22 |
| **Napredak** | **20** | 19 | 7 | 6 | 6 | 22 | 35 |
| **Rad** | **20** | 19 | 5 | 10 | 4 | 19 | 16 |
| **Buducnost** | **20** | 19 | 8 | 4 | 7 | 24 | 23 |
| **Hajduk** | **20** | 19 | 8 | 4 | 7 | 19 | 18 |
| **Kikinola** | **19** | 19 | 7 | 5 | 7 | 27 | 31 |
| **OFK Beograd** | **19** | 19 | 6 | 7 | 6 | 21 | 29 |
| **Zemun** | **18** | 19 | 7 | 4 | 8 | 25 | 27 |
| **Becej** | **16** | 19 | 5 | 6 | 8 | 25 | 21 |
| **Proleter** | **16** | 19 | 6 | 4 | 9 | 24 | 25 |
| **Mogren** | **16** | 19 | 6 | 4 | 9 | 25 | 29 |
| **Radnicki Nis** | **16** | 19 | 6 | 4 | 9 | 19 | 20 |
| **Sutjeska** | **16** | 19 | 7 | 2 | 10 | 23 | 32 |
| **Spartak** | **15** | 19 | 3 | 9 | 7 | 16 | 27 |
| **Borac** | **14** | 19 | 4 | 6 | 9 | 24 | 34 |
| **Pristina** | **13** | 19 | 4 | 5 | 10 | 18 | 30 |
| **Radnicki N.B.** | **12** | 19 | 4 | 4 | 11 | 20 | 37 |

MARCATORI: **12 reti:** Drobnjak (Stella Rossa); **10 reti:** Mijatovic (Partizan) e Cula (Borac).

## LUSSEMBURGO

**POULE SCUDETTO**

1. GIORNATA: Jeunesse-Avenir Beggen 4-4; Union-Fola Esch 2-0; Dudelange-Grevenmacher 3-0.
CLASSIFICA: **Union p. 14,5; Avenir Beggen 13,5; Jeunesse 13; Dudelange 11; Grevenmacher 10,5; Fola Esch 8,5.**

## PERU'

1. GIORNATA: Sport Boys Callao-UT Cajamarca 7-1; Universitario Lima-Ovación Sipesa 0-1; Alianza Atlético Sullana-Dep. Municipal Lima 2-3; Colegio San Agustín-León Huanuco 1-1; Cienciano-Alianza Lima 1-2; Carlos Mannucci-Unión Huaral 4-4; Defensor Lima-Unión Minas 2-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Sport Boys** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 7 | 1 |
| **Defensor** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| **Municipal** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 2 |
| **Alianza Lima** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| **Sipesa** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| **C. Mannucci** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 4 | 4 |
| **Unión Huaral** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 4 | 4 |
| **San Agustín** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **León Huanuco** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Sp. Cristal** | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **M. Melgar** | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Alianza At.** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 | 3 |
| **Cienciano** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| **Universitario** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| **Unión Minas** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| **UT Cajamarca** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 7 |

## OLANDA

23. GIORNATA
Utrecht-Twente 0-1
*Polley 85'*
Dordrecht '90-Groningen 0-0
Go Ahead Eagles-Willem II 0-0
Sparta-Feyenoord 0-2
*Scholten 50', Witschge 70'*
PSV Eindhoven-MVV 2-1
*Romario (P) 34' e 58', Meijer (M) 62'*
Volendam-Den Bosch rinviata
Roda JC-Ajax rinviata
RKC Waalwijk-SC Cambuur 2-2
*Brands (R) 40' rig., Jalink (R) 83', Keizer (C) 84', Abma (C) 87'*
Fortuna Sittard-Vitesse 1-2
*Roelofsen (V) 15', Latuheru (V) 37', Sneekes (F) 38'*
RECUPERO
Ajax-Volendam 0-0

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **PSV E.** | **35** | 22 | 16 | 3 | 3 | 53 | 19 |
| **Feyenoord** | **35** | 23 | 14 | 7 | 2 | 53 | 22 |
| **Twente** | **32** | 23 | 13 | 6 | 4 | 43 | 19 |
| **Ajax** | **30** | 21 | 12 | 6 | 3 | 55 | 15 |
| **MVV** | **30** | 23 | 13 | 4 | 6 | 39 | 29 |
| **Vitesse** | **28** | 23 | 9 | 10 | 4 | 35 | 20 |
| **Utrecht** | **25** | 22 | 9 | 7 | 6 | 30 | 23 |
| **Volendam** | **23** | 21 | 7 | 9 | 5 | 29 | 17 |
| **Willem II** | **23** | 23 | 8 | 7 | 8 | 24 | 21 |
| **RKC Waalwijk** | **23** | 23 | 8 | 7 | 8 | 33 | 40 |
| **Sparta** | **20** | 23 | 6 | 8 | 9 | 26 | 38 |
| **Groningen** | **18** | 21 | 5 | 8 | 8 | 20 | 30 |
| **Go Ahead E.** | **18** | 23 | 6 | 6 | 11 | 28 | 44 |
| **SC Cambuur** | **17** | 23 | 3 | 11 | 9 | 24 | 33 |
| **Roda JC** | **15** | 21 | 6 | 3 | 12 | 30 | 41 |
| **Den Bosch** | **11** | 22 | 2 | 7 | 13 | 18 | 50 |
| **Fortuna S.** | **10** | 22 | 4 | 2 | 16 | 17 | 55 |
| **Dordrecht '90** | **9** | 23 | 2 | 5 | 16 | 12 | 53 |

MARCATORI: **18 reti:** Bergkamp (Ajax); **15 reti:** Meijer (MVV); **13 reti:** Romario (PSV).

## SCOZIA

33. GIORNATA
Airdrie-Dundee United 1-3
*Ferguson (D) 17', Fashanu (A) 25', Connolly (D) 44', Clark (D) 62'*
Celtic-Hibernian rinviata
Dundee FC-Motherwell 1-1
*Rix (D) 15', Griffin (M) 82'*
Hearts-Aberdeen rinviata
Partick Thistle-Rangers rinviata
St. Johnstone-Falkirk rinviata
RECUPERO
Aberdeen-Patrick Thistle 1-0
*Paatelainen 81'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Rangers** | **54** | 31 | 24 | 6 | 1 | 76 | 24 |
| **Aberdeen** | **45** | 31 | 19 | 7 | 5 | 65 | 22 |
| **Celtic** | **41** | 32 | 15 | 11 | 6 | 49 | 31 |
| **Hearts** | **37** | 32 | 13 | 11 | 8 | 35 | 29 |
| **Dundee Utd** | **36** | 33 | 14 | 8 | 11 | 37 | 34 |
| **Hibernian** | **29** | 32 | 9 | 11 | 12 | 40 | 45 |
| **Dundee FC** | **27** | 33 | 9 | 9 | 15 | 40 | 51 |
| **St. Johnstone** | **27** | 32 | 8 | 11 | 13 | 37 | 51 |
| **Motherwell** | **25** | 33 | 7 | 11 | 15 | 35 | 51 |
| **Partick Thistle** | **25** | 32 | 8 | 9 | 15 | 35 | 54 |
| **Falkirk** | **20** | 32 | 8 | 4 | 20 | 44 | 72 |
| **Airdrie** | **20** | 33 | 4 | 12 | 17 | 24 | 53 |

MARCATORI: **30 reti:** McCoist (Rangers).

**COPPA**

QUARTI DI FINALE
Aberdeen-Clydebank 1-1
*Shearer (A) 2' rig., McIntosh (C) 82'*
Arbroath-Rangers 0-3
*Hateley 14', Murray 31', McCoist 65' rig.*
Hearts-Falkirk 2-0
*Preston 41', Robertson 46' rig.*
Hibernian-St. Johnstone 2-0
*Tweed 34', Wright 68'*

## SPAGNA

25. GIORNATA
At.Madrid-Oviedo 2-1
*Schuster (A) 5', Luis Garcia (A) 62', Jankovic (O) 88'*
Cadice-Rayo Vallecano 1-1
*Francis (C) 31', Polster (R) 90'*
Español-Celta 0-0
Saragozza-Siviglia 2-1
*Pardeza (Sa) 18', Suker (Si) 20', Higuera (Sa) 30'*
Ath.Bilbao-Osasuna 1-0
*Garitano 94' rig.*
Logroñés-Real Sociedad 0-1
*Kodro 72'*
Valencia-Real Madrid 1-2
*Penev (V) 10', Michel (R) 46', Zamorano (R) 92'*
La Coruña-Tenerife 2-2
*Fran (C) 14', Bebeto (C) 77', Dertycia (T) 89', Castillo (T) 91'*
Albacete-Barcellona 0-2
*Berguiristain 8' e 24'*
Sp.Gijón-Burgos 0-0

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Real Madrid** | **38** | 25 | 17 | 4 | 4 | 48 | 19 |
| **La Coruña** | **37** | 25 | 15 | 7 | 3 | 46 | 19 |
| **Barcellona** | **36** | 24 | 14 | 8 | 2 | 59 | 24 |
| **Valencia** | **30** | 25 | 11 | 8 | 6 | 36 | 22 |
| **Tenerife** | **30** | 25 | 10 | 10 | 5 | 41 | 30 |
| **At.Madrid** | **29** | 24 | 11 | 7 | 6 | 37 | 28 |
| **Siviglia** | **28** | 25 | 11 | 6 | 8 | 33 | 31 |
| **Ath.Bilbao** | **27** | 25 | 12 | 3 | 10 | 35 | 34 |
| **Saragozza** | **27** | 25 | 9 | 9 | 7 | 27 | 31 |
| **Español** | **25** | 25 | 8 | 9 | 8 | 32 | 32 |
| **Rayo V.** | **24** | 25 | 7 | 10 | 8 | 29 | 31 |
| **Celta** | **23** | 25 | 7 | 9 | 9 | 16 | 20 |
| **Osasuna** | **22** | 25 | 8 | 6 | 11 | 30 | 29 |
| **Real Sociedad** | **22** | 25 | 9 | 4 | 12 | 31 | 43 |
| **Sp.Gijón** | **21** | 25 | 6 | 9 | 10 | 24 | 39 |
| **Oviedo** | **17** | 23 | 5 | 7 | 11 | 24 | 28 |
| **Albacete** | **16** | 25 | 5 | 6 | 14 | 31 | 43 |
| **Logroñés** | **16** | 25 | 4 | 8 | 13 | 18 | 36 |
| **Cadice** | **15** | 24 | 3 | 9 | 12 | 19 | 45 |
| **Burgos** | **11** | 24 | 2 | 7 | 15 | 17 | 49 |

MARCATORI: **21 reti:** Bebeto (La Coruña); **16 reti:** Zamorano (Real Madrid), Stoichkov (Barcellona).

## BULGARIA

17. GIORNATA: Botev Plovdiv-Haskovo 3-0; Etar Veliko Tarnovo-Slavia Sofia 4-2; Pirin Blagoevgrad-Chernomorets Varna 1-0; Beroe Stara Zagora-Jantra Gabrovo 0-1; Spartak Varna-Dobrudja Dobrij 1-0; Lokomotiv Sofia-Lokomotiv Gorna Oryahovitsa 2-1; CSKA Sofia-Lokomotiv Plovdiv 1-0; Sliven-Levski Sofia 0-4.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Levski Sofia** | **30** | 17 | 14 | 2 | 1 | 51 | 17 |
| **CSKA Sofia** | **24** | 17 | 10 | 4 | 3 | 32 | 13 |
| **Lokomotiv S.** | **23** | 17 | 8 | 7 | 2 | 36 | 21 |
| **Botev Plovdiv** | **21** | 17 | 8 | 5 | 4 | 27 | 18 |
| **Etar V. T.** | **21** | 17 | 8 | 5 | 4 | 20 | 15 |
| **Lokomotiv P.** | **19** | 17 | 8 | 3 | 6 | 31 | 16 |
| **Chernomorets** | **17** | 17 | 6 | 5 | 6 | 19 | 17 |
| **Pirin B.** | **16** | 17 | 5 | 6 | 6 | 15 | 21 |
| **Spartak Varna** | **16** | 17 | 6 | 4 | 7 | 19 | 28 |
| **Lokom. G. O.** | **15** | 17 | 4 | 7 | 6 | 18 | 22 |
| **Jantra G.** | **14** | 17 | 5 | 4 | 8 | 16 | 30 |
| **Beroe S. Z.** | **13** | 17 | 4 | 5 | 8 | 16 | 23 |
| **Slavia Sofia** | **12** | 17 | 4 | 4 | 9 | 22 | 34 |
| **Dobrudja D.** | **12** | 17 | 5 | 2 | 10 | 19 | 35 |
| **Haskovo** | **10** | 17 | 4 | 2 | 11 | 18 | 34 |
| **Sliven** | **9** | 17 | 4 | 1 | 12 | 15 | 30 |

MARCATORI: **17 reti:** Vl. Stoyanov (Lokomotiv Sofia); **16 reti:** Guetov (Levski); **9 reti:** Petkov (Lokomotiv GO), Sadakov (Lokomotiv Plovdiv), Pramatarov (Slavia).

## GERMANIA/MATTHÄUS SUPERGOL

# LOTHAR DI CLASSE

### Una prodezza dell'ex interista risolve la sfida al vertice tra Bayern ed Eintracht Francoforte. Ora i bavaresi guidano con tre lunghezze di vantaggio

La 3. di ritorno della Bundesliga presentava in cartello il match-clou Bayern-Eintracht, preceduto in settimana dalle punzecchiature di Uli Stein e Matthäus a mezzo stampa. Assente Yeboah per infortunio (il ghanese, in predicato di passare al Bayern, ha firmato invece per l'Eintracht fino al 1996), Stepanovic schierava il diciottenne Anicic (voto 7) in prima linea, dopo il suo litigio con Kruse, il quale non prendeva nemmeno parte alla trasferta. I 90 intensissimi minuti, magari poco apprezzati dai palati fini (Beckenbauer — voto 10 — tra questi) meritavano gli applausi dei settantamila presenti, molti dei quali abbigliati da «settimana bianca». Sul terreno di gioco in buone condizioni (grazie al riscaldamento sotterraneo) Matthäus puniva Stein (autore di un paio di miracoli-voto 8) con un fulmine nella tormenta scagliato di sinistro da circa 20 metri. Poco dopo Lothar usciva per uno stiramento, e il Bayern era costretto a rintuzzare i continui attacchi dell'Eintracht condotto da Bein (voto 8) con la bravura di Aumann (voto 8), rispondendo comunque in contropiede. Sconfitto il Francoforte, non perde l'occasione per insediarsi al secondo posto il Werder Brema, che al Weserstadion ridimensiona quella che era stata la rivelazione della prima parte del torneo, il Karlsruhe. I biancoverdi (ultima sconfitta il 19 settembre scorso, 2-3 col Kaiserslautern) passavano in vantaggio però grazie ad una svista del guardalinee che non segnalava un fuorigioco di Bode che veniva poi atterrato dal difensore Metz che si beccava l'espulsione (ultimo uomo). Punizione dal limite ribattuta da Kahn, che Hobsch (voto 7), al terzo sigillo in 3 partite, ribadiva in gol. Il vantaggio era consolidato con un colpo di testa di Herzog (voto 7) assistito dalla fascia destra dallo stesso Hobsch e un diagonale di Rufer (voto 7) dall'interno dell'area. Il Colonia, sostituito il tecnico Berger con il suo vice Wolfang Jerat (voto 7), ritorna in maniera convincente alla vittoria. Finalmente si è rivisto il capitano Littbarski indossare il classico «10» sulle spalle e guidare le «caprette» ad un 3 a 1 sul Dresda che non ammetteva repliche. Il primo gol era però segnato da Keuler con le mani, imitando i pallavolisti nel «murare» un uscita del portiere avversario. Raddoppio di Sturm che «volava» a deviare di testa un cross dalla destra di Steinmann. Terza marcatura di Fuchs in contropiede. Lo Schalke 04, nonostante sia in trasferta la terza migliore squadra della Bundesliga, lasciava i due punti a Mönchengladbach. Ancora a zero nel computo dei gol segnati da quando è arrivato il nuovo tecnico Schulte (voto 5), subivano la prima rete ad opera di Fach (fino a poco tempo fa impegnato a conseguire il patentino di allenatore professionista-voto 7). Anderbrugge falliva un rigore. Pompieri allo stadio «Gottfried Deimler» (ex Neckarstadion) di Stoccarda, a ripulire dalla neve, caduta abbondante sulla copertura in rifacimento dello stadio. Dei vigili del fuoco avrebbe probabilmente bisogno anche la squadra guidata da Daum (6 di stima), che viene travolta con estrema facilità dal Leverkusen. A segno Kirsten (voto 7) servito da Thom e colpevolmente lasciato libero in area. Il centravanti ricambia il favore offrendo a Thom (voto 7) il cross per uno stacco imperioso. Terza rete di Hapal, incredulo di tanta libertà. Il Borussia Dortmund, assente Chapuisat, sbriga la formalità Uerdingen con Povlsen che approfitta di un rimpallo in area per realizzare, e con Sammer che trasforma un assist di Zorc. □

**Riflessi di Bayern-Eintracht. Sopra, Weber e Tskhadadze su Matthäus. A destra, Aumann salva su Schmitt (fotoSD)**

20. GIORNATA
Bayern Monaco-Eintracht Fr. 1-0
*Matthäus 27'*
Wattenscheid 09-Kaiserslautern 1-0
*Tschiskale 81'*
Borussia Dortmund-Bayer Uerdingen 2-0
*Povlsen 19', Sammer 46'*
Borussia MG-Schalke 04 2-0
*Fach 29', Kastenmaier 45'*
Saarbrücken-VfL Bochum 1-1
*Christians (B) 4', Kristl (S) 50'*
Werder Brema-Karlsruher SC 3-0
*Hobsch 24', Herzog 33', Rufer 64'*
Stoccarda-Bayer Leverkusen 0-3
*Kirsten 15', Thom 37', Hapal 66'*
Colonia-Dynamo Dresda 3-1
*Keuler (C) 17', Sturm (C) 66', Mauksch (D) 72', H. Fuchs (C) 84'*
Norimberga-Amburgo 1-0
*Eckstein 70'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Bayern M.** | **31** | 20 | 12 | 7 | 1 | 42 | 22 |
| **Werder Brema** | **28** | 20 | 10 | 8 | 2 | 35 | 19 |
| **Eintracht Fr.** | **28** | 20 | 10 | 8 | 2 | 36 | 21 |
| **Borussia D.** | **26** | 20 | 11 | 4 | 5 | 37 | 25 |
| **Bayer L.** | **23** | 20 | 7 | 9 | 4 | 41 | 26 |
| **Karlsruher SC** | **22** | 20 | 9 | 4 | 7 | 40 | 39 |
| **Norimberga** | **21** | 20 | 9 | 3 | 8 | 20 | 24 |
| **Kaiserslautern** | **20** | 20 | 9 | 2 | 9 | 33 | 24 |
| **Stoccarda** | **20** | 20 | 6 | 8 | 6 | 28 | 31 |
| **Saarbrücken** | **18** | 20 | 5 | 8 | 7 | 29 | 34 |
| **Schalke 04** | **18** | 20 | 5 | 8 | 7 | 18 | 25 |
| **Amburgo** | **17** | 20 | 3 | 11 | 6 | 24 | 26 |
| **Borussia MG** | **17** | 20 | 5 | 7 | 8 | 28 | 36 |
| **Dynamo D.** | **17** | 20 | 5 | 7 | 8 | 23 | 31 |
| **Wattensch. 09** | **16** | 20 | 5 | 6 | 9 | 27 | 36 |
| **Colonia** | **15** | 20 | 7 | 1 | 12 | 27 | 33 |
| **Bayer U.** | **12** | 20 | 3 | 6 | 11 | 17 | 41 |
| **VfL Bochum** | **11** | 20 | 2 | 7 | 11 | 21 | 33 |

MARCATORI: **11 reti:** Kirsten (Bayer Leverkusen), Walter (Stoccarda); **10 reti:** Rufer (Werder Brema), Thom (Bayer Leverkusen), Yeboah (Eintracht Francoforte).

**2. BUNDESLIGA**

30. GIORNATA: SV Waldhof-Stg. Kickers 3-0; FSV Mainz-VfB Oldenburg 3-0; MSV Duisburg-VfL Osnabrück 2-0; SV Meppen-Fortuna Düss. 0-2; FC Homburg-Hansa Rostock 0-0; FC St. Pauli-Unterhaching 3-1; Hertha Berlino-Fortuna Köln 2-1; Darmstadt 98-Wuppertal SV 0-0; Eintracht Br.-VfB Leipzig 1-1; FC Remscheid-VfL Wolfsburg 2-2; Carl Zeiss Jena-SC Freiburg rinviata; Chemnitzer FC-Hannover 96 2-3.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **SC Freiburg** | **42** | 29 | 17 | 8 | 4 | 64 | 34 |
| **MSV Duisburg** | **39** | 30 | 15 | 9 | 6 | 43 | 25 |
| **VfB Leipzig** | **39** | 30 | 15 | 9 | 6 | 43 | 29 |
| **SV Waldhof** | **37** | 30 | 14 | 9 | 7 | 46 | 36 |
| **Fortuna Köln** | **34** | 30 | 13 | 8 | 9 | 37 | 24 |
| **Hertha Berlino** | **33** | 30 | 12 | 9 | 9 | 52 | 38 |
| **Carl Z. Jena** | **33** | 29 | 13 | 7 | 9 | 46 | 36 |
| **Hansa Rostock** | **33** | 30 | 12 | 9 | 9 | 40 | 30 |
| **Chemnitzer FC** | **30** | 30 | 11 | 8 | 11 | 39 | 37 |
| **SV Meppen** | 30 | 30 | 9 | 12 | 9 | 23 | 30 |
| **Wuppertal SV** | **29** | 30 | 10 | 9 | 11 | 37 | 31 |
| **Hannover 96** | **29** | 30 | 10 | 9 | 11 | 41 | 46 |
| **FSV Mainz** | **29** | 30 | 11 | 7 | 12 | 35 | 40 |
| **FC St. Pauli** | **28** | 30 | 7 | 14 | 9 | 33 | 34 |
| **VfL Wolfsburg** | **28** | 30 | 10 | 8 | 12 | 48 | 51 |
| **Stg. Kickers** | **28** | 30 | 9 | 10 | 11 | 36 | 40 |
| **FC Homburg** | **28** | 29 | 9 | 10 | 10 | 33 | 37 |
| **Eintracht Br.** | **26** | 30 | 9 | 8 | 13 | 49 | 55 |
| **VfL Osnabrück** | **25** | 30 | 8 | 9 | 13 | 38 | 46 |
| **Darmstadt 98** | **24** | 30 | 5 | 14 | 11 | 27 | 42 |
| **FC Remscheid** | **24** | 30 | 6 | 12 | 12 | 34 | 51 |
| **VfB Oldenburg** | **24** | 30 | 9 | 6 | 15 | 42 | 67 |
| **Unterhaching** | **23** | 29 | 8 | 7 | 14 | 37 | 49 |
| **Fortuna Düss.** | **21** | 30 | 6 | 9 | 15 | 28 | 43 |

## PORTOGALLO

23. GIORNATA
Gil Vicente-Estoril 2-0
*Marcelo 8', Rosado 33'*
Maritimo-Belenenses 4-2
*João Luis (M) 11', Vado (M) 39', Soeiro (M) 44', Gonçalves (B) 52' rig., Nito (B) 70', Jorge Andrade (M) 77'*
Beira Mar-Paços Ferreira 0-1
*Miranda 66'*
V. Guimarães-Tirsense 2-1
*Pedro (G) 5', Paulo Bento (G) 64', Amancio (T) 87' rig.*
Chaves-Salgueiros 3-0
*Tarkkio 17' e 67', Filgueira 49'*
FC Porto-Famalicão 0-1
*Vieira 64'*
Boavista-Sp. Braga 0-0
Benfica-Sp. Espinho 5-1
*Rui Costa (B) 8', 30' e 84', Vitor Paneira (B) 33' rig., Ado (E) 40', Futre (B) 77'*
Sporting L.-Farense 2-0
*Cadete 3', Valckx 93'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **FC Porto** | **37** | 23 | 17 | 3 | 3 | 45 | 13 |
| **Benfica** | **35** | 23 | 15 | 5 | 3 | 40 | 11 |
| **Sporting L.** | **31** | 23 | 12 | 7 | 4 | 36 | 18 |
| **Boavista** | **27** | 23 | 9 | 9 | 5 | 25 | 17 |
| **Farense** | **24** | 23 | 8 | 8 | 7 | 27 | 21 |
| **Belenenses** | **24** | 23 | 8 | 8 | 7 | 24 | 24 |
| **Maritimo** | **23** | 23 | 9 | 5 | 9 | 33 | 27 |
| **Gil Vicente** | **23** | 23 | 9 | 5 | 9 | 25 | 29 |
| **Famalicão** | **23** | 23 | 7 | 9 | 7 | 19 | 24 |
| **Beira Mar** | **21** | 23 | 6 | 9 | 8 | 15 | 21 |
| **Sp. Braga** | **20** | 23 | 8 | 4 | 11 | 20 | 23 |
| **Sp. Espinho** | **20** | 23 | 7 | 6 | 10 | 24 | 36 |
| **Paços Ferreira** | **20** | 23 | 7 | 6 | 10 | 23 | 35 |
| **Salgueiros** | **20** | 23 | 6 | 8 | 9 | 19 | 32 |
| **V. Guimarães** | **19** | 23 | 8 | 3 | 12 | 24 | 34 |
| **Estoril** | **19** | 23 | 6 | 7 | 10 | 23 | 34 |
| **Tirsense** | **17** | 23 | 5 | 7 | 11 | 16 | 24 |
| **Chaves** | **11** | 23 | 3 | 5 | 15 | 23 | 38 |

MARCATORI: **12 reti:** Cadete (Sporting); **10 reti:** Balakov (Sporting); **9 reti:** Jorge Andrade (Maritimo).

## IRLANDA NORD

23. GIORNATA: Bangor-Ards 4-3; Coleraine-Ballyclare 3-0; Distillery-Crusaders 0-2; Carrick Rangers-Glenavon 3-1; Portadown-Glentoran 1-1; Ballymena-Larne 2-1; Linfield-Newry Town 0-0; Cliftonville-Omagh Town 3-1.

RECUPERI: Coleraine-Crusaders 1-4.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Linfield** | **51** | 23 | 15 | 6 | 2 | 36 | 6 |
| **Portadown** | **47** | 23 | 13 | 8 | 2 | 52 | 18 |
| **Crusaders** | **47** | 23 | 15 | 2 | 6 | 40 | 26 |
| **Bangor** | **45** | 23 | 14 | 3 | 6 | 40 | 29 |
| **Distillery** | **43** | 23 | 14 | 1 | 8 | 43 | 31 |
| **Glenavon** | **39** | 23 | 12 | 3 | 8 | 38 | 26 |
| **Glentoran** | **38** | 23 | 11 | 5 | 7 | 52 | 27 |
| **Ards** | **38** | 23 | 11 | 5 | 7 | 42 | 40 |
| **Carrick R.** | **32** | 23 | 10 | 2 | 11 | 40 | 51 |
| **Ballymena** | **30** | 23 | 9 | 3 | 11 | 34 | 36 |
| **Cliftonville** | **28** | 23 | 9 | 1 | 13 | 30 | 35 |
| **Larne** | **23** | 23 | 7 | 2 | 14 | 32 | 45 |
| **Omagh Town** | **23** | 23 | 6 | 5 | 12 | 31 | 45 |
| **Coleraine** | **16** | 23 | 5 | 1 | 17 | 23 | 47 |
| **Newry Town** | **13** | 23 | 3 | 4 | 16 | 23 | 63 |
| **Ballyclare** | **11** | 23 | 2 | 5 | 16 | 20 | 54 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria.

COPPA

2. TURNO (replay): Ballyclare-Distillery* 1-2; Omagh Town-Linfield* 0-3.

**N.B.:** con l'asterisco le squadre qualificate.

## AUSTRIA

POULE SCUDETTO

Tutte le partite della prima giornata sono state rinviate per la neve.

POULE PROMOZIONE

1. GIORNATA
Sturm Graz-Grazer AK 0-2
*Dampfhofer 30' e 45'*
DSV Leoben-Linzer ASK 3-1
*Reichhold (L) 18', Hochmaier (L) 57', Dragoslavic (Li) 61', Schachner (L) 79'*
Stahl Linz-VfB Mödling rinviata
Favoritner AC-Ried rinviata

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **DSV Leoben** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| **Grazer AK** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| **Stahl Linz** | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **VfB Mödling** | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Favoritner AC** | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Ried** | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Sturm Graz** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| **Linzer ASK** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 |

## SAN MARINO

13. GIORNATA: Montevito-Libertas 1-2; Murata-Faetano 1-2; Cailungo-Juvenes 1-0; Domagnano-Tre Penne 2-1; Virtus-Tre Fiori 0-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Tre Fiori** | **20** | 11 | 9 | 2 | 0 | 28 | 6 |
| **Domagnano** | **16** | 11 | 6 | 4 | 1 | 13 | 7 |
| **Libertas** | **12** | 9 | 5 | 2 | 2 | 18 | 10 |
| **Cailungo** | **12** | 10 | 4 | 4 | 2 | 11 | 9 |
| **Murata** | **10** | 10 | 1 | 8 | 1 | 6 | 6 |
| **Faetano** | **10** | 11 | 4 | 2 | 5 | 10 | 11 |
| **Montevito** | **9** | 10 | 2 | 5 | 3 | 16 | 15 |
| **Juvenes** | **7** | 11 | 2 | 3 | 6 | 10 | 13 |
| **Virtus** | **6** | 10 | 2 | 2 | 6 | 7 | 26 |
| **Tre Penne** | **2** | 11 | 0 | 2 | 9 | 10 | 26 |

MARCATORI: **9 reti:** Bernardini (Libertas).

## POLONIA

18. GIORNATA: Gornik Zabrze-GKS Katowice rinviata; Slask Wroclaw-Lech Poznan 0-0; Widzew Lodz-Szombierki Bytom 1-0; Hutnik Cracovia-Zawisza Bydgoszcz 0-1; Ruch Chorzow-Pogon Stettino 0-1; Stal Mielec-Wisla Cracovia 0-0; Legia Varsavia-LKS Lodz 2-0; Olimpia Poznan-Siarka Tarnobrzeg 1-1; Zaglebie Lubin-Jagiellonia Bialystok 3-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Lech Poznan** | **28** | 18 | 11 | 6 | 1 | 42 | 9 |
| **Widzew Lodz** | **27** | 18 | 10 | 7 | 1 | 35 | 20 |
| **LKS Lodz** | **26** | 18 | 11 | 4 | 3 | 30 | 18 |
| **Ruch Chorzow** | **25** | 18 | 11 | 3 | 4 | 36 | 14 |
| **Legia V.** | **25** | 18 | 10 | 5 | 3 | 29 | 16 |
| **Stal Mielec** | **22** | 18 | 6 | 10 | 2 | 23 | 15 |
| **Zaglebie Lubin** | **21** | 18 | 8 | 5 | 5 | 33 | 18 |
| **Pogon Stettino** | **18** | 18 | 5 | 8 | 5 | 15 | 21 |
| **GKS Katowice** | **17** | 17 | 6 | 5 | 6 | 24 | 19 |
| **Wisla C.** | **17** | 18 | 5 | 7 | 6 | 26 | 22 |
| **Gornik Zabrze** | **16** | 17 | 4 | 8 | 5 | 19 | 22 |
| **Siarka T.** | **15** | 18 | 5 | 5 | 8 | 20 | 27 |
| **Szombierki B.** | **14** | 18 | 5 | 4 | 9 | 20 | 30 |
| **Hutnik C.** | **13** | 18 | 4 | 5 | 9 | 23 | 30 |
| **Olimpia P.** | **11** | 18 | 4 | 3 | 11 | 16 | 33 |
| **Zawisza B.** | **11** | 18 | 4 | 3 | 11 | 18 | 39 |
| **Slask Wroclaw** | **11** | 18 | 4 | 3 | 11 | 16 | 42 |
| **Jagiellonia B.** | **5** | 18 | 1 | 3 | 14 | 18 | 48 |

## SVIZZERA

POULE SCUDETTO

2. GIORNATA
Zurigo-Young Boys 0-0
Aarau-Lugano 1-1
*Zuffi (L) 53', Di Matteo (A) 62'*
Losanna-Sion 1-0
*Poulard 50'*
Neuchatel Xamax-Servette 3-0
*Manfreda 4' e 92', Bonvin 85'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Young Boys** | **17** | 2 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| **Sion** | **15** | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 2 |
| **Aarau** | **15** | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 1 |
| **Servette** | **14** | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 5 |
| **Lugano** | **14** | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 1 |
| **Losanna** | **14** | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| **Zurigo** | **13** | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 2 |
| **Neuchatel X.** | **13** | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 3 |

POULE PROMOZIONE

GRUPPO 1

2. GIORNATA: Basilea-Wil 1-1; Chenois-Grasshoppers 0-1; Locarno-Bulle 1-1; Lucerna-Delemont 5-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Grasshoppers** | **4** | 2 | 2 | 0 | 0 | 10 | 0 |
| **Basilea** | **3** | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 1 |
| **Lucerna** | **3** | 2 | 1 | 1 | 0 | 5 | 0 |
| **Chenois** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| **Bulle** | **2** | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 |
| **Wil** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| **Locarno** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 10 |
| **Delemont** | **0** | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 7 |

GRUPPO 2

2. GIORNATA: Etoile Carouge-Winterthur 1-4; Chiasso-Yverdon 6-2; San Gallo-Grenchen 5-0; Sciaffusa-Kriens 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **San Gallo** | **4** | 2 | 2 | 0 | 0 | 6 | 0 |
| **Chiasso** | **3** | 2 | 1 | 1 | 0 | 6 | 2 |
| **Yverdon** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 6 |
| **Kriens** | **2** | 2 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| **Etoile C.** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 4 |
| **Winterthur** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 2 |
| **Sciaffusa** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 |
| **Grenchen** | **0** | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 6 |

## CECOSLOVACCHIA

18. GIORNATA: FC Boby Brno-Inter Bratislava 2-1; Sigma Olomouc-Spartak Trnava 3-0; Slavia Praga-Dunajská Streda 1-0; Bohemians Praga-Vitkovice 3-0; Hradec Kralové-FC Nitra 2-2; Slovan Bratislava-Tatran Presov 1-1; Česke Budejovice-Sparta Praga rinviata; Baník Ostrava-Dukla Praga rinviata.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Sparta Praga** | **24** | 17 | 11 | 2 | 4 | 31 | 14 |
| **Slavia Praga** | **23** | 17 | 9 | 5 | 3 | 33 | 18 |
| **Dunajská S.** | **23** | 18 | 10 | 3 | 5 | 35 | 22 |
| **Slovan B.** | **22** | 17 | 10 | 2 | 5 | 36 | 20 |
| **Sigma O.** | **21** | 18 | 9 | 3 | 6 | 24 | 24 |
| **FC Boby Brno** | **19** | 18 | 8 | 3 | 7 | 25 | 31 |
| **Baník Ostrava** | **18** | 17 | 6 | 6 | 5 | 28 | 22 |
| **Tatran Presov** | **18** | 18 | 6 | 6 | 6 | 29 | 24 |
| **FC Nitra** | **18** | 17 | 5 | 8 | 4 | 17 | 15 |
| **Inter B.** | **17** | 18 | 8 | 1 | 9 | 33 | 29 |
| **Vitkovice** | **15** | 17 | 6 | 3 | 8 | 14 | 22 |
| **Ceske B.** | **14** | 17 | 6 | 2 | 9 | 19 | 19 |
| **Hradec K.** | **14** | 17 | 5 | 4 | 8 | 19 | 20 |
| **Bohemians P.** | **12** | 18 | 3 | 6 | 9 | 13 | 32 |
| **Dukla Praga** | **11** | 17 | 4 | 3 | 10 | 22 | 43 |
| **Spartak T.** | **9** | 17 | 1 | 7 | 9 | 15 | 38 |

MARCATORI: **12 reti:** Kuka (Slavia Praga), Luhovy (Inter Bratislava).

## ALBANIA

19. GIORNATA: Teuta-Partizani 0-0; Albpetrol Patosi-FK Tirana 1-0; Pogradeci-Vllaznia 1-2; FK Lushnja-Kastrioti 1-0; FK Elbasani-Laçi 5-0; Besa-Apolonia 1-0; Tomori-Sopoti 1-0; Dinamo Tirana-Flamurtari 0-0.
RECUPERO: Dinamo Tirana-Apolonia 2-0 a tavolino.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Partizani** | **28** | 19 | 11 | 6 | 2 | 32 | 14 |
| **Besa** | **26** | 19 | 10 | 6 | 3 | 24 | 12 |
| **Vllaznia** | **25** | 19 | 11 | 3 | 5 | 30 | 15 |
| **Teuta** | **24** | 19 | 10 | 4 | 5 | 22 | 15 |
| **Dinamo Tirana** | **24** | 19 | 9 | 6 | 4 | 25 | 20 |
| **Albpetrol P.** | **22** | 19 | 8 | 6 | 5 | 26 | 25 |
| **FK Elbasani** | **21** | 19 | 7 | 7 | 5 | 24 | 16 |
| **FK Tirana** | **18** | 19 | 6 | 6 | 7 | 20 | 17 |
| **Apolonia** | **17** | 19 | 5 | 7 | 7 | 27 | 29 |
| **Laçi** | **17** | 19 | 6 | 5 | 8 | 12 | 21 |
| **Tomori** | **16** | 19 | 7 | 2 | 10 | 18 | 33 |
| **Sopoti** | **15** | 19 | 5 | 5 | 9 | 21 | 27 |
| **Kastrioti** | **14** | 19 | 4 | 6 | 9 | 16 | 20 |
| **FK Lushnja** | **14** | 19 | 5 | 4 | 10 | 15 | 25 |
| **Flamurtari** | **12** | 19 | 2 | 8 | 9 | 10 | 23 |
| **Pogradeci** | **11** | 19 | 4 | 3 | 12 | 15 | 25 |

## CIPRO

18. GIORNATA: Apop-AEL 1-4; Apollon-Salamina 2-1; Ethnikos-Evagoras 0-0; Omonia-Paralimni 2-1; Pezoporikos-Apoel 2-2; Anortosi-EPA Larnaca 1-2; Aris-Olympiakos 1-3.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Omonia** | **43** | 18 | 13 | 4 | 1 | 57 | 21 |
| **Apollon** | **40** | 18 | 12 | 4 | 2 | 46 | 20 |
| **Apoel** | **33** | 18 | 9 | 6 | 3 | 37 | 22 |
| **Salamina** | **32** | 18 | 10 | 2 | 6 | 27 | 18 |
| **Paralimni** | **30** | 18 | 9 | 3 | 6 | 33 | 30 |
| **Ethnikos** | **27** | 18 | 8 | 3 | 7 | 32 | 26 |
| **Anortosi** | **27** | 18 | 8 | 3 | 7 | 22 | 23 |
| **Evagoras** | **21** | 18 | 6 | 3 | 9 | 29 | 34 |
| **EPA Larnaca** | **20** | 18 | 5 | 5 | 8 | 27 | 38 |
| **Olympiakos** | **19** | 18 | 5 | 4 | 9 | 21 | 36 |
| **Aris** | **19** | 18 | 5 | 4 | 9 | 21 | 37 |
| **AEL** | **18** | 18 | 5 | 3 | 10 | 27 | 30 |
| **Pezoporikos** | **17** | 18 | 3 | 8 | 7 | 23 | 28 |
| **Apop** | **5** | 18 | 1 | 2 | 15 | 15 | 54 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria.

## EIRE

SECONDA FASE

GRUPPO A

5. GIORNATA: Cork City-Bohemians 1-1; Dundalk-Derry City 1-1; Shelbourne-Limerick 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cork City** | **35** | 27 | 14 | 7 | 6 | 41 | 29 |
| **Bohemians** | **34** | 27 | 11 | 12 | 4 | 40 | 16 |
| **Shelbourne** | **33** | 27 | 12 | 9 | 6 | 46 | 25 |
| **Derry City** | **33** | 27 | 10 | 13 | 4 | 22 | 18 |
| **Dundalk** | **32** | 27 | 10 | 12 | 5 | 32 | 27 |
| **Limerick** | **26** | 27 | 6 | 14 | 7 | 26 | 22 |

GRUPPO B

5. GIORNATA: St. Patrick's Athletic-Shamrock Rvs 2-1; Sligo Rovers-Bray Wanderers 0-0; Waterford-Drogheda Utd 4-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **St. Patrick's** | **26** | 27 | 6 | 15 | 6 | 23 | 24 |
| **Shamrock Rvs** | **22** | 27 | 6 | 10 | 11 | 35 | 28 |
| **Sligo Rvs** | **22** | 27 | 5 | 12 | 10 | 14 | 28 |
| **Drogheda** | **21** | 27 | 4 | 13 | 10 | 23 | 38 |
| **Bray W.** | **18** | 27 | 3 | 12 | 12 | 15 | 37 |

FAI CUP

1. TURNO (replay): Glenmore-Ashtownvilla 1-0.

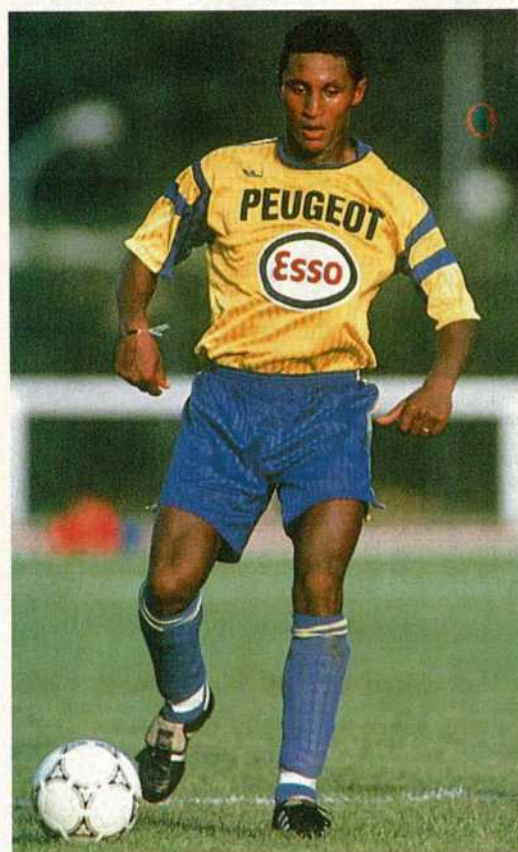
## FRANCIA/IL TURNO DI COPPA

# TANTA VOGLIA DI LUIS

**Autore di una spettacolare tripletta, il nazionale brasiliano Henrique è il protagonista assoluto del 6-2 rifilato dal Monaco al Poitiers in trasferta**

Primo turno di Coppa di Francia per le squadre di massima divisione, in parecchi casi impegnate tra loro. ● Il Tolosa batte l'Auxerre con un'autorete di Dutuel, che infila Martini incocciando maldestramente la sfera su un cross da destra. ● Xavier Gravelaine spinge avanti il Caen (1-0 al Tolone) trasformando un penalty. ● Il Bordeaux supera il Nizza con solitario gol del brasiliano Valdeir con un destro dal limite. ● Il Monaco vince a Poitiers per 6-2 con tripletta del brasiliano Luis Henrique, doppietta di Djorkaeff e acuto di Perez. ● Il Saint-Etienne conquista Evry (3-1) con reti di Camara (destro dal limite), Luhovy (colpo di testa) e Maynard su assist dello stesso Luhovy. ● Il Nimes esce sconfitto dal campo del Créteil per una doppietta di Stéphane Adam. ● Battuto anche il Metz a Gueugnon dopo i rigori: un solo centro dal dischetto per la squadra di prima divisione. ● Solo un altro incontro ha richiesto i calci di rigore: Mulhouse -Sedan vinto dalla squadra di casa. ● Passa il Sochaux (4-1 all'Angers) con reti di Sylvestre (due), Caveglia e Robert. ● A segno Gayot e Gohel per il 2-0 del Valenciennes sull'Ancenis. ● Der Zakarian, Divert e Pickeu gli autori dei gol del Montpellier sul La Roche sur/Yon. □

**COPPA**

TRENTADUESIMI DI FINALE: Tolosa-Auxerre 1-0; Caen-Tolone 1-0; Paris SG-Strasburgo 1-0 dts; Créteil-Nimes 2-1; Gueugnon-Metz 1-1 dts 3-1 rig.; Sochaux-Angers 4-1; Bordeaux-Nizza 1-0; Rouen-Lilla 1-0; Valenciennes-Ancenis 2-0; Montpellier-La Roche sur/Yon 3-1; Evry-St. Etienne 1-3; Poitiers-Monaco 2-6; Pont St. Esprit-Lione 1-0; Le Touquet-Le Havre 0-2; Savigny-Lens 1-3; Bourg Peronnes-Nantes 2-4 dts; Alès-Rodez 0-1; Mulhouse-Sedan 0-0 dts 5-3 rig.; Dunkerque-Ajaccio 1-3; Gravelines-Laval 1-3; Epinal-Viry Chatillon 2-0; Lorient-Chatellerault 0-0; Cherbourg-Rennes 0-1; Forbach-Nancy 1-0; Chantilly-Le Mans 1-3; Vitrolles-Annecy 2-4; Franciscaine (Martinica)-Niort 1-3 dts; Beaumont-Cannes 0-2; Pontivy-Guingamp 1-2; Boulogne-Yutz 3-0; Pau-La Rousse 4-0.

**Sopra (fotoRichiardi), Frank Silvestre, difensore del Sochaux, e Luis Henrique, brasiliano del Monaco**

## COPPA LIBERTADORES

**GRUPPO 1**

Sp. Cristal-Caracas FC 0-1
*Letelier 57'*
Universitario-Caracas FC 4-1
*Nunes (U) 14' e 49', Dias (C) 30', Baroni (U) 37', Carranza (U) 70'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Universitario** | **4** | 2 | 2 | 0 | 0 | 7 | 2 |
| **Minerven** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| **Caracas FC** | **2** | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 5 |
| **Sp. Cristal** | **0** | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 4 |

**GRUPPO 2**

Bolivar-San José 3-1
*Soria (B) 29', Etcheverry (B) 47', Peña (S) 49', Borja (B) 84'*
Cobreloa-Un. Católica 1-1
*Cornejo (C) 38', Barrera (U) 69'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Bolivar** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| **Cobreloa** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Un. Católica** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **San José** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 |

**GRUPPO 3**

Nacional Q.-Barcelona 1-0
*Chala 14'*
Nacional M.-Bella Vista 2-2
*Dely Valdes (N) 31', Ferraro (B) 51' rig., Soca (N) 72' rig., Lujambio (B) 89'*

Barcelona-Bella Vista 2-0
*Rosero 28', Insúa 82'*
Nacional Q.-Bella Vista 5-0
*Cherres 29' e 44', Chala 54', Arroyo 67', Vega 70'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Nacional Q.** | **4** | 2 | 2 | 0 | 0 | 6 | 0 |
| **Barcelona** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 |
| **Nacional M.** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| **Bella Vista** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 9 |

**GRUPPO 4**

América-Nacional M. 0-3
*H. Gómez 4', Trellez 61' e 68'*
América-Flamengo 2-1
*B. Ferreira (A) 12', Nilson (F) 27', Jorge Da Silva (A) 79'*
Nacional M.-Flamengo 0-1
*Renato Gaúcho 12'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Flamengo** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| **Nacional M.** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 1 |
| **América** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 4 |
| **Inter P.A.** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |

**GRUPPO 5**

Olimpia-Newell's O.B. 1-1
*González (O) 9', Saldaña (N) 26'*
Cerro Porteño-River Plate 2-1
*Chaves (C) 1', Medina Bello (R) 23', Astrada (R) 83'*
Olimpia-River Plate 1-1
*Medina Bello (R) 55', González (O) 70'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Newell's O.B.** | 4 | 3 | 1 | 2 | 0 | 2 | 1 |
| **Cerro Porteño** | 4 | 3 | 1 | 2 | 0 | 2 | 1 |
| **Olimpia** | **3** | 3 | 0 | 3 | 0 | 2 | 2 |
| **River Plate** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 4 |

## SLOVENIA

18. GIORNATA: Nafta Lendava-Branik Maribor 0-1; Koper-SAOP Gorica 4-1; AM Cosmos Lubiana-Potrosnik Beltinci 0-2; Slovan Mavrica-Studio D Novo Mesto 2-1; Mura Murska Sobota-Kompas Holidays 1-1; Rudar Velenje-SCT Olimpija 0-3; Steklar-Belvedur Isola 3-2; Železnicar Maribor-Publikum Celje 3-0; Elektroelement Zagorje-Živila Naklo 1-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **SCT Olimpija** | **27** | 18 | 11 | 5 | 2 | 49 | 10 |
| **Branik M.** | **24** | 18 | 9 | 6 | 3 | 28 | 14 |
| **AM Cosmos** | **23** | 18 | 9 | 5 | 4 | 27 | 20 |
| **Mura M.S.** | **23** | 18 | 8 | 7 | 3 | 23 | 16 |
| **Kompas Hol.** | **22** | 18 | 8 | 6 | 4 | 24 | 16 |
| **Živila Naklo** | **22** | 18 | 9 | 4 | 5 | 30 | 25 |
| **Studio D** | **21** | 18 | 7 | 7 | 4 | 17 | 13 |
| **Rudar V.** | **19** | 18 | 9 | 1 | 8 | 28 | 29 |
| **Koper** | **18** | 18 | 4 | 10 | 4 | 17 | 21 |
| **Elektroelem.** | **17** | 18 | 6 | 5 | 7 | 19 | 21 |
| **Slovan** | **16** | 18 | 5 | 6 | 7 | 28 | 26 |
| **Publikum** | **15** | 18 | 6 | 3 | 9 | 17 | 26 |
| **Železnicar** | **14** | 18 | 5 | 4 | 9 | 18 | 25 |
| **Gorica** | **14** | 18 | 5 | 4 | 9 | 22 | 30 |
| **Steklar** | **14** | 18 | 3 | 8 | 7 | 20 | 37 |
| **Belvedur** | **13** | 18 | 4 | 5 | 9 | 20 | 25 |
| **Nafta** | **11** | 18 | 3 | 5 | 10 | 17 | 31 |
| **Potrosnik** | **11** | 18 | 4 | 3 | 11 | 22 | 41 |

## MESSICO

28. GIORNATA: Atlas-Univ. Autonoma de Guadalajara 2-0; Cruz Azul-Veracruz 3-1; Univ. Nuevo León-Puebla 1-1; Univ. de Guadalajara-Quérétaro 1-0; León-Necaxa 1-0; Atlante-Toluca 3-2; UNAM-Pachuca 2-0; Morelia-Santos 3-0; Tamaulipas-Guadalajara 1-1; América-Monterrey 0-0.
29. GIORNATA: Monterrey-Atlante 1-2; Veracruz-León 0-1; Atlas-Morelia 1-1; Toluca-Pachuca 2-3; UNAM-Cruz Azul 1-0; Quérétaro-Univ. Autonoma de Guadalajara 0-0; Guadalajara-Univ. de Guadalajara 1-1; Puebla-Tamaulipas 1-1; Santos-América 1-3; Necaxa-Univ. Nuevo León 2-2.
30. GIORNATA: Atlante-Santos 3-1; León-UNAM 3-2; Cruz Azul-Toluca 0-0; Univ. de Guadalajara-Puebla 1-1; Univ. Nuevo León-Veracruz 2-0; América-Atlas 2-0; Guadalajara-Quérétaro 0-2; Morelia-Univ. Autonoma de Guadalajara 1-1; Pachuca-Monterrey 1-1; Tamaulipas-Necaxa 2-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GRUPPO 1 | | | | | | | |
| **Atlante** | **33** | 30 | 12 | 9 | 9 | 54 | 43 |
| **Veracruz** | **28** | 30 | 11 | 6 | 13 | 44 | 43 |
| **Quérétaro** | **24** | 30 | 9 | 6 | 15 | 21 | 42 |
| **Santos** | **20** | 30 | 5 | 10 | 15 | 27 | 35 |
| **Tamaulipas** | **17** | 30 | 4 | 9 | 17 | 18 | 45 |
| GRUPPO 2 | | | | | | | |
| **Necaxa** | **42** | 30 | 18 | 6 | 6 | 62 | 36 |
| **UAG** | **37** | 30 | 12 | 13 | 5 | 33 | 22 |
| **América** | **36** | 30 | 14 | 8 | 8 | 39 | 38 |
| **Puebla** | **32** | 30 | 11 | 10 | 9 | 40 | 43 |
| **Morelia** | **27** | 30 | 8 | 11 | 11 | 36 | 45 |
| GRUPPO 3 | | | | | | | |
| **U.N. León** | **36** | 30 | 12 | 12 | 6 | 49 | 39 |
| **Cruz Azul** | **30** | 30 | 11 | 8 | 11 | 48 | 38 |
| **Atlas** | **30** | 30 | 11 | 8 | 11 | 41 | 40 |
| **Guadalajara** | **27** | 30 | 9 | 9 | 12 | 35 | 40 |
| **U. de Guad.** | **26** | 30 | 8 | 10 | 12 | 30 | 42 |
| GRUPPO 4 | | | | | | | |
| **León** | **39** | 30 | 15 | 9 | 6 | 54 | 29 |
| **Monterrey** | **38** | 30 | 13 | 12 | 5 | 37 | 28 |
| **UNAM** | **34** | 30 | 13 | 8 | 9 | 54 | 45 |
| **Toluca** | **22** | 30 | 5 | 12 | 13 | 39 | 43 |
| **Pachuca** | **21** | 30 | 7 | 7 | 16 | 30 | 42 |

**A fianco (fotoSantandrea), una recente formazione dell'Hask Gradjanski (già Dinamo Zagabria), che nelle scorse settimane ha assunto la nuova denominazione «patriottica» di Croatia Zagabria**

### CROAZIA/POLEMICHE A ZAGABRIA

# IL NOME DELLA COSA

Per la seconda volta in poco più di due anni, la principale formazione calcistica di Zagabria ha cambiato denominazione. Quella che dalla sua fondazione (1945) era sempre stata conosciuta come Dinamo, e che con l'indipendenza da Belgrado era tornata a chiamarsi Hask Gradjanski, ora è divenuta Croatia Zagabria. Questa decisione ha però provocato grandi polemiche nella Capitale e in tutto il Paese. L'assemblea della società ha deciso il cambiamento con sedici voti a favore, uno avverso e due astenuti, ma subito dopo sono scoppiate le prime critiche. Innanzitutto quella che si ispira ad una questione prettamente politica. La base della tifoseria spingeva affinché si tornasse al vecchio nome Dinamo, ma sulla società ci sono state pesanti pressioni contrarie (addirittura da parte del presidente croato Franjo Tudjman) in quanto esso è ritenuto "un simbolo dell'ex sistema". In realtà, ai tempi della Jugoslavia di Tito la Dinamo veniva presa di mira come simbolo della "croaticità" e ritenuta covo di "pericolosi emigranti politici". E se con Dinamo si voleva intendere un legame con un'autorità (come sempre accaduto nei Paesi dell'est), niente di più sbagliato: quella zagabrese non ha mai fatto capo a nessun potere. La conclusione, quindi, è che il nome Croatia sia stato imposto e che gli addotti "motivi sportivi" siano solo una scusante. Secondo aspetto da non trascurare: in tempi come quelli attuali, in cui negli stadi non si risparmiano "complimenti" di un certo tipo alle formazioni ospiti, c'è da aspettarsi l'inizio immediato di una crociata anti-zagabrese con lo sport a fare da paravento alla protesta politica. Niente di più facile, dunque, che a Rijeka come a Osijek, i supporter delle squadre avversarie si lancino in manifestazioni ingiuriose contro il Croatia. O contro "la" Croazia?

**Fabio Sfiligoi**

16. GIORNATA: Segesta Sisak-Zagreb 1-0; Belisce-Istra Pola 2-1; Zadar-Radnik Velika Gorica 2-0; Sibenik-Osijek 0-3; Cibalia Vinkovci-Hajduk Spalato 2-2; INKER Zapresic-Dubrovnik 0-0; Pazinka Pisino-Rijeka 0-0; Croatia-Varteks Varazdin 5-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Croatia** | **27** | 16 | 11 | 5 | 0 | 44 | 15 |
| **Hajduk S.** | **23** | 16 | 9 | 5 | 2 | 31 | 14 |
| **Zagreb** | **20** | 16 | 8 | 4 | 4 | 26 | 18 |
| **Rijeka** | **19** | 16 | 6 | 7 | 3 | 21 | 14 |
| **Cibalia V.** | **19** | 16 | 7 | 5 | 4 | 18 | 17 |
| **Varteks V.** | **17** | 16 | 6 | 5 | 5 | 26 | 28 |
| **Osijek** | **16** | 16 | 6 | 4 | 6 | 27 | 21 |
| **INKER Z.** | **16** | 16 | 5 | 6 | 5 | 20 | 15 |
| **Istra Pola** | **16** | 16 | 7 | 2 | 7 | 19 | 15 |
| **Zadar** | **15** | 16 | 6 | 3 | 7 | 18 | 25 |
| **Segesta Sisak** | **14** | 16 | 6 | 2 | 8 | 16 | 26 |
| **Radnik V. G.** | **14** | 16 | 6 | 2 | 8 | 17 | 30 |
| **Pazinka Pisino** | **13** | 16 | 4 | 5 | 7 | 12 | 16 |
| **Dubrovnik** | **10** | 16 | 4 | 2 | 10 | 9 | 22 |
| **Belisce** | **10** | 16 | 4 | 2 | 10 | 20 | 35 |
| **Sibenik** | **7** | 16 | 2 | 3 | 11 | 14 | 27 |

## EGITTO

15. GIORNATA: Al Ahly-El Masri 1-0; Ismaili-El Ittihad 0-0; El Merriekh-Zamalek 0-0; Shibin-Tanta 0-0; El Olimpic-El Kanaa 1-1; El Mahalla-El Menia 4-1; El Sekka-Baladiet 0-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Zamalek** | **27** | 15 | 12 | 3 | 0 | 29 | 4 |
| **El Mahalla** | **22** | 15 | 8 | 6 | 1 | 18 | 9 |
| **Al Ahly** | **21** | 15 | 8 | 5 | 2 | 20 | 7 |
| **El Masri** | **17** | 15 | 5 | 7 | 3 | 14 | 7 |
| **El Olimpic** | **16** | 15 | 4 | 8 | 3 | 16 | 16 |
| **El Kanaa** | **15** | 13 | 4 | 7 | 2 | 6 | 6 |
| **El Ismaili** | **14** | 13 | 4 | 6 | 3 | 6 | 4 |
| **Baladiet** | **14** | 15 | 4 | 6 | 5 | 10 | 11 |
| **El Ittihad** | **12** | 15 | 2 | 8 | 5 | 6 | 10 |
| **El Merreikh** | **12** | 15 | 2 | 8 | 5 | 7 | 12 |
| **Shibin** | **12** | 15 | 3 | 6 | 6 | 10 | 16 |
| **Tanta** | **10** | 15 | 2 | 6 | 7 | 7 | 19 |
| **El Menia** | **8** | 15 | 1 | 6 | 8 | 8 | 23 |
| **El Sekka** | **6** | 15 | 0 | 6 | 9 | 5 | 17 |

## MALTA

14. GIORNATA: Mellieha-Birkirkara 1-2; St. Andrews-St. George's 2-3; Hibernian-Rabat Ajax 5-2; Floriana-Sliema W. 3-1; Valletta-Hamrun Spartans 2-2.

CLASSIFICA: **Floriana p. 22; Valletta 19; Hamrun 18; Hibernian 17; St. Andrews 16; Sliema e Birkirkara 13; Rabat 11; St. George's 6; Mellieha 5.**

## COLOMBIA

**PRIMA FASE**

**GRUPPO A**

1. GIORNATA: Once Philips-Deportes Tolima 1-1; Millonarios Bogotá-Indep. Santa Fe 2-1; Atlético Huila-América Cali 0-1; Deportivo Cali-Deportivo Pereira 3-1.

2. GIORNATA: Indep. Santa Fe-Once Philips 1-3; América Cali-Millonarios Bogotá 3-1; Deportes Tolima-Deportivo Cali 0-1; Deportivo Pereira-Atlético Huila 1-3.

CLASSIFICA: **Dep. Cali e America p. 4; Once Philips 3; Atl. Huila e Millonarios 2; Dep. Tolima 1; Santa Fe e Dep. Pereira 0.**

**GRUPPO B**

1. GIORNATA: Unión Magdalena-Dep. Cúcuta 2-1; Atl. Nacional Medellín-DIM Medellín 2-2; Bucaramanga-Envigado 3-1; Atl. Quindío-Atl. Júnior Barranquilla 1-2.

2. GIORNATA: Atl. Júnior Barranquilla-Bucaramanga 0-1; Dep. Cúcuta-Atl. Quindio 1-1; DIM Medellín-Unión Magdalena 2-3; Envigado-Atl. Nacional Medellín 1-2.

CLASSIFICA: **Bucaramanga e U. Magdalena p. 4; Nacional 3; Júnior 2; DIM, Dep. Cúcuta e At. Quindio 1; Envigado 0.**

## VENEZUELA

16. GIORNATA: Portuguesa-Minerven 1-2; Monagas-Táchira 4-2; Estudiantes-ULA 4-1; Lara-Trujillanos 1-0; Anzoátegui-At. Zamora 2-1; Llaneros-Maritimo 0-0; Mineros-Caracas 4-1; Galicia-Italia 1-0.
17. GIORNATA: Táchira-Mineros 6-2; Maritimo-Dep. Galicia 6-2; Estudiantes-Monagas 0-1; Trujillanos-Llaneros 1-3; At. Zamora-ULA Mérida 1-1; Minerven-Dep. Lara 2-1; Anzoátegui-Portuguesa 4-0.
18. GIORNATA: Táchira-Caracas FC 3-1; Dep. Italia-Maritimo 0-1; Mineros-Estudiantes 1-1; Monagas-At. Zamora 4-0; Dep. Lara-Anzoátegui 2-1; ULA Mérida-Portuguesa 2-0; Dep. Galicia-Trujillanos 2-3.
RECUPERO: Minerven-Maritimo 5-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Minerven** | **27** | 20 | 11 | 5 | 4 | 39 | 16 |
| **Maritimo** | **26** | 19 | 11 | 4 | 4 | 35 | 22 |
| **Caracas FC** | **25** | 18 | 11 | 3 | 4 | 36 | 23 |
| **Mineros** | **24** | 18 | 10 | 4 | 4 | 32 | 20 |
| **Táchira** | **24** | 18 | 11 | 2 | 5 | 38 | 24 |
| **Monagas** | **23** | 18 | 10 | 3 | 5 | 33 | 16 |
| **Dep. Lara** | **23** | 18 | 8 | 7 | 3 | 22 | 16 |
| **Anzoátegui** | **22** | 18 | 8 | 6 | 4 | 29 | 15 |
| **Estudiantes** | **20** | 18 | 8 | 4 | 6 | 27 | 14 |
| **Trujillanos** | **19** | 18 | 7 | 7 | 4 | 26 | 21 |
| **Llaneros** | **15** | 18 | 4 | 7 | 7 | 20 | 33 |
| **ULA Mérida** | **12** | 18 | 2 | 8 | 8 | 13 | 31 |
| **Dep. Galicia** | **10** | 19 | 2 | 6 | 11 | 22 | 41 |
| **Dep. Italia** | **8** | 18 | 3 | 2 | 13 | 14 | 35 |
| **At. Zamora** | **8** | 18 | 2 | 4 | 12 | 12 | 42 |
| **Portuguesa** | **4** | 18 | 0 | 4 | 14 | 9 | 38 |

## BRASILE

**SAN PAOLO**

1. TURNO - GRUPPO A
10. GIORNATA
Marília-Corinthians 1-2
*Viola (C) 50', Neto (C) 71' rig., Vitor Hugo (M) 86'*
Juventus-Guarani 1-1
*Marquinhos (J) 5', Edu Lima (G) 66'*
Portuguesa-Palmeiras 0-4
*Edmundo 16', Edilson 77', Evair 83', Zinho 88'*
São Paulo-Bragantino 2-0
*Palhinha 53', Raí 66' rig.*
XV Piracicaba-Santos 1-1
*Fabinho (X) 26', Cuca (S) 34'*
Noroeste-Mogi Mirim 0-4
*Leto 1', Válber 41', Rivaldo 53' e 57'*
Rio Branco-Ituano 1-0
*Gilson Batata 12' rig.*
U. São João-Ponte Preta 4-2
*Israel (S) 2' e 19', Marcelo Prates (P) 3', Glauco (S) 42', Anderson (P) 51', Esquerdinha (S) 77'*

11. GIORNATA
Juventus-Rio Branco 2-2
*Cuca (J) 28', Silva (J) 45' rig., Gilson Batata (R) 48' rig., Ronaldo (R) 66'*
Corinthians-Guarani 5-1
*Paulo Sérgio (C) 4', Adil (C) 42', Viola (C) 61' e 85' rig., Neto (C) 73', Tiba (J) 86'*
São Paulo-Noroeste 6-1
*Pintado (S) 16', Chiquinho (N) 71', Cafu (S) 29', Palhinha (S) 31', Muller (S) 34', Raí (S) 77', Vaguinho (S) 84'*
Santos-Mogi Mirim 2-2
*Silva (S) 7', Sandro (M) 66', Válber (M) 68' rig., Zé Renato (S) 78'*
Ponte Preta-Portuguesa 2-1
*Marcelo Prates (PP) 30', Dinei (P) 41', Claudinho (PP) 46'*
Marília-Bragantino 1-1
*Chicão (B) 5', Guilherme (M) 50'*
U. São João-XV Piracicaba 5-0
*Alexandre 6' e 28', Esquerdinha 44', Oziás 41', Edinho 64'*
Ituano-Palmeiras 1-3
*Romeu (I) 4', Edmilson (P) 15' e 19', Evair (P) 35'*

RECUPERO
São Paulo-Juventus 5-1
*Raí (S) 14' rig. e 54', Muller (S) 35', Palhinha (S) 43', Cafu (S) 56', Neto (J) 63'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Santos** | **17** | 11 | 7 | 3 | 1 | 23 | 13 |
| **Palmeiras** | **16** | 10 | 6 | 4 | 0 | 23 | 10 |
| **São Paulo** | **14** | 10 | 6 | 2 | 2 | 24 | 9 |
| **Mogi Mirim** | **14** | 11 | 5 | 4 | 2 | 18 | 13 |
| **U. São João** | **13** | 11 | 4 | 5 | 2 | 22 | 16 |
| **Rio Branco** | **13** | 10 | 4 | 5 | 1 | 15 | 9 |
| **Bragantino** | **12** | 10 | 5 | 2 | 3 | 16 | 12 |
| **Corinthians** | **12** | 11 | 5 | 2 | 4 | 16 | 12 |
| **Guarani** | **12** | 11 | 5 | 2 | 4 | 16 | 21 |
| **Portuguesa** | **9** | 11 | 2 | 5 | 4 | 15 | 19 |
| **Marília** | **8** | 11 | 2 | 4 | 5 | 13 | 16 |
| **Ponte Preta** | **8** | 11 | 2 | 4 | 5 | 14 | 18 |
| **XV Piracicaba** | **8** | 11 | 1 | 6 | 4 | 11 | 19 |
| **Juventus** | **7** | 11 | 2 | 3 | 6 | 14 | 23 |
| **Noroeste** | **6** | 11 | 2 | 2 | 7 | 8 | 26 |
| **Ituano** | **3** | 11 | 1 | 1 | 9 | 10 | 22 |

1. TURNO - GRUPPO B
9. GIORNATA: Taquaritinga-XV Jaú 2-0; Olímpia-São Caetano 3-2; Araçatuba-Sãocarlense 0-0; Botafogo-Novorizontino 1-1; São José-Ferroviária 3-1; América-Santo André 1-0; Inter Limeira-Catanduvense 2-0.
10. GIORNATA: XV Jaú-Catanduvense 4-1; Santo André-Inter Limeira 2-0; Ferroviária-América 2-1; Novorizontino-São José 2-1; Sãocarlense-Botafogo 1-0; São Caetano-Araçatuba 1-2; Taquaritinga-Olímpia 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ferroviária** | **13** | 10 | 5 | 3 | 2 | 17 | 9 |
| **Novorizontino** | **13** | 10 | 5 | 3 | 2 | 17 | 11 |
| **Araçatuba** | **13** | 10 | 5 | 3 | 2 | 13 | 11 |
| **Sãocarlense** | **12** | 10 | 3 | 6 | 1 | 14 | 9 |
| **Taquaritinga** | **12** | 10 | 5 | 2 | 3 | 14 | 12 |
| **América** | **11** | 10 | 5 | 1 | 4 | 10 | 6 |
| **Santo André** | **11** | 10 | 4 | 3 | 3 | 14 | 13 |
| **São José** | **10** | 9 | 3 | 4 | 2 | 11 | 10 |
| **São Caetano** | **10** | 10 | 4 | 2 | 4 | 15 | 15 |
| **XV Jaú** | **10** | 10 | 4 | 2 | 4 | 11 | 11 |
| **Inter Limeira** | **7** | 10 | 2 | 3 | 5 | 8 | 14 |
| **Botafogo** | **6** | 9 | 2 | 2 | 5 | 8 | 10 |
| **Olímpia** | **6** | 10 | 1 | 4 | 5 | 9 | 16 |
| **Catanduvense** | **4** | 10 | 1 | 2 | 7 | 8 | 22 |

MARCATORI: **7 reti:** Romildo (Ferroviária).

**RIO DE JANEIRO**

**TAÇA GUANABARA**

4. GIORNATA
América Tres Rios-São Cristovão 1-1
*Mendonça (A) 28' rig., Gino (S) 64'*
Entrerriense-Bangu 0-0
Flamengo-América 1-1
*Nilson (F) 56', Pichetti (A) 67'*
Olaria-Fluminense 2-2
*Lira (F) 41', Gersinho (O) 66', Luciano Silva (O) 72', Ezio (F) 77'*
Vasco da Gama-Volta Redonda 2-1
*Valdir (V) 18' e 55', Valtinho (VR) 20'*
Botafogo-Americano 6-1
*Rogerinho (B) 13', Eliel (B) 25', 75' e 88', Perivaldo (B) 43', Denilson (A) 56', Sandro (B) 72'*

CLASSIFICA: **Botafogo, Flamengo e Fluminense p. 7; Vasco da Gama e América 6; Volta Redonda e Bangu 3; São Cristovão e Americano 2; Olaria, Entrerriense e América T.R. 1.**

## IL MONDIALE UNDER 20

# SEI BELLISSIMO

Basta guardare l'orologio, aggiungere dodici ore e mezza e ci si ritrova in Australia, il lontano Paese dove è partito la scorsa settimana il Mondiale under 20. E per immergersi ancor più nel clima di questo torneo, è sufficiente pensare alla birra, tanta birra. Che comunque è meno di quella che gli australiani bevono nel corso di una partita. E' partito questo torneo, per molti importantissimo, per altri no. Subito una domanda: è l'edizione numero sette o quella numero nove? Parte dei dirigenti internazionali considera le prime due che furono disputate solo come competizione non ufficiale ad invito, e contano dalla prima volta in cui parteciparono squadre under 20. Ad ogni modo, questo campionato si trova, per la Fifa, tra le "top priority", tra quelli di massima priorità in quanto laboratorio per le innovazioni che poi dovranno eventualmente essere ratificate per il resto del calcio di tutto il mondo. I simpatici australiani, un popolo formato quasi interamente da immigrati, riesce per la seconda volta ad organizzare il Mondiale under 20 nel giro di dieci anni. Gli stadi sono piccoli, ma moderni e accoglienti. E già al primo turno di gare, i tifosi riempiono gli impianti con trombe, clacson e rumorose attrezzature di ogni genere. Il livello calcistico è più che soddisfacente. I padroni di casa vincono sulla forte Colombia, e i sempre più sorprendenti statunitensi seppelliscono i campioni d'Europa della Turchia sotto sei palloni. Che dire poi dei brasiliani, che riescono appena a strappare un pareggio con l'Arabia Saudita? Il Ghana del delizioso Gargo ferma l'Uruguay e il Portogallo campione in carica vede i mai domi tedeschi segnare la rete della vittoria all'ultimo minuto di gioco. Si è appena cominciato, si finirà il 20 marzo prossimo, e sicuramente ci sarà da divertirsi a scoprire i campioni di domani. Ultima annotazione: si può girare giorni e notti intere per Sydney, Adelaide o Canberra. Ma di canguri nemmeno l'ombra.

**GRUPPO 1**

Australia-Colombia 2-1
*Zambrano (C) 35', Milicic (A) 39', Muscat (A) 73'*
Russia-Camerun 2-0
*Karataev 37', Zazulin 72'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Russia** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| **Australia** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| **Colombia** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| **Camerun** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |

**GRUPPO B**

Uruguay-Ghana 1-1
*Correa (U) 22', Ahinful (G) 73'*
Germania-Portogallo 1-0
Jancker 89'

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Germania** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| **Uruguay** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Ghana** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Portogallo** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |

**GRUPPO C**

Corea del Sud-Inghilterra 1-1
*Watson (C) aut. 32', Pearce (I) 48'*
Stati Uniti-Turchia 6-0
*Miles 26' e 73', Baba 26', Faklaris 28', 47' e 90'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Stati Uniti** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 6 | 0 |
| **Inghilterra** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Corea del Sud** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Turchia** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 6 |

**GRUPPO D**

Messico-Norvegia 3-0
*Nieto 41' e 71', Olalde 84'*
Brasile-Arabia Saudita 0-0

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Messico** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| **Brasile** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| **Arabia S.** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| **Norvegia** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 |

## ARGENTINA

3. GIORNATA
Deportivo Español-Ferrocarril 1-0
*Barrella 85'*
Independiente-River Plate 1-2
*Medina Bello (R) 16', Da Silva (R) 32', Gareca (I) 39'*
Estudiantes-Newell's Old Boys 3-0
*Carracedo 61', Percudani 76', Amato 85'*
Lanus-Mandiyu 0-0
Rosario Central-Gimnasia 1-1
*Lusenhoff (R) 34', Morales Santos (G) 77'*
Belgrano-Vélez Sarsfield 0-0
San Martin-Huracan 1-3
*Russo (SM) 9' rig., Jorge Cruz (H) 49', Pelletti (H) 79', Morales (H) 88'*
San Lorenzo-Platense 2-1
*Siviero (SL) 22', Monserrat (SL) 40', Uliambre (P) 51'*
Argentinos J.-Racing 0-2
*Di Stefano 34', Graciani 75'*
Boca Juniors-Talleres 1-1
*Martinez (B) 29', Boldrini (T) 83'*

4. GIORNATA
Velez-Boca 1-1
*Trotta (V) rig. 8', A.F. Acosta (B) 39'*
Huracan-Belgrano 0-0
Ferrocarril-San Martin 1-0
*Pobersnik 79'*
River-Dep. Espanol 2-1
*Parodi (D) 11', H. Diaz (R) 63', Medina Bello (R) 70'*
Newell's-Independiente 0-0
Gimnasia y Esgrima-Estudiantes 0-0
San Platense-Argentinos Jrs. 0-0
Mandiyu-Lorenzo 1-0
*L. Ramos 14'*
Talleres-Lanus 1-1
*Gambier (L) 53', A. R. Benitez (T) 72'*
Racing-Rosario Central rinviata

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Estudiantes** | **6** | 4 | 2 | 2 | 0 | 5 | 0 |
| **Velez** | **6** | 4 | 2 | 2 | 0 | 5 | 1 |
| **Lanus** | **6** | 4 | 2 | 2 | 0 | 3 | 1 |
| **Boca Juniors** | **5** | 4 | 1 | 3 | 0 | 7 | 4 |
| **Independiente** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 7 | 4 |
| **Belgrano** | **5** | 4 | 1 | 3 | 0 | 3 | 1 |
| **Racing** | **4** | 3 | 2 | 0 | 1 | 3 | 1 |
| **Rosario Central** | **4** | 3 | 1 | 2 | 0 | 4 | 3 |
| **Huracan** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 5 | 5 |
| **River** | **4** | 4 | 2 | 0 | 2 | 5 | 6 |
| **Argentinos J.** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 1 | 2 |
| **Mandiyu** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 4 | 6 |
| **Talleres** | **3** | 4 | 0 | 3 | 1 | 4 | 5 |
| **San Lorenzo** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| **Gimnasia** | **3** | 4 | 0 | 3 | 1 | 2 | 3 |
| **Platense** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 3 |
| **Dep. Español** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 5 |
| **Ferrocarril** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 4 |
| **Newell's O.B.** | **3** | 4 | 0 | 3 | 1 | 3 | 6 |
| **San Martín** | **0** | 4 | 0 | 0 | 4 | 1 | 8 |

MARCATORI: **3 reti:** Acosta (Boca), Perez (Independiente), Assad (Velez).

## GUATEMALA

1. GIORNATA: Aurora-Galcasa 2-1; Suchitepequez-Comunicaciones 2-1; Izábal-Amatitlan 3-2.
2. GIORNATA: Aurora-Comunicaciones 2-1; Suchitepequez-Izábal 1-0; Galcasa-Amatitlan 3-0.
3. GIORNATA: Suchitepequez-Auro-ra 1-1; Izábal-Galcasa 3-0; Comunicaciones-Amatitlan 3-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Aurora** | **5** | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 3 |
| **Suchitepequez** | **5** | 3 | 2 | 1 | 0 | 4 | 2 |
| **Izábal** | **4** | 3 | 2 | 0 | 1 | 6 | 3 |
| **Comunicac.** | **2** | 3 | 1 | 0 | 2 | 5 | 6 |
| **Galcasa** | **2** | 3 | 1 | 0 | 2 | 4 | 5 |
| **Amatitlan** | **0** | 3 | 0 | 0 | 3 | 4 | 9 |

# ECCOLO!

- TUTTO A COLORI
- CON UN POSTER NBA
- FORMATO PIU' GRANDE
- NUOVE RUBRICHE

E OGGI A 3.500 LIRE!
E' IL NUOVO GIGANTI del BASKET

# PALESTRA

## MERCATINO

☐ **OFFRO** fotocopiati nn. di «Sport», «Mundo deportivo» e «El Periodico» relativi alla vittoria del Milan in coppa campioni 1990; tutti gli articoli del G.S. dal 1976 ad oggi e Panini calcio serie A dal 1961 all'85. **Guido Tieppo, v. Rimembranze 10, 30030 Robegano (VE).**

☐ **VENDO** al miglior offerente almanacchi calcio Rothmans del 1972 al-l'80; Carcano 1964-66-68-69-70; altri libri calcio europeo; chiedere lista. **Nicola Pascale, v. Bellini 40, 20052 Monza (MI)).**

☐ **VENDO** fototifo Juve degli anni 80 in poi comprese foto calciatori, buon prezzo materiale Viking; saluto Guido Villani, Marco Raimondo, Alex Pones, Francesca, Natalia e tutti gli amici. **Enzo Bartolini, v. Rintone 65, 74100 Taranto.**

☐ **VENDO** almanacchi calcio Panini 1973-77-78-80-81-82, Munchen 74, completo, album di atletica, basket e volley, musica rock e cinema; album figurine calciatori anni 60-70-80, didattiche; acquisto album calciatori e figurine sfuse Sidam 60/61, 61/62; Lampo 62/63, Imperia 64/65, 65/66 e 67/68; Edis 69/70, 70/71, 71/72; Il mio mondo 65/66, 66/67; Panini 62/63; 63/64, 67/68; Lavazza; Baggioli 71/72; Tempo mondiali 66; Sidam ciclismo, aerei, auto; Vav calcio; eventuali scambi. **Alessandro Scaranari, v. Matteotti 78, 45024 Fiesso Umbertino (RO).**

☐ **VENDO** riviste, programmi e poster inglesi, maltesi, cecoslovacchi, rumeni, albanesi, ex-sovietici; gagliardetti piccolo formato albanesi, bulgari e rumeni. **Rocco Pinto, v. Marconi 7, 28048 Verbania (No).**

☐ **COMPRO** sciarpa nuova, in raso, scritta «Brigate Rosso-Nere». **Carlo Andrea Angelini, v. Pisana, Traversa, S. Anna, 55100 Lucca.**

☐ **VENDO** gagliardetti società calcistiche del Friuli L. 13.000 l'uno; biglietti calcio dal 1970 all'83; cerco palloni, maglie e scarpe calcio dal 1920 al 60. **Claudio Ferro, v. Torviscosa 28, 33050 Gonars (UD).**

☐ **VENDO** G.S. sfusi dall'85 all'87 L. 1000 l'uno; annate complete 89-90-91-92 L. 60.000 l'una; nuovissimi programmi per gestione e/o simulazione campionati calcio 92/93 per C. 64/128 su cassette e/o disco L. 25.000 l'uno compresi spese e supporto; bollo per informazioni. **Vincenzo Girau, v. Po 22/24, 09032 Assemini (CA).**

☐ **CERCO** poster del San Paolo campione del mondo; scrivere in italiano, francese e portoghese. **Francesco Macellaro, v. Padulla 2, 84058 Marina di Ascea (SA).**

☐ **VENDO** album Panini calcio completi: 71/72, 73/74, 74/75, 75/76, 76/77, 77/78, 78/79, 80/81, 81/82, 82/83, 83/84, 84/85, 85/86, 88/89; incompleti: 68/69 e 69/70; mancante di due figurine 79/80. **Ettore Tirini, v. Pian d'Albero 17, 50012 Bagno a Ripoli (FI).**

☐ **VENDO** maglie ufficiali: San Paolo-Adidas L. 70.000; Corinthians-Topper n. 8 con autografo Socrates exviola L. 60.000; Gremio e Porto Alegre-Adidas n. 9 L. 55.000; Coventry-Hemmil L. 56.000; Manchester-Adidas e Fluminense-Le Coq sportif n. 10 L. 52.000; Fluminense e Rio-Le Coq Sportif n. 3 L. 50.000; Sao Paulo-Le Coq Sportif senza spalla con numero L. 45.000. **Ezio Bonanno, v. IV Novembre 37, 34070 Piedimonte (GO).**

☐ **VENDO** 100 album figurine calciatori e didattiche anni 50/80: Mira, Panini, Edis, Imperia, Baggioli, Lampo, Bea, Ferrero, Veltro, Flash, Vallardi, Sagittario, Rondine, Carroccio, Atestina. **Giovanni Zamboni, casella postale 1018, 42100 Reggio nell'Emilia.**

☐ **VENDO** per fine collezione moltissimi biglietti stadio, ottimi prezzi; compreso Doria-Barcelona finale coppa campioni a Wembley. **Michele Ghiglione, v. Isoverde 21/15, 16010 Isoverde (GE).**

☐ **VENDO** G.S. 78/79, 80/81, 82/83, 84/85; vendo o scambio con album figurine testate calcistiche di diverse annate, complete e non: El Grafico, Goles, Goles Match (Argentina); Voetbal International (Olanda); Shoot, Match, Goal (Inghilterra); Placar (Brasile) Football Magazine, Onze (Francia); Tempo (Jugoslavia). **Massimo Palazzi, v. F. Martini 114, 54100 Massa Carrara.**

☐ **VENDO** cartoline stadi italiani ed esteri;L. 100.000 Gazzetta Sport del 12-7-82; L. 80.000 libro «I miei mondiali» di G. Brera, fuori commercio; L. 60.000 maglia Inghilterra-Umbro 86, Celtic-Umbro 86, Everton-Umbro 90, tutte nuove; L. 50.000 «Ferrari racconta» della Gazzetta Sport; L. 40.000 maglia Milan-Kappa 90 taglia m; L. 5.000 l'uno programmi di Steaua-Framurtari coppa campioni 89/90 e Romania-Austria qualificazione Italia 90; L. 2.000 l'uno fascicoli «Storia del calcio italiano» ed. Newton-Compton. **Roberto Todaro, v. Cavour 24, 45100 Rovigo.**

☐ **VENDO** enciclopedia otto volumi, ottimo stato, «Il grande calcio» ed. Fabbri, L. 250.000; enciclopedia quattro volumi «Juventus, 90 anni di gloria» di Vladimiro Caminiti, ed. Forte L. 80.000; bollo L. 1000 per risposta. **Danilo Zimatore, v. Nazionale 5. traversa 6/5, 88026 Pizzo (CZ).**

☐ **COLLEZIONISTA** scambia serie completa cartoline stadi «Mondiale 90» ed. R.A.A.I., dodici cartoline per ogni città del mondiale, con venticinque cartoline di stadi; cerco nn. 5-6-7-10-11 de «La storia del calcio italiano» ed. Newton-Compton. **Mariapaola Savastano, v. S. Gennaro a Pozzuoli 40, 80078 Napoli.**

☐ **SCAMBIO** «Sport di Napoli» 1956/57 e «Il mio mondo» 1966/67; cerco Vav 56-58, Reli 68-71, Mira 62, Sidam 60-61 e Muzzi. **Italo Leoni, v. Massarenti 10, 50032 Borgo San Lorenzo (FI).**

☐ **VENDO** annate G.S. dal 1984 al 92, rilegate in quattro volumi ciascuna, completa e ottimo stato, copertina G.S. L. 250.000 trattabili. **Renato Cardosi, c.so Roma 8, 41012 Carpi (MO).**

☐ **CERCO** maglie di: Foggia, Brescia, Pescara, Nantes e Germania 92/93; Vasco de Gama tutte taglia XL/L, eventuali scambi con altre specie marca Umbro; vendo annate G.S. 1983-84-86 L. 70.000 + spese spedizione. **William Tarabusi, v. Vittorio Veneto 76, 41013 Castelfranco Emilia (MO).**

## MERCATIFO

☐ **FAN** laziali e di Beppe Signori contattatemi. Luna Calzolaro, p.zza Dante 28, 74100 Taranto.

☐ **TIFOSISSIMO** del Napoli scambio idee ed ultramateriale con tifosi/e spagnoli/e su Diego Maradona. **Enzo Gallinaro, v. Grazia 17, 80134 Napoli.**

☐ **LAZIALI** di tutta Italia, aderite al Lazio club Paul Gascogne: inviando L. 15.000 riceverete tessera, bellissimo omaggio ed altri vantaggi. **Lorenzo Colò, v. P. Petrucci 51 e Leonardo Pasquesi, v. Brennero 122, 51020 Le Regine (PT).**

☐ **13enne** corrisponde con coetanei di Napoli, Castrovillari, Salerno, Cava de' Tirreni, Sarno, Battipaglia e

## MISTER SERIE A 1992-93

### IL CAMPIONATO PIÙ BELLO DEL MONDO

La lotta è serrata e, in certi casi, fratricida, visto che mette di fronte Maldini e Van Basten, Roberto Baggio e Casiraghi, Zenga e Berti. In palio, l'unico titolo ancora... disponibile in questo 1993 targato Milan: Mister Serie A. E allora, se volete aggiudicarvi la maglia del vostro campione preferito, ritagliate la scheda, compilatela indicando il calciatore più bello e simpatico del nostro torneo e inviatela all'indirizzo indicato qui sotto.

NOME

COGNOME

PROFESSIONE ETÀ

INDIRIZZO

CAP CITTÀ

**IL MIO CAMPIONE PREFERITO È**

TRE AGGETTIVI: IO LO VEDO COSÌ...

Compilate, ritagliate e spedite la scheda a **Guerin Sportivo - Il campionato più bello del mondo - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO).**

**La squadra del Csi di Faenza. In piedi da sinistra: Fabbrini, Liverani, Rava, lo sponsor Benedetti, R. Mordenti, Lamberto, Benericetti, Gresta, Trilli; al centro: Leonardi, M. Drei, Bosi, Cavina, Barbarito, Malavolti, A. Taroni, F. Mordenti; seduti: Ghetti, Toschi, S. Benedetti, Muccinelli, Melandri (all.), Laghi, R. Taroni, F. Drei**

Ecco i componenti la squadra di Vicosoprano (GE), partecipante a vari tornei amatoriali. In piedi da sinistra: Lupin, Rock, Tabbi, Zementu, Pacco, Carazza, Miva; accosciati: Kikino, Van't Ship, Chiappucci, Skywalker, Frigor. Ovviamente sono tutti soprannomi...

Le ragazze del Dopolavoro ferroviario di Bologna, formazione partecipante al campionato Promozione di basket. In piedi da sinistra: Tristezza, Meg, D.J., Brusa, Simonetta e il coach Ugo; inginocchiate da sinistra: «Carlo», Sara, Cioci, Pedra, Debby

Nocera. **Filippo Durante, v. R. Ragone 57, 84013 Cava de' Tirreni (SA).**

☐ **FAN** juventino scambia corrispondenza con tifose di Juve e Parma; saluta Melissa di Voghera. **Francesco Rizzi, v. Boccaccio 561/f, 70051 Barletta (BA).**

☐ **TIFOSO** del Milan scambia idee scrivendo in italiano, francese, inglese, tedesco o olandese. **Mischa Bosveld, Haverstede 10, 1112 HT, Diemen (Olanda).**

☐ **19enne** fan della Juventus e del Montpellier-Herault scambia idee con amici/che italiani/e scrivendo in italiano o francese. **Mikael Cossu, 22 residence L'Argentié, 34-340 marseillan (Francia).**

## STRANIERI

☐ **VENDO** ogni tipo di ultramateriale dell'Inter compresi programmi; tutte le riviste sportive europee, quella del Marsiglia e del calcio francese. **Gilles Cortet, 113 av. Claire, 83700 st. Raphael (Francia).**

☐ **INSEGNANTE** di educazione fisica, amante dello sport, scambia idee, francobolli non timbrati e riviste sportive; scrivere in spagnolo. **Juan Ramon Azahares Gainza, apartado 241, Habana I CP: 10100, Ciudad de la Habana (Cuba).**

☐ **COLLEZIONISTA** di francobolli non timbrati, riviste di moda, adesivi,

segue

**Avviso ai lettori:** Le inserzioni che possono riguardare esclusivamente scambio, compravendita e richieste di corrispondenza, vanno inoltrate su cartolina postale e saranno accettate solo se corredate dell'apposito bollino pubblicato a fianco. Al testo dovrà essere allegata la seguente dichiarazione, completa di nome, cognome e indirizzo: «Con questa mia dichiarazione autografa sollevo il Guerin Sportivo da ogni responsabilità relativamente al contenuto e alla veridicità del testo che invio per la pubblicazione».

Ogni venerdì, dalle 15 alle 17, potete chiamare questo numero:

☎ **051 - 6227111** interno 214

Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e proteste. Cercheremo di accontentare tutti.

## VIDEOCASSETTE

☐ **SCAMBIO** o vendo 300 ore di Vhs e Beta sul Milan; bollo per lista. **Gianni Riboldi, v. Giovanni XXIII 9-a/7, 20021 Bollate (MI).**

☐ **VENDO** L. 30.000 + spese video sul Milan «Campionissimo» in lingua francese e Vhs Tdx e 180 minuti di Real Madrid-Torino, andata-ritorno. **Massimo Barbato, v. I. Salvini 12/c, 21100 Varese.**

☐ **ACQUISTO** tutte le gare, escluse semifinale e finali e gara 2° dei blucerchiati nel calcetto dei campioni trasmesso da Tele + 2; Vhs film «Ultimo stadio» e relativo dossier; inviare n. telefono. **Andrea Gai, c.so Torino 7-5 scala d, 16129 Genova.**

☐ **VENDO** Vhs di gare. Monaco, Manchester Utd, Marseille, Paris S.G., Barcelona e gare di sci. **Michel Rozek, Vallabrix, 30700 Uzes (Francia).**

☐ **CERCO** Vhs su Gigi Riva: i gol e tutto ciò che lo riguarda. **Giuseppe Borrodde, vico Europa 2, 09070 Bonarcado (OR).**

☐ **SCAMBIO** 3000 francobolli da collezione con Vhs gare del Milan. **Giovanni Gallina v. San Rocco 34, 43052 Colorno (PR).**

☐ **VENDO** L. 5.000 l'una musicassette nuovissime di ogni tipo; eventuale scambio con album Panini del passato. **Alessandro Niccolai, loc. Ghiaccioni 30/6, 57025 Piombino (LI).**

☐ **CERCO** puntata de «L'appello del martedì» del 2-2-93 «Pressing» del 25-10-92 l'intervista di Bettega a Ferlaino del febbraio 93; gare, sintesi e filmati su Bettega; Flash del 14-1-82 con Bettega e Antognoni; Milan-Christmass Stars del 30-12-92. **Pierluigi Milone, v. T. Mamiani 12/9, 16151 Genova.**

☐ **PAGO** bene gol in Vhs di Maradona in Cagliari-Napoli 0-1 semifinale coppa Italia 86/87; vendo Vhs sul Napoli dall'84 in poi: servizi, interviste, trenta gare, gare di Maradona dall'84 in poi; gare dell'Argentina e del Siviglia; chiedere lista. **Mimmo Mungiguerra, v. della Libertà 35, 81031 Aversa (CE).**

☐ **VENDO** Vhs Superbowl 93 del 31-1-93 e gare Doria in coppa campioni, L. 30.000 l'una. **Alessandro Ogliani, v. R. Merello 42/8, 16141 Genova.**

☐ **VENDO** cassette Commodore 64 sul calcio tipo «Gazza II» «Internazional soccer», eventuale scambi con video calcetto e gara viola-bianconeri. **Andrea Mariani, v. della Grada 17/6, 40122 Bologna.**

☐ **VENDO** oltre 1.000 titoli Juve, nazionale, coppe varie, documentari sportivi di ogni tipo; catalogo gratuito. **Giampiero Parigini, v. Volta 5, 60015 Falconara Marittima (AN).**

☐ **OFFRO** prezzi convenienti oltre 400 Vhs di ogni sport specie calcio: Europei 88 e 92, Mondiali 90, coppe varie, documentari, concerti musicali e spettacoli vari; chiedere liste gratuite. **Antonio Canu, v. Umberto 70, 95016 Mascali (CT).**

# PALESTRA

**SCHEDA DI PARTECIPAZIONE AL 16° TROFEO GUERIN-SUBBUTEO**

Ricordate: questo tagliando va incollato su cartolina postale e indirizzato a

**GUERIN SUBBUTEO**
Via Don L. Sturzo, 76
16010 MANESSENO (GE)

NOME

COGNOME

NATO IL

INDIRIZZO TEL.

CAP. CITTÀ PROVINCIA

FIRMA

## TROFEO GUERIN SUBBUTEO 2. ELENCO ISCRITTI

*Calabria:* Saverio Pagliuso - Cosenza; Ferdinando Romito - Diamante (CS); Gianluigi Torano - Vadue di Carolei (CS); Fabrizio Calabrò - Cosenza; Carmelo Calabrò - Cosenza; Pasquale Citrigno - Piano Lago (CS); Antonio Gentile - Roges di Rende (CS). *Campania:* Antonio Peluso - Casoria (NA); Andrea Roberto Maley - Giugliano (NA); Franco Celentano - Castellammare di Stabia (NA); Emilio Corrado Mancino - Andri (SA); *Emilia Romagna:* Marco Gilio -Bologna; Stefano Cereda - Bologna; Marco Macino -Bologna; Paolo Baldi Torelli - Bologna; Fabrizio Cavazza - Bologna; Pietro Fanti - Parma; Luca Schreyer -Parma. *Friuli Venezia Giulia:* Patrick Orlando - Aviano (PN); Alex Orlando - Aviano (PN); Andrea Furlani - Aviano (PN); Marco Gabelli - Aviano (PN); Stefano Gubian - Aviano (PN); Stefano Sguazzin - Udine; Nevio Millia - Gorizia; Marco Pinausi - Gorizia; Lorenzo Pinto - Gorizia; Stefano Marchioro - Gorizia; Albino Zappalà - Gorizia; Massimo Busut - Gorizia; Federico VIT - Gorizia; Eric Benvenuto -Trieste; Bryan Benvenuto - Trieste; Roberto Iacovich - Trieste. *Lazio:* Claudio Di Costantino - Roma; Sandro Di Costantino - Roma; Barbara Leo - Roma; Rodolfo Casentini - Roma; Andrea Casentini - Roma. *Liguria:* Alberto Villa - Genova; Mauro Di Falco - Genova; Fabio Di Falco - Genova; Michele Carini -Genova; Davide Ricci - Genova; Alessio Accettulli -Ronco Scrivia (GE); Manuel Cavelli -Ronco Scrivia (GE); Danilo Barbieri -Ronco Scrivia (GE); Roberto Renaldini - Moneglia (GE). *Lombardia:* Fabio Abate - Milano; Mario Corradi - Milano; Daniele Castagnetti - Monza (MI); Cristian Rovida - Belgioioso (PV); Matteo Cavalletto - Belgioioso (PV). *Marche:* Alessandro Di Bari - Ancona. *Piemonte:* Marco Cerveglieri - Moncalieri (TO); Massimo Rosso - Cuneo; Maurizio Macagno - Cuneo; Davide Bozzano - Cuneo; Massimo De Pascalis - Alessandria. *Veneto:* Alberto Azzali - Verona; Roberto Mioni - Bovolone (VR); Mario Minardi - Bovolone (VR); Daniele Bacchella - Isola Rizza (VR); Giandomenico Mercurio - Feltre (BL); Remo Lambri - Feltre (BL).

L'A.C. Marmorta (BO), partecipante al campionato Amatori. In piedi da sinistra: Mazzini, Cremonini (all.), Rambaldi, Ghedini, Cenni, Martire, Scagliarini, Dolcetti, il ds. Scandellari; accosciati: Guidotti, Borghi, Porcelli, Magrin, Cocchi, Pullini, Cenni

calcomanie, fiori artificiali li scambia con amici assieme alle idee, specie con giovani che abbiano 20 anni come me; scrivere in spagnolo. **Josefa Reyes Rodriguez, apartado 241, Habana I CP: 10100, Ciudad de la Habana (Cuba).**

☐ **SCAMBIO** idee in inglese su musica e film. **Atta Koffi Martin, Auto Body Departement, p.o. box 1471, Kumasi (Ghana).**

☐ **COLLEZIONISTA** di foto, gagliardetti, riviste del calcio europeo li scambia con lettori. **Adrian Turturea, post restant, oficiul postal 10, Bucarest (Romania).**

☐ **COLLEZIONISTA** di biglietti ingresso calcio coppe europee e gare internazionali, distintivi, carte telefoniche, adesivi, cartoline stadi ecc... e li scambia con le idee in italiano o inglese. **Stephan Hoogerwaard, Pieter Lawgendijkstraat 112, 2533, TM Den Hag (Olanda).**

☐ **SCAMBIO** idee sul calcio del mondo in spagnolo. **José Carlos Relvas da Silva Tentugal, rua das Arroteias 283-3° d.to, Vilar de Andorinho-Ligò, 4400 Vila Nova de Gaia (Portogallo).**

☐ **FAN** del Fegenoord scambia idee in inglese con tifosi del Milan e del Mancester Udt. **Serger van Osselen, Rembrandtstraat 81, 3262 HP Oud-Beyerland, (Olanda).**

☐ **17enne** scambia idee su musica, sport, danza, viaggi, ecc... con amici dai 17 ai 25 anni scrivendo in inglese. Alice Olivia, str. **Filotteia Gheorghiu 27, sect, 5, Bucarest (Romania).**

☐ **STUDENTE** 22enne scambia idee in inglese con amici specie italiani. **Clement Danasco, p.o. box 1061, Sunyani (Ghana).**

La compagine Bar Umberto di Napoli, seconda classificata al trofeo Nereo Rocco di Secondigliano e vincitrice del New Wembley 92 di Capodichino. In piedi da sinistra: S. Michelini (all.) e Pascucci, G. Maietta, Campanile, M. Maietta, S. Murolo, Schettino e don Ciro (ds); accosciati da sinistra: Lobefalo, A. Michelini, R. Murolo, C. Michelini, P. Michelini

☐ **CORRISPONDO** con amici/che su musica, cinema, televisione, costumi locali ecc... ho 25 anni, sono contabile, e scrivo in spagnolo. **Ernesto Garcia Ochoa, Ramon Yegat c/ Juan Moreno y Fco Gonzales, Dandfield-Holquin (Cuba).**

☐ **19enne** fan della Dinamo Bucarest scambio ultramateriale del calcio rumeno con quello italiano; scambio idee sullo sport scrivendo in italiano. **Radu Iulian Marius, str. Verigei I, bl. 5, sc. a, et. 7, ap. 48, sect. 5, Bucarest (Romania).**

## ALLA SCOPERTA DEI SETTORI GIOVANILI
# 6. IL PADOVA

Sartor ieri, Del Piero oggi e per domani un insieme di ragazzi dal futuro assicurato. Valorizzazione dei giovani, ambiente familiare, strutture invidiabili e tecnici all'avanguardia: così, grazie a Puggina, il vivaio biancoscudato è diventato una solida garanzia

**dal nostro inviato Matteo Dalla Vite**

Sopra, De Franceschi: trequartista intelligente dalle ottime doti tecniche, fa parte della Primavera di Pezzato che, per discutibili scelte arbitrali, non ha potuto disputare quella finalissima che avrebbe certamente meritato al Torneo di Viareggio

**PADOVA.** Coltivare per sopravvivere. Incrementare la forza del settore giovanile per dare ancora più lustro a un'immagine già solida e invidiabile. Costi contenuti, lungimiranza da vendere, conduzione familiare, attrezzature e infrastrutture da primi della classe. Ciò che prima di tutto balza all'occhio, del vivaio del Padova, è l'immagine, il sapersi presentare. Importante? No: addirittura fondamentale, perché il ragazzo che cresce nella città del Santo si abbevera alla fonte della disciplina, dello studio, del divertimento e impara il calcio con metodi all'avanguardia.

Se il passato richiama alla mente giocatori come Filippi, Nicolé, Buso, Sanguin e Perrone, il presente mette in luce Sartor (ora alla Juve), Del Piero e tanti altri ragazzini che nella Primavera di Pezzato stanno dando prova tangibile dei passi da gigante compiuti dal club biancoscudato. La performance al Torneo di Viareggio, per esempio, è stata aprezzata e sottolineata da tutti: squadra preparata, individualità di spicco e quello scippo subito da parte del Milan senza il quale sarebbe andata in finale con l'Atalanta. Ma non solo questa facciata merita la copertina: come in una catena di montaggio, in cui tutto è sapientemente e minuziosamente costruito, anche nelle categorie inferiori il lavoro procede a ritmo sostenuto. Perché dai Pulcini dalla Berretti di oggi verranno fuori i Primavera e i titolari della prima squadra di domani, come logica conseguenza di un impegno costante e totale nel tempo.

Dieci squadre, 175 tesserati, otto allenatori, preparatori atletici, osservatori e centri di accoglienza (foresterie e centri tecnici) da far invidia a molte altre società. Il tutto per merito di un uomo che ha saputo credere in questo progetto, ritenendolo basilare per potersi salvare nel Regno degli Sprechi. Quest'uomo si chiama Marino Puggina, commendatore, presidente del Padova dall'86 e fiero cultore del settore giovanile. *«Quando arrivai era tutto a livello approssimativo, dilettantistico, addirittura qualche giovane sembrava abbandonato a se stesso. Se come primo obiettivo fissai il ritorno in Serie B (in quanto una città viva e attenta come Padova merita i migliori palcoscenici), come secondo e terzo mi misi in testa di avviare il discorso relativo allo stadio nuovo e all'ampliamento del vivaio».* Due punti fondamentali, gli ultimi; due temi strettamente uniti fra loro. *«Stadio nuovo e settore giovanile per me erano le basi sulle quali costruire tutto. Tentammo con lo stadio, nella speranza di poterne fare un centro tecnico adeguato. Purtroppo, però, le parole non coincisero con i fatti, così andammo altrove alla ricerca di un luogo adatto. Costruimmo il Centro di Bresseo, alle porte di Padova, un complesso nel quale lavorano alcune formazioni e che consideriamo il nostro fiore all'occhiello. Ha strutture invidiabili, tecnici preparati e soprattut-*

# LA «GALLI
# DALLE UOVA D'

A fianco, Marino Puggina: grazie alla sua lungimiranza, il Padova può sfoggiare un vivaio di lusso. Sotto, Del Piero, la punta di diamante del settore giovanile biancoscudato: punta dall'immensa classe, ha già esordito in prima squadra. In basso, Loris Fincato, responsabile del settore giovanile padovano

*to rappresenta un modello di efficienza: quando qualche squadra viene a giocare da noi sui campi del "Bresseo", rimane... abbagliata da questo centro. E per noi è una gratificazione unica, mi creda».*

Tre principi fondamentali per costruire il vero settore giovanile; tre comandamenti che non fanno una piega. *«La base è una società sana, forte e impegnata in questa ottica; se per caso mancasse questo presupposto, addio settore giovanile. La seconda riguarda le infrastrutture: e non parlo solo di "Bresseo", ma anche del Centro tecnico del Petrarca Padova, di cui siamo ospiti, e le strutture che nasceranno quando finalmente avremo l'agibilità del nuovo stadio. In terza analisi metterei il personale, qualificato e attento. Vede, io desidero "costringere" la famiglia del ragazzino che ci interessa a scegliere il Padova: per la familiarità, per la modernità e l'accoglienza delle strutture, per la conduzione professionale*

segue

NA»

ORO

La Primavera. In alto da sinistra: Morello, Farinella, Cardini, Parolari, De Franceschi, Cartini. Al centro: Pezzato (all.), Palazzo, Novello, Cecchinato, Tagliapietra, Caporello (prep. port.). In basso: Maran, Petiziol, Barban, Boscolo, Tomezzoli

La Berretti. In alto da sinistra: Bellon, Pecchia, Spolaore, Farinella, Nicolè, Parolari. Al centro: Zanini (all.), Travaglini, Molinari, Baccarin, De Angeli, Gallo, Negri, Gomiero (acc.). In basso: Groppi, Barbaro, Comin, Zamperiolo, Capuano

Gli Allievi A. In alto da sinistra: Gallo, Omizzolo, Meneghin, Zuccarello, Bragalone, De Gaspari, Malaman. Al centro: Riccardo, Canella, Saggia, Zangirolami, Ossari, Pittarello, Degortes, Tardivo. In basso: Podetti, Morello M., Sabatini (all.), Lazzarini, Giordari

Gli Allievi B. In alto da sinistra: Bragagnolo, Tomezzoli M., Agostinelli, Obetti, Scarpa. Al centro: Piva (all.), Rogato, Bezzegato, Berto, Tolin, Berion. In basso: Coglievina, Zanta, Rocco, Bordin, Gregnanin

## L'ORGANIGRAMMA

**Responsabile:** Loris Fincato
**Segretario:** Aurelio Scagnellato
**Addetto Rapporti Scolastici:** Carlo Sabatini
**Allenatori:** Franco Pezzato (Primavera), Manlio Zanini (Berretti), Carlo Sabatini (Allievi A), Alberto Piva (Allievi B), Tommaso Furlan (Giovanissimi A), Ottorino Cavinato (Giovanissimi B), Alberto Piva (Giovanissimi C), Tommaso Furlan (Esordienti A), Ottorino Cavinato (Esordienti B), Capuzzo Luigi (Pulcini), Giancarlo Caporello (preparatore portieri), Vittorio Scantamburlo (osservatore), Adriano Zanirato (osservatore).
**Staff medico:** Giovanni Vidoni (responsabile), Leopoldo Costa (cardiologo), Giovanni Molfese (medico), Stefano Pasquetto (medico), Luigi Podda (medico).
**Massaggiatori:** Dino Soranzo, Ivano Bagarello, Pietro Varotto.
**Accompagnatori:** Alfredino Bellini (Primavera), Fernando Zanetto (Primavera), Ugo Gomiero (Berretti), Nereo Beda (Allievi A), Francesco Canton (Allievi B), Fernando Scalfo (Giovanissimi A), Claudio Nardi (Giovanissimi B), Paolo Sarti (Giovanissimi C), Francesco Stecca (Esordienti A), Bertillo Carraro (Esordienti B), Nerino Lazzarini (Pulcini), Paolo Nicoletto (Pulcini).

## PRIMAVERA

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA |
|---|---|---|
| Sebastiano Cecchinato | P | 6.1.1975 |
| Moreno Novello | P | 26.4.1974 |
| Alessandro Cartini | D | 31.7.1974 |
| Cristiano Petiziol | D | 20.6.1974 |
| Gianluca Lagati | D | 12.1.1973 |
| Enzo Tomezzoli | D | 6.2.1974 |
| Gianluca Zattarin | D | 1.5.1974 |
| Luca Bonaventura | C | 18.5.1973 |
| Andrea Boscolo | C | 19.7.1974 |
| Gabriele Cardini | C | 21.5.1973 |
| Ivone De Franceschi | C | 1.1.1974 |
| Roberto Maran | C | 31.10.1974 |
| Marco Morello | C | 14.5.1974 |
| Filippo Barban | A | 4.3.1974 |
| Alessandro Del Piero | A | 9.11.1974 |
| Raffaele Palazzo | A | 16.4.1975 |
| Loris Tagliapietra | A | 4.10.1974 |

Allenatore: **Franco Pezzato**

A sinistra, Luigi Sartor in maglia juventina: è cresciuto nel fertile vivaio biancoscudato. Sotto, Piero Aggradi

*sotto ogni aspetto. Metto i genitori in condizione di preferire noi piuttosto che una Juventus o un Milan: perché noi del Padova abbiamo tutto per farli sentire come a casa loro».*

Settore giovanile uguale sopravvivenza. *«Faccio parte del Consiglio di Lega e le assicuro che i tempi a venire saranno grigissimi. In base a questo, e con una certa lungimiranza, cominciai a fare dei giovani le fondamenta della mia casa: non si può pensare di andare in Serie A o di primeggiare in Serie B se non si hanno le basi. E se, soprattutto, non si hanno prima uomini che calciatori. Noi del Padova consideriamo l'aspetto umano prima di ogni cosa: la moralità è pane per l'educazione che vogliamo dare ai ragazzini. Se a una qualsiasi persona dello staff scappa una bestemmia, è pregato di accomodarsi fuori; se un ragazzo non vuole andare a scuola, idem. La scuola, la moralità, la disciplina e tanto calcio sotto forma di divertimento, di sport in senso stretto: ecco ciò che voglio prima di tutto».*

Dieci squadre, dicevamo, dalla Primavera ai Pulcini, new-entry dell'anno. Il responsabile del settore giovanile è Loris Fincato, ex giocatore e tecnico di club dal dignitoso passato, che ha accettato questo incarico part-time, visto che la sua vera occupazione è quella di manager in un cementificio. Cinquantuno anni, è oggi il responsabile dopo essere stato consigliere nei primi anni dell'Era Puggina. Ha il patentino di terza categoria e dimostra competenza. *«Arrivai e facemmo una vera rivoluzione: rinnovammo il parco allenatori (fra i tanti arrivarono Viscidi e Fasolato, ora al Milan e al Venezia), allargammo il numero delle squadre e potenziammo la rete degli osservatori. Che in tutto sono sette, due tesserati e gli altri cinque sparsi per l'Italia. Il mio lavoro è quello di coordinare tutto il settore e di reclutare giovani in città e dintorni. Quando l'operazione è più rilevante del solito e l'aspetto economico supera certi limiti, ecco che entra in gioco Piero Aggradi, il direttore sportivo. In più abbiamo tre società satellite (La Rocca di Monselice, una società con scuola-calcio che lavora molto bene, il Rubano e una squadra a Latina, nel Lazio) e aperto una foresteria nella quale vivono quattordici ragazzi, seguiti in tutto e per tutto da un nostro tecnico. La scuola? Fondamentale, infatti l'altr'anno ne sono stati promossi dodici su quattordici. Segno che oltre che il calcio funziona anche il cervello, ai nostri allievi».*

L'età di acquisizione dei giovani calciatori è un altro sintomo del rinnovamento.

segue

IL DIESSE ACCHIAPPATALENTI

## ALTO AGGRADIMENTO

Da quattro stagioni è una delle grandi anime del Padova: Piero Aggradi, cinquantasette anni, non è solo «l'uomo mercato» dei biancoscudati, è anche uno dei direttori sportivi che più degli altri guarda con occhio attento lo sviluppo dei giovani calciatori italiani. Le soddisfazioni sono quelle di aver presentato una Primavera competitiva e pronta al Torneo di Viareggio, o vedere ragazzi che, cresciuti in seno alla società, potranno in un futuro più o meno immediato surrogare al meglio i titolari della prima squadra. *«Uno degli aspetti più importanti è proprio questo: molti tengono conto solo delle spese che comporta un settore giovanile, ma vedere uno o più ragazzi che hanno capacità da prima squadra ti dà, oltre che gratificazioni, anche la possibilità di spendere meno negli acquisti ed eventualmente negli emolumenti. Il nostro obiettivo è proprio questo: crescere ragazzi per costruire le colonne della futura squadra professionistica».* Ai tanti aspetti positivi, anche qualcuno negativo. *«Per esempio i procuratori. Alcuni bravi, altri piantano solo una gran confusione: il fatto è che i giovani giocatori vorrebbero già un procuratore, perché sentono dire in giro che averlo fa moda. Noi? Gli facciamo capire che fino a una certa età (diciannove anni) sarebbe inopportuno, ma alla fine sono loro a decidere. Devono vivere in serenità, senza tante montature: e da noi questa possibilità c'è».* Nel frattempo, alcune scelte di Aggradi hanno avuto già riscontro: Del Piero, Maniero, Silviero, Cardini, Zattarin, Paqualetto e Montrone sono nomi che conoscono già tutti, ragazzi cresciuti nel Padova e che hanno debuttato in prima squadra. *«Ma stia sicuro che ne verranno fuori altri. Abbiamo cominciato a lavorare con una certa calma quattro anni fa. Il boom ci sarà negli anni a venire».* Se lo dice Aggradi, c'è da star tranquilli. □

### BERRETTI

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA |
|---|---|---|
| Angelo Baccarin | P | 21-3-1975 |
| Paolo De Angeli | P | 2-5-1976 |
| Sergio Capuano | D | 21-3-1975 |
| Stefano Comin | D | 16-9-1975 |
| Christian Farinella | D | 24-9-1975 |
| Simone Groppi | D | 29-6-1976 |
| Federico Molinari | D | 1-5-1976 |
| Davide Travaglini | D | 11-1-1976 |
| Jacobo Barbaro | C | 13-2-1975 |
| Andrea Bellon | C | 14-4-1976 |
| Stefano Negri | C | 8-7-1976 |
| Simone Nicolé | C | 13-1-1976 |
| Davide Parolari | C | 19-2-1976 |
| Ennio Pecchia | C | 1-3-1975 |
| Cristiano Spolaore | C | 24-9-1975 |
| Massimo Dall'Aglio | A | 22-5-1976 |
| Alberto Gallo | A | 28-4-1975 |
| Maurizio Polato | A | 14-2-1976 |
| Denis Zamperiolo | A | 18-7-1976 |

Allenatore: **Manlio Zanini**

### ALLIEVI A

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA |
|---|---|---|
| Samuele Lazzarini | P | 10-1-1978 |
| Mauro Morello | P | 4-8-1977 |
| Luca Bragalone | D | 17-6-1977 |
| Gianluca De Gaspari | D | 7-8-1976 |
| Alessio Giordari | D | 29-1-1977 |
| Pablo Meneghin | D | 7-3-1977 |
| Massimiliano Ossari | D | 29-4-1977 |
| Antonio Parpalola | D | 8-10-1977 |
| Edy Pittarello | D | 16-6-1977 |
| Diego Zangirolami | D | 3-10-1977 |
| Nicola Zuccarello | D | 28-1-1977 |
| Alessandro Canella | C | 24-1-1977 |
| Riccardo Malaman | C | 20-2-1977 |
| Ivan Omizzolo | C | 12-9-1977 |
| Lorenzo Podetti | C | 16-2-1977 |
| Massimo Saggia | C | 10-1-1977 |
| Simone Tardivo | C | 8-11-1977 |
| Alberto Degortes | A | 24-7-1977 |
| Marco Pagini | A | 8-4-1977 |
| Giovanni Riccardo | A | 3-6-1977 |

Allenatore: **Carlo Sabatini**

### ALLIEVI B

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA |
|---|---|---|
| Lorenzo Berion | P | 4-9-1978 |
| Roberto Carraro | P | 21-1-1978 |
| Alessandro Bragagnolo | D | 29-8-1978 |
| Andrea Coglievina | D | 6-2-1978 |
| Denis Zanta | D | 11-5-1978 |
| Denis Rogato | D | 2-3-1978 |
| Matteo Agostinelli | C | 21-4-1978 |
| Sandro Berto | C | 24-3-1978 |
| Omar Gregnanin | C | 27-2-1978 |
| Marco Malerba | C | 23-6-1978 |
| Filippo Obetti | C | 28-3-1978 |
| Diego Rocco | C | 28-2-1978 |
| Alberto Tolin | C | 14-2-1978 |
| Marco Tomezzoli | C | 24-6-1978 |
| Antonio Bezzegato | A | 16-2-1978 |
| Filippo Bordin | A | 2-1-1978 |
| Luca Scarpa | A | 3-5-1978 |

Allenatore: **Alberto Piva**

*«Ci siamo attrezzati per poter accogliere anche i Pulcini, vale a dire i nati negli anni '83-84. Questo anche per combattere la concorrenza, per arrivare primi sul campione di domani. Siamo stati costretti, d'altronde, perché c'è in giro una cricca di faccendieri che vanno nei campi minori e, spacciandosi per tesserati del Milan o della Juve, fanno firmare opzioni tutt'altro che valide. Per cui, vorremmo sottolinearlo una volta per tutte: meglio venire al Padova che entrare nel circolo degli illusi firmando qualche carta senza valore. Ed è un appello, questo, che facciamo anche alle famiglie: guardino prima se c'è veramente l'organizzazione dietro!».* E l'organizzazione, in effetti, nel Padova esiste. Per esempio la computerizzazione dei calciatori. Niente robot, per carità, solo uno sguardo al futuro che avvenne sei anni fa. *«Assieme a Viscidi»* riprende Fincato *«decidemmo di compilare schede di ogni giocatore contenenti informazioni mediche, tecniche e anagrafiche, con le verifiche sul campo e fuori. Oggi abbiamo un cervellone (programma che molte altre società ci hanno comprato) che racchiude in sé tutti i nomi del nostro settore giovanile. L'ideale, insomma, per chi vuole fare seriamente il proprio lavoro».*

I nomi sono tantissimi, in questo fiorente prato del Padova. Si va da quelli «illustri» della Primavera (Del Piero, De Franceschi, Zattarin, Siviero, Cardini, Lagati, Petiziol, Bonaventura, Boscolo, Novello) ai meno noti De Angeli e Gallo (Berretti), Morello, Canella e Maraman (Allievi A), Berto e Tomezzoli (Allievi B), Rigoni, Saccher e Peruzzo (Giovanissimi A), Martini e Badan (Giovanissimi B), Moranda, Favara e Fabris (Giovanissimi C), Sanavio, Di Capo, Tiso, Fantin e Ferro (Esordienti A), Lucchini, Trevelin, Baccarin e O. Tiso (Esordienti B), Beccegato, Turiaco e Nalesso per i Pulcini. Tutti giocatori che cresceranno assieme ai tanti altri che vivono il calcio come speranza ma anche come gioco. Uno, due, tre di loro ce la faranno. Di solito è sempre così. *«La nostra punta di diamante»* riprende Puggina *«è stato Sartor. Venduto alla Juve, ci ha fruttato quasi quanto il costo annuale del settore giovanile. Le spese si aggirano sul miliardo e duecento, miliardo e trecento, e lei capisce che basta che ne "arrivi" uno per poter ripagare ogni nostro sforzo. Sì, adesso abbiamo Del Piero, ma stia sicuro che in futuro ce ne saranno tanti altri. Deve infatti tener conto di una cosa: questi ragazzi sono i primi frutti di un lavoro cominciato in pratica solo quattro anni fa. Sarà negli anni a venire il vero boom».*

Il Padova ha allestito anche uno stage, proprio per evitare

**Giovanissimi A. In alto da sinistra: Pistore, Bertan, Gasparello, Cappellozza, Rettore. Al centro: Martini, Bassan, Mezzalira, Furlan (all.), Zanon, Tiozzo, Pinzan. In basso: Vedovato, Saccher, Magon, Carossa, Peruzzo**

## GIOVANISSIMI A

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA |
|---|---|---|
| Andrea Pinzan | P | 7-2-1979 |
| Enrico Bertan | D | 20-1-1979 |
| Gastone Pistore | D | 29-5-1979 |
| Francesco Vedovato | D | 14-3-1979 |
| Johnni Zanon | D | 2-2-1979 |
| Luca Bassan | C | 19-4-1979 |
| Gabriele Cappollezza | C | 30-7-1979 |
| Francesco Carossa | C | 28-1-1979 |
| Mauro Magon | C | 9-1-1979 |
| Marco Rigoni | C | 5-1-1980 |
| Paolo Saccher | C | 11-1-1979 |
| Guerrino Gasparello | A | 11-5-1979 |
| Paolo Mezzalira | A | 8-1-1979 |
| Manuel Peruzzo | A | 24-4-1979 |
| Michele Rettore | A | 13-1-1979 |
| Edrik Tiozzo | A | 11-5-1979 |

Allenatore: **Tommaso Furlan**

## GIOVANISSIMI B

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA |
|---|---|---|
| Giuseppe Martini | P | 22-2-1979 |
| Matteo Aschieri | P | 27-7-1979 |
| Alberto Bergo | D | 12-6-1980 |
| Andrea Bortolami | D | 13-3-1979 |
| Cristian Falcaro | D | 18-5-1979 |
| Simone Ramaro | D | 5-2-1979 |
| Ermanno Zanutta | D | 1-8-1979 |
| Cristiano Badan | C | 10-9-1979 |
| Filippo Boesso | C | 24-8-1979 |
| Riccardo Galeazzo | C | 16-3-1979 |
| Cristian Munaro | C | 29-3-1979 |
| Alberto Ruvoletto | C | 10-3-1979 |
| Alberto Schiavon | C | 20-1-1980 |
| Luigi Buono | A | 23-9-1979 |
| Stefano Cavazzana | A | 15-4-1979 |
| Marco Contin | A | 10-4-1980 |
| Alberto Ganzetti | A | 2-5-1979 |
| Luigi Tuccella | A | 31-8-1979 |

Allenatore: **Ottorino Cavinato**

**I Giovanissimi B. In alto: Bergo, Zanutta, Cavazzana, Aschieri, Lanzetti, Ramaro. Al centro: Roberi, Contin, Badan, Cavinato (all.), Buono, Galeazzo, Pinzan. In basso: Munaro, Tuccella, Boesso, Ruvoletto, Schiavon, Falcaro**

**I Giovanissimi C. In alto da sinistra: De Paoli, Veronese, Morandi, Bertocco, Rigato. Al centro da sinistra: Babetto, Fabris, Tolazzi, Milardo, Marangon, Carraretto, Piva (all.). In basso da sinistra: Ceruffi, Baraldo, Favara, Crivellin, Berti**

## GIOVANISSIMI C

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA |
|---|---|---|
| Claudio Babetto | P | 4-6-1980 |
| Carlo Roberi | P | 29-1-1980 |
| Francesco Bertocco | D | 11-1-1980 |
| Omar Carraretto | D | 11-9-1980 |
| Stefano Ceruffi | D | 5-2-1980 |
| Emanuel Morandi | D | 26-1-1980 |
| Daniel Rigato | D | 18-7-1980 |
| Dario Veronese | D | 7-3-1980 |
| Mirko Baraldo | C | 31-3-1980 |
| Alessandro De Marchi | C | 20-12-1980 |
| Nicola De Paoli | C | 6-3-1980 |
| Maurizio Favara | C | 9-3-1980 |
| Marco Marangon | C | 18-3-1980 |
| Davide Tolazzi | C | 11-6-1980 |
| Massimo Berti | A | 19-8-1980 |
| Gianluca Crivellin | A | 9-10-1980 |
| Tomas Fabris | A | 21-3-1980 |
| Andrea Milardo | A | 1-12-1980 |

Allenatore: **Alberto Piva**

A fianco, Luca Bonaventura, centrocampista di destra dotato di ottima pregressione e incisività (fotoNucci)

che in giro per l'Italia vengano costruite illusioni da procuratori che procuratori non sono. «*L'aver abbassato il tetto ai Pulcini*» riprende Fincato «*è una mossa per anticipare il resto dell'Italia. Certo, abbiamo anche istituito uno stage tutto nostro dal 15 giugno al 15 luglio, e le assicuro che come organizzazione e tecnica calcistica le cose vanno per il meglio. L'obiettivo è quello di far capire che è più facile arrivare in alto attraverso il Padova, anziché saltare questo gradino intermedio perché attratti subito dal nome Juventus, Milan o Atalanta. Perché la faccenda sta nella megalomania dei genitori: vogliono tutto e subito, vogliono far arrivare il figlio in alto nel minor tempo possibile. Senza capire che lo spazio, in quei club che razziano stranieri e italiani già maturi in giro per l'Italia e il mondo, ce ne sarà pochissimo*».

Le soddisfazioni, comunque, stanno arrivando. Il Torneo di Viareggio ha messo in mostra un'ottima organizzazione di gioco e individualità interessanti; le altre squadre, recentemente, hanno conquistato posizioni di tutto prestigio. I quarti di finale (Allievi) nell'86, un terzo posto (Allievi) nell'87, Campioni regionali (Allievi) nell'88, Campioni d'Italia (Giovanissimi) nel '90, vice Campioni d'Italia (Giovanissimi e Allievi) nel '91, Campioni regionali (Giovanissimi) nel '92. Manca solo il Torneo di Viareggio, vero presidente? «*Nel giorno della finale per il terzo e quarto posto*», dice Puggina, «*sono entrato negli spogliatoi complimentandomi con i ragazzi. Ho detto loro:* "Tenete conto che per noi voi siete arrivati in finale con l'Atalanta: non so se avreste vinto, ma sappiate che per il Padova avete fatto il massimo". *Vede, il giorno in cui furono "scippati" della finalissima, i giocatori piansero, e se per i ragazzi di questa età sentirne parlare è un conto, viverlo di persona è quantomeno traumatizzante*». La promessa è di riprovarci. Confermando la validità del settore. «*Proveremo solo se saremo sicuri, come lo eravamo per questa edizione, di avere le risorse per ben figurare. E soprattutto se avremo la garanzia che gli "interessi di cassetta" non faranno altri scherzi. Farsi prendere in giro non è da noi: questo è poco ma sicuro*».

**Matteo Dalla Vite**

6. CONTINUA

GIÀ PUBBLICATI: Napoli **(n. 4)**, Torino **(n. 5)**, Milan **(n. 6)**, Inter **(n. 7)**, Atalanta **(n. 8)**

## ESORDIENTI A

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA |
|---|---|---|
| Luca Frasson | P | 23-8-1981 |
| Michele Visentini | P | 1-3-1982 |
| Denny Chiodetto | D | 12-1-1981 |
| Giulio Marchesoni | D | 13-6-1981 |
| Gaetano Ramondo | D | 18-1-1982 |
| Simone Sanavio | D | 6-3-1981 |
| Cristiano Zanovello | D | 28-7-1981 |
| Giuseppe Di Capo | C | 9-5-1981 |
| Filippo Fabris | C | 7-1-1981 |
| Nicola Mazzon | C | 7-1-1981 |
| Roberto Meneghin | C | 18-2-1981 |
| Simone Siviero | C | 3-9-1981 |
| Albero Mattia Tiso | C | 22-7-1981 |
| Enrico Bortolotto | A | 7-9-1981 |
| Omar Fantin | A | 17-2-1981 |
| Marco Ferro | A | 7-1-1981 |
| Simone Ninfali | A | 15-1-1981 |

Allenatore: **Tommaso Furlan**

Gli Esordienti B. In alto da sinistra: Sormonta, Tiso, Battilana, Rizzi M., Baccarin, Rizzi A. Al centro: Tonello, Minotto, Pizzati, Frasson, Visentin, Ferraretto, Previato. In basso: Bellato, Trevelin, Cavinato (all.), Lucchini, Carteri

## PULCINI

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA |
|---|---|---|
| Raffaele Babetto | P | 21-3-1983 |
| Antonio Beccegato | D | 21-10-1983 |
| Christian Fiocco | D | 12-9-1984 |
| Andrea Salvato | D | 9-10-1984 |
| Valentino Caron | C | 8-1-1984 |
| Enrico D'Angelo | C | 15-1-1984 |
| Giuseppe Loizzi | C | 14-6-1983 |
| Daniele Turiaco | C | 19-8-1983 |
| Fabrizio Fanton | A | 4-2-1983 |
| Francesco Favaretto | A | 22-1-1983 |
| Michele Nalesso | A | 23-4-1983 |

Allenatore: **Luigi Capuzzo**

Gli Esordienti A. In alto: Ferro, Fabris, Frasson, Sanavio, Tiso. Al centro: Pizzati, Zanovello, Mazzon, Ramondo, Furlan (all.), Meneghin, Marchesoni, Fantin, Visentini. In basso: Bortolotto, Chiodetto, Siviero, Ninfali, Di Capo

## ESORDIENTI B

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA |
|---|---|---|
| Andrea Pizzati | P | 23-7-1982 |
| Alessandro Bellato | D | 27-12-1982 |
| Nicolò Ferraretto | D | 23-2-1981 |
| Alessio Rizzi | D | 21-5-1982 |
| Leonardo Sandon | D | 13-2-1982 |
| Matteo Battilana | C | 9-6-1981 |
| Davide Carteri | C | 13-10-1982 |
| Andrea Lucchini | C | 19-6-1981 |
| Enrico Previato | C | 29-3-1981 |
| Davide Tonello | C | 10-12-1982 |
| Lorenzo Trevelin | C | 5-1-1982 |
| Riccardo Baccarin | A | 29-1-1982 |
| Massimo Minotto | A | 22-4-1981 |
| Filippo Sormonta | A | 22-4-1982 |
| Oscar Tiso | A | 9-3-1982 |
| Massimiliano Rizzi | A | 4-6-1981 |

Allenatore: **Ottorino Cavinato**

I Pulcini. In alto da sinistra: Capuzzo (all.), Babetto, Beccegato, Fanton, Favaretto, Fiocco. Seduti da sinistra: Nalesso, Caron, Salvato, D'Angelo, Loizzi, Turiaco

Tra poco più di due anni, l'URBSFA (l'Union Royale Belge des Sociétes de Football Association), la Federazione belga di calcio, compirà i suoi cento anni di vita. Per l'esattezza, essa è stata fondata il primo settembre del 1895. Da allora, solo otto presidenti, cioè uno ogni dodici anni, hanno guidato i suoi passi. Nell'ordine: Edouard de Laveleye (1895-1924), Joseph d'Oultremont (1924-1929), Rodolphe-William Seeldrayers (1929-1937), Oscar Vankesbeeck (1937-1943), Francis Dessain (1945-1951), Georges Hernesse (1951-1967), Louis Wouters (1967-1987) e infine Michel D'Hooghe (in carica da sei anni). Sempre da allora, solo sette città hanno conquistato uno scudetto: Bruxelles (con l'Anderlecht, Union Saint-Gilloise, Racing Club, Daring e RWD Molenbeek), Liegi (con Standard e Liegi), Bruges (con Football Club e Cercle), Anversa (con Antwerp e Beerschot), Malines (con Football Club), Lierre (con Lierse SK) e Beveren (con SK locale).

Le prime dieci squadre che aderirono alla Federcalcio nel 1895 si chiamavano Antwerp Football Club, Association Athlètique La Gantoise, Athletic and Running Club, Bruges Football Club, Football Club Liegeois (che vinse il primo scudetto), Racing Club Bruxelles, Sporting Club Bruxelles, Union Ixelles, Verviers Football Club e Léopold Club

segue

## VIGGIO NEL CALCIO DELL'EUROPA DEI DODICI/**5. IL BELGIO**

# POVERI MA BELGI

**Come nella vicina Olanda, il numero dei praticanti è molto più alto di quello degli sportivi «seduti». E allora, per i club, è importante non fare investimenti esagerati e mantenersi a galla con una oculata politica economica**

di Daniele Striani

**A fianco, due leggendarie figure del calcio belga: Guy Thys, a lungo responsabile della Nazionale, e Paul Van Himst, prima grande giocatore poi tecnico di successo. In alto, i «diavoli rossi» che conquistarono il secondo posto all'Europeo del 1980**

de Bruxelles. Quasi un secolo dopo, le società ufficialmente iscritte alla Federazione ammontano a 2.150, per un numero globale di tesserati di poco inferiore al mezzo milione (470.000). Il tutto su una popolazione di dieci milioni di abitanti. Il che significa che una persona su venti gioca a calcio in Belgio. Nel 1973, i tesserati erano poco più di duecentomila. In vent'anni, questa cifra si è praticamente raddoppiata. Sono quasi 500.000 le partite che si disputano annualmente sotto il patrocinio dell'URBSFA. Quest'ultima, che comprende nel suo seno undici comitati e ben diciannove commissioni, ha una sede provinciale nelle nove regioni del Paese (Brabante, Anversa, Liegi, Fiandra Orientale, Fiandra Occidentale, Hainaut, Namur, Lussemburgo e Limburgo). Gli arbitri al servizio della Federazione sono 7.470. La stagione scorsa, si è calcolato che più di quattordici milioni di persone hanno assistito, almeno una volta, a una partita di calcio. Cioè, la popolazione intera del Paese più un'altra metà.

Come spiegare una tale escalation del calcio in un Paese dove la media spettatori per una partita di Serie A è inferiore alle otto mila persone? Al belga, più che guardare piace soprattutto partecipare. Il Belgio è un paese di sportivi «attivi» non di sportivi «passivi» che si mettono in pantofole davanti al televisore. Poi, l'ottimo comportamento della nazionale dal 1980 a oggi (ricordiamo il secondo posto agli Europei dell'80, il quarto posto mondiale in Messico nell'86 e la qualificazione ormai vicina per Usa '90, che costituiranno il quarto mondiale giocato consecutivamente dai Diavoli Rossi) rimane uno dei fattori che più ha contribuito ad avvicinare i giovani al pallone e a incrementare così il numero dei tesserati.

A quest'afflusso sempre più consistente non corrisponde, però, un paesaggio calcistico professionistico. Eccezion fatta per il novanta per cento dei giocatori della Serie A, si possono proprio contare sulle dita di una mano i professionisti in B o in C. In queste divisioni, un giocatore normale guadagna, se gli va bene, meno di trenta milioni l'anno. Attualmente, il calciatore più «ricco» è Marc Degryse dell'Anderlecht (mezzo miliardo l'anno). Anche se i soldi scarseggiano, il sistema non è tuttavia in crisi. Le società non spendono a vanvera e cercano sempre di far quadrare i bilanci.

Economicamente, funzionano a meraviglia, da un paio di anni, i «business-seats» negli stadi. Cosa sono i «business-seats»? Sono salotti o sale da pranzo che le società costruiscono nei loro stadi per consentire agli uomini d'affari di concludere contratti che nulla hanno a che fare con il calcio, che è quindi solo una scusa per organizzare riunioni. Un salotto del genere, l'Anderlecht, che lanciò quest'iniziativa sette anni fa, lo affitta ad esempio a venti o venticinque milioni l'anno. Si capisce un po' meglio perché solo l'Anderlecht sia per il momento in grado di mantenere il ritmo della concorrenza in Europa e di acquistare, sul mercato interno, giocatori a prezzi elevati. Le altre sfornano i campioni in casa o li vanno a trovare giovanissimi all'estero, preferibilmente in Africa (gli esempi più emblematici sono i nigeriani Daniel Amokachi del Bruges e Victor Ikpeba del Liegi o il trio Lamptey-Asare- Preko, ghanesi dell'Anderlecht).

I settori giovanili dell'Anderlecht e dello Standard Liegi sono una spanna al di sopra degli altri. Basti pensare che, ultimamente, è uscita da questi vivai gente come Crasson, Walem, Genaux o Goossens, tutti ragazzi al di sotto dei venticinque anni già nel giro

TUTTI I BELGI CHE HANNO GIOCATO IN ITALIA

## «PAISÀ» SCIFO IL MIGLIORE

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA | PROVENIENZA | STAGIONI | SQUADRE |
|---|---|---|---|---|---|
| **Ludo COECK** | C | 25-9-1955 | Anderlecht | 1983-84 | Inter |
| **Stéphane DEMOL** | D | 11-3-1966 | Anderlecht | 1988-89 | Bologna |
| **Eric GERETS** | D | 18-5-1954 | Standard | 1983-84 | Milan |
| **Georges GRUN** | D | 25-1-1962 | Anderlecht | 1990- | Parma |
| **Luis OLIVEIRA** | A | 24-3-1969 | Anderlecht | 1992- | Cagliari |
| **Vincenzo SCIFO** | C | 19-2-1966 | Anderlecht<br>Auxerre (Fra) | 1987-88<br>1991- | Inter<br>Torino |
| **Francis SEVEREYNS** | A | 8-1-1968 | Anversa | 1988-89 | Pisa |
| **René VANDEREYCKEN** | C | 22-7-1953 | Bruges | 1981-83 | Genoa |
| **Patrick VERVOORT** | C | 17-1-1965 | Bordeaux (Fra) | 1991-92 | Ascoli |

Coeck

Gerets

Grun

Scifo

Vandereycken

Demol

Oliveira

Severeyns

Vervoort

A fianco, Vanden Stock, presidente dell'Anderlecht e ideatore dei «business-seats». Nella pagina accanto, Mermans, stella degli Anni 50. Sotto, Rensenbrink. In basso, il Belgio quarto a Messico '86

della Nazionale. Sfortunatamente, al contrario di quanto accade in parecchie società italiane, francesi o olandesi, non esistono internati calcistici dove i ragazzi possono alloggiare, dormire, studiare e giocare a pallone. Come in altre parti d'Europa, la violenza negli stadi si sta, facendo sentire duramente anche in Belgio. L'Anversa, il Bruges, lo Standard Liegi e l'Anderlecht sono le società che, più delle altre, pagano a caro prezzo le follie dei loro tifosi. Ultimamente, l'UEFA ha multato pesantemente il Bruges perché i suoi sostenitori si erano resi protagonisti di atti di vandalismo a Marsiglia. Louis Tobback, il Ministro dell'Interno, è più volte intervenuto per ridurre il numero delle partite in notturna. A complicare il tutto, ci si mette pure il fatto che il Belgio, geograficamente, è un punto strategico ideale anche per i tifosi violenti olandesi o tedeschi che cercano di legare e familiarizzare con quelli più accesi.

Infine, c'è da fare i conti con stadi non sempre adeguati alle norme di sicurezze. Non è un caso se l'Heysel è chiuso alle gare internazionali da tempo. Forse, il punto più dolente del calcio belga attuale è proprio quello degli stadi. Due parole, per concludere, sulla stampa sportiva. Esiste, in Belgio, un solo quotidiano sportivo, di espressione francofona: La Dernière Heure / Les Sports. Come settimanale, esiste il Foot Magazine (pubblicato in francese e in fiammingo). Ultimamente, hanno visto la luce mensili come Belgique Football e Foot 2000. Auguri.

**Daniele Striani**

5. CONTINUA

GIÀ PUBBLICATI: **Germania** (n. 4), **Francia** (n. 5), **Olanda** (n. 6), **Grecia** (n. 9)

## GLI STRANIERI, UN ASPETTO FONDAMENTALE

# QUELLO CHE IMPORTA

Centoventi. Oltre a costituire il limite di velocità sulle autostrade belghe, centoventi è anche il numero degli stranieri che sono scesi in campo almeno per un minuto nel campionato belga di Serie A di questa stagione. Una cifra ragguardevole. Per club, la media è quasi di sette stranieri. Sono trentatré, invece, i Paesi esteri che forniscono i loro calciatori alla Serie A belga.
La parte del leone la fa la solita Olanda, davanti allo Zaire, l'ex-Jugoslavia, il Brasile e la Nigeria. È caduto invece vertiginosamente il numero di calciatori danesi. Dieci anni fa, erano una marea. Da Elkjaer Larsen (che poi finì al Verona) a Frank Arnesen, da Morten Olsen a Per Frimann, da Kenneth Brylle a John Bertelsen, molti giocatori della nazionale danese transitarono dal campionato belga. Oggi, si conta il solo Lars Olsen che milita in B con il Seraing. Ricordiamo che dopo cinque campionati giocati in Belgio, uno straniero non è più considerato tale federalmente. Ciò significa che una squadra può comodamente schierare undici stranieri che giocano in Belgio da più di cinque anni. Terra per stranieri, il Belgio lo è da sempre. Stranieri che ritornano, se è il caso, anche buoni per la nazionale dopo, ovviamente, naturalizzazione. Nel lontano 1906 l'inglese Alphonse Wright fu il primo a vestire la maglia dei Diavoli Rossi. Quasi ottant'anni dopo, nel 1984, era la volta di un italiano, Enzo Scifo. Ultimamente, hanno seguito le stesse traiettorie i brasiliani Luis Oliveira e Monteiro Rubinelson (quest'ultimo, del RWD Molenbeek, è stato chiamato per la prima volta nell'Under 21 per la recente trasferta a Cipro ). Generalmente il giocatore straniero che arriva ora in Belgio è semisconosciuto. Anni fa succedeva il contrario. Ricordiamo che arrivarono, negli anni Settanta e all'inizio degli anni Ottanta, giocatori del calibro di Haan, Geels, Mühren, Hrubesch, Lubanski, Rensenbrink, Elkjaer Larsen, Tahamata o Wendt, che avevano già scritto pagine importanti nei loro paesi d'origine. Oggi la situazione non è più la stessa. Si cerca il talento in Africa, in Australia o in altri paesi per poi farlo maturare e cederlo successivamente a buon prezzo in Italia, in Francia o in un altro Eldorado calcistico.
Ricordate Papin? Quando il Bruges lo acquistò dal Valenciennes nel 1985 era un giocatore sconosciuto da tutti. Poi esplose in modo perentorio e ritornò in Francia nelle file del Marsiglia. I nigeriani Daniel Amokachi (Bruges) e Victor Ikpeba (Liegi), il norvegese Kjetil Rekdal (centrocampista del Lierse), il brasiliano André Cruz (elegante difensore centrale dello Standard), l'australiano Aurelio Vidmar (attaccante del Waregem), il croato Josip Weber (capocannoniere del campionato con il Cercle Bruges) e l'olandese Eric Viscaal (attaccante del Gand) sono, chi più chi meno, nell'identica situazione che fu di Papin otto anni fa. Quest'afflusso impressionante degli stranieri non frena, però, l'esplosione di giovani talenti belgi. L'attuale Under 21, per esempio, è praticamente qualificata per i quarti di finale del Campionato d'Europa. Eppure si trovava di fronte nazionali come Romania e Cecoslovacchia che, per tradizione, sfornano formazioni temibili.

**d.s.**

## ANDERLECHT, GRANDE D'EUROPA

**NAZIONALE**

**MONDIALI**
1930 el. primo turno
1934 el. primo turno
1938 el. primo turno
1950 assente
1954 el. primo turno
1958 assente
1962 assente
1966 assente
1970 el. primo turno
1974 assente
1978 assente
1982 el. secondo turno
1986 quarto
1990 el. secondo turno

**EUROPEI**
1960 assente
1964 assente
1968 assente
1972 terzo
1976 assente
1980 secondo
1984 el. primo turno
1988 assente
1992 assente

**GIOCATORI**
SCARPA D'ORO: 1
Erwin Vandenbergh 1980.

**SQUADRE**
COPPA DELLE COPPE: 3
Anderlecht 1976 e 1978; Malines 1988.
COPPA U.E.F.A.: 1
Anderlecht 1983.
SUPERCOPPA EUROPEA: 3
Anderlecht 1976 e 1978; Malines 1988

# LA CADUTA

## VERSO USA '94/L'AFRICA

**L'eliminazione del Ghana è stata la grande sorpresa della prima fase. Mentre si confermano Camerun e Nigeria, si registra il recupero delle squadre arabe**

di Rossano Donnini

# DELLE STELLE

Fra ritiri, esclusioni, rinvii, clamorose sorprese e difficoltà varie si è conclusa la prima fase eliminatoria per Usa '94 della Zona Africana. Sette delle iscritte si sono ritirate (Sierra Leone, São Tome e Principe, Sudan, Mauritania, Burkina Faso, Tanzania e Gambia), parzialmente sostituite con i recuperi di Togo, Sudafrica e Namibia, in un primo tempo assenti. La Libia, sanzionata dall'Onu come la Jugoslavia, è stata esclusa, mentre nel gruppo B il programma non è stato completato per le difficoltà dello Zaire, coinvolto in una drammatica crisi politica. I focolai di guerra civile che tormentano il continente africano hanno condizionato più di una partecipante.

L'Africa, che nel prossimo mondiale sarà per la prima volta presente con tre squadre, non sarà rappresentata dal Ghana, il Paese che può allineare diversi dei migliori talenti del continente nero, e che meglio l'aveva illustrato vicendo il Mondiale Under 17 nel 1991 e la medaglia di bronzo ai Giochi Olimpici dello scorso anno. Abedi Pelé, Yeboah e compagni sono stati sorprendentemente eliminati

segue

**Sopra, Alloy Agu, portiere della Nigeria, formazione dalle grandi potenzialità. In alto, Mohamed Chaouch, fantasista del Marocco che ha prevalso sulla Tunisia. Nella pagina accanto, la disperazione di Prince Polley, punta del Ghana sorprendentemente eliminato dall'Algeria. A sinistra, Abdoulaye Traoré, guizzante punta della Costa d'Avorio campione continentale (fotoDanielsson e Flash-Press)**

## TUTTI I RISULTATI DELLE QUALIFICAZIONI

**GRUPPO A** (Algeria, Burundi, Ghana)
Algeria-Burundi 3-1
*Tasfaout (A) 40' e 87', Meziane (A) 70', Boudjoubovene (B) 89' rig.*
Burundi-Ghana 1-0
*Indele 14'*
Ghana-Algeria 2-0
*Polley 24', Kwane Ayew 80'*
Burundi-Algeria 0-0
Ghana-Burundi 1-0
*Pelé 19'*
Algeria-Ghana 2-1
*Akonnor (G) 15', Brahimi (A) 57', Meziane (A) 83'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **ALGERIA** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 4 |
| **Ghana** | **4** | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 4 |
| **Burundi** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 4 |

**GRUPPO B** (Camerun, Swaziland, Zaire)
Camerun-Swaziland 5-0
*Tchami 15', Njapa 23', Mbarga 64', Tchiki 84', Shiala 90'*
Swaziland-Zaire 1-0
*Terblanche 88'*
Zaire-Camerun 1-2
*Ebongue (C) 47', Tchami (C) 55', Okitakatshi (Z) 85' rig.*
Swaziland-Camerun 0-0
Zaire-Swaziland annullata
Camerun-Zaire 0-0

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **CAMERUN** | **6** | 4 | 2 | 2 | 0 | 7 | 1 |
| **Swaziland** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 1 | 5 |
| **Zaire** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 3 |

**GRUPPO C** (Angola, Egitto, Togo, Zimbabwe)
Egitto-Angola 1-0
*H. Hassan 63'*
Zimbabwe-Togo 1-0
*Ndlovu 67'*
Angola-Zimbabwe 1-1
*Agent Sawu (Z) 32', Russo (A) 62'*
Togo-Egitto 1-4
*El Mansour (E) 24'. H. Hassan (E) 32' e 89', Salou Tadjou (T) 78', Ramzy (E) 80'*
Angola-Togo rinviata
Angola-Egitto 2-1
Angola-Egitto 0-1
Togo-Zimbabwe 1-2
*Salissou (T) 68', Agent Sawu (Z) 47', Mckop (Z) 61'*
Egitto-Togo 3-0
*H. Hassan 58', Ezzat 83', El Kas 90'*
Zimbabwe-Angola 2-1
Egitto-Zimbabwe 2-1
*Agent Sawu (Z) 5', A. Kassem (E) 44' rig., H. Hassan (E) 41"*
Togo-Angola 0-1
*Antonio 83'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **EGITTO** | **9** | 6 | 4 | 1 | 1 | 11 | 4 |
| **Zimbabwe** | **9** | 6 | 4 | 1 | 1 | 9 | 6 |
| **Angola** | **4** | 5 | 1 | 2 | 2 | 3 | 4 |
| **Togo** | **0** | 5 | 0 | 0 | 5 | 2 | 11 |

**GRUPPO D** (Congo, Nigeria, Sudafrica)
Nigeria-Sudafrica 4-0
*Ricky 33', Siasia 56', Yekini 67' e 90'*
Sudafrica-Congo 1-0
*Masinga 27'*
Congo-Nigeria 0-1
*Yekini 22'*
Sudafrica-Nigeria 0-0
Congo-Sudafrica 0-1
*Legodi 86'*
Nigeria-Congo 2-0
*Fuludu 12', Finidi 91'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **NIGERIA** | **7** | 4 | 3 | 1 | 0 | 7 | 0 |
| **Sudafrica** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 2 | 4 |
| **Congo** | **0** | 4 | 0 | 0 | 4 | 0 | 5 |

**GRUPPO E** (Botswana, Costa d'Avorio, Niger)
Costa d'Avorio-Botswana 6-0
*A. Traoré 10', 17' rig. e 87', Ben Salah 14', Tiehi 65', Kovadio 70'*
Niger-Costa d'Avorio 0-0
Botswana-Niger 0-1
Botswana-Costa d'Avorio 0-0
Costa d'Avorio-Niger 1-0
*A. Traoré 54'*
Niger-Botswana 2-1
*Yahaya (N) 24' e 89', Duiker (B) 39'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Costa d'Avorio** | **6** | 4 | 2 | 2 | 0 | 7 | 0 |
| **Niger** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 3 | 2 |
| **Botswana** | **1** | 4 | 0 | 1 | 3 | 1 | 9 |

**GRUPPO F** (Benin, Etiopia, Marocco, Tunisia)
Marocco-Etiopia 5-0
*Chaouch 2' e 29', Fertoute 14', Lashaf 40', Samadi 50'*
Tunisia-Benin 5-1
*Rouissi (T) 16' rig., Mahjoubi (T) 29', Hamrouni (T) 40' e 51', Sacramento (B) 43', A. Selimi (T) 77'*
Etiopia-Tunisia 0-0
Benin-Marocco 0-1
*Daoudi 50'*
Etiopia-Benin 3-1
*Hussein (E) 7', Sasso (B) 21', Beguashaw (E) 38', Tenker (E) 50'*
Tunisia-Marocco 1-1
*Rouissi (T) 44', Nejib (M) 85'*
Etiopia-Marocco 0-1
*Fertoute 43'*
Benin-Tunisia 0-5
*Tlemcani 15', Rouissi 18', 43' e 61', Hichri 45'*
Marocco-Benin 5-0
*Chaouch 2' e 17', Lashaf 41', Abrami 60' rig., Meziane 72'*
Tunisia-Etiopia 3-0
*Liman 4', Mahjoubi 73', Hamrouni 89'*
Marocco-Tunisia 0-0
Benin-Etiopia 1-0
*Harouna 62'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MAROCCO** | **10** | 6 | 4 | 2 | 0 | 13 | 1 |
| **Tunisia** | **9** | 6 | 3 | 3 | 0 | 14 | 2 |
| **Etiopia** | **3** | 6 | 1 | 1 | 4 | 3 | 11 |
| **Benin** | **2** | 6 | 1 | 0 | 5 | 3 | 19 |

**GRUPPO G** (Gabon, Mozambico, Senegal)
Gabon-Mozambico 3-1
*Nzamba (G) 12' e 24', Sardina (M) 17', Aubame (G) 75'*
Mozambico-Senegal 0-1
Gabon-Senegal 3-2
*Lette (S) 34', Amegasse (G) 37', Nzamba (G) 62', Sane (S) 84', Mackaya (G) 87'*
Mozambico-Gabon 1-1
*Nzamba (G) 43', Tico-Tico (M) 49'*
Senegal-Mozambico 6-1
*Sane (S) 8' e 19', Seck (S) 26' e 80', Enrique (M) 45', Moussa Badiane (S) 48', Diarra (S) 73'*
Senegal-Gabon 1-0
*Moussa Badiane 35'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **SENEGAL** | **6** | 4 | 3 | 0 | 1 | 10 | 4 |
| **Gabon** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 7 | 5 |
| **Mozambico** | **1** | 4 | 0 | 1 | 3 | 3 | 11 |

**GRUPPO H** (Madagascar, Namibia, Zambia)
Madagascar-Namibia 3-0
*Tipen 11', Hary 44', Setra 58'*
Namibia-Zambia 0-4
*Chikawalakwala 15' e 35', Mutale 22' e 26'*
Madagascar-Zambia 2-0
Namibia-Madagascar 0-1
*Rémi 17'*
Zambia-Namibia 4-0
*Chansa 6', Musonda 35', K. Bwalya 70', Baluda 72'*
Zambia-Madagascar 3-1
*Mutale (Z) 16'. K. Bwaluya (Z) 65', Mwitwa (Z) 68', Rasonaivo (M) 82'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **ZAMBIA** | **6** | 4 | 3 | 0 | 1 | 11 | 3 |
| **Madagascar** | **6** | 4 | 3 | 0 | 1 | 7 | 3 |
| **Namibia** | **0** | 4 | 0 | 0 | 4 | 0 | 12 |

**GRUPPO I** (Guinea, Kenya)
Guinea-Kenya 4-0
*F. Camara 51', Oulare 53', A. Titicamara 65' e 89'*
Kenya-Guinea 2-0
*Motego 10', Nachok 87'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **GUINEA** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 2 |
| **Kenya** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 4 |

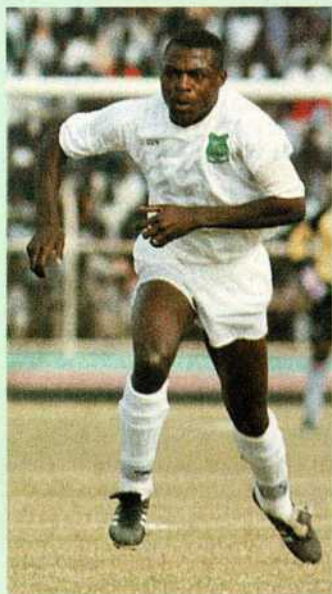
Questa la composizione dei gironi finali:
Gr. A: Algeria, Costa d'Avorio e Nigeria.
Gr. B: Marocco, Senegal e Zambia.
Gr. C: Camerun, Egitto e Guinea.

dalla rinnovata Algeria, vittoriosa sul proprio terreno per 2-1 nell'ultimo e decisivo confronto del raggruppamento, al quale il Ghana si presentava con una lunghezza di vantaggio.

Era proprio il Ghana a sbloccare il punteggio dopo un quarto d'ora con una rete della punta Akonnor. I giochi sembravano fatti, invece l'Algeria era capace di un'imprevista reazione. Mohammed Brahimi, entrato all'inizio della ripresa al posto del centravanti Rahmouni, otteneva il pareggio al 57'. Le «stelle nere» del Ghana, sotto il cielo freddo e piovoso di Tlemcen, accusavano il colpo. A sette minuti dal termine lo stesso Brahimi, centravanti del WA Tlemcen, alla terza presenza in Nazionale, andava nuovamente in gol, regalando al proprio popolo un insperato successo in pieno ramadan.

Questa prima fase eliminatoria ha fatto registrare il ritorno dell'Africa bianca, uscita con le ossa distrutte dall'ultimo campionato continentale, disputato in Senegal nel gennaio 1992. Oltre all'Algeria nel gruppo A, sono passati anche l'Egitto nel C e il Marocco nel gruppo F. Rocambolesca la qualificazione della squadra egiziana, che si era presentata all'ultima gara con un ritardo di due punti dallo Zimbabwe. Vincendo per 2-1 l'Egitto dei gemelli Hassan appaiava in classifica lo Zimbabwe di Bruce Grobbelaar, portiere del Liverpool, e di Peter Ndlovu, attaccante del Coventry, e prevaleva grazie alla miglior differenza reti. Meno sofferta la qualificazione del Marocco che, pareggiando 0-0 in casa l'ultima gara contro la diretta rivale Tunisia, conservava il determinante punto di vantaggio che vantava.

Anche se non può più disporre delle leggende viventi Roger Milla e Thomas Nkono, il Camerun continua a mantenersi fra le squadre di vertice. Questa volta lo ha dimostrato vincendo in scioltezza il gruppo B. Senza problemi anche la qualificazione nel gruppo D della Nigeria, squadra dall'enorme potenziale. In prima linea il tecnico olandese Clemence Westerhoff, che da alcune stagioni siede sulla panchina delle «aquile verdi», può scegliere fra uomini del calibro di Yekini, bomber dell'ultima Coppa d'Africa, Ricky, capocannoniere dello scorso campionato portoghese, Amokachi, Siasia e Ikpeba, protagonisti nel campionato belga. In difesa poi può fare leva sull'esperienza di Keshi e sulla bravura del portiere Agu, uno dei migliori del continente nero. Degli 8 punti disponibili la Nigeria ne ha conquistati 7: uno lo ha lasciato sul campo del Sudafrica, che ha fatto un incoraggiante ri-

A fianco, l'egiziano Hossam Hassan. Sotto, da sinistra, Jean Claude Pagal del Camerun e Cheikh Seck, portiere del Senegal

A sinistra, Kalusha Bwalya, bandiera dello Zambia, e Daniel Amokachi, giovane attaccante della Nigeria. Sotto, Bruce Grobbelaar, il veterano portiere del Liverpool che ha difeso la rete dello Zimbabwe, eliminato dall'Egitto per la peggior differenza reti. A destra, Rachidi Yekini, possente cannoniere della Nigeria (fotoGleeson)

torno nel consesso internazionale. Agevole la qualificazione della Costa d'Avorio, campione continentale in carica. Il calcio ivoriense sta attraversando un momento di grande salute, confermato anche dal successo dell'Africa Sports nella Coppa delle Coppe. Niger e Botswana non erano avversari in grado di turbare il sogno americano di Fofana, Gouaméné e compagni. In rilancio, dopo la tremenda delusione dell'ultima Coppa d'Africa, il Senegal, vincitore del gruppo B grazie al decisivo successo contro il Gabon nell'ultima gara. Con uomini nuovi e un entusiasmo ritrovato il Senegal calcistico sta uscendo dalla crisi che lo aveva attanagliato all'indomani del naufragio nel campionato continentale. La strada scelta è quella dell'autarchia: al posto del francese Claude Le Roy sulla panchina dei «leoni» siede ora l'indigeno Lamine Dieng.

Lo Zambia non è più la squadra che nel 1988 a Seul umiliò Tacconi e compagni, ma continua a far parte dell'aristocrazia del calcio africano. A questi livelli Kalusha Bwalya è sempre uno stoccatore temibile. L'attaccante del PSV Eindhoven ne ha dato prova anche nell'ultima gara a Kampala contro il Madagascar, firmando il secondo gol nella vittoria per 3-1. Questo successo ha consentito allo Zambia di affiancare in classifica i rivali isolani e di superarli per la migliore differenza reti.

Il gruppo tecnicamente più debole, impoveritosi anche sotto il profilo agonistico dopo il ritiro del Gambia, ha visto opposte Kenya e Guinea. Ognuna ha vinto la gara sul proprio terreno. La differenza reti, anche qui decisiva, ha premiato la Guinea, che ha così ottenuto un'insperata qualificazione per il turno successivo.

La seconda e ultima fase di qualificazione vedrà le nove squadre ancora in gara suddivise in tre gruppi. Le prime qualificate spiccheranno il volo per gli Stati Uniti.

**Rossano Donnini**

## LE GRANDI BATTAGLIE DEI CAMPIONATI STRANIERI

# GLI INCERTI DEL MESTIERE

**Mentre in Italia il Milan ha un vantaggio incolmabile, all'estero ci si diverte di più, con duelli al vertice tra un maggior numero di formazioni in grado di conquistare il titolo**

di Marco Zunino

Mentre il Milan vola indisturbato verso la leggenda, campionati come quello tedesco, francese e inglese sono alla ricerca di un leader, di una squadra guida, e anche in Olanda e Spagna le tradizionali gerarchie sono messe in discussione. Nella Bundesliga, il Bayern, nonostante continui lifting miliardari, non fa paura come in passato.

Al contrario, sono sempre più di moda gli «outsiders»: nel '91 ha vinto il campionato il sorprendente Kaiserslautern, nella passata stagione il titolo è stato deciso da una volata a tre (Borussia Dortmund, Eintracht Francoforte e Stoccarda), con vittoria finale (per differenza reti) della formazione meno gettonata (lo Stoccarda). Vent'anni fa, il Bayern campione di Germania di Lattek, Maier, Breitner, Beckenbauer, Uli Hoeness e Gerd Müller, lasciava il Borussia Mönchengladbach, terzo, a 12 punti ('71-72), e un anno dopo staccava di 11 lunghezze il Colonia, secondo. Nel '75, il Borussia Mönchengladbach di Weisweiler, Vogts, Bonhof, Stielike e Simonsen dava 6 punti all'Hertha Berlino. Nel '78, Colonia e Borussia MG lasciavano l'Hertha Berlino a 8 punti; nell'80, Stoccarda e Kaiserslautern, erano a 9 punti dal Bayern campione. La stagione successiva ('80-81), fra la prima (Bayern) e la terza (Stoccarda) c'erano 7 punti. Nell'85, il Bayern campione lascia il Colonia, terzo, a 10 punti. Si ripete nell'87, e a 10 punti rimane il Borussia MG terzo. L'ultimo acuto è ancora del Bayern: nel '90, i bavaresi, lasciano il Colonia a sei punti, l'Eintracht Francoforte e il Borussia Dortmund, terzi, a 8 punti. Quest'anno, almeno quattro squadre (Bayern, Eintracht Francoforte, Werder Brema e Borussia Dortmund) possono aspirare al successo finale, e i favori della critica vanno addirittura alla squadra con la classifica più deficitaria (Dortmund).

Lo stesso discorso vale per il campionato transalpino che vede in corsa per il titolo Monaco, Olympique Marsiglia e Paris St. Germain, con Bordeaux e Nantes pronte ad inserirsi (e c'era anche l'Auxerre, se non fosse incappato in una clamorosa serie negativa). E i valori tecnici rispettano i punteggi acquisiti: l'OM, senza Papin, non è più quel rullo compressore che ha fatto suoi gli ultimi quattro tornei, ma è anche vero che monegaschi e parigini difettano di continuità e concretezza. Come il Marsiglia di JPP, negli anni 60 c'era stato il St. Etienne di Batteux, Bosquier, Herbin e Hervé Revelli; riproposto alla grande a metà degli anni '70, con l'ex Herbin in panchina, Piazza, Rocheteau, Patrick e Hervé Revelli in campo. Gli uomini di Batteux, nel '68 e nel '70, lasciarono Nizza e Marsiglia, secondi, a 11 punti. Nel '74, i ragazzi di Herbin staccarono di 8 punti il Nantes (campione in carica), secondo, e nel '75 lasciarono il Marsiglia, secondo, a 9 lunghezze. A metà anni '80, invece, imperversava il Bordeaux di Tigana e Giresse: nell'85, il Monaco, terzo, è a 10 punti dai girondini campioni di Francia.

Undici degli ultimi venti campionati inglesi sono stati

## PINTADO, IL MOTORE DEL SÃO PAULO

# POTERE OPERAIO

Chi è che guadagna di più nel calcio brasiliano? No, non è Raí, che ha costretto un pool di grosse industrie a mettersi insieme per pagargli lo stipendio. E non sono nemmeno i vecchi e conosciuti ex-italiani, Leo Júnior, il motorino Cerezo o Renato Gaúcho: giocatori che al di là dell'età sono ancora veri idoli. Chi è allora? È Telê Santana, il tecnico che con la sua straordinaria simpatia e il suo impressionante sistema di gioco può permettersi di dire tante cose. Che sorprendono e suscitano accese discussioni nel giro degli amanti del calcio brasiliano. Dunque non stupisce che Santana colpisca tutti quando dice che il suo São Paulo ha un solo calciatore importante, addirittura più importante di Raí. E non gli importa nulla se Raí è stato eletto calciatore dell'anno in patria e nelle Americhe tutte. Per lui, invece, l'uomo fondamentale della squadra campione del mondo non è altri che Pintado. Che è senza dubbio un tipo molto meno brillante di Raí, ma quei pochi che lo hanno osservato attentamente nella partitissima di Tokyo con il Barcellona si sono sicuramente resi conto che Santana non ha torto. Anche Hristo Stoichkov ha avuto a che fare con lui, mostrando a fine partita i segni blu sulle gambe che gli aveva lasciato come omaggio *«quello là con la maglia numero cinque»*. Lo chiamano «l'operaio», perché là dietro, alle spalle delle meraviglie di Raí, Palhinha e Muller c'è un giocatore che aiuta la difesa, spinge e alimenta continuamente il centrocampo con la

vinti dal Liverpool, ma oggi i «reds» vivono una delle stagioni più buie della loro storia, per non parlare dei «cugini» dell'Everton, protagonisti d'eccezione a metà anni '80 e oggi alle prese con la zona retrocessione. Spazio quindi alle matricole (seppure miliardarie) come il Blackburn Rovers, che mancava dalla massima divisione dal '66; o alle «quasi» matricole come il Norwich (retrocesso nella serie cadetta due volte, nell'81 e nell'85, negli ultimi undici anni), lo Sheffield Wednesday (nell'80 era in terza serie e nel '90, dopo essere arrivato nella massima divisione, ha fatto ritorno, per una stagione, nella cadetteria) e lo stesso Aston Villa: campione d'Inghilterra nell'81, ma retrocesso in seconda divisione nell'87. E il Leeds United campione? Otto anni di seconda divisione (dall'82 al '90) prima di ritornare a trionfare nella massima serie. E intanto il Manchester United insegue un titolo che gli manca da qualcosa come ventisei anni! Vincono, ma non convincono, Barcellona e PSV Eindhoven. Troppi passi falsi per organici nettamente al di sopra della media nazionale. E questo vale anche per le antagoniste di sempre, Real Madrid e Ajax. □

CAFU, UN FUTURO ITALIANO?

## HELLO JOLLY

Fondamentalmente, è un terzino. Ma basta attendere qualche minuto per vederlo correre, difendere, lottare su ogni pallone a centrocampo. Nemmeno il tempo di un respiro profondo e abituarsi all'idea del nuovo ruolo, ed eccolo in attacco senza problema alcuno, né di orientamento né di lucidità. Questo è Cafu, ovvero Marcos Evangelista de Moraes, cardine del São Paulo di Telê Santana. Mai bocciato, nonostante l'età ancora verde, in nessuna delle tre componenti della squadra. Di poche parole e di molto calcio, Cafu ha ormai raggiunto un'esperienza quasi unica per un giocatore di 23 anni. Campione di tutto con il São Paulo, ha già gustato il delizioso sapore di indossare la maglia auriverde rispettata in tutto il mondo. *«Não tem problema nenhum»*, non ho nessun problema, dice lui. Come spiegargli che deve lasciare la sua naturale posizione di difensore per andare a completare il tridente d'attacco con Muller e Raí nella finale intercontinentale di Tokyo? *«Não tem problema nenhum»*, la risposta. Quello che gli basta è giocare. A Tokyo, nel gigantesco Morumbi o nel suo amatissimo centro di allenamento di San Paolo, alla periferia della metropoli. E magari nel campionato italiano, da terzino, centrocampista o attaccante: cercare il dribbling, tentare il cross, andare ogni tanto a rete. Un calciatore completo, utile in ogni zona del campo e in ogni situazione. Una ventina d'anni fa, in Brasile, c'era un giocatore che con la maglia del Fluminense faceva impazzire i difensori avversari. Si chiamava Cafuringa, e giocò anche in Nazionale. Era uno capace di «nascondere» il pallone agli occhi di tutti gli spettatori del Maracanã, abile nell'assolo con il cuoio tra i piedi tanto che si diceva che potesse passare attraverso i buchi di un formaggio svizzero senza farselo sfuggire. Anche Cafuringa veniva chiamato Cafu, e l'unica differenza tra i due non appartiene allo stile di gioco, tipico della tradizione brasiliana per entrambi. Cafuringa accoglieva tutti con un sorriso «pieno» di trentadue denti, mentre Cafu è un ragazzo serio, anche se non scontroso. L'Italia calcistica si è già mossa, e Cafu, come sempre, *«não tem problema nenhum»*.

**Ricardo Setyon**

conosciuta tranquillità. *«Mi spingo in avanti solo quando c'è bisogno»*, afferma Pintado con infinita umiltà. *«Anch'io segno, a volte. Se c'è una cosa che mi piace quando sono in campo, è accorgermi delle possibilità che il gioco mi offre per inserirmi in attacco partendo dalle retrovie»*. Pintado è uno che non si risparmia, ed è anche quello che in una partita perde più peso rispetto ai compagni. *«Una volta ho sudato tanto da calare un chilo e ottocento grammi nell'arco dei novanta minuti»*. Dice Santana: *«Nessuno corre come Pintado, e nessuno mi può garantire la sicurezza che infonde lui nell'interpretazione difensiva del gioco»*. In Europa hanno già messo gli occhi su questo giocatore, paragonato all'indimenticabile Clodoaldo, campione del mondo 1970 in Messico. Specialmente in Portogallo e in Italia, l'interesse su un elemento dallo stile simile a quello della rivelazione Mauro Silva (suo grande amico ed eroe) sta crescendo giorno dopo giorno. Non è facile, trovare un altro capace di «mordere» come lui a centrocampo e che possieda al contempo un controllo di palla così raffinato. A proposito, Pintado in portoghese significa «dipinto». Dipinto fra qualche tempo, a quanto pare, con i colori della Nazionale brasiliana.

**r.s.**

**A fianco, Marcos Evangelista de Moraes detto Cafu, il giovane talento del São Paulo capace di esprimersi ad alto livello come terzino, centrocampista o attaccante. È un punto fermo della Nazionale brasiliana. In alto (fotoRichiardi), la «rosa» del Bayern Monaco, squadra in testa alla classifica del campionato tedesco**

## LE PARTITE DI ANDATA

# MILAN IN PORTO

**Turno positivo per le squadre italiane guidate dalla leadership rossonera, che fa strage di avversari anche fuori dai confini. E ora, superati i lusitani, gli uomini di Capello vedono la finale**

**di Carlo F. Chiesa**

Oporto, 3 marzo 1993
**Porto-Milan 0-1**

**PORTO:** Vitor Baia 6,5, Joao Pinto 6,5, Rui Jorge 6, Aloisio 6, Fernando Couto 6,5, Timofte 6,5, Jorge Costa 6, Kostadinov 6 (78' Toni n.g.), Jorge Couto 6 (68' Domingos n.g.), Semedo 6,5, Paulinho Santos 6.
**In panchina:** Valente, Bino, Tozé.
**Allenatore:** Carlos Alberto Silva 6.
**MILAN:** Rossi 7 (88' Cudicini n.g.), Tassotti 6,5, Maldini 6,5, Albertini 6,5, Costacurta 6,5, Baresi 6,5, Lentini 5,5, Boban 6,5, Papin 8, Gullit 5, Simone 6,5 (79' Evani n.g.).
**In panchina:** Gambaro, Donadoni, Massaro.
**Allenatore:** Capello 6,5.
**Arbitro:** Schmidhuber (Germania) 7.
**Marcatore:** Papin 72'.
**Ammoniti:** Papin, Baresi, Jorge Costa.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 40.000 circa.

L'exploit del '90, quando quattro rappresentanti del nostro calcio fecero irruzione nel salone trofei d'Europa, occupando le tre finali di Coppa, potrebbe ripetersi a tre anni di distanza. La sicurezza con cui il Milan abbatte ogni ostacolo nel suo girone della Champions League, la solidità tattica del Parma in Coppa delle Coppe, la micidiale concretezza della Roma e la caparbietà della Juve in Coppa Uefa promettono un finale di stagione continentale ricco di emozioni per i nostri colori. Una sorta di rivincita sull'apatia del fronte interno, bloccato dalla superiorità schiacciante del Milan, che si fa esplicita reazione per le tre squadre che assieme ai rossoneri stanno viaggiando verso le finali. Pur non entusiasmando, interpretano al meglio una sorta di involontario gioco delle parti, che entro i confini ci consegna squadre squinternate e gonfie di dubbi per poi esporre sulla vetrina internazionale complessi irti di aculei, raramente spettacolari ma tremendamente efficaci. La stessa Juve, che ha subito nella circostanza l'unica sconfitta, ha tratto da una serata chiaramente negativa sul piano del gioco un risultato accettabile, con cospicue possibilità di ribaltamento al ritorno. La Roma trova in Coppa le soddisfazioni ormai negate dal campionato e probabilmente proprio alle serate europee deve il recupero di orgoglio e tensione agonistica che in qualche misura le ha salvato la stagione. Il Parma infine, ormai scarico in Italia, è invece acceso da poderosi stimoli quando luccicano i

A fianco, Marco Simone, sempre attivo e pericoloso in zona-gol. Sotto a sinistra, Lentini: ha toccato molti palloni ma non ha brillato; a destra, il bravo Boban, che ha sostituito degnamente Rijkaard. In basso, Ruud Gullit in azione: non ha convinto (fotoGiglio)

possibili traguardi europei. Milan a parte, d'altronde, l'equilibrio regna sovrano fuori dai confini e non è indispensabile disporre di un formidabile apparato tecnico per primeggiare. Lo dimostra l'incertezza nell'esito del turno, che risparmia solo il gruppo B della Coppa dei Campioni, dominato dai rossoneri. La giornata è stata in particolare disastrosa per le squadre olandesi, con PSV e Feyenoord sconfitti in casa e Ajax martirizzato ad Auxerre. Non ci sono «mostri», quindi le finali sono largamente abbordabili.

Nella pagina accanto, Papin ha appena sferrato lo stupendo tiro che ha affossato il Porto. Nel riquadro, in azione Carlo Cudicini, portiere figlio d'arte al debutto negli ultimi minuti (fotoGiglio)

## PORTO CIRCUITO

A Porto (questo è il vero nome della città, che un inglesismo estende all'estero nel-

segue

l'universalmente conosciuto Oporto) dopo le batoste degli uomini di Sacchi sono arrivate quelle targate Milan e la famosa abilità tattica dei lusitani ne è uscita con le ossa a pezzi. Ritenendo di far tesoro della lezione impartita al suo collega Queiroz il mercoledì precedente, Carlos Alberto Silva ha apprestato una ragnatela formato gigante, col compito quasi esclusivo di essiccare le fonti del gioco rossonero e arpionare dunque un prezioso pareggio. L'idea, non del tutto originale, a voler sottilizzare, si è rivelata azzeccata solo in minima parte. Perché se in effetti il superteam di Capello è stato costretto a una delle meno felici e ariose esibizioni di questa trionfale stagione, alla fine il risultato ha comunque premiato ugualmente la squadra italiana. A mandare all'aria i piani portoghesi ha pensato Jean-Pierre Papin, autentico demonio del gol, confezionando l'ennesima conclusione da fiaba, un fragoroso destro al volo da una ventina di metri su assist di testa di Simone, attivato da un lungo lancio di Costacurta. E c'è voluta tutta l'abilità di Vitor Baia per impedire al francese di centrare il bis con un'altra micidiale bomba dalla distanza. In definitiva, il Porto ha mostrato un abito tattico scintillante ma sterile. È vero infatti che Rossi ha risposto da campione in un paio di circostanze, ma la rinuncia al centravanti della Nazionale, Domingos (e a quello dell'Under 21, Toni, mandato in campo nel finale assieme al collega), ha spiegato eloquentemente le intenzioni del tecnico e finito col mortificare le velleità offensive degli uomini di casa. Non è chiaro quindi quanto possa aver giovato ai lusitani una simile tattica, considerato che la posizione in classifica nel girone li penalizza vistosamente. Per il Milan, passa agli archivi l'ennesima dimostrazione della strepitosa varietà del suo potenziale, in grado di convertire in festa qualunque circostanza agonistica, anche quella apparentemente meno felice. In altre parole, se il gioco corale per una volta fa acqua, ci pensa uno dei tanti «big» a risolvere ogni questione.

## NEVIO SCIALA

L'altra metà del gelo è gialloblù ed è un vero peccato che sia mancato a Scala il risolutore capace di esigere adeguata ricevuta fiscale al termine dell'abbuffata sotto zero nel vento di Praga, altrimenti la pratica dei quarti di finale sarebbe già archiviata. Il Parma, d'altronde, è cosi: solido e ispido in difesa, agile e sbarazzino a centrocampo, capace di mettere nei guai la manovra di qualunque avversaria; ma quando si tratta di dare un senso al gioco, di spedire il pallone in porta, sono guai. Perché Asprilla viaggia costantemente sopra le righe, o fa il fenomeno in positivo oppure eccelle negli errori, e a Praga per l'appunto era in onda la versione-no, già sperimentata con l'Ujpest; mentre

Praga, 3 marzo 1993
**Sparta Praga-Parma 0-0**

**SPARTA PRGA:** Kouba 6, Nedved 6 (82' Votava n.g.), Mistr 6,5, Vrabec 6, Hornak 6, Vonasek 6, Nemec 5,5, Chovanec 6, Dvirnik 5,5, Siegl 6, Frydek 6,5.
**In panchina:** Sova, Matta, Pejsa.
**Allenatore:** Uhrin 6.
**PARMA:** Ballotta 7, Benarrivo 6, Di Chiara 6, Minotti 6,5, Apolloni 6,5, Grun 7, Asprilla 5, Pin 6,5, Brolin 5,5, Cuoghi 6, Pizzi 6,5.
**In panchina:** Ferrari, Matrecano, Pulga, Osio, Melli.
**Allenatore:** Scala 6.
**Arbitro:** Wieser (Austria) 6.
**Ammoniti:** Benarrivo, Minotti, Apolloni, Votava.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 35.000 circa.

**Sopra da sinistra, in senso orario, Brolin fronteggiato da Chovanec: da notare la fasciatura sul piede ferito dello svedese; una parata di Ballotta; gli scontri fra i tifosi; Asprilla fermato da un difensore praghese; un tentativo di Pin (fotoBorsari)**

Melli sta vivendo una di quelle stagioni che ne hanno in passato costruito la fama di giocatore incostante e inaffidabile, solo parzialmente riscattata dagli exploit degli ultimi anni. Non contento dello scarso tempismo sotto rete che va denunciando in campo, l'attaccante gialloblù ha pensato di rifarsi coi microfoni, scegliendo proprio la vigilia del match con lo Sparta per

segue

sparare la sua protesta, ufficializzando la voglia di grande squadra. Resta da vedere se c'è qualche «big» che voglia lui, cioè che sia disposta a rischiare sulle sue eccezionali doti, prendendosi in carico anche la sua tendenza ai capricci. Il ruolo del terzo uomo, nella serata ceca, è toccato a Tomas Brolin, tanto bravo a recuperare palloni e proporre idee da provetto centrocampista quanto sciagurato nelle conclusioni a rete, come non ci si aspetterebbe da un ex attaccante del suo calibro. I due palloni spediti fuori bersaglio quando ormai il portiere Kouba attendeva rassegnato l'esecuzione gridano vendetta per il Parma, che ha disposto a piacimento dell'avversario — anche grazie alla bravura del perfetto Ballotta — ma ha mancato il colpo del kappaò. Uno scialo che ora suggerisce qualche preoccupazione in vista del ritorno.

## LUPI DELLA RIBALTA

Sia pure molto faticando, la Roma il gol è invece riuscita a spremerlo dalla sua sfida col Borussia Dortmund e si tratta di un patrimonio prezioso, perché i tedeschi non hanno offerto una formidabile impressione, sul piano della forza offensiva. La Roma non ha entusiasmato, alle prese con un avversario scorbutico, che tutto ha puntato su un puntiglioso controllo delle fonti della manovra e su costanti azioni di disturbo. Però ha confermato di possedere le individualità in grado di risolvere il confronto in qualunque momento (e Giannini ha sulla coscienza almeno un paio di gol) e soprattutto di avere ormai acquisito uno spirito agonistico che nelle sfide di Coppa potrebbe giocare un ruolo importante. Nella circostanza, la scelta di scendere in campo appena due giorni dopo l'impegno domenicale ha pesato sulla lucidità degli uomini di Boskov, chiaramente imballati atleticamente, specie nella prima parte della gara. E una mano non l'ha certo data la pessima direzione di gara di Van der Ende, l'arbitro che già affossò Vicini a Oslo nel giugno del '91. In ogni caso, la qualità al complesso giallorosso non manca davvero e alla fine ha legittimamente prevalso, grazie a una estemporanea fucilata di destro del mancino Mihajlovic, per il resto impreciso e raramente concludente. La «solita» Roma, in altre parole, disarticolata ma a suo modo geniale, con più d'un colpo in canna per ogni emergenza. Una Roma che tutto sommato può farcela a passare il turno, perché sul tema difesa più contropiede, già brillantemente collaudato in trasferta in questa stagione europea, sembra particolarmente ferrata.

## PANEIRA PER I SUOI DENTI

La Juve ha incassato a Lisbona la prima sconfitta di questo suo cammino europeo, ma è riuscita a limitare i danni in modo quasi ideale, avendo acceso col gol realizzato in trasferta una solida garanzia in vista del match di ritorno. Non sarà tuttavia agevole per i bianconeri mettere a segno anche l'unico gol indispensabile per passare il turno, se i lusitani si confermeranno maestri nell'impedire all'avversario di sviluppare gioco e se soprattutto la squadra del Trap non riuscirà a dotarsi di una corazza tattica più solida. La Juve ha mostrato una volta di più a Lisbona il proprio volto di squadra indecifrabile, legata alla vena insondabile dei suoi incostanti solisti. Quando Roby Baggio e Möller non riescono a sollevare la testa dalla trincea, tutto diventa tremendamente complicato, perché schemi e persino spirito agonistico rimangono sotto il livello di guardia, troppo sfilacciati e inconcludenti per mettere alle corde una squadra organizzata co-

segue

Roma, 2 marzo 1993
**Roma-Borussia Dortmund 1-0**

**ROMA:** Cervone 7, Garzya 6, Piacentini 6,5, Bonacina 6, Benedetti 6, Aldair 6,5 (87' Tempestilli n.g.), Mihajlovic 7, Hässler 6,5, Carnevale 5,5 (76' Muzzi n.g.), Giannini 6, Rizzitelli 6.
**In panchina:** Zinetti, Petruzzi, D. Rossi.
**Allenatore:** Boskov 6.
**BORUSSIA DORTMUND:** Klos 7, Kutowski 6, Schmidt 6, Schulz 7, Zelic 6,5, Poschner 6, Reuter 5,5, Zorc 6, Chapuisat 5,5, Rummenigge 5,5, Povlsen 5,5 (81' Sippel n.g.).
**In panchina:** De Beer, Mill, Franck, Grauer.
**Allenatore:** Hitzfeld 6.
**Arbitro:** Van der Ende (Olanda) 5.
**Marcatore:** Mihajlovic 66'.
**Ammoniti:** Rizzitelli, Bonacina, Piacentini, Reuter, Zelic.
**Espulso:** Bonacina.
**Spettatori:** 41.351 paganti.
**Incasso:** 1.259.510 lire.

**In alto, il match-winner Mihajlovic al tiro. Sopra, Piacentini controllato da Poschner. A fianco, Hässler in dribbling su Kutowski. Al centro, Aldair inseguito da Povlsen. Nella pagina accanto, Giannini attaccato da Poschner (fotoCassella)**

me il Benfica. Gli uomini di Toni sono apparsi in avvio quasi irresistibili, per ridimensionarsi poi via via che la retroguardia bianconera prendeva le misure e l'attacco lusitano cominciava a balbettare, condizionato dai consueti limiti. C'è voluta tutta la classe di Vitor Paneira per trasformare prima un'intuizione di Juran poi una esitazione in uscita di Peruzzi nei due gol salva-risultato. Nel mezzo la Juve ha macinato generosità e sprazzi di gioco, mai offrendo l'impressione di poter accelerare i tempi della manovra o di essere in grado di sfondare il muro difensivo avversario. Solo in una circostanza il Dino Baggio bianconero (che è tradizionalmente cosa tutta diversa da quello azzurro di Oporto) è riuscito a offrire un decente allungo in verticale e Silvino è stato costretto ad atterrare Möller regalando il rigore alla Juve. Oltre alla trasformazione di Vialli e alla traversa colta dallo stesso centravanti in rovesciata, la squadra del Trap in attacco ha taciuto ostinatamente. È appena logico dunque che a Torino occorrerà inventare qualcosa di più. Probabilmente, basterà un Roby Baggio appena «normale» per spalancare le porte della semifinale.

**Carlo F. Chiesa**

## COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: Barcellona (Spagna)
Finale: 26 maggio 1993

**TERZA GIORNATA**
GRUPPO A
**CSKA Mosca** (Rus)-**Marsiglia** (Fra) **1-1**
*Pelé (M) 27', Fajzullin (C) 55'*
**Bruges** (Bel)-**Rangers** (Sco) 1-1
*Dziubinski (B) 44', Huistra (R) 70'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MARSIGLIA** | **4** | 3 | 1 | 2 | 0 | 6 | 3 |
| **Rangers** | **4** | 3 | 1 | 2 | 0 | 4 | 3 |
| **Bruges** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 4 |
| **CSKA Mosca** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 3 |

GRUPPO B
**PSV Eindhoven** (Ola)-**IFK Göteborg** (Sve) **1-3**
*Numan (P) 8', Nilsson (I) 65', Ekström (I) 80' e 89'*
**Porto** (Por)-**Milan** (Ita) **0-1**
*Papin 72'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MILAN** | **6** | 3 | 3 | 0 | 0 | 7 | 1 |
| **IFK Göteborg** | **4** | 3 | 2 | 0 | 1 | 4 | 5 |
| **Porto** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 4 |
| **Psv Eindhoven** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 4 | 7 |

Lisbona, 4 marzo 1993
**Benfica-Juventus 2-1**

**BENFICA:** Silvino 6,5, José Carlos 6 (63' Rui Aguas n.g.), Helder 6, Mozer 6, Veloso 6, Paolo Sousa 6,5, Vitor Paneira 7, Schwarz 6, Joao Vieira Pinto 5, Juran 6,5 (66' Pacheco n.g.), Isaias 5,5.
**In panchina:** Neno, Paulo Madeira, Rui Costa.
**Allenatore:** Toni.
**JUVENTUS:** Peruzzi 5,5, Carrera 5,5, Torricelli 6, D. Baggio 5, Kohler 7, Julio Cesar 5, Conte 6, Galia 5 (52' Di Canio 6), Vialli 6 (85' De Marchi n.g.), R. Baggio 5, Möller 6.
**In panchina:** Rampulla, Marocchi, Ravanelli.
**Allenatore:** Trapattoni.
**Arbitro:** Goethals (Belgio) 6,5.
**Marcatori:** Vitor Paneira 12' e 76', Vialli 59' rig.
**Ammoniti:** Torricelli e Mozer.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 40.000 circa.

**Nella pagina accanto, sopra: la rovesciata di Vialli toccata da Silvino sulla traversa; sotto: Kohler-Juran, un duello da scintille. In questa pagina, sopra: Vitor Paneira sigla l'1-0. A sinistra: Vialli su rigore porta la Juve in parità. A destra: il simbolo del Benfica. Sotto: Vitor Paneira fa il bis (foto Giglio)**

## A PICCO LE RAPPRESENTANTI DEL CALCIO OLANDESE

### COPPA DELLE COPPE

Detentore: Werder Brema (Germania)
Finale: 12 maggio 1993
**QUARTI DI FINALE** (andata)
**Feyenoord** (Ola)-**Spartak Mosca** (Rus) **0-1**
*Piatnitskij 36'*
**Sparta Praga** (Cec)-**Parma** (Ita) **0-0**
**Anversa** (Bel)-**Steaua Bucarest** (Rom) **0-0**
**Olympiakos** (Gre)-**Atlético Madrid** (Spa) **1-1**
*Moya (A) 10', Vaitsis (O) 63'*

### COPPA UEFA

Detentore: Ajax (Olanda)
Finali: 5 e 19 maggio 1993
**QUARTI DI FINALE** (andata)
**Roma** (Ita)-**Borussia Dortmund** (Ger) **1-0**
*Mihajlovic 66'*
**Real Madrid** (Spa)-**Paris S. G.** (Fra) **3-1**
*Butragueño (R) 30', Zamorano (R) 34', Ginola (P) 49', Michel (R) 90'*
**Auxerre** (Fra)-**Ajax** (Ola) **4-2**
*Petterson (Aj) 3', Verlaat (Au) 16', Martins (Au) 42', Vink (Aj) 44', Vahirua (Au) 82', Dutuel (Au) 89'*
**Benfica** (Por)-**Juventus** (Ita) **2-1**
*Vitor Paneira (B) 12' e 76', Vialli (J) 59' rig.*

## IL PUNTO/BOLCHI, TATTICA DISASTROSA

# BOCCIATO IN LECCE

**Urgono due cambi in panchina: Marchesi alla Spal non sa più cosa fare, Cacciatori all'Ascoli non sa più cosa dire. E mentre Cerantola farebbe bene a non dare il campo ai cinque epurati, «Maciste» smaschera i salentini: non sono da terzo posto in classifica**

di Matteo Dalla Vite

E adesso dovremmo credere anche al **Taranto** e alla **Ternana**? Lasciamo perdere, perché se c'è una faccia da smascherare è quella del **Lecce**, vergognosamente suicida con una condotta da anticalcio. Per chi non aveva mai avuto l'occasione di vedere all'opera la terza in classifica, la visione è stata drammatica: in quarantacinque minuti la creatura di **Bolchi** ha dato alle stampe il manuale dell'autocastrazione. Due capitoli, mica uno sperpero di concetti: è bastato togliere **Rizzolo** per difendersi in undici uomini e la bambola che prima era solo appannaggio della difesa (in affanno ogniqualvolta è aggredita) ha coinvolto l'intera squadra. Che brutto esempio. Come del resto quello del **Bari**, che crede di avere in pugno la squinternata banda di **Clagluna** e le becca di santa ragione. Se la **Reggiana** vince e allunga con merito e il **Padova** (pur con i suoi limiti) riacciuffa un posto fra i migliori, il **Cosenza** s'inchina a **Vicini** e sacramenta, contro **Fontana** non più «pippa del giorno» ma eroe della domenica. Dietro la lavagna, l'**Ascoli**: al peggio c'è fine?

## BOLCHI NELL'ACQUA

Roba da chiedersi se il Lecce è veramente la terza forza del campionato. Se la risposta è sì, allora siamo messi proprio

A sinistra, Artistico, l'unica àncora di salvezza per il Monza di Trainini. In basso, Incocciati: fa parte dei cinque giocatori che il Bologna aveva messo fuori «rosa». Sotto il titolo (fotoFumagalli), Bruno Bolchi: ha praticamente messo il suo Lecce in condizioni di non nuocere. Turarsi il naso è il minimo...

male. Purtroppo, in un campionato che quasi mai segue una certa logicità per più di due settimane, ci è capitato di vedere anche questo. Il Lecce che gioca a viso aperto? Che sa amministrare il vantaggio con sapienza tattica? Macché, basta un contropiede per mandarlo in estasi; basta una mossa di Macistone per farlo cadere in trance. Il secondo tempo dei pugliesi è da manuale dell'anticalcio: dieci uomini davanti a Gatta, **Orlandini** terzino destro e Rizzolo a fare la comparsa. Il Padova avanza minaccioso? Ecco la trovata di Bolchi: fuori «Rizzo-gol» (che con Gazza-Orlandini teneva in apprensione i lenti difensori del Padova) e dentro **Ferri**, tanto per ribadire il concetto. Risultato: il nulla. Se questa squadra è da terza posizione, la Ternana è da salvezza anticipata.

## MASSIMO D'AZEGLIO

Quando si parla di massimo non puoi scordarti il Padova. Caratterialmente e atleticamente ineccepibile, con un **Galderisi** martoriato da calcioni da oratorio ma tornato a livelli monstre, sconta due cose soprattutto: l'abulìa di **Modica** (quand'è che si deciderà a imporre il proprio gioco?) e la lentezza dei difensori. **Sandreani** persevera nel farli giocare a zona: la mossa è valida quando davanti hai dei paracarri; è letale, invece, quando hai qualcuno che viaggia a velocità doppia rispetto a **Ottoni.** Variare per credere. Il massimo sforzo l'ha profuso anche il Cesena. Fontana ha ipnotizzato il Cosenza, tutta la squadra si è ripresa dai torpori della cura di Attila-Salvemini. Vicini? Da otto per l'iniezione di fiducia che ha dato, da rivedere sul piano tattico: nessuno lo mette in dubbio, ma questa non è ancora la sua squadra. L'ultimo passaggio è quasi sempre un'utopia, **Hubner** è un'armadione che ne becca due su dieci, **Lerda** fa quel che può (che comunque non è poco...), **Gautieri** ne fa una bene e una male e la difesa si salva grazie alle mani di Fontana. Lo spogliatoio? Praticamente diviso in clan. Ed è qui che Vicini dovrà fungere da collante. Con la sua saggezza e la sapienza di sempre.

## MATERAZZI A FOLLE

Frana il Lecce, si blocca il Cosenza, **Verona** e Ascoli si annullano e il Venezia fa il minimo. Come dire: Bari, datti una mossa. E invece monsieur **Materazzi** manda in campo tre marcatori contro una Ternana senza attacco e rimedia la figuraccia del secolo. Ai già accertati limiti di alcuni giocatori (**Barone** e **Cucchi** sono

praticamente due ex), il tecnico ha dato la pennellata finale sul campo in cui tutti avevano fatto razzie. Le verità sono due: se non va **Tovalieri** è notte fonda; se Materazzi non insegna ai giocatori come comportarsi in trasferta, la A diventa un miraggio. Come per l'Ascoli, del resto, la squadra più sconclusionata del torneo. Il presidentissimo **Rozzi** ha sempre difeso **Cacciatori**, ha preferito colpire i «beni» dei giocatori piuttosto che cambiar manico una volta per tutte. L'Ascoli va a fasi alterne, stenta contro un Verona senza difesa ed è addirittura irritante. Il fatto è che ad ogni passo falso, evidente o meno, Cacciatori si giustifica dicendo: *«I ragazzi non mi ascoltano»*. Se è vero, come è vero, che la prima regola del buon allenatore è quella di sapersi far sentire, è altrettanto assodato che questa squadra abbisogna, oltre che di un gioco decente, di qualcuno che la metta finalmente in riga. O Rozzi ha sufficienti santi in paradiso per potersene fregare?

## LEZIONI DI VUOTO

A metà classifica il **Pisa** sembra rinato. Sembra, perché col «roster» che ha non potrà mai ambire alla promozione, checché ne pensi **Anconetani**. È invece a livello inguardabile la **Spal**. **Marchesi** dimostra ancora una volta che il bel gioco non è il suo forte e manda allo sbando una squadra che non sa da dove iniziare né dove dirigersi. L'attacco sfarfalla, **Nappi** non è un dio e Rinone si becca i fischi del pubblico, come degna cornice di uno spettacolo di bassa lega. Ora è chiaro che **Donigaglia** avrà altro a cui pensare, ma qui urge uno scossone. Gibì **Fabbri**? Aveva dei bambini in campo ma il gioco lo sapeva dare. Ora che ci sono uomini più maturi, sarebbe forse il caso di richiamarlo.

## LA BANDA DEI CINQUE

Cinque sono le squadre sulla graticola fra i ventidue punti del Cesena e i quindici del Taranto: se il **Monza** deve ringraziare **Artistico** e una **Cremonese** che senza **Tentoni** e **Cristiani** (la potenza offensiva e la diga a centrocampo) diventa umana e forse battibile, la **Lucchese** si attacca a un pareggino che non cambia affatto la situazione. Il professor **Scoglio** ha perso **Rastelli** e surrogarlo sarà difficile. Ma i cinque sono anche i «ripudiati» in casa-**Bologna**. Conquistare un punto con l'**Andria** di oggi è come ricevere un mezzo sì da **Kim Basinger**, e **Cerantola** ha l'obbligo (e il dovere) di non cambiare di una virgola l'attuale assetto di un Bologna dimostratosi tonico, umile ed efficace. **Bonini** e **Gerolin** (i meno colpevoli); **Baroni**, **Incocciati** e **Pazzagli**: Cerantola, fatta una scelta e dato ordine ai superstiti in campo, non deve assolutamente tornare indietro. Dal tecnico, adesso, ci si aspetta una prova di forza. Reintegrarli va bene, ma farli scendere in campo no, non è il caso soprattutto per rispetto verso gli altri. O l'etichetta di duro passerà dalla parte dei cinque. Che l'avranno fatta franca... □

## IL TOP 11

| | | |
|---|---|---|
| 1 | **Fontana** | (Cesena) |
| 2 | **Luceri** | (F. Andria) |
| 3 | **Chamot** | (Pisa) |
| 4 | **Zanutta** | (Reggiana) |
| 5 | **Corrado** | (Reggiana) |
| 6 | **Fasce** | (Pisa) |
| 7 | **Orlandini** | (Lecce) |
| 8 | **Bortoluzzi** | (Venezia) |
| 9 | **Galderisi** | (Padova) |
| 10 | **Manni** | (Ternana) |
| 11 | **Carbone** | (Ascoli) |

## IL FLOP 11

| | | |
|---|---|---|
| 1 | **Zunico** | (Cosenza) |
| 2 | **Vanoli** | (Spal) |
| 3 | **Mobili** | (Modena) |
| 4 | **Terracenere** | (Bari) |
| 5 | **Ottoni** | (Padova) |
| 6 | **Montanari** | (Bari) |
| 7 | **Lombardini** | (Cremonese) |
| 8 | **Cavaliere** | (Ascoli) |
| 9 | **Tovalieri** | (Bari) |
| 10 | **Barone** | (Bari) |
| 11 | **Ciocci** | (Spal) |

## TRE GOL AL BARI, MA CHE CAOS!

# TERNI SECCO

Ancora bisogna decidere come chiamarla, ma il dato certo è che la faida in atto alla Ternana è di una violenza tale da far accaponare la pelle (e da far vergognare i protagonisti). Il presidente Gelfusa, ormai senza più il becco di un quattrino, tira fendenti all'impazzata prendendosela con tutti, allenatore in testa. Mister Clagluna (due miliardi e mezzo fino al 1993 il costo del suo contratto se la Ternana fosse rimasta in B e oltre tre se la squadra fosse approdata, non si sa in base a quale teorema o arcano, in Serie A) che nel confutare le accuse del presidente chiama in causa l'ex d.g. Antonio Carino caricandogli la responsabilità di non aver fatto acquistare i giocatori della squadra. Carino che mette in piazza il contratto di Clagluna e altre cosette. Una situazione incredibile. Intanto Caramelli e Cangini, non pagati anche dopo la messa in mora, se ne sono andati e quelli che sono rimasti lo hanno fatto non avendo altro da fare fino a giugno. E tanto per gradire, poi, manca il grasso da dare alle scarpe, mancano i palloni, i giocatori debbono acquistare in proprio gli scarpini da gioco. Modena e Bari, uniche squadre che hanno perduto con i rossoverdi, dovrebbero suicidarsi... □

**A sinistra, Roberto Clagluna ha occhi solo per l'orologio: non vede l'ora che finisca la pagliacciata a Terni. A destra, una copia della copertina dello Statuto della Cremonese**

### IN UMBRIA L'ECCEZIONE MA IL CAMBIO È FAVOREVOLE

Undici squadre hanno cambiato il tecnico, quasi tutte hanno tratto benefici. Per esempio Materazzi, Rumignani e Viviani hanno cambiato da così a così i ruolini di marcia. Al contrario, Clagluna vince ma stenta (anzi, si evince che sia del Clagluna-primo che del Clagluna-secondo, a Terni ha saputo fare addirittura meglio Liguori!) e Caramanno ha migliorato di pochissimo cambiando (in sostanza) un bel niente. Ecco la tabella squadra per squadra, allenatore per alleanatore con rispettive medie punti (M.P.).

| SQUADRA | ALL. 1 | PART. | PUNTI | M.P. | ALL. 2 | PART. | PUNTI | M.P. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Spal | Fabbri | 7 | 4 | 0.57 | Marchesi | 18 | 17 | 0.94 |
| Ternana | Clagluna | 8 | 3 | 0.37 | Liguori | 12 | 5 | 0.41 |
| F. Andria | Russo | 7 | 3 | 0.42 | Rumignani | 16 | 16 | 1 |
| Taranto | Vitali | 16 | 10 | 0.62 | Caramanno | 9 | 7 | 0.77 |
| Bari | Lazaroni | 18 | 16 | 0.88 | Materazzi | 7 | 11 | 1.37 |
| Ternana | Liguori | 12 | 5 | 0.41 | Clagluna | 6 | 2 | 0.33 |
| Lucchese | Orrico | 20 | 14 | 0.7 | Scoglio | 5 | 6 | 1.2 |
| Pisa | Montefusco | 22 | 21 | 0.95 | Viviani | 3 | 5 | 1.66 |
| Venezia | Zaccheroni | 23 | 25 | 1.08 | Maroso | 2 | 3 | 1.5 |
| Bologna | Bersellini | 23 | 19 | 0.82 | Cerantola | 2 | 2 | 1 |
| Cesena | Salvemini | 24 | 20 | 0.83 | Vicini | 1 | 2 | 2 |

## LA CREMONESE COMPIE GLI ANNI

# PEZZI DA NOVANTA

È roba del 24 marzo 1903 l'embrione creativo di quella che doveva diventare famosa come Unione Sportiva Cremonese: il seme venne gettato da un gruppetto di giovani entusiasti aggregatisi per gare podistiche, ciclistiche, natatorie e di lotta. Il football organizzato fa capolino nel 1912 con un torneo lombardo e con un successivo campionato di Promozione che permette al sodalizio (1913-14) di passare alla prima divisione. Nel 1914 c'è la fusione con l'Associazione Calcio Cremona e, di lì in avanti, una serie di campionati lombardi di prima categoria e anche in Lega Nord. Nel 1928-29 l'exploit con il settimo posto nel girone A della massima divisione seguito, l'anno successivo, dalla caduta in Serie B. Prende inizio una fase di altalenante milizia in cadetteria, «l'onta» della IV serie nel 1951-52 e una sequela di campionati in Serie C sino alla promozione in Serie B nel 1976-77. Dal 1968 presiede la Cremonese il cavalier Luzzara che la riporta in Serie B nel 1980-81 e addirittura in Serie A nel 1983-84, nel 1988-89 e nel 1990-91.

Approvato il presente Statuto nell'Assemblea del 6 Novembre 1903 e modificato nelle Assemblee del 12 Aprile 1912 e 15 Settembre 1924.

IL PRESIDENTE
GABBI Cav. Dott. LUIGI

CONSIGLIERI

SINDACI

Segretario amministrativo
MAINARDI SANDRO

Unione Sportiva Cremonese

STATUTO

approvato nell'Assemblea Generale del 15 Settembre 1924

I risultati conseguiti sotto la presidenza Luzzara dimostrano il massimo di quanto si possa fare nel calcio in rapporto alle possibilità economiche e alle adesioni di pubblico che Cremona può offrire. Il flusso della conduzione Luzzara non va mai in secca grazie soprattutto a quel grande serbatoio di speranze e talenti che è il settore giovanile. È proprio il vivavio (basta ricordare i nomi di Cabrini e Vialli nel più recente passato) che «tiene in piedi» questa vecchia società, che il 24 di questo mese compirà novant'anni. Il bollettino di bordo annuncia «promozione»: con pezzi da... novanta. □

### IL CAMPIONATO DÀ I NUMERI

**489** **i gol segnati sinora. Lo scorso anno erano 486. Massimo 573 nel 1951-52, minimo 368 nel 1969-70.**

**14** **gli uomini-gol del Lecce, che ne vanta più di ogni altra squadra. Segue il Cosenza con 11. Minimo il Monza con 5.**

**19** **le gare disputate da Bucci, portiere della Reggiana, senza subire gol.**

**8** **le gare consecutive disputate dalla Cremonese senza subire sconfitte. È la serie positiva ancora aperta più lunga. Seguono la Fidelis Andria con 6 e la Reggiana con 5. Primato stagionale, 19, per Reggiana e Lecce; primato assoluto, 30, stabilito dal Perugia nelle prime 30 giornate nell'84-85.**

**7** **le sconfitte consecutive della Ternana, serie negativa conclusasi con il successo per 3-1 sul Bari. Il record assoluto è di 10 e fu stabilito dalla Salernitana nel 1966-67.**

A sinistra, Scoglio inginocchiato: si sta sgolando per portare in salvo la Lucchese. Sotto, Zamparini in famiglia: pare che Zaccheroni sia dietro il divano. In attesa di una chiamata del presidente...

## SCOGLIO, UN'ALTRA PERSONA

# BASTA LA PAROLA

Scoglio, il professore, il resuscita-Lucchese. Lo avevamo lasciato a Udine dove ci era stato descritto in maniera poco piacevole: classico musone, uomo sempre sulle sue, incapace di parlare coi giocatori, di stare a tavola con loro e addirittura refrattario alle trasferte in pullman. Ebbene, lo Scoglio di oggi è persona diversa, sicuramente più aperta, colloquiale. Dal fare amichevole con tutti, si sofferma a parlare coi vari giocatori e sa spiegar loro ogni cosa con modi gentili e sereni. In più, sale sul torpedone assieme a tutti e, a differenza di Orrico che mai appariva in sede, quotidianamente fa visita ai dirigenti per tenerli aggiornati sul suo lavoro. Insomma, un'altra persona rispetto a come lo dipinsero lo scorso anno, e soprattutto un'altra squadra, quella che con lui è rinata anche psicologicamente. Semmai, si dice, il professore batte molto il tasto sul calcio, pare abbia come discorso prediletto proprio il football, evidenziando un «pressing» dialettico da primo della classe. Per la serie: il Sacchi milanista era un pivellino...

## I MEZZI RIMPIANTI DI «ZAMPA»

# ZAC SI «CAMBIA»

Maurizio Zamparini imputa ai cronisti locali il fatto che il suo telefono squilli di lunedì solo in caso di sconfitta. Dopo l'esordio vincente di Maroso il suo apparecchio telefonico ha comunque trillato ed è uscita una frase da leccarsi i baffi. Citiamo da «La Nuova Venezia» i seguenti passi. Alla considerazione che la squadra ha mostrato un volto e concreto come conseguenza voluta del cambio allenatore, Zamparini ha risposto: *«Premetto una cosa, io non volevo cambiare mister, è stato Zaccheroni a cambiarsi da solo. Se avesse avuto un po' di buon senso in più e un po' di presunzione in meno, in panchina ci sarebbe ancora lui»*. Non male, soprattutto indicativa. Perché in un certo senso abbiamo capito cosa potrà succedere fra qualche giornata: Zamparini senza il bel gioco non ci sa stare, l'anno passato chiamò Marchesi per fare qualche punto e riportare il pragmatismo in campo ma poi non ce la fece più e richiamò Zac (che nel frattempo si era «ricambiato» un'altra volta). Voci attendibili parlano di nuovi contatti fra i due: Maroso comincia a fare gli scongiuri, perché un pari in casa (come successe a Marchesi) potrebbe far rifiorire le rose.

## «VOTA IL BIDONE» DILAGA

# CARRUEZZO DEVASTANTE!

| | |
|---|---|
| **Giuseppe Lorenzo** (Taranto) | v. 38 |
| **Massimo Ciocci** (Spal) | 32 |
| **Giuseppe Incocciati** (Bologna) | 32 |
| **Eupremio Carruezzo** (Monza) | 32 |
| **Antonio Soda** (Spal) | 31 |
| **Lorenzo Scarafoni** (Pisa) | 29 |
| **Berardino Capocchiano** (Bari) | 15 |
| **Ildebrando Stafico** (Ternana) | 15 |
| **Andrea Pazzagli** (Bologna) | 14 |
| **Il Bologna** | 13 |
| **Alessio Cucchi** (Bari) | 10 |
| **Davide Pellegrini** (Verona) | 10 |
| **Luigi Marulla** (Cosenza) | 10 |
| **Gianfranco Cinello** (Ternana) | 9 |
| **David Fiorentini** (Pisa) | 8 |
| **Christian Vieri** (Pisa) | 8 |
| **Alessio Scarchilli** (Lecce) | 6 |
| **Carlo Pascucci** (Ascoli) | 6 |
| **Andrea Pistella** (Taranto) | 6 |
| **Giovanni Dall'Igna** (Spal) | 6 |

Carruezzo del Monza è il re della settimana. Mentre vi ricordiamo il numero magico (**051/6227237**) e i giorni del giudizio (il **giovedì** e il **venerdì** dalle 15.00 alle 17.00), vi rammentiamo anche che «Vota il bidone» vi riserverà grandi sorprese. Quali? Lo scoprirete, perché l'operazione «piedi puliti» continua.

## LE FRASI CELEBRI

**Kubilay Turkyilmaz,** attaccante del Bologna: **«Cerantola mi ricorda Ruud Krol»**

**Azeglio Vicini,** tecnico del Cesena: **«Paura della C? Ma non scherziamo»**

**Massimo Cacciatori,** allenatore dell'Ascoli: **«Rendimento altalenante? Non ho soluzioni, posso solo continuare a lavorare»**

*il bello e il brutto della domenica* **HIT** *parade*

di Matteo Dalla Vite

**1** **Lorenzo SCARAFONI** Pisa

Ha perso la rapidità e il guizzo sotto rete, ha accusato alcune... dormite che gli sono valse una rapida ascesa nel «Vota il bidone». Si è ripreso con una punizione da re e qualche buon tocco in fase di appoggio. Sorprendente

**2** **Giuseppe GALDERISI** Padova

La più eloquente pubblicità per il Gerovital: lotta, s'impone, sguscia via e poi calcia quel rigore col piede felpato del grande campione. Lo martellano di calci ma lui tira avanti dimostrando grande classe. Intramontabile.

**3** **Alberto FONTANA** Cesena

Domenica scorsa lo avevamo (giustamente) crocifisso. Col Cosenza, salva la faccia alla solita difesa di margarina inanellando alcune di quelle paratone che meritano applausi a scena aperta. Almeno lui c'è. Affidabile.

**4** **Luca BUCCI** Reggiana

Splendida interpretazione del ruolo di portiere moderno: un libero aggiunto, dall'ottimo tempismo e dalla sicurezza innata fra i pali, ha dalla sua un piede capace di salvare qualsiasi tipo di pallone. Davvero invidiabile.

**5** **Kubilay TÜRKYILMAZ** Bologna

Finalmente nel vivo dell'area, finalmente non più solitario galoppatore da fascia sinistra. Quinto gol stagionale, decente prestazione contro Andria, scaccia gli incubi riguardo gli (inesistenti) stoccatori del Bologna. Provvidenziale.

**6** **Luca EVANGELISTI** Bologna

Cerantola gli trova il suo ruoplo adeguato (centrocampista centrale) e lui sfoggia un altro partitone tutto cuore. Il piede ricorda un ferro da stiro, ma la grinta e il tempismo gli fanno meritare un posto nella Hit. Inesauribile.

**7** **Giusppe LUCERI** F. Andria

Spinge con costrutto sulla destra e si propone alla grande in fase di marcatura. Nato «libero» ma scalzato nel ruolo dell'esuberante De Trizio, sta trovando una nuova vita sulla fascia. Per di più fa anche un eurogol. Insaziabile.

**8** **Marco BAROLLO** Terni

Spedito nelle fognature di Terni, il ragazzino ha spesso faticato a trovare una sua precisa identità. Le doti ci sono tutte, l'impegno non manca e l'Inter se lo guarda con due occhi così. Segna anche un bel gol. Bravo.

**9** **Antonio RIZZOLO** Lecce

Ha grinta, intuizione, senso del gol e sa come comportarsi quando là davanti deve combattere da solo. Piomba come un falco per il vantaggio, fa dannare l'anima a Ottoni: Bolchi non capisce e lo sostituisce. Sfiduciato.

**10** **Edoardo ARTISTICO** Monza

È inutile menarla tanto: quando non va in gol lui, il Monza si perde e rischia di conseguenza il tracollo. L'aspetto più grave della faccenda è che si tratta dell'unico stoccatore che ha in dotazione il povero Trainini. Bomber pregiato.

## DIETRO LA LAVAGNA

**Claudio OTTONI**
Padova

**Il suo andamento lento mette in crisi la retroguardia del Padova e manda in gol l'astuto Rizzolo. Sempre in ritardo, sempre in affanno, fa imbestialire la folla. Che bambola!**

**Rino MARCHESI**
All. Spal

**Non è riuscito a dare un gioco decente alla squadra, non riesce a far dare il massimo nemmeno dal punto di vista caratteriale. La situazione gli sfugge. Come la Serie B...**

**Bruno BOLCHI**
All. Lecce

**Tutto quello che avreste voluto sapere sull'anticalcio e che non avete mai osato chiedere. «Capolavoro» tattico a parte, alla fine se la prende con l'arbitro. Complimenti al coraggio!**

Sotto, il palermitano Valentini, autore del gol partita contro il Giarre (fotoSantandrea)

## I ROSANERO SOLI AL COMANDO

# PALERMO ALLUNGA

**La secca sconfitta dell'Acireale a Caserta permette alla squadra guidata da Orazi di isolarsi in testa, aumentando anche di un punto il vantaggio sulla terza. Insiste il Catania che ha battuto il Perugia**

di Orio Bartoli

È il Catania la squadra ammazzagrandi. Nel turno precedente andò ad espugnare il campo del Palermo, costringendo i rosanero a segnare il passo dopo undici risultati utili consecutivi. Domenica scorsa, grazie a un gol segnato da Pelosi ha costretto alla resa un'altra grande, il Perugia. Al Nord il risultato più eclatante viene da Trieste. Tutto faceva pensare che gli alabardati avrebbero potuto incamerare anche con una certa disinvoltura i due punti. Invece è accaduto che un Chievo, a secco di vittorie per nove turni di seguito e di gol nelle ultime cinque gare, sia salito in cattedra segnando 3 reti (doppietta di Cossato e Bracaloni). Nel girone B il Palermo, espugnando per 2 a 1 il campo del Giarre ha subito dimostrato di aver smaltito i riflessi perversi della sconfitta interna con il Catania. Per i rosanero si tratta di una vittoria importante vuoi perché, stante la sconfitta subita dall'Acireale a Caserta, consente loro di tornare da soli al top della graduatoria, vuoi perché fa aumentare da 2 a 3 i punti di vantaggio sulla terza classificata, quella Salernitana che ha dovuto faticare parecchio per pareggiare in casa con il Casarano. Le incertezze degli inseguitori del Palermo ridanno ossigeno alle speranze di Casertana, Catania e Avellino: in netta fase ascendente il Catania vittorioso nelle ultime tre gare e, quel che più conta, convincente anche sul piano del gioco. Quanto alla Casertana non pochi dei suoi supporter avevano attribuito al match interno con l'Acireale il significato di una sorta di ultima spiaggia. È venuta invece una vittoria netta. L'Avellino, infine, conferma la sua fama di squadra proficua nelle gare esterne.

Nel girone A il Ravenna interrompe la serie di vittorie consecutive (cinque) pareggiando sul campo di una Alessandria che Ferruccio Mazzola sta portando a livelli decisamente buoni. Romagnoli ancora soli al comando, Empoli distanziato di un punto. In terza posizione la Triestina ferma a quota 29, e raggiunta dal Vicenza tornato a vincere dopo tre turni di digiuno. Continua la marcia della Pro Sesto: un gol in extremis del suo «peperino» Valtolina gli ha consentito di superare il Leffe. Per l'undici allenato da Motta è il decimo risultato utile consecutivo che gli ha consentito di attestarsi a ridosso delle prime della classe. Romairone e Murgita, coppia regina del gol apuano, hanno inferto un duro colpo alle residue speranze del Como. □

## TORNA A VINCERE IL VIAREGGIO

## RICAMBIO ORIGINALE

Tre squadre in fuga. Una nel girone A ed è il solito Mantova al quale il pareggio interno con la più immediata delle inseguitrici, il Lecco (1-1, vantaggio per i virgiliani con Aguzzoli, pareggio dei lecchesi con Miniclerі), non è che complichi troppo le cose anche se dietro la coppia di testa, Giorgione e Fiorenzuola guadagnano un punto. Due in fuga anche nel girone B: il Castel di Sangro, imbattuto anche nella trasferta con il Baracca Lugo, grazie alla bravura del suo portiere Aluisi, e la Pistoiese che con due gol di Di Vincenzo e un rigore trasformato da Campioli, si è sbarazzata dall'Avezzano. I sangrini conservano la loro posizione di leader, dispongono di due punti di vantaggio sulla Pistoiese e di cinque sulla terza classificata, il Cerveteri. Dopo quattro sconfitte consecutive e cinque giornate senza gol torna a vincere il Viareggio (1-0 sulla Civitanovese, gol di Puccinelli in piena zona Cesarini) reduce dal doppio cambio di allenatore: Morgia, poi Riccomini, e subito dopo di nuovo Morgia. Vedremo se la forte squadra versiliese sarà capace di recuperare i quattro punti che la separano dalla zona promozione. Infine il girone C, dove le prime sei della classe sono messe in fila per due. Al comando Juve-Stabia e Vigor Lametia. I campani hanno impattato in casa (0-0) con il Monopoli, i lametini hanno ottenuto lo stesso risultato ad Altamura. Dietro di loro, il Matera e la Sangiuseppese che ha vinto il big match con il Sora, grazie ad un gol segnato da Pasini, pareggio del Sora con un acuto vincente del bomber Luiso ed infine rete del definitivo 2-1 di Esposito. Un gradino ancora più sotto Formia e Leonzio. Sembra proprio che debbano essere queste sei squadre a contendersi i due posti utili per la C1.

## LA CRISI SOCIETARIA DEL VICENZA

# MORA E TAMPONI

Era nell'aria da tempo. Le aziende del presidente del Vicenza, Pieraldo Dalle Carbonare, per colpa della recessione che ha colpito il settore tessile, vivono un momento particolarmente difficile. E di questo disagio ne ha risentito nelle ultime settimane anche la squadra di calcio, come era facilmente prevedibile. Ma, nonostante tutto ciò, era impensabile che si arrivasse a ritardi tanto lunghi nella corresponsione degli stipendi ai giocatori, i quali hanno già minacciato la messa in mora della società (con le conseguenze che tutti possono facilmente immaginare). La cessione del bomber Artistico, passato in ottobre al Monza, aveva fatto sperare in una soluzione della delicata crisi. Ma appare chiaro che servono altri «tamponi» per risanare i bilanci societari. La squadra, finora, ha dimostrato attraverso alti e bassi di essere comunque attrezzata per il grande salto. Ma prima dei sogni, bisognerà vincere la partita più difficile: quella dei costi. □

**In alto, la squadra del Vicenza. Alcuni giocatori minacciano ora la messa in mora della società**

## IL CAMPIONATO DÀ I NUMERI

**1085** i minuti di imbattibilità di Aluisi del Castel di Sangro. È la miglior prestazione assoluta stagionale. Aluisi è il venticinquesimo portiere del calcio pro e semiprofessionistico che supera la soglia del 1000 minuti, il sesto di C2. Il primatista assoluto per la categoria, Lattuada, è ancora lontano 173 minuti.

**10** gli 0-0 sinora conseguiti da Siena e Salernitana. È il massimo stagionale per l'intera Serie C. Mimino, 1 soltanto, per Poggibonsi, Ponsacco, Astrea e Sora in C2.

## TROISE TORNA A NAPOLI

# TELEFONO AZZURRO

Vetrina settimanale del mercato dedicata a un giovane di belle speranze. Si tratta del napoletano Francesco Troise, centrocampista del Casale. Lo scorso anno il Napoli, proprietario del suo cartellino, lo dirottò al Potenza, ma per l'attuale gioiellino nerostellato fu un'annata negativa, senza nemmeno una presenza in prima squadra. Anche a Casale, Troise trova difficoltà nel vestire la maglia da titolare ma, durante il quadrangolare disputato a Viareggio due settimane fa, ha avuto modo di mostrare finalmente tutte le sue qualità. Proprio a Viareggio il giocatore napoletano aveva avuto occasione di mettersi in luce lo scorso anno nel corso del torneo giovanile. Piedi buoni, ottimo nell'interdizione, altrettanto bravo nella fase di impostazione, Francesco Troise ha davanti a sé un futuro che si preannuncia ricco di soddisfazioni. Non è un caso che qualche osservatore coraggioso lo abbia già paragonato a un altro celebre napoletano: Gianfranco Zola. Fatto sta che Paolo Fino, vera guida del settore giovanile partenopeo, pensa già di riportare Troise sotto il Vesuvio. Per lui c'è un avvenire sempre più... azzurro. □

## GIRO D'ITALIA

**Pistoiese.** Centottanta milioni per costruire una squadra da alta classifica. In barba alla diffusa convinzione che solo i soldi possano portare successi, la Pistoiese dei miracoli in tre anni è riuscita a passare dall'Interregionale alla C2 e restarvi con grandissima dignità. La scorsa stagione la squadra toscana è rimasta fuori dalla zona promozione per appena 3 punti e quest'anno è addirittura a un passo dalla C1. Tutto questo, oltretutto, è avvenuto in coincidenza di alcuni importanti avvicendamenti al vertice della società. Nell'estate scorsa, il tecnico della promozione Giampiero Ventura decise di trasferirsi al Giarre. Dopo di lui è stata la volta del direttore sportivo, Sergio Borgo, ritenuto l'artefice della rinascita degli «arancioni», passato in autunno all'Aosta. Ciononostante la squadra, affidata a Gianfranco Bellotto, continua la sua marcia vincente.

**Giarre.** Dal centro Italia al profondo sud per scoprire un altro piccolo miracolo. Quello del Giarre, società piccola che ha fatto della competenza e dell'oculatezza le sue armi vincenti. Anche qui, come a Pistoia, si può ragionevolmente parlare di una continuità di risultati nelle novità del mercato. Ogni anno, infatti, il parco giocatori viene privato dei migliori elementi (per necessità di bilancio): basti ricordare quel Colonnese che si sta confermando difensore di notevoli possibilità con la maglia della Cremonese. A fronte dell'acquisto di giocatori per la maggior parte provenienti dalle serie inferiori: è il caso dei promettenti Dal Moro, Zian e Sanseverino. Pure il cambio degli allenatori, da Cucchi e Orazi a Ventura, non ha intaccato il rendimento della squadra. Come dire che l'avVentura continua.. □

GENOVESE A CACCIA DELLA B

# LA SCUOLA CADETTI

A 32 anni, Luigi Genovese sta riscuotendo consensi di critica e pubblico come mai ne aveva riscossi sinora. Eppure, è sempre stato un bravo portiere, basti ricordare i suoi brillanti campionati con il Campania del vulcanico presidente Mauriello, pendolare fra Hong-Kong, sede della sua attività e l'Italia (dove è stato presidente anche del Francavilla e del Foggia). Ma per uno di quei tanti misteri che caratterizzano con puntuale ricorrenza la vita del calcio, lo sfortunato Genovese non ha mai trovato spazio fra i cadetti e tantomeno in Serie A. Nel 1988, ironia del destino, il Messina lo acquistò dal Francavilla, ma a ottobre lo rimandò nuovamente in C1, al Foggia, e l'anno dopo, con la squadra pugliese salita in Serie B, non ebbe mai la possibilità di giocare. Adesso, con la Salernitana, è considerato uno dei migliori portieri del calcio professionistico e soprattutto uno di quelli che ha subito meno gol, con il record di imbattibilità (801 minuti) per la C1. *«E ora»* dice con un sorriso *«spero proprio di tornare in Serie B con la Salernitana. Per togliermi, finalmente, la soddisfazione di giocare fra i cadetti a 32 anni»*. □

**Sopra, il portiere della Salernitana Genovese, che per la prima volta a 32 anni potrebbe... finalmente giocare in Serie B. Sotto, Giancarlo Abete, presidente della Lega C. La sua proposta di unire sotto un unico organismo il calcio italiano è destinata a far discutere parecchio**

## ALTO E BASSO

**Giovanni Massimino.** Il «Gruppo Battaglia» promette un centro sportivo e poi abbandona la trattativa per acquistare il Messina. «La squadra ha bisogno di serenità» dice Massimino. Anche se non riscuote simpatie, stavolta ha ragione lui!

**Giovanni Picciotto.** Sedici giorni dopo l'esonero del tecnico Morgia, con l'incarico affidato a Riccomini, il presidente del Viareggio torna sui suoi passi: via Riccomini e dentro Morgia. Pensavamo che i pupazzi del Carnevale fossero finiti...

## LE FRASI CELEBRI

**Angelo Massimino,** presidente del Catania: **«Per lasciare tutto in regola dopo aver venduto un bel po' di botteghe ho finito col metterci anche un miliardo»**

**Comunicato stampa** dell'U.S. Palermo: **«C'è l'impegno a far fronte a tutti gli oneri finanziari per mantenere il Palermo ai massimi livelli nazionali»**

**Giovanni Pisano,** centravanti della Salernitana: **«Bisogna lavorare di più, con umiltà e cattiveria»**

ABETE PROPONE UN UNICO ORGANISMO

# LEGA L'EVIDENZA

Il palazzo della C si muove. Il presidente della Lega, Giancarlo Abete, ha lanciato la propria crociata per giungere all'unione fra la Lega di A e B e quella di C. Una proposta rivoluzionaria, nel suo genere. Ben conscio degli enormi problemi della categoria, se ne è fatto vivace interprete proponendo appunto di unire tutto il calcio sotto un unico organismo. I vantaggi sarebbero immediati e risponderebbero alla richiesta di rinnovamento e di rigore che viene dal Paese. C1 e C2 accorpate in una sola Serie C, composta da quattro gironi, permetterebbero una riduzione di organico necessaria. Dopo la proposta di Abete è lecito attendersi le reazioni degli altri organi. La Lega di A e B, interpellata, non ha fornito risposte. Vedremo se arriveranno in futuro. □

In basso (fotoNucci), Arturo Di Napoli dell'Inter

## PRIMAVERA/GIALLOROSSI IN PIENA CRISI

# LA STRETTA DI MESSINA

## Gravi problemi finanziari hanno costretto la squadra siciliana a non effettuare la trasferta di Napoli. Nel Genoa, Rossetti subentra a Maselli

Agli ormai consueti rinvii provocati dal maltempo (a Foggia, addirittura, ci si è messa la neve), la nona giornata di ritorno ha aggiunto anche la rinuncia da parte del Messina a giocare il confronto con il Napoli: problemi finanziari, questa la motivazione addotta dalla società siciliana, che ora si vedrà assegnare la sconfitta a tavolino e un punto di penalizzazione in classifica. Nel Girone A, ferme Reggiana e Torino, i riflettori erano puntati sul match tra Parma e Juventus. È finita uno a uno (gol bianconero di Manfredini e pareggio parmense di Libassi). Il Pavia batte il Modena con Manna, il Piacenza supera a sorpresa la Pro Sesto (Campolonghi e Petrucci i marcatori biancorossi), mentre nel derby lombardo, che vedeva opposte Varese e Monza, sono state realizzate ben otto reti.

Nel Girone B, Atalanta e Inter, vittoriosa rispettivamente su Udinese (Poloni) e Mantova (Mazzoni e doppietta di Di Napoli), si avvantaggiano sul Milan, battuto prima nel recupero del derby e poi bloccato a Verona da una tonica prestazione dei ragazzi di Corso. Il Vicenza passa a Cremona (risolve Pistone in mischia), il Padova travolge il Palazzolo (Cardini, De Franceschi e doppietta di Barbani) e il Brescia, pur giocando in nove per tre quarti dell'incontro, impatta a Venezia.

Nel Girone C, il Cesena frena il Genoa e la Fiorentina, grazie al tris rifilato allo Spezia (Tosto, Baggio e Magherini), ne approfitta per andare al comando della graduatoria (i viola, tra l'altro, avevano vinto in settimana il recupero contro la Spal. Sofferta affermazione della Sampdoria a Bologna: sotto di due reti (Sala e Puppo), i rossoblù di Fogli agguantano il pareggio (Prete e Sermenghi), ma a un quarto d'ora dal termine Aliotta sancisce il definitivo vantaggio blucerchiato. Il Pisa ha la meglio sulla Massese (Perrini e Baldoni su rigore), la Spal sul Prato (Zanutta e Bonazza replicano a Giorgetti), mentre Empoli e Lucchese chiudono in parità. Nel Girone D, scivola clamorosamente la Lazio a Cerveteri (Longhi), il Perugia pareggia con il Castel di Sangro (Minutolo e Alunni) e la Roma fa altrettanto con la Lodigiani (Pellegrino e Totti per i giallorossi, Calvano e Giammaria per gli ospiti). L'Ascoli espugna Avezzano e sei reti illuminano il confronto tra Ancona e Ternana (Albanesi, D'Alessio e Caroti per i marchigiani, D'Antoni e doppietta di Trotti per i rossoverdi).

Nel Girone E, il Bari non dà seguito alla bella affermazione ottenuta contro il Napoli e viene battuto da una Reggina in grande forma (Tosti). Nelle altre due gare disputate, successi di Palermo (Pisciotta e doppietta di Ferrara) e Cosenza.

**Gianluca Grassi**

### GIRONE A

22. GIORNATA: Como-Cagliari 0-0; Parma-Juventus 1-1; Pavia-Modena 1-0; Piacenza-Pro Sesto 2-1; Torino-Alessandria rinviata; Varese-Monza 4-4.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Reggiana | 28 | 19 | 12 | 4 | 3 | 31 | 17 |
| Parma | 27 | 20 | 9 | 9 | 2 | 42 | 22 |
| Torino | 27 | 19 | 11 | 5 | 3 | 31 | 11 |
| Juventus | 26 | 19 | 10 | 6 | 3 | 40 | 21 |
| Como | 22 | 21 | 8 | 6 | 7 | 23 | 16 |
| Modena | 19 | 20 | 5 | 9 | 6 | 22 | 25 |
| Monza | 19 | 21 | 7 | 5 | 9 | 27 | 38 |
| Pro Sesto | 18 | 20 | 6 | 6 | 8 | 27 | 25 |
| Varese | 17 | 20 | 5 | 7 | 8 | 19 | 29 |
| Pavia | 16 | 20 | 6 | 4 | 10 | 16 | 26 |
| Cagliari | 14 | 20 | 3 | 8 | 9 | 13 | 28 |
| Alessandria | 14 | 19 | 4 | 6 | 9 | 22 | 38 |
| Piacenza | 11 | 20 | 3 | 5 | 12 | 21 | 38 |

**PROSSIMO TURNO: Alessandria-Varese; Cagliari-Pavia; Juventus-Torino; Modena-Pro Sesto; Monza-Piacenza; Reggiana-Como.**

### GIRONE B

22. GIORNATA: Atalanta-Udinese 1-0; Cremonese-Vicenza 0-1; Inter-Mantova 3-0; Padova-Palazzolo 4-0; Venezia-Brescia 1-1; Verona-Milan 0-0. RECUPERO: Milan-Inter 1-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Inter | 33 | 20 | 16 | 1 | 3 | 38 | 14 |
| Atalanta | 30 | 18 | 14 | 2 | 2 | 34 | 4 |
| Milan | 29 | 19 | 12 | 5 | 2 | 32 | 9 |
| Brescia | 22 | 19 | 8 | 6 | 5 | 29 | 20 |
| Verona | 21 | 21 | 6 | 9 | 6 | 23 | 22 |
| Cremonese | 18 | 20 | 7 | 4 | 9 | 26 | 22 |
| Udinese | 18 | 19 | 7 | 4 | 8 | 15 | 19 |
| Venezia | 17 | 19 | 7 | 3 | 9 | 21 | 29 |
| Padova | 16 | 19 | 7 | 4 | 8 | 25 | 19 |
| Vicenza | 13 | 20 | 5 | 3 | 12 | 18 | 29 |
| Mantova | 13 | 19 | 4 | 5 | 10 | 12 | 26 |
| Palazzolo | 9 | 18 | 3 | 3 | 12 | 13 | 43 |
| Triestina | 9 | 19 | 0 | 9 | 10 | 10 | 40 |

**N.B.: Padova penalizzato di due punti.**

**PROSSIMO TURNO: Brescia-Padova; Mantova-Atalanta; Milan-Cremonese; Palazzolo-Triestina; Udinese-Verona; Venezia-Vicenza.**

### GIRONE C

22. GIORNATA: Bologna-Sampdoria 2-3; Empoli-Lucchese 1-1; Genoa-Cesena 0-0; Massese-Pisa 0-2; Spal-Prato 2-1; Spezia-Fiorentina 0-3. RECUPERO: Spal-Fiorentina 0-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fiorentina | 32 | 20 | 14 | 4 | 2 | 45 | 13 |
| Genoa | 30 | 19 | 11 | 8 | 0 | 23 | 5 |
| Empoli | 27 | 20 | 10 | 7 | 3 | 36 | 17 |
| Sampdoria | 23 | 19 | 8 | 7 | 4 | 28 | 18 |
| Lucchese | 20 | 20 | 8 | 4 | 8 | 30 | 31 |
| Prato | 20 | 21 | 6 | 8 | 7 | 15 | 16 |
| Cesena | 20 | 20 | 7 | 6 | 7 | 23 | 25 |
| Spal | 20 | 20 | 6 | 8 | 6 | 17 | 19 |
| Spezia | 19 | 21 | 7 | 5 | 9 | 23 | 30 |
| Pistoiese | 17 | 20 | 4 | 9 | 7 | 16 | 30 |
| Bologna | 14 | 21 | 4 | 6 | 11 | 20 | 28 |
| Pisa | 13 | 21 | 4 | 5 | 12 | 18 | 31 |
| Massese | 7 | 20 | 2 | 3 | 15 | 12 | 43 |

**PROSSIMO TURNO: Cesena-Spezia; Fiorentina-Genoa; Massese-Spal; Pisa-Bologna; Pistoiese-Empoli; Sampdoria-Lucchese.**

### GIRONE D

20. GIORNATA: Ancona-Ternana 3-3; Avezzano-Ascoli 0-2; Cerveteri-Lazio 1-0; Perugia-Castel di Sangro 1-1; Pescara-Siena rinviata; Roma-Lodigiani 2-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Perugia | 26 | 20 | 8 | 10 | 2 | 25 | 16 |
| Roma | 25 | 20 | 8 | 9 | 3 | 24 | 14 |
| Siena | 24 | 19 | 9 | 6 | 4 | 24 | 14 |
| Lazio | 24 | 20 | 8 | 8 | 4 | 23 | 13 |
| Ascoli | 24 | 20 | 8 | 8 | 4 | 19 | 14 |
| Pescara | 23 | 19 | 9 | 5 | 5 | 28 | 12 |
| Lodigiani | 23 | 20 | 6 | 11 | 3 | 24 | 13 |
| Cerveteri | 18 | 20 | 4 | 10 | 6 | 12 | 18 |
| Castel di S. | 15 | 20 | 4 | 7 | 9 | 17 | 26 |
| Avezzano | 13 | 20 | 3 | 7 | 10 | 10 | 27 |
| Ternana | 12 | 20 | 2 | 8 | 10 | 11 | 26 |
| Ancona | 11 | 20 | 4 | 3 | 13 | 22 | 46 |

**PROSSIMO TURNO: Ascoli-Perugia; Castel di Sangro-Roma; Lazio-Pescara; Lodigiani-Ancona; Siena-Cerveteri; Ternana-Avezzano.**

### GIRONE E

22. GIORNATA: Avellino-Savoia rinviata; F. Andria-Cosenza 0-1; Foggia-Lecce rinviata; Napoli-Messina rinviata; Palermo-Casertana 3-0; Reggina-Bari 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 28 | 21 | 13 | 2 | 6 | 34 | 16 |
| Reggina | 27 | 20 | 11 | 5 | 4 | 34 | 19 |
| Napoli | 26 | 19 | 10 | 6 | 3 | 34 | 13 |
| Foggia | 23 | 20 | 7 | 9 | 4 | 43 | 32 |
| Lecce | 23 | 18 | 9 | 5 | 4 | 27 | 17 |
| Cosenza | 22 | 19 | 8 | 6 | 5 | 20 | 16 |
| Palermo | 19 | 20 | 8 | 3 | 9 | 25 | 29 |
| Savoia | 18 | 19 | 6 | 6 | 7 | 12 | 18 |
| Avellino | 17 | 19 | 4 | 9 | 6 | 19 | 27 |
| Taranto | 16 | 20 | 4 | 8 | 8 | 12 | 20 |
| Casertana | 15 | 19 | 5 | 5 | 9 | 17 | 32 |
| Messina | 11 | 19 | 3 | 5 | 11 | 13 | 33 |
| F. Andria | 9 | 21 | 2 | 5 | 14 | 16 | 34 |

**PROSSIMO TURNO: Bari-Taranto; Casertana-Foggia; Cosenza-Reggina; Lecce-F. Andria; Messina-Avellino; Savoia-Palermo.**

## FOOTBALL AMERICANO/TRIONFO DI BERGAMO

# LIONS INDOMABILI

**I bergamaschi hanno battuto i Giaguari, mentre i Pharaones, campioni d'Italia, hanno subito una pesante sconfitta nel derby con i Pythons**

Inizio in salita per i campioni d'Italia, i Pharaones Nord Milano, battuti 20-17 nel derby milanese con i Sive Pythons Milano. Una sconfitta che gli scudettati hanno incassato senza troppi patemi e con un pizzico di umorismo. *«Se la cabala ha un senso»* dice Giuseppe Tosi, presidente dei campioni d'Italia, *«allora andrà tutto bene. L'anno scorso all'esordio abbiamo perso per 24-13 con i Giaguari di Torino e poi abbiamo vinto il titolo. Quindi, se vogliamo credere ai presagi, tutto è secondo tradizione. Scherzi a parte, quest'anno dovremo lottare con molta grinta impegnandoci al massimo per cercare di non deludere i nostri tifosi. Abbiamo alcune defezioni nell'organico a cui dobbiamo sopperire con l'entusiasmo e la forza di volontà».*

Un inizio strepitoso, in linea con quello dell'anno scorso, per i Lions Foppa Pedretti Eurotex Maglie di Bergamo, che hanno vinto per 38-12 l'incontro con i Giaguari Nintendo Gig di Torino. *«È stata una partita entusiasmante»*, ha detto Giuliano Viapiana, consigliere federale presente alla partita *«che ha messo in mostra giocatori determinati, il che fa ben sperare per la nostra Nazionale chiamata quest'anno all'impegno europeo.*

Soddisfatto anche Mauro Ferraris, il presidente dei bergamaschi: *«I ragazzi hanno mostrato di non dormire sugli allori. Guai a sentirci appagati e già in corsa per la finale, dobbiamo essere sempre molto concentrati a dare il massimo contro chiunque».*

*«Sono soddisfatto del gioco»*, fa eco Vincenzo Brambilla, commissario tecnico della Nazionale, *«soprattutto perché tra Lions e Giaguari ho visto due squadre già in buona condizione. I bergamaschi, in particolare, hanno messo in mostra un organico notevole, mentre i torinesi, che schieravano molti giovani, possono rappresentare una bella realtà per il prossimo futuro. I bergamaschi hanno ribadito di puntare decisamente al titolo».*

Stephen Beck, difensore americano dei Lions Bergamo (fotoAma)

Entusiasta il presidente federale Gianantonio Arnoldi: *«È stata una prima giornata veramente bella, il livello del gioco è migliorato. I Pythons si propongono già come la rivelazione di questo campionato, mentre i Lions ribadiscono la volontà di centrare il loro primo titolo nazionale».*

Nereo Lazzaretto, presidente dei Giaguari è obiettivo: *«I Lions hanno meritato di vincere, del resto noi avevamo parecchi giovani in squadra e questo incontro è servito soprattutto a fargli fare esperienza. Il nostro obiettivo comunque è quello di centrare i play-off. Poi vedremo...».*

I Tozzi Sud Chiefs Ravenna hanno battuto per 44-13 il Cus Ancona Dolphins al suo esordio in Serie A1, mentre i Gladiatori, vincendo per 28-0 contro i Terax Italia Aquile Ferrara, hanno messo subito le carte in tavola. Sulla sconfitta il presidente delle Aquile Terax Italia, Barbaro, la pensa così: *«Abbiamo peccato di presunzione. La squadra è parsa deconcentrata e troppo piena di sé. Un errore. Dobbiamo ritrovare subito l'umiltà dell'anno scorso e la determinazione, altrimenti saranno dolori. Dobbiamo subito rimboccarci le maniche e pensare al cammino futuro. Il campionato è tutto da giocare».*

Infine, successo incoraggiante dei Frogs di Legnano, che hanno superato gli Apaches di Firenze per 28-21. Per gli ex pluriscudettati è una bella vittoria che la dice lunga sulle loro aspettative per questo campionato. □

**Bruno Liconti**

### 1. GIORNATA/PARTONO BENE FROGS, CHIEFS E GLADIATORI

**GIRONE A:**
Apaches Firenze-Frogs Legnano 21-28; Lions Bergamo-Giaguari Torino 38-12.
**Classifica:** Frogs, Lions 2; Apaches, Giaguari 0.

**GIRONE B:**
Dolphins Ancona-Chiefs Ravenna 13-44; Gladiatori Roma-Aquile Ferrara 28-0.
**Classifica:** Chiefs, Gladiatori 2; Dolphins, Aquile 0.

**GIRONE C:**
Warriors Bologna-Phoenix S. Lazzaro rinviata per impraticabilità del campo; Pharaones Milano-Pythons Milano 17-20.
**Classifica:** Pythons 2; Pharaones, Warriors, Phoenix 0. Warriors e Phoenix una partita in meno.

## BASKET/ALLA BENETTON LA COPPA ITALIA

# MARCHIO TREVIGIANO

### I veneti hanno vinto quella che potrebbe essere solo la prima tappa della sfida. La Knorr cercherà il riscatto nell'Europeo e in campionato

di Roberto Gotta

La pellicola è negli archivi, pronta per essere rimandata nelle sale dopo il successo di pubblico del debutto. Oltre 7.000 spettatori hanno assistito, nella finale di Coppa Italia vinta dalla Benetton sulla Knorr per 75-73, ad uno spettacolo che potrebbe ripetersi nelle prossime settimane. È opinione diffusa, infatti, che trevigiani e bolognesi, se il tabellone dei playoff lo permetterà, si troveranno di fronte in occasione della finale scudetto, ma ancora prima ci potrebbe essere un analogo scontro nel Campionato europeo di club: questa settimana infatti si giocano le prime gare dei quarti di finale (Benetton contro Scavolini e Knorr contro Real Madrid), e se le due formazioni passeranno il turno sarà inevitabile un faccia a faccia nella semifinale di Atene, dato che la regola della FIBA vuole evitare una finale tra formazioni dello stesso paese. La partita di Forlì, comunque, è stata talmente ricca di episodi anomali da impedire previsioni attendibili sul futuro. La Knorr ha giocato senza una delle sue armi offensive più dotate di estro, Paolo Moretti, mentre la Benetton ha perso per infortunio Nino Pellacani e ha trovato il risolutore nel giovane Davide Piccoli, nemmeno 19 anni, autore nel finale dei 6 punti che hanno spostato l'ago della bilancia dalla parte dei campioni d'Italia. Per questo la gara potrebbe non fare testo in vista di eventuali rivincite; ma alcuni dati vanno segnalati allo studio di Ettore Messina e Pero Skansi, due allenatori che più diversi non potrebbero essere: le fiammate al tiro da lontano di Massimo Iacopini, capitano partito in panchina; il rendimento calato alla distanza di Predrag Danilovic, stremato dalla staffetta di marcature dopo un primo tempo eccellente; la capacità di Stefano Rusconi, pivot della Nazionale in continua crescita, di esibirsi su cifre superiori a quelle complessive dei suoi avversari bianconeri, cioè Binelli, Carera e Wennington: mai stato, quest'ultimo, così vicino al taglio, anche se i sostituti non avrebbero un pedigree di rango. Tutti dati di fatto che torneranno di moda in caso di ulteriori confronti tra le due squadre più forti d'Italia (ci perdonerà la Philips, seconda in campionato). «*È vero*» dice Iacopini «*È una partita che potrà ripetersi più avanti con ben altri obiettivi, mi auguro già ad Atene a metà aprile per la Final Four dell'Euroclub. Vorrebbe dire avere almeno una squadra in finale, traguardo piuttosto importante per il basket italiano. Sono infatti convinto che la Knorr abbia buone possibilità contro il Real anche se giocherà due volte su tre in trasferta: Madrid è una squadra forte, ma soggetta a sbalzi di umore, mentre la Virtus ha il suo maggior pregio nella compattezza di carattere e nel saper badare alla sostanza. E poi, non è per dare uno zuccherino ai bolognesi, proprio perdendo una finale si può imparare la lezione e scoprire quali sono le armi per vincere: accadde a noi lo scorso anno, quando perdemmo a Forlì con la Scavolini ma la battemmo poi nella finale scudetto. Basta che la Knorr non impari la lezione proprio ai nostri danni...*». □

L'esultanza di Treviso per la conquista della Coppa (fotoAmaduzzi)

### COPPA ITALIA

**Semifinali:** Knorr Bologna-Stefanel Trieste 79-61, Benetton Treviso-Ticino Siena 95-82.

**Finale:** Knorr-Benetton 75-73.

### CAMPIONATO/RIVINCITA IMMEDIATA PER BOLOGNA

**SERIE A1**
**26. Giornata:** Virtus Roma-Knorr Bologna 99-101; Panasonic Reggio C.-Philips Milano 89-98; Scavolini Pesaro-Clear Cantù 90-100; Robe di Kappa Torino-Phonola Caserta 90-97; Benetton Treviso-Bialetti Montecatini 93-83; Baker Livorno-Marr Rimini 97-83; Kleenex Pistoia-Teamsystem Fabriano 94-90; Stefanel Trieste-Scaini Venezia 76-75.
**CLASSIFICA:** Knorr P. 42; Philips 36, Benetton 32, Panasonic, Clear e Stefanel 30; Kleenex 28; Bialetti e Scavolini 26; Baker 24; Virtus Roma e Phonola 22; Marr e Teamsystem 18; Scaini e Robe di Kappa 16.
**PROSSIMO TURNO** (14/3, ore 18,30): Marr-Benetton (13/3, ore 19,15), Bialetti-Scavolini, Clear-Virtus (13/3, ore 17), Teamsystem-Stefanel, Philips-Robe di Kappa, Knorr-Baker (13/3, ore 20,30), Scaini-Panasonic, Phonola-Kleenex.

**SERIE A1**
**26. Giornata:** Yoga Napoli-Glaxo Verona 114-115 dopo 2 t.s.; Auriga Trapani-Branca Pavia 104-107 dopo 1 t.s.; Burghy Modena-Ticino Siena 72-75; Telemarket Forlì-Hyundai Desio 74-75; Teorematour Milano-Banco di Sardegna Sassari 112-100; Cagiva Varese-Sidis Reggio Emilia 81-84; Panna Firenze-Pall. Ferrara 89-82; Mangiaebevi Bologna-Medinform Marsala 105-85.
**CLASSIFICA:** Sidis e Glaxo p. 36; Hyundai 34; Mangiaebevi e Ticino 32; Branca 30, Cagiva 28; Telemarket, Teorematour e Banco di Sardegna 26; Burghy e Auriga 24; Yoga 20; Pall. Ferrara 18; Panna 14; Medinform 10.
**PROSSIMO TURNO:** (14/3, ore 18,30): Pall. Ferrara-Cagiva, Medinform-Branca, Glaxo-Auriga, Sidis-Telemarket, Banco Sardegna-Yoga, Ticino-Teorematour, Hyundai-Mangiaebevi; Panna-Burghy.

Il podio del Super-G. Da sinistra: Katja Seizinger, terza, Deborah Compagnoni, la vincitrice, e Anita Wachter, seconda (fotoAnsa)

## SCI/LA COMPAGNONI TORNA AL SUCCESSO

# DEBORAH UN ANNO DOPO

A poco più di un anno dalla medaglia d'oro di Albertville, Deborah Compagnoni è tornata al successo. A Morzine (Francia) l'azzurra ha trionfato in Coppa nella stessa specialità che le valse il trionfo olimpico: il Super-G. Partita con il numero cinque, ha resistito a tutti gli attacchi, regalandosi la soddisfazione di battere per quattordici centesimi di secondo la tedesca Katja Seizinger, numero due in graduatoria generale, e la leader di Coppa, Anita Wachter, giunta terza. Al suo terzo Super-G dopo le Olimpiadi, la Compagnoni aveva ottenuto al massimo piazzamenti (tre terzi posti) in Coppa del Mondo, mentre agli sfortunati Mondiali di Morioka non aveva raggiunto niente di meglio del quinto posto. Atleta dotata di grinta e determinazione, è stata penalizzata da una impressionante serie di infortuni, l'ultimo dei quali le è capitato proprio all'indomani dell'oro olimpico. Quindicesima in classifica di Coppa, l'azzurra punta tutte le speranze sui Giochi del prossimo anno, in programma a Lillehammer. E, per ora, l'ottimismo non le manca: *«Avevo messo in programma un anno di tempo per il recupero totale»* ha commentato dopo la vittoria *«Sono in perfetta tabella di marcia. Sto facendo progressi ogni giorno di più»*. Questi i risultati delle ultime due gare di Coppa del Mondo femminile, corse a Morzine. *Libera:* 1. Seizinger (Ger); 2. Haeuls (Ger); 3. Loedemel (Nor); 4. Merle (Fra); 5. Renoth (Ger). *Super-G:* 1. Compagnoni (Ita); 2. Seizinger (Ger); 3. Wachter (Aus); 4. Lee-Gartner (Can); 5. Eder (Aus). *Classifica generale di Coppa del Mondo:* 1. Wachter 2. Seizinger; 3. Merle; 4. Vogt; 5. Lee-Gartner. *Super-G maschile* (Aspen, Stati Uniti): 1. Aamodt (Nor); 2. Eberhaten (Aus); 3. Mahrer (Sui); 4. Knaus (Aus); 5. Furuseth (Nor). *Classifica generale di Coppa del Mondo:* 1. Girardelli (Lux); 2. Aamodt (Nor); 3. Heinzer (Svi); 4. Tomba (Ita); 5. Mader (Aus). □

●**Boxe.** A Glasgow (GB), l'inglese Nigel Benn ha conservato il titolo mondiale dei pesi Supermedi, versione Wbc, battendo ai punti con verdetto unanime (118-114, 119-112, 119-114) l'italiano Mauro Galvano. Per Benn si è trattato della seconda difesa del titolo, conquistato lo scorso anno proprio a spese di Galvano. Per l'italiano è la terza sconfitta su 26 incontri, dei quali 21 vinti e due pareggiati.

●**Atletica.** Risultato positivo ai test antidoping, l'ex primatista dei 100 metri, Ben Johnson, 31 anni, canadese, sarà probabilmente squalificato a vita. Per lo stesso motivo, alle Olimpiadi del 1988 era stato privato della medaglia d'oro nei 100 metri e sospeso per due anni.

●**Pallanuoto.** *Risultati della 14. giornata di Serie A1:* Volturno Unigraf-Napoli Italia 1 - 14-17 Aquasol Civitav-Salerno Ilvaform - 14-10 Florentia-Co.Mo. Ind Ortigia - 11-10 Leonessa Pn-Savona - 12-19 De Georgio Posillipo-Sda Roma - 9-10. *Classifica:* Posillipo 21, Savona e Roma 20, Volturno, Pescara (una partita in meno) 17, Napoli 16, Ortigia, Florentia 13, Civitavecchia 11, Recco (una partita in meno) 10, Leonessa 8, Salerno 0.

●**Hockey su ghiaccio.** Lion Mediolanum e Bolzano Plose Group si contenderanno il titolo italiano '93 nelle finali-scudetto a partire dal 16 marzo. Milanesi e bolzanini hanno infatti vinto anche la terza e decisiva gara delle semifinali dei playoff, portandosi sul 3-0 nei confronti rispettivamente di Asiago e Alleghe. Questo il dettaglio: Lion Mediolanum - Caoduro Asiago 4-1; Bolzano Plose Group - Alleghe Tegola Canadese 3-2.

●**Rugby.** *Risultati della 20. giornata di Serie A1.* Benetton-Treviso-Lloyd Italico Rovigo 29-16; Fly Flot Calvisano-Panto San Donà 18-35; Delicius Parma-Charro Milano 14-37; Scavolini L'Aquila-Bilboa Piacenza 31-13; Sparta Informatica Roma-Amatori Catania 23-29; Simod Padova-Record Cucine Casale 60-12. *Classifica:* Charro 38; Benetton, Panto 28; Lloyd Italico, Simod 26; Amatori 23; Sparta 18; Record 16; Scavolini 14; Fly Flot; Delicius 8; Bilboa 6.

●**Volley.** Battendo per 3-1 il Cannes, la Misura Milano si è aggiudicata la Coppa delle Coppe, succedendo nell'albo d'oro alla Gabeca Montichiari. Per quanto riguarda il campionato di A1, ecco i risultati della 24. giornata: Il Messaggero Ravenna-Charro Padova 3-1; Misura Milano-Centromatic Prato 3-2; Jockey Schio-Maxicono Parma 2-3; Aquater Brescia-Sisley Treviso 1-3; Gabeca Montichiari-Alpitour Cuneo 3-0; Lazio Roma-Panini Modena 3-2; Venturi Spoleto-Sidis Falconara 1-3. *Classifica:* Maxicono 42; Misura, Sisley 40; Il Messaggero 36; Alpitour, Gabeca 26; Charro 24; Centromatic, Sidis 22; Panini 20, Jockey 12; Lazio, Venturi 10; Aquater 6.

GUERIN SPORTIVO

DIRETTORE RESPONSABILE
**MARINO BARTOLETTI**

CAPIREDATTORI
**MARCO MONTANARI**
**ALFREDO MARIA ROSSI**

INVIATI
**MAURIZIO BORSARI** (fotografo)
**CARLO F. CHIESA**

REDATTORI
**MATTEO DALLA VITE**
**ROSSANO DONNINI**
**ALESSANDRO LANZARINI** (caposervizio)
**MATTEO MARANI**
**MARCO STRAZZI**
**LUCIA VOLTAN**

GRAFICI
**GIANNI CASTELLANI**
**PIERO PANDOLFI, LUIGI RAIMONDI**

SEGRETERIA
**ELENA GRAZIOSI**

COLLABORATORI
**Guido Prestisimone**
**Giuliano Rossetti, Francesca Sanipoli**

RUBRICHE
**Adalberto Bortolotti, Maurizio Mosca, Giorgio Tosatti**

HANNO SCRITTO IN QUESTO NUMERO
**Orio Bartoli, Elio Domeniconi, Roberto Gotta, Massimo Levantaci, Bruno Liconti, Gianni Nascetti, Carlo Repetto, Adalberto Scemma**

DALL'ESTERO Pino Montagna, Walter Morandell, Bruno Govers, Efrem Efremov, Vlastimil Kotrba, Takis Kontras, Sandro Giudici, Sean Creedon, Renzo Porceddu, Bruno Monticone, Don Aldridge, Phil Gordon, Luciano Zinelli, Fabio Sfiligoi, Carlo Camenzuli, Arild Sandven, Tullio Pani, Stefan Bielanski, Manuel Martins de Sá, Radu Timofte, Gil Carrasco, Franco Molinari, Massimo Zighetti, Romano Pezzani, Reha Erus, Tamas Denes, Antonio Felici, Vinko Sale, Oreste Bomben, Marcelo Larraquy, Keyvan Antonio Heydari, Raul Tavani, Paolo Rajo, Marco Zunino, Gerardo Landulfo, Giuseppe Guglielmo, Selçuk Manav, Flavio Forlani, Andrá Heinen, Nadav Yaacobi, Massimo Morales, Ricardo Setyon

**IL NOSTRO INDIRIZZO** - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 6227111 -Telex 523022 Guerin / 510212 Sprint - Telefax (051) 625.76.27 -Telefono dei lettori (051) 6227214 (interno 214)

**ABBONAMENTI** (52 numeri): Italia annuale L. 140.000, semestrale L. 75.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 200.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 260.000; Africa L. 340.000, Asia Usa L. 370.000; Oceania L. 470.000 **ARRETRATI:** L. 7000.
**PAGAMENTI:** a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo).
**PUBBLICITÀ:** Concessionaria esclusiva SIPRA - Via Bertola 34 - Torino tel. 011/5753. Fax 011/5576321. Una pagina in bianco e nero L. 13.000.000. A quattro colori L. 17.000.000.

**GUERIN SPORTIVO** - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6840731 - Telefax (06) 6840697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Messaggerie Internazionali, via Gadames, 89 - 20151 Milano -Fax 02-38.00.72.79 - Fotocomposizione e stampa: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 6257018. Fotolito: Zincografica Felsinea, via Fossolo 48/2 Bologna -Tel. 051/49.22.50 - 54.24.10


**ALL'ESTERO** il Guerin Sportivo è venduto in: **Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Inghilterra, Jugoslavia, Lussemburgo, Malta, Olanda, Principato di Monaco, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svizzera.**

# CE L'HO CON *Spinelli*

di Maurizio Mosca

*Da questo numero inizia la sua collaborazione fissa Maurizio Mosca, il «difensore civico» degli sportivi italiani: il giornalista che in TV dice (o a volte urla) quello che i telespettatori vorrebbero dire se fossero presenti in trasmissione. Le sue opinioni potrebbero non essere in linea con quelle del giornale, ma noi saremo pronti a difendere la sua indipendenza, la sua franchezza e la sua sincerità.*

E pensare che una volta li chiamavano «ricchi scemi»! Allora i presidenti di calcio erano gente semplice con i soldi e con una gran passione per la squadra del cuore che trattavano come l'azienda di famiglia: faccio tutto io. Oggi i presidenti sono grandi industriali, imprenditori o finanzieri e lasciano guidare le aziende ai manager: ebbene, fanno sfracelli anche peggio dei famosi «ricchi scemi».

Guardate Spinelli. Due stagioni fa il suo programma era: grande rilancio del Genoa fino al '93 e poi uno squadrone che potesse lottare per lo scudetto proprio nell'anno del centenario. Ma adesso che l'anno del centenario è arrivato, cosa ci fa il Genoa immischiato nella lotta per la salvezza? È colpa di Spinelli! Sì, perchè il compito di un presidente è, o meglio dovrebbe essere, quello di scegliere gli uomini giusti sul mercato dei calciatori e degli allenatori. E Spinelli, quest'anno, non ne ha indovinato uno. Ha sfaldato una squadra che era stata capace di conquistarsi la Uefa e di giocare alla pari con le migliori formazioni d'Europa. E l'ha sfaldata nel peggiore dei modi: mandando in pezzi anche la società e i rapporti con i tifosi, — tra i più caldi e affezionati d'Italia — esasperati al punto di arrivare a tentare invasioni di campo. Dopo Bagnoli e dopo Aguilera è finita. Genova è una piazza difficile. E il pubblico rossoblù non ne può più di vedere la Sampdoria davanti. Quando si arrivano a ingaggiare tre allenatori in sei mesi (e chissà che alla prossima sconfitta non ne arrivi un quarto), vuol dire che non funziona più niente. Ma ci voleva tanto a capirlo? E poi Spinelli l'ha capito davvero? Pensate che il cambio di panchina «a tre» graverà sul bilancio societario per un miliardo e mezzo!

Un anno fa, quando ha avuto la certezza che Bagnoli se ne sarebbe andato a Milano, Spinelli ha cercato disperatamente di portare a Genova la stella Zeman. Fallita la trattativa con il tecnico cecoslovacco, che a Foggia può lavorare liberamente con giovani venuti dalla C, e che magari a Genova avrebbe rischiato il licenziamento prima di metà campionato, la scelta è caduta su Giorgi. Primo errore madornale: Spinelli voleva che la squadra continuasse a giocare a zona, per questo aveva pensato a Zeman, ma poi ha finito per puntare su un allenatore che a zona non ci gioca proprio. Lo stesso errore lo ha commesso Cecchi Gori con Radice,

«Comunque vadano le cose, farà bene a mettersi la mano sulla coscienza: per voltar pagina o andarsene»

cacciato perchè, pur essendo terzo in classifica, non giocava come piace al vicepresidente fiorentino.

Dunque Giorgi non va: la squadra, che non è più quella di un anno fa, non rende come dovrebbe e Spinelli ci ripensa. Via Giorgi, ecco Maifredi: si torna alla zona, si cambia tutto. Ma non si può pensare di affidare a «Gigione» una squadra in crisi che lui non conosce e che non ha contribuito a costruire. I precedenti c'erano, bastava informarsi. E non basta. Il ciclone Maifredi, proprio per il suo carattere governato da passioni forti ed intense, da imprevedibili sbalzi d'umore lascia inevitabilmente segni nello spogliatoio. Branco e Van't Schip finiscono in panchina: per fortuna quando entrano si porta a casa qualche punto.

E Tacconi? Quando un leader come lui, che aveva accettato la panchina in Nazionale senza battere ciglio e che si era pure comportato da fratello maggiore nei confronti di tutti, viene messo praticamente fuori squadra, cosa possono pensare i giovani? E i tifosi di cui Tacconi sarebbe potuto diventare un beniamino? Ma Spinelli non batte ciglio. Del resto ormai è tardi. Bisognava pensarci prima, e non aspettare che si sfiorasse l'invasione di campo come è accaduto nella gara con la Lazio. Un segnale gravissimo, di fronte al quale non basta certo cavarsela licenziando l'allenatore.

I tifosi del Genoa sono passionali, follemente innamorati dei colori rossoblù. Se li si mette in condizione di poter perdere le staffe diventano incontrollabili. Non hanno insegnato niente a Spinelli le inquietanti intemperanze verificatesi l'anno scorso nei confronti della società e dei giornalisti? Ma forse la realtà è che uno dei maggiori responsabili della rivolta fu proprio il presidente genoano. E da Bagnoli ai giocatori ci fu la corsa a fare le valigie. Stavolta, nella stessa bufera, Spinelli ha scaricato tutto su Maifredi. Ma i tifosi non s'incantano più.

Il tecnico Maselli ha cresciuto giovani di talento come Panucci e Arco, ma non ha alcuna esperienza di Serie A e tantomeno di lotta per la salvezza. Maselli trema insieme con i tifosi. E proprio lui, alla sua prima dichiarazione dopo l'investitura, ha confermato la situazione di sfascio nella quale il presidente ha messo sia la squadra che la società.

Il nuovo allenatore dice che non cambierà modulo perchè *«Sono stati cambiati due allenatori, confusione ce n'è già abbastanza»*. E non basta. Guardando la squadra dalla tribuna, Maselli l'ha vista timorosa, priva d'entusiasmo. E Spinelli dov'era? Non stava sulla stessa tribuna? Non vedeva la stessa partita? È intervenuto soltanto per stilare i comunicati degli esoneri di Giorgi e Maifredi.

È stato un fallimento su tutta la linea. E adesso non resta che sperare in Maselli, al quale va la massima stima, e in un miracolo. Tutto è possibile, nel folle ma meraviglioso mondo del calcio. Si può tentare di chiudere il campionato del centenario rossoblù con la festa della salvezza. Ce lo auguriamo in rispetto dell'incrollabile fede dei tifosi genoani. Soltanto il loro magico cuore può rimediare alle colpe e agli errori di Spinelli, il quale, comunque vadano le cose, farà bene a mettersi una mano sulla coscienza. Per voltar pagina, o per andarsene. □